IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 258
MARTEDÌ 3 NOVEMBRE 2009
OMAGGIO

NISSAN QASHQAI da € 17.250 + ipt

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Design» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 2,90; «Dvd lirica» € 9,90; «Borghi e Paesi» € 4,90; «Dvd montagna» € 7,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

LE CONDIZIONI DEL PREMIER

Berlusconi apre al Pd: «Dialogo sulle riforme se finiscono gli insulti»

Ma il ministro Alfano: sulla Giustizia governo pronto ad andare avanti da solo

Silvio Berlusconi

ROMA «Se Bersani deciderà di cambiare registro e di concorrere alle riforme importanti per il futuro dell'Italia, il più contento sarò io». Silvio Berlusconi indica così le condizioni del dialogo («magari!...») al neosegretario del Pd Pierluigi Bersani, proprio nel giorno in cui il Guardasigilli Angelino Alfano mette in chiaro che la riforma della Giustizia si farà, opposizione volente o nolente. «Nessuno più di me è predisposto al dialogo - racconta a Bruno Vespa il Cavaliere, nella lunga intervista per il libro "Donne di Cuore" - ma per dialogare è necessario essere in due e soprattutto non insultare l'avversario».

● **Rizzardi** *a pagina 2*

LE RIFORME E IL DIALOGO

È SOLO UN TORMENTONE NON CAMBIERÀ NULLA

di PAOLO SEGATTI

Offerte di dialogo. Secondo il ministro della giustizia Alfano intervistato stamane da Canale 5, «la ricerca di un'intesa sulla riforma della Giustizia (sarebbe) però anche un dovere etico (addirittura) che nasce dalla nuova fase democratica che consegna al governo uomini votati direttamente dal popolo: cioè l'obbligo di fare quello che abbiamo promesso in campagna elettorale». Sono invece uscite oggi alcune valutazioni sulla possibilità di una riforma della Giustizia che Berlusconi ha rilasciato a Vespa la settimana scorsa. «Per dialogare è necessario essere in due - afferma il presidente del Consiglio - e soprattutto avere rispetto dell'avversario, non insultarlo e demonizzarlo come il Pd di Franceschini e di Veltroni ha fatto ogni giorno, e spesso più volte al giorno, contro la mia persona. Se Bersani deciderà di cambiare registro e di concorrere alle riforme importanti per il futuro dell'Italia, il più contento sarò io». Per la verità il povero Veltroni aveva perfino cercato di non nominare mai Berlusconi. Non importa. La memoria non serve in un Paese dove non cambia nulla. Perché in realtà non cambierà nulla. Ora per qualche giorno saremo perseguitati dal seguente tormentone: «Sarà la nuova leadership del Pd in grado di sviluppare un confronto con il Pdl sui temi delle riforme di cui ha bisogno il Paese?».

A sviluppare il tema ci penseranno in molti. Non mancherà qualcuno che farà presente come a Berlusconi interessi solo una cosa: evitare di venire processato. Ha ragione ovviamente costui. Ma resta il fatto che tema e sviluppi sono arci-noti da alcune decadi su questa riforma come su ogni altra riforma di cui il Paese avrebbe urgente necessità.

● *Segue a pagina 2*

E LA REGIONE ACCELERA SULLA CAMPAGNA DI VACCINAZIONI: SI PARTE DOMANI

Muore un'altra bambina, 17 vittime da virus A

Cresce la psicosi per l'influenza. Appello del viceministro Fazio: «Non affollate gli ospedali»

REGIONE

La Lega: controlli sanitari su tutti i clandestini

L'opposizione: un atto incostituzionale

BALLICO A PAGINA 10

IL CONTENZIOSO

Dalla Croazia primo sì all'arbitrato sui confini

Resta in piedi il nodo dell'accesso al mare

MANZIN A PAGINA 5

TRIESTINA

Accordo su Hottor tra Fantinel e Galliani

Definita la comproprietà il ghanese resta in alabardato

RODIO A PAGINA 28

Un bambino accompagnato in ospedale per la vaccinazione contro il virus H1N1

MILANO «Non andate al pronto soccorso, ma chiamate il medico e andate all'ospedale solo in presenza di sintomi giudicati gravi dal medico. Altrimenti si rischia di intasare il sistema». È questo il nuovo appello che ha lanciato il viceministro alla Salute, Ferruccio Fazio, mentre in tutta Italia cresce la psicosi da virus A. Intanto il numero totale di vittime sale a 17, di cui due bambini ai quali si aggiunge un terzo a Roma. A questi si aggiungono 30 persone ricoverate in ospedale. La campagna di vaccinazioni contro l'influenza A partirà in Friuli Venezia Giulia già domani in tutte le Aziende sanitarie della regione, con l'eccezione della Numero 3 Alto Friuli.

● *A pagina 3*

L'INTERROGATORIO

Marrazzo al Pm: «Quei soldi servivano anche per la droga»

L'ex governatore del Lazio sentito per oltre due ore. «Mai stato ricattato»

ROMA Soldi e tanti. E non solo per gli «incontri mercenari», come li ha definiti il gip che ha convalidato gli arresti dei quattro carabinieri «infedeli». Ma anche per la droga, per sniffare quella polvere bianca, la cocaina, che compariva anche in tre strisce nel «promo» del video offerto a più di un quotidiano e settimanale dai quattro carabinieri. L'ex governatore della Regione Lazio Piero Marrazzo, sentito ieri per oltre due ore dai magistrati che conducono l'inchiesta sul ricatto di cui è stato vittima, ha ammesso che i soldi, cinquemila euro in contanti, citati nell'ordinanza del gip Sante Spinaci come «il corrispettivo della prestazione» con il trans brasiliano Natalie, servivano anche per l'acquisto della cocaina.

● *A pagina 4*

Cultura

Nel 1910 protagonisti a Venezia, poi il declino

Da un secolo la Biennale non parla più triestino

di FABIO CESCUTTI

Vicine e lontane allo stesso tempo. Più vicine ora con Luca Beatrice, co-curatore del Padiglione Italia alla Biennale di Venezia che presenta al Salone degli Incanti Marco Petrus, esponente della nuova figurazione italiana. È un auspicio affinché il rapporto fra le due città si elabori, visto che da alcuni decenni gli inviti della Biennale di Venezia non arrivano più a Trieste. A prescindere dalla qualità delle edizioni, la Biennale resta sempre un'istituzione. Come Sanremo per la musica.

● *A pagina 23*

PROGETTO GIÀ CONCORDATO CON LA REGIONE

Università, Lettere apripista della fusione

La facoltà umanistica sarà la prima in comune tra gli atenei del Friuli Venezia Giulia

IN REGIONE SONO 11MILA

Super-ricchi, Udine supera Trieste

TRIESTE Di poco, forse, ma crescono. E in tempi di crisi come questi non può essere considerato poco. Stiamo parlando delle famiglie che dispongono di un patrimonio finanziario (immobili esclusi, cioè) superiore ai 500mila euro. Le proiezioni 2009 del consolidamento di questa fascia arrivano dall'Associazione italiana di private banking. In Friuli Venezia Giulia i "super ricchi" sono poco meno di 11mila. E c'è già una sorpresa. Nonostante si creda che il "forziere" della regione sia il capoluogo, la palma della provincia messa meglio va a Udine.

● **Comelli** *a pagina 9*

I rettori Peroni e Compagno

TRIESTE Primo passo di fusione tra l'Università di Trieste e di Udine. È ufficialmente in scrittura un progetto, già concordato anche con la Regione, per unire le due facoltà di Lettere del Friuli Venezia Giulia. Dal 2010-2011 Lettere sarà un polo «interateneo», cioè unica sul territorio regionale. Non è ancora stabilito se i corsi si svolgeranno un anno qui e uno lì, oppure saranno divisi.

● **Ziani** *a pagina 12*

Venduta all'asta la villa di Tonon

Pignorata al presidente uscente della Sgt, aggiudicata per 395mila euro a un milanese

Carmelo Tonon

TRIESTE È stata venduta ieri all'asta per 395 mila euro la villa di otto vani che l'avvocato Carmelo Tonon, presidente uscente della Ginnastica triestina, possedeva in via Giusto dei Giraldi 1. La villa era stata pignorata meno di sei mesi fa dall'agenzia locale di Equitalia spa. Tonon doveva al fisco 175 mila euro a cui si sono aggiunti una serie di oneri e interessi di mora che hanno portato il suo debito a 225 mila euro. All'asta pubblica hanno partecipato tre concorrenti: due triestini, l'avvocato Rocco Lobianco e il pensionato Tullio Steno, originario di Muggia. Il terzo concorrente che ha poi vinto la gara al termine di una estenuante serie di rilanci protrattisi per più di 20 minuti, è un giovane ingegnere milanese, Alberto Farzi.

● **Ernè** *a pagina 15*

Il caso

Tutti i beneficiari di Trieste

Dal Burlo allo Yacht club Adriaco ecco a chi va il "cinque per mille"

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE C'è l'Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo, con i suoi 600mila euro abbondanti. E c'è anche l'Università di Trieste, che ne ha racimolati poco più di 75mila. E ancora compaiono la Sissa, la Regione per quanto concerne la sua componente assistenziale-sanitaria, ma non solo. Fra i beneficiari del 5 per mille a Trieste spuntano pure realtà dalla missione diversa, sebbene alla fin fine accomunate alle "sorelle maggiori" dai contorni sociali della loro attività. Come lo Yacht club Adriaco, che ha ricevuto dai suoi 9 benefattori 806,04 euro.

● *A pagina 16*

IL PREMIER DETTA L'AGENDA

Il capo del governo: per parlare bisogna essere in due ma non rinuncia alle cause contro "Repubblica" e "Unità"

Berlusconi: dialogo sulle riforme se il Pd non insulta

«Con un'altra maggioranza voto anticipato». Poi lancia al Nord il ticket con la Lega sulle regionali

ROMA «Se Bersani deciderà di cambiare registro e di concorrere alle riforme importanti per il futuro dell'Italia, il più contento sarò io». Silvio Berlusconi indica così le condizioni del dialogo («magari!...») al neosegretario del Pd Pierluigi Bersani, proprio nel giorno in cui il Guardasigilli Angelino Alfano mette in chiaro che la riforma della giustizia si farà, opposizione volente o nolente.

«Nessuno più di me è predisposto al dialogo - racconta a Bruno Vespa il Cavaliere, nella lunga intervista per il libro "Donne di Cuore" - ma per dialogare è necessario essere in due e soprattutto avere rispetto dell' avversario, non insultarlo e demonizzarlo come il Pd di Franceschini e di Veltroni ha fatto ogni giorno, e spesso più volte al giorno, contro la mia persona».

Bersani già ha obiettato che il premier riduce a mutismo il Parlamento? «Se il nuovo segretario del Pd manifesta una disponibilità a trattare sulle materie più importanti non ci sarà nessuna difficoltà ad aprire una discussione seria. Bersani dimentica che molti voti di fiducia si sono resi necessari per le pratiche ostruzionistiche dell'opposizione».

In attesa di capire se e come possa aprirsi una stagione di riformismo bipartisan, Berlusconi ribadisce intanto che il voto anticipato sarebbe l'epilogo certo di un ipotetico cambio di maggioranza. «Se mai dovesse verificarsi un cambiamento di maggioranza, ma è un'ipotesi che non esiste - ripete per l'ennesima volta - tengo a dirlo chiaro: sarebbe inevitabile il ricorso ad elezioni anticipate».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi lancia il dialogo sulle riforme
Sopra Pierluigi Bersani neosegretario del Partito democratico

Le urne tuttavia, per il Cavaliere, non sono in vista. Perché, al di là di visibili differenze caratteriali «Fini si è dimostrato un alleato leale e un politico lungimirante». «A lui - spiega - mi lega un solido rapporto di amicizia e di stima». «Ottimo» anche il rapporto con tutti gli ex-An, sebbene il premier si premuri di ricordare che «la decisione della maggioranza vincola la minoranza», in vista delle «proposte nuove e non incluse nel programma elettorale» che direzione del Pdl e ufficio di presidenza dovessero trovarsi ad affrontare (per esempio, quella sulla cittadinanza agli immigrati). «Piena libertà di coscienza», invece, sui temi etici.

Il premier si sente forte anche del rapporto con la Lega con la quale, dice «non ci sono e non ci saranno elementi di contrasto» poichè «l'alleanza è davvero solida». Pure con Umberto Bossi «c'è un patto ormai consolidato, fondato anche sull'amicizia e sull'affetto», che consentirà di dirimere anche una questione delicata come quella delle candidature alle regionali. «Non c'è nessun problema nell'individuazione dei candidati - assicura Berlusconi - anche perché presenteremo in ogni regione del Nord un ticket che indicherà un presidente del Pdl e un vice della Lega e viceversa». «Nessun pericolo di sganciamento leghista», dunque.

Infine, il Cavaliere fa sapere che non rinuncerà alle azioni contro "Repubblica" e "L'Unità". «Ho il dovere di tutelare non la mia persona, ma l'istituzione che rappresento e che mi è stata assegnata dal voto di milioni di italiani - tiene il punto il premier -. Insultando me, si insultano tutti loro, si insulta il loro voto, la loro volontà, la loro dignità».

Pochi giorni, intanto, per chiudere la partita a tre sulle candidature del centrodestra per le regionali di marzo. Berlusconi dovrebbe incontrare domani Umberto Bossi e Gianfranco Fini e trovare la «quadra», come la definisce il leader leghista, da portare giovedì all'ufficio di presidenza del Pdl. Per il Nord il Cavaliere lancia appunto l'idea di un «ticket Pdl-Lega per presidenza e vicepresidenza», mentre per i casi Lazio e Campania resta valida l'ipotesi di dare una candidatura all'area ex Fi e una a quella ex An.

Berlusconi non trascura l'ipotesi di alleanza con l'Udc, consapevole che risulterebbe decisiva per la vittoria del Pdl in molte Regioni, e non a caso venerdì incontrerà il leader Pier Ferdinando Casini per tornare a discuterne.

Cacciari saluta: addio politica, non vado con Rutelli

ROMA «Non intendo più candidarmi a nulla. Nel 2010 non farò più il sindaco di Venezia, nè il deputato. Basta. Quante volte occorre essere sconfitti nella vita?». Massimo Cacciari, in una intervista al Corriere della Sera, annuncia il suo addio alla politica, negando sia l'intenzione di andare con Rutelli sia di restare nel Pd di Bersani. «Continuerò a dire la mia ma non accetterò più impegni organizzativi. Ho già dato, serve realismo», dice Cacciari facendo l'elenco delle sue "sconfitte": «Trent'anni fa speravo con altri di poter imprimere una svolta al Pci. Poi ci ho provato con Occhetto, quindi con il partito dei sindaci, con l'Asinello di Prodi, con la Margherita e infine con il Pd».

«Quel che ora dice Rutelli - aggiunge - io l'avevo detto molto tempo prima. A chi dovrei continuare a predicare?». Però, alla domanda se andrà a guidare il nuovo movimento centrista di Rutelli, replica che nessuno gli ha offerto nulla e comunque: «Non me ne frega niente, il potere mi fa ridere. Stimo Tabacci e a Rutelli mi lega un'affettuosa amicizia. Condivido la sua scelta ma io con l'Udc non ho nulla a che vedere, nè con gli altri», cioè con il Pd di Bersani.

A Bersani «auguro successo, ma sarà la cosa 2, 3 o 4 di D'Alema. È un dramma quel che si profila nel Pd. L'intesa col centro è inevitabile e "sta frittata qui", un centrosinistra da Prima Repubblica che è il vecchio disegno di D'Alema non mi interessa culturalmente. Anche se è l'unica via per sconfiggere Berlusconi».

IL PRESIDENTE DEL SENATO

Schifani a Redipuglia domani per la festa dell'Unità nazionale

REDIPUGLIA Tutto è ormai pronto, anche se resta l'incertezza del tempo, per la cerimonia in programma domani, al Sacrario di Redipuglia, in occasione della celebrazione della festa dell'unità nazionale e delle Forze Armate. Ieri la conferma della presenza del presidente del Senato, Renato Schifani e non più del ministro Scajola. Il via alle 10 del mattino, ma come tradizione vuole la circolazione attorno al monumento sarà interdetta già molto prima dall'inizio della cerimonia. Dalle 8 alle 13, infatti, la regionale 305 rimarrà completamente chiusa al traffico da Ronchi dei Legionari, all'altezza dell'incrocio tra largo Petrarca e via Mazzini e sino a Sagrado. Non sarà consentito l'accesso dei veicoli, ad eccezione di quelli provvisti dell'autorizzazione rilasciata dalla prefettura. Chiusa anche la bretella di raccordo tra l'autostrada e l'aeroporto e la provinciale 12. Disagi anche sul fronte del trasporto pubblico.

Renato Schifani

L'Apt ha reso noto che in occasione della cerimonia di domani le corse delle linee E1 ed E51 subiranno una deviazione di percorso, dalle 8 alle 13, con la soppressione di alcune fermate. La cerimonia avrà inizio con lo schieramento di una brigata di formazione composta dai reparti delle quattro Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato, seguiti dai labari delle associazioni combattentistiche e d'arma e dai gonfaloni dei Comuni. Dopo la resa degli onori ai caduti, Schifani deporrà una corona di alloro.

Al termine, la professoressa Paola Carnielli Del Din, insignita di medaglia d'oro al valor militare, leggerà la motivazione della massima ricompensa concessa al Milite Ignoto. Anche quest'anno le scuole siano presenti a Redipuglia: è questo il rinnovato appello rivolto alle scuole di ogni ordine e grado dal consigliere regionale del Partito democratico Franco Brussa. «Negli scorsi anni – sono le sue parole – alla vigilia del 4 novembre, ho fatto appello alle scuole della regione affinché testimoniassero, con la loro presenza al Sacrario, la partecipazione ad un evento dall'alto significato civile e morale».

Luca Perrino

DI PIETRO

«Perché non chiedono un parere alle toghe?»

MONITO DEL GUARDASIGILLI

Alfano: sulla giustizia avanti anche da soli

«Sì a intese con l'opposizione, ma dobbiamo rispettare il programma»

Il ministro Alfano

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Il governo non resterà fermo. La riforma della giustizia si farà anche senza i voti dell'opposizione». Nell'attesa di vedere in che modo la maggioranza riuscirà a neutralizzare i processi che vedono imputato Silvio Berlusconi, il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, mostra i muscoli e annuncia l'intenzione di andare avanti con i soli voti del centrodestra.

Ipotesi che trova una conferma anche nelle parole di Silvio Berlusconi che, intervistato da Bruno Vespa per il suo ultimo libro, concede una sola possibilità di dialogo al neo segretario del Pd. «Se Bersani deciderà di cambiare registro e di concorrere alle riforme importanti per il futuro dell'Italia, il più contento sarò io», assicura il Cavaliere.

Ad essere scettico è il ministro Alfano. «Non so se c'è la possibilità di un'intesa con l'opposizione. Noi non la rifiutiamo, anzi la cerchiamo, ma abbiamo anche il dovere di fare quello che abbiamo promesso in campagna elettorale. Quindi di fronte al bivio tra la paralisi perché l'opposizione non vuole la riforma e quanto proposto agli elettori, noi - precisa il ministro della Giustizia - sceglieremo non di restare fermi ma di procedere con le riforme».

FINOCCHIARO

Presentino dei testi, la sede del confronto rimane sempre il Parlamento

La dichiarazione di guerra arriva a ridosso di una settimana cruciale. Nei prossimi giorni in Senato potrebbe essere presentata una legge che riguarderà la prescrizione breve mentre il giudice della Corte Costituzionale, Paolo Maria Napolitano, (in quota al centrodestra) propone di cambiare le regole interne della Corte in due punti. Il primo riguarda l'introduzione della "dissenting opinion" (chi non è d'accordo con la decissione presa la motiva per iscritto). Il secondo riguarda l'introduzione della maggioranza qualificata, e non semplice come è adesso, per le pronunce che riguardano leggi dello Stato. Cosa cambierebbe? Con l'introduzione della maggioranza qualificata, il lodo Alfano non sarebbe stato bocciato dalla Consulta.

L'opposizione sospetta che la maggioranza voglia approvare l'ennesima legge ad personam e sfida il governo a mettere sul tavolo le carte. «La sede del confronto per qualsiasi riforma è il Parlamento. Governo e maggioranza presentino dei testi e ne discuteremo perché fino ad oggi, sulla giustizia, hanno fatto solo propaganda» spiega Anna Finocchiaro per la quale un eventuale provvedimento sulla prescrizione breve sarebbe «un passo gravissimo». A spiegare che da parte del Pd non c'è alcuna disponibilità a «consumare vendette contro la magistratura» è anche Rosy Bindi, mentre Antonio Di Pietro dice di non ricordare alcuna promessa del centrodestra fatta durante la campagna elettorale e riguardante il "bavaglio" alle intercettazioni, il lodo Alfano o "l'amnistia fiscale". «Perché Alfano non chiede un parere all'Anm sulle sue riforme?» si chiede il leader dell'Idv.

NUOVO GRUPPO

Lo strappo di Micciché Debutta il Pdl Sicilia

PALERMO Dopo mesi di polemiche e toni roventi, in Sicilia il Pdl è arrivato al capolinea. La diplomazia del partito non è riuscita a mediare tra i coordinatori nazionali e Gianfranco Micciché, che oggi ratificherà in via ufficiale la nascita all'Assemblea regionale del Pdl Sicilia. Non sarà il partito del Sud, progetto rincorso e poi abbandonato dopo i colloqui con il premier Silvio Berlusconi, ma sicuramente lo strappo di Micciché, che in Sicilia ha fondato Forza Italia assieme a Marcello Dell'Utri, rappresenta un duro colpo per il partito. Dietro di sè, l'ex ministro ha parlamentari nazionali e regionali, ex An vicini a Gianfranco Fini e centinaia di amministratori locali che lo stanno seguendo nell' operazione che ricorda, nella sua virulenza, quella che qualche anno fa portò Leoluca Orlando a rompere con i dirigenti della Dc. Ma a chi lo accusa di volere spaccare il partito o di tirarsene fuori Micciché replica secco: «Rimango fedele e leale a Berlusconi».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 novembre 2009 è stata di 38.350 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

È solo un tormentone non cambierà nulla

Alzi la mano chi non ha letto in questo o in altro giornale, o non abbia sentito da qualche parte concetti simili. Sotto l'effervescente spumosità della politica italiana ci sono ferree regolarità: più se ne parla più non cambia nulla. Talvolta chi ha il dono delle lingue e frequenta la stampa oltre Alpi è preso da un incontenibile trasporto per la politica tedesca, per il posato tran tran della politica cantonale svizzera. Per non dire di quella scandinava, così schiva da apparire invisibile. E sì, perché in quei felicemente noiosi paesi la politica non invade la sfera pubblica come da noi. Non ci perseguita debordando dallo schermo televisivo o addirittura attraverso interviste che faranno la fortuna dell'autore del libro in cui compariranno. Tanti anni fa pensavo fosse più democratico il paese nel quale si parlava molto di politica. Oggi mi sembra solo più confuso perché il tanto parlare non illumina, ma offusca i problemi. È come se la bulimia comunicativa della politica italiana invece di chiarire i termini dei problemi, li nascondesse. Così spesso siamo costretti a parlarne o a scriverne chiedendoci cosa ci sarà dietro. Il che è paradossale perché di solito si parla e si comunica per rendere esplicita una intenzione o un progetto implicito.

Due esempi. La riforma della giustizia è ovviamente necessaria, ne abbiamo bisogno per essere cittadini a pieno titolo . È infatti un attacco ai nostri diritti politici il fatto di non poter esigere in termini certi giustizia civile, perché costringe chi ne ha necessità a ricorrere alla mediazione della politica per vedersi riconosciuti i diritti, se non a qualcuno peggiore. Purtroppo il tormentone che ci aspetta nei prossimi giorni non prevede chiarimenti su questi e alti temi inerenti alla riforma della giustizia. La riforma della legge elettorale è un'altra necessità del paese. Le parole ispirate del ministro Alfano sorvolano sul fatto che questo è un parlamento non di scelti dal popolo, ma di nominati da pochi e poi eletti da noi a scatola chiusa. C'è una voce da qualche parte che entri nel merito di quale legge elettorale si potrebbe fare e con chi?

L'altro ieri Bersani ci ha informato dagli schermi televisivi che aveva iniziato colloqui sulla legge elettorale con i partiti oggi all'opposizione, dall'Udc alla sinistra non in parlamento. Ottima idea. Ma colpisce che il tema non abbia avuto un seguito. Né lui né l'interlocutore sono entrati nei dettagli. Hanno sorvolato se si prevede di venire incontro anche al tipo di legge elettorale che questi partiti desiderano: cioè una di tipo proporzionale. Forse però non è che da noi si parla troppo di politica. Ma che siamo tutti di bocca buona. Ci accontentiamo di quattro chiacchere e non andiamo a fondo. Forse perché non crediamo nella politica. Ci affascina lo spettacolo.

Paolo Segatti

LA PANDEMIA

LA CROCE ROSSA CONSEGNERÀ OGGI IN TUTTA ITALIA UN MILIONE 200MILA DOSI DI VACCINO

Virus A, 17 vittime. Fazio: non andate in ospedale

Due decessi al Cotugno di Napoli. A Innsbruck ha cessato di vivere una bimba 11enne di Bolzano

MILANO L'influenza A fa altre quattro vittime. Tra loro un bambino di dieci anni, morto oggi all'Ospedale Villa San Pietro di Roma: sono in corso esami da parte dei sanitari per accertare se l'improvviso aggravamento dello stato di salute del bambino, affetto da una polmonite batterica, sia stato causato dal virus dell'influenza A. E' deceduta la bambina bolzanina di 11 anni contagiata dal virus Ah1n1 e ricoverata alla Clinica universitaria di Innsbruck. Le altre due vittime sono due donne, entrambe di Napoli. Così il numero totale di vittime sale a 17. A questi si aggiungono 30 persone ricoverate in ospedale. A livello europeo le vittime sono invece 317 su circa 500 milioni di abitanti. Sulla pandemia ha fatto il punto il vice ministro della Salute Ferruccio Fazio, che in una conferenza stampa ha invitato a non farsi prendere dal panico e a non affollare gli ospedali e ha indicato come categoria a rischio anche le donne in stato di gravidanza.

LA BAMBINA DI BOLZANO Ricoverata in rianimazione nella Clinica universitaria di Innsbruck, era stata tenuta in vita per dieci giorni con una macchina cuore-polmone. Ieri in mattinata si era aggravata e alle 19 è spirata. Le sue condizioni erano apparse molto gravi già al momento del ricovero all'ospedale di Bolzano, dove era stata inviata dalla sua pediatra. I sanitari della città altoatesina, visto l'aggravarsi delle sue condizioni, avevano poi deciso di trasferire la ragazzina all'ospedale della vicina città austriaca di Innsbruck, dove è disponibile l'apparecchiatura per la circolazione extracorporea, la cosiddetta macchina cuore-polmone. Nel periodo in cui è stata ricoverata in Austria, la bambina ha accusato anche un problema batterico ai polmoni che pareva risolto con una terapia di antibiotici.

Ferruccio Fazio

«Nessun allarmismo, l'anno scorso la stagionale ha fatto ottomila morti»

L'APPELLO DI FAZIO «Non andate al Pronto soccorso, ma chiamate il medico e andate all'ospedale solo in presenza di sintomi giudicati gravi dal medico. Altrimenti si rischia di intasare il sistema». È questo il nuovo appello che il vice ministro alla Salute, Ferruccio Fazio, ha lanciato spiegando che «l'influenza A fa vittime perché è una influenza», ma ribadendo altresì «che è lieve, fa poche vittime, e ha dei sintomi leggeri».

DONNE INCINTE E BAMBINI Le 17 vittime fanno sì che la letalità italiana, ovvero l'incidenza di mortalità del virus, risulti la metà rispetto alla media registrata in Europa. «Siamo in pandemia influenzale, questa è una influenza. Come è noto le influenze sono malattie contagiose che provocano anche vittime, quindi è normale che ce ne siano» ha detto Fazio, precisando però che in Italia ha provocato «vittime in modo limitato» e che «l'anno scorso l'influenza stagionale ha fatto 8mila morti». Quanto alla vaccinazione, Fazio ha spiegato che è fortemente consigliata alle donne in gravidanza dal terzo mese in poi. La donne incinte infatti «hanno 4 volte il rischio di sviluppare sintomi». La nuova influenza, ha aggiunto il vice ministro, «colpisce i bambini più di quanto non li colpisca la stagionale, perché è un ceppo virale completamente nuovo che non trova ricordi immunitari nei bambini, mentre le persone anziane sono state esposte in passato a virus simili».

VACCINI IN ARRIVO I vaccini sono intanto in arrivo: la Croce Rossa consegnerà oggi in tutta Italia un milione e 200 mila dosi. Si tratta della terza distribuzione ad opera della Cri che prenderà il via da Pomezia (Roma) e da Milano. «Al 30 di ottobre tutte le Regioni avevano ricevuto la quota capitaria per un totale di un milione di vaccini. Si arriverà a due milioni alla fine della prossima settimana e a sei milioni alla fine del mese di novembre» ha spiegato Fazio. «Da L'Aquila hanno chiesto vaccini extra per le tendopoli. Valuteremo anche questi aspetti nella distribuzione» ha aggiunto il vice ministro.

I funerali a Pompei di Emiliana D'Auria, la bimba 11enne deceduta dopo aver contratto il virus A

Le vittime

Le persone decedute dopo aver contratto il virus dell'influenza A (per ogni caso è riportata la data del decesso, il sesso della vittima, l'età e le eventuali patologie pregresse). *Dati aggiornati alle 22 di ieri*

BOLZANO
IERI
♀ 11 Non specificate

CERNUSCO S/N (MI)
27 ottobre
♀ 74 Non specificate

CESENA
29 settembre
♀ 57 Patologia congenita

PRATO
1 ottobre
♂ 85 Malattie respiratorie e cardiache

SPOLETO (PG)
21 ottobre
♂ 78 Problemi cardiaci e insufficienza renale

RIMINI
28 ottobre
♀ 43 Problemi respiratori

NAPOLI
4 settembre
♂ 51 Problemi cardiaci
27 ottobre
♂ 56 Insufficienza renale
28 ottobre
♂ 65 Non specificate
29 ottobre
♂ 50 Diabete, obesità, problemi polmonari e cardiaci
29 ottobre
♂ 72 Problemi polmonari
31 ottobre
♀ 11 Nessuna
1 novembre
♀ 72 Problemi polmonari
IERI
♀ 42 Nessuna

MESSINA
19 settembre
♀ 46 Nessuna

TOTALE 15 morti*: ♂ 7 maschi; ♀ 8 femmine

*17 secondo il Ministero della Salute

ANSA-CENTIMETRI

Kiev, il sindaco vuole Dinamo-Inter a porte chiuse

MOSCA Il sindaco di Kiev, Leonid Cernovietski, ha chiesto che la partita Dinamo Kiev-Inter di Champions League di mercoledì prossimo si giochi a porte chiuse per evitare la diffusione del virus dell'influenza Ah1n1, che in Ucraina ha già fatto decine di morti. L'appello è stato lanciato al termine di una riunione della commissione istituita per fare fronte all'emergenza. In Ucraina sono stati vietati assembramenti e manifestazioni pubbliche per contenere il contagio. Il problema per la partita è rappresentato dal fatto che gran parte dei biglietti sono già stati venduti.

L'ASSESSORE KOSIC RASSICURA: ANCHE UN SITO WEB E UN "NUMERO VERDE" PER LE INFORMAZIONI

Fvg, da domani la campagna d'immunizzazione

La prima tranche è di oltre 29mila dosi, per le categorie che hanno la precedenza assoluta

TRIESTE La campagna di vaccinazioni contro l'influenza A partirà in Friuli Venezia Giulia già domani in tutte le Aziende sanitarie della regione, con l'eccezione della Numero 3 Alto Friuli, che si è organizzata per un avvio l'ultimo giorno possibile, il prossimo 9 novembre. Il piano pandemico, che prevede pure l'istituzione di un'Unità di crisi regionale con tanto di sito Web e "numero verde" per i contatti, è stato definito ieri pomeriggio in un incontro a Trieste.

Le dosi attualmente disponibili sono 29.750, necessarie per i soggetti che hanno la precedenza assoluta, altre 22mila saranno pronte a metà del mese. Da dove si parte? «Dai Pronto soccorso, dalla medicina d'urgenza, dalle terapie intensive, dalle unità coronariche, dai medici di medicina generale» chiarisce l'assessore regionale alla Sanità Vladimir Kosic. Sin da domani. Senza tuttavia allarmi. Non è cambiato nulla rispetto ai primi messaggi, sottolinea Kosic: la A è meno virulenta delle altre forme influenzali; si può curare a casa sotto il controllo del medico di base.

A doversi vaccinare, fa sapere la Direzione salute e protezione sociale del Friuli Venezia Giulia, sono dunque solo le categorie previste dal protocollo nazionale: operatori sanitari e categorie a rischio a parte, le persone affette da malattie croniche (gravi patologie cardio-vascolari, neoplasie, diabete, asma, obesità), 7 milioni in Italia, le uniche che possono risentire, anche gravemente, di questa come del resto di altre influenze.

LE FASI

A metà mese giungeranno altri 22mila vaccini: si parte dagli ospedali

Nel dettaglio delle decisioni di ieri si tratta di operatori delle strutture pubbliche e private del Servizio sanitario regionale; personale convenzionato (medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici di continuità assistenziale, specialisti); operatori delle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani, disabili, tossicodipendenti, operatori delle farmacie pubbliche e private, donne al secondo e terzo trimestre di gravidanza, bambini con fattori di rischio tra i 6 mesi e 17 anni, adulti con fattori di rischio di età inferiore ai 65 anni.

L'assessore Kosic

«Persone che saranno informate sui tempi e sui luoghi della vaccinazione» precisa ulteriormente l'assessore invitando i medici perplessi a non rifiutare il vaccino. Delle 29.750 dosi attualmente in regione, è stato precisato che 12.600 sono in flaconi multidose (da 10) e 17.150 in siringhe monodose, riservate prioritariamente a bambini e donne incinte. Le vaccinazioni verranno effettuate nelle direzioni ospedaliere per gli operatori delle strutture pubbliche del Servizio sanitario regionale. I Dipartimenti di prevenzione si occuperanno invece di vaccinare gli operatori delle strutture private del Ssr e gli altri soggetti indicati.

All'arrivo della seconda tranche di vaccini (22mila dosi), verranno vaccinati gli adulti con fattori di rischio di età inferiore ai 65 anni. Gli over 65, al contrario, non dovrebbero essere più di tanto colpiti dall'influenza A, mentre resta per loro raccomandata la vaccinazione preventiva della classica influenza stagionale.

La Direzione salute e protezione sociale ha inoltre provveduto a istituire un'Unità di crisi, che verrà dotata di un sito Web e di un "numero verde", con il compito di provvedere anche all'organizzazione di punti informativi sul territorio regionale.

Marco Ballico

L'epidemiologa: «Vaccinate i bambini»

Assumere il farmaco è però molto pericoloso nelle ultime fasi di gravidanza

ROMA Una giornata di lavoro eccezionale all'Istituto superiore di Sanità in piena emergenza per il virus Ah1n1. «E purtroppo sarà così ancora per un bel po'» dice la dottoressa Stefania Salmaso, direttrice del Centro nazionale di epidemiologia. La responsabile del dipartimento dell'Istituto chiarisce alcuni punti su cui, tra i cittadini, c'è un generale disorientamento, anche per una campagna di comunicazione da parte degli organismi centrali giudicata dai più discutibile e carente.

La vaccinazione di un bimbo in una clinica milanese

L'associazione dei pediatri ha fatto sapere ieri che non è necessario vaccinare i bambini ma solo quelli a rischio. È d'accordo?

No e la spiegazione è semplice. Il vaccino è stato testato sui bambini dai sei mesi in su ed è stato prodotto da Novartis con gli stessi sistemi con cui sono stati prodotti i vaccini degli ultimi 10 anni. Questo vaccino, il Focetria, ovviamente contiene un audiuvante per potenziarne l'efficacia ma non ha controindicazioni. Produce un arrossamento e un bruciore un po' più forte. Allora è chiaro che devono prima essere vaccinati i bambini con patologie, quindi a rischio ma anche per tutti gli altri nei prossimi mesi è consigliabile.

C'è una certa confusione anche per quanto riguarda le donne in gravidanza. Come può consigliarle?

Per le donne incinte, secondo i test che sono stati effettuati, il vaccino può essere somministrato senza timori ma non nelle ultime fasi della della gravidanza, perché il virus Ah1n1 può portare gravi complicazioni proprio nella parte finale della gestazione. Questo possiamo dirlo con certezza dopo che in Sudamerica alcune donne hanno avuto gravissimi danni, anche fatali.

La sensazione è che il virus stia galoppando, mentre il vaccino sta arrivando lentamente. È così?

Il vaccino è in distribuzione fin da metà ottobre, domani (oggi, ndr) arriveranno un milione e 200mila dosi, non credo che vi siano questi grossi ritardi. D'altro canto è chiaro che la pandemia potrà essere interrotta solo quando saranno vaccinate contemporaneamente moltissime persone. Certo, penso che questa diffidenza diffusa verso il vaccino non stia aiutando ad affrontare con maggiore efficacia il virus.

Circa l'80% delle persone a letto per influenza sono infettate da Ah1n1. Dunque il vaccino contro l'influenza stagionale non è necessario?

Lo è per gli ultrasessantacinquenni che non si vaccineranno per l'Ah1n1. E comunque il ceppo dell'Ah1n1 è diverso da quelli stagionali, si parla di due cose diverse. Dunque chi vuole vaccinarsi come ha fatto tutti gli anni può farlo, e gli anziani (maggiormente protetti nei confronti dell'Ah1n1) a maggior ragione". *(p.ca.)*

IL FIDANZATO È ANCORA IN ISOLAMENTO A CASA

Trieste, confermato ma non è grave il caso della vietnamita curata al "Burlo"

TRIESTE È stato confermato dal laboratorio di Virologia del "Burlo Garofolo" che la giovane donna vietnamita ricoverata domenica sera al Reparto malattie infettive dell'Ospedale Maggiore di Trieste ha contratto il virus della nuova influenza, l'Ah1n1.

Ma i medici assicurano: «Non è grave, non è un caso preoccupante».

Lo dice il direttore del reparto Roberto Luzzatti: «La donna ha un focolaio di polmonite, nulla però che metta in allarme, per questo motivo è stata trattenuta nel nostro reparto, così come l'altra sera è stata accolta per prudenza. Ma è una persona sana, è sotto trattamento antivirale e non corre assolutamente alcun pericolo».

Il suo fidanzato, che l'altra sera nel dubbio era stato sottoposto egli stesso a profilassi con obbligo d'isolamento in casa, perché manifestava gli stessi sintomi, si è dunque visto confermare l'indicazione. Il verdetto sulla natura del virus è arrivato ufficialmente a metà pomeriggio di ieri. La donna, 37 anni, si era rivolta al Sistema 118, anche perché nella giornata festiva è proprio la Guardia medica, che si attiva chiamando il numero delle emergenze, a fare le veci del medico di famiglia.

Il medico Roberto Luzzatti

Mentre il timore per questo virus oscilla tra l'evidenza dei casi mortali verificatisi soprattutto a Napoli e le rassicurazioni ministeriali e dei medici, Luzzatti racconta: «Casi di virus A ce ne saranno stati anche a Trieste certamente, ma lievi, in ambulatorio ne abbiamo visti tanti, senza alcun problema diverso rispetto alla normale influenza però. Quindi non abbiamo richiesto neanche l'analisi specifica della Virologia del Burlo». «Da quando il caso è scoppiato nel mondo - prosegue il medico - abbiamo riscontrato solo due o tre casi più seri, in persone che avevano precedenti problemi respiratori».

Intanto è imminente in regione la distribuzione del vaccino, che potrebbe avvenire da lunedì 9 novembre. Il Friuli Venezia Giulia ha per adesso a disposizione 29mila dosi, ha spiegato l'assessore alla Salute Vladimir Kosic. La precedenza viene data agli operatori sanitari e dei servizi pubblici. I pediatri consigliano la vaccinazione solo ai bambini con malattie croniche accertate e dicono alle mamme che è inutile tenere il figlio a casa quando fosse evidente in classe un caso di influenza A, perché il contagio (come per l'influenza classica) avviene nei giorni che precedono la febbre e tutti gli altri sintomi. *(g. z.)*

ROMA: GLI SVILUPPI DELL'INCHIESTA SUI TRANS

Marrazzo: quei soldi servivano anche per la coca

L'ex governatore del Lazio due ore dai pm. «Mai stato ricattato, in via Gradoli fui rapinato»

ROMA Soldi e tanti. E non solo per gli «incontri mercenari», come li ha definiti il gip che ha convalidato la scorsa settimana gli arresti dei quattro carabinieri «infedeli». Ma anche, e forse soprattutto, per la droga, per sniffare quella polvere bianca, la cocaina, che compariva anche in tre strisce nel «promo» del video offerto a più di un quotidiano e settimanale dai quattro carabinieri.

L'ex governatore della Regione Lazio Piero Marrazzo, sentito ieri per oltre due ore dai magistrati che conducono l'inchiesta sul ricatto di cui è stato vittima, ha ammesso che i soldi, cinquemila euro in contanti, citati nell'ordinanza del gip Sante Spinaci come «il corrispettivo della prestazione» con il trans brasiliano Natalie, servivano anche per l'acquisto della cocaina. Insomma l'ammissione che durante gli incontri si faceva uso di droga. Ma quei soldi, ha assicurato Marrazzo che è apparso provato e stanco, ma determinato a rispondere e senza accusare crolli emotivi, quella ingente cifra di cinquemila euro erano si nella sua disponibilità, ma non erano destinati in toto a pagare trans e droga. Nessuna domanda, secondo quanto si è appreso, è stata fatta a Marrazzo sulla telefonata che il premier Silvio Berlusconi gli fece per avvertirlo che «girava» materiale video su di lui.

«Qualche volta poteva capitare che quei soldi servissero anche per la droga». Ha spiegato l'ex Governatore del Lazio ai magistrati romani che ieri lo hanno sentito, come testimone, nel quadro degli accertamenti sul presunto ricatto ordito ai suoi danni dai quattro carabinieri.

Marrazzo, che era accompagnato dalla moglie, la giornalista Roberta Serdoz, e dal suo legale, l'avvocato Luca Petrucci, secondo quanto si è appreso, è entrato nel merito dei cinquemila euro che aveva pattuito con il trans Natalie in occasione dell'incontro sfociato nell'irruzione dei carabinieri nell'appartamento di via Gradoli a Roma.

Piero Marrazzo con la moglie in una foto d'archivio

I MAGISTRATI

Nessuna domanda è stata formulata sulla telefonata ricevuta in persona dal premier

L'ex governatore è stato sentito dal procuratore aggiunto Giancarlo Capaldo e dal sostituto Rodolfo Sabelli negli uffici distaccati della procura di Piazza Adriana, non lontano da piazza Cavour, una sede «blindata» contro incursioni di stampa e tv e utilizzata sovente dai magistrati di Piazzale Clodio in passato anche per sentire al riparo da «occhi» indiscreti, quelli di telecamere e obiettivi dei fotografi, altri personaggi famosi comparsi come testimoni o indagati.

Nel corso del colloquio con gli inquirenti tenutosi negli uffici giudiziari di piazza Adriana, l'ex presidente della Regione Lazio ha ribadito di «non essere mai stato ricattato».

Inoltre Marrazzo ha sottolineato di considerare l'episodio di inizio luglio una rapina di ciò che c'era nel suo portafogli, ossia i duemila euro sottratti dai due carabinieri che fecero irruzione nell'appartamento di Via Gradoli. Marrazzo ha precisato che proprio il giorno dell'irruzione dei carabinieri non si sarebbe accorto che qualcuno stava girando un video aggiungendo inoltre di non avere visto in quell'occasione Gianguarino Cafasso, il pusher morto nel settembre scorso.

Intanto Brenda, il transessuale che avrebbe avuto rapporti sessuali con Piero Marrazzo, è stato rintracciato dai carabinieri del Ros ed è stato sentito in procura come testimone, per chiarire principalmente la questione dell'esistenza di un secondo video.

Un raduno di aderenti al Ku Klux Klan

FONDATO UN "REAME"

Ku Klux Klan in Italia per salvare i bianchi

Iscrizioni via Internet Il ministro Carfagna: «Pagliacciata pericolosa»

ROMA Il Ku Klux Klan, il famigerato gruppo di incappucciati razzisti e xenofobi nato negli Stati Uniti, avrebbe steso i suoi «tentacoli» anche in Italia. L'allarme, lanciato ieri sul sito del quotidiano La Repubblica che cita un blog, ha subito provocato la reazione del ministro per le pari opportunità, Mara Carfagna, che ha chiesto l'intervento di chi deve controllare la Rete. Ma per l'opposizione non basta. E l'Ufficio antidiscriminazioni razziali del Ministero ha già segnalato alla Procura di Roma il blog «incriminato». Da tempo che esiste su Internet un sito che si definisce come «reame d'Italia» nonché sezione italiana dei «United Northern and Southern Knights of the Kkk», dove si inneggia alla «razza bianca» e alla sua presunta superiorità rispetto a «l'orgoglio nero, ebraico, ispanico e addirittura gay». E sul Guestbook dello stesso sito si possono leggere commenti negativi e insulti all'indirizzo dei promotori.

Il ministro per le pari opportunità mostra preoccupazione: «Se non ci fossero in ballo diritti fondamentali sanciti dalla nostra Costituzione come quello dell'uguaglianza e non ci trovassimo di fronte a un vero e proprio inneggiamento all'odio nei confronti delle minoranze - ha detto il ministro Carfagna - l'apertura di una sezione italiana del Ku Klux Klan in Italia meriterebbe di essere semplicemente ignorata, per evitare una controproducente risonanza. Purtroppo, però, questa pagliacciata può diventare pericolosa, perchè ci troviamo di fronte a persone che incitano nostri cittadini a discriminare neri, omosessuali, persone dall'orientamento religioso diverso dal nostro e lo fanno su siti e canali di comunicazione internet molto utilizzati dai più giovani e visibili a tutti, compresi i bambini». Per il ministro, quindi, oltre a una severa condanna da parte di tutto il mondo politico, è importante che «gli organismi preposti al controllo della Rete intervengano per evitare la diffusione di messaggi così negativi e incivili».

I legali: Blefari discriminata perché brigatista

Alfano sul suicidio ha disposto un'inchiesta amministrativa

di ROBERTA RIZZO

ROMA Diana Blefari Melazzi, suicida sabato scorso nel carcere di Rebibbia, negli ultimi mesi voleva collaborare con la giustizia, lo afferma uno dei suoi difensori, l'avvocato Valerio Spigarelli. L'ex brigatista, accusata di aver partecipato all'uccisione del giuslavorista Marco Biagi, era decisa a dare indicazioni agli inquirenti. «Non era più ritenuta organica alle Br e non era sottoposta al 41 bis. Accettava solo di parlare con Massimo Papini, con il quale aveva avuto una relazione sentimentale. Quella di Diana era una disponibilità verso gli inquirenti del tutto iniziale. Ma sabato scorso le hanno notificato il provvedimento con scritto "fine pena mai", e allora è successo tutto quello che avevamo paventato».

CONFESSIONE

A Papini sospettato di appartenere alle nuove Br disse: «Aiutami a morire»

Papini, unico punto di riferimento della donna, è stato arrestato il primo ottobre scorso su iniziativa delle procure di Roma e Bologna, con l'accusa di essere un militante delle Brigate rosse. Ma proprio a lui, durante uno degli ultimi colloqui a Rebibbia, Diana Blefari disse: «Aiutami a morire in modo indolore». L'intercettazione è agli atti della magistratura.

L'ex brigatista all'inizio dell'anno, aveva però risposto picche alla procura di Bologna che chiedeva una sua collaborazione anche sulla spinta dell'evidente insofferenza per la detenzione. E quando la stessa procura ha interrogato Papini, l'uomo ha espresso la proccupazione per Diana che mostrava forte disagio psicologico.

Diana Blefari

Eppure, proprio durante il processo davanti alla Corte d'Assise di Bologna per l'omicidio Biagi, una perizia psichiatrica stabilì che era capace di intendere e volere.

Ma su questo punto gli avvocati della difesa, Caterina Calia e Valerio Spigarelli, puntano il dito: «Diana è stata curata in modo inadeguato perché non era accusata di un reato comune ma era in carcere per terrorismo. C'è stato un errore, un pregiudizio che ha fatto in modo che la nostra assistita fosse valutata come brigatista e non come persona malata bisognosa di cure. Diana soffriva di un grave disturbo psicotico della personalità».

Il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, ha disposto un'inchiesta amministrativa con il «massimo della celerità» e ricordando comunque che, dopo la richiesta dei legali della Blefari, «chi era deputato a decidere ha valutato che non c'erano le condizioni per una sua detenzione fuori del carcere». Ma sul rischio suicidio c'è anche una consulenza del carcere di Rebibbia redatta nel 2007 che traeva le stesse conclusioni degli avvocati della difesa. L'allarme però non ebbe seguito perché, dicono gli avvocati, «nessuno fece nulla». Il consulente di parte, Antonio Coppotelli, ha sempre sostenuto che Diana Blefari era un soggetto a rischio suicidio e che «andavano messe in atto cure e prevenzioni che lei rifiutava e che quindi avrebbero dovuto essere coattive». Sulle pagine web dei gruppi antagonisti ieri sono apparsi messaggi inneggianti alla «compagna Diana uccisa dallo Stato borghese e imperialista».

IN BREVE

ERA NELLA CULLA

Treviso, neonata muore soffocata da un palloncino

TREVISO Una bambina di sei mesi è morta ieri pomeriggio a Treviso dopo aver ingerito un palloncino di gomma che le ha ostruito le vie respiratore. La tragedia è avvenuta in un'abitazione di Casale sul Sile, nel Trevigiano. I genitori hanno trovato la bimba nella sua culla già incapace di respirare. Hanno capito che poteva aver messo in bocca qualcosa, probabilmente un piccolo palloncino gonfiabile, e hanno chiesto l'immediato intervento dei medici del Suem.

Purtroppo la bambina è giunta al nosocomio di Treviso già cianotica, e tutte le manovre svolte dai sanitari non sono valse a salvarle la vita. Sulla dinamica della tragedia e sulle eventuali responsabilità stanno svolgendo accertamenti i carabinieri, mentre domani dovrebbe essere eseguita l'autopsia.

REPARTO AL POLICLINICO

Roma, apre la clinica dei drogati di Facebook

ROMA Da passatempo a vera e propria droga: sono molti gli ossessionati del web che passano intere giornate intrappolati nella rete, tra chat e social network, come Facebook. Una dipendenza sempre più diffusa che va affrontata come una qualsiasi patologia. Da ieri, a Roma, al policlinico Gemelli è aperto un centro di cura per la dipendenza da internet. Una patologia, assicura lo psichiatra Federico Tonioni, coordinatore dell'ambulatorio del Gemelli, che «si sta diffondendo a livello epidemico». I «Facebook-dipendenti» sono almeno due iscritti su dieci mentre, spiega l'esperto, secondo i dati di uno studio dell'università di Perugia, su 10 persone quattro possono sviluppare abusi o dipendenza da internet, la maggior parte delle volte inconsapevolmente.

NEL MESSINESE

Lo sequestrano 18 giorni per estorcergli 200 euro

MESSINA Sequestrano per 18 giorni un pensionato di 60 anni per costringerlo a prelevare tutti i suoi risparmi. Ma l'uomo riesce a scappare e a denunciare i suoi aguzzini. È accaduto a Barcellona Pozzo di Gotto, nel Messinese. Il pensionato Leonardo Quattrocchi se l'è cavata con una buona dose di paura e un ammanco di 200 euro dal proprio conto. I carabinieri hanno fermato con l'accusa di sequestro di persona l'imprenditore Nicola Ruggeri, 38 anni, e il carceriere, l'operaio romeno Ioan Pohata, 22 anni.

IL COMANDANTE DELLE GUARDIE AMMETTE: «QUELLA VOCE È MIA»

Spunta un audio-choc dal carcere di Teramo: «I detenuti si picchiano sotto, non in sezione»

TERAMO «È vero che il detenuto ha fatto così ma è anche vero che lo ha massacrato in sezione. E in sezione non si può massacrare un detenuto, si massacra sotto. Abbiamo rischiato la rivolta perchè c'era il negretto, il negro che ha visto tutto...». Frasi nette, che costituirebbero testimonianza di un pestaggio in piena regola di un detenuto, nel rimbombo di un ufficio nel settore del personale del carcere di Castrogno a Teramo. La voce è del comandante delle guardie penitenziarie, Giovanni Luzi. Ieri avrebbe ammesso che la voce è sua. Il sostituto procuratore David Mancini ha aperto un'inchiesta e ha acquisito il Cd su cui qualcuno, sicuramente un agente, ha riversato l'audio catturato con un telefonino e spedito in busta anonima al direttore del quotidiano locale La Città. Tra visite di parlamentari e comunicati stampa, il mondo che vive attorno e dentro alle carceri prende posizione. E chiama in causa il ministro di giustizia angelino Alfano. Lo fa la radicale Rita Bernardini, oggi a Teramo come «vedetta» di Marco Pannella, impegnato a Marrakesh ma annunciato in visita nel penitenziario della sua città nei prossimi giorni. «Alfano sotto questo profilo ci sembra un pò addormentato - ha commentato la Bernardini -. Bisogna prendere provvedimenti urgenti perchè 61 suicidi sono troppi, il ritmo di crescita dei detenuti è di 800-1000 l'anno, la situazione è grave e Teramo non fa eccezione». L'invito a uscire dal torpore al Guardasigilli arriva anche dal Pd, che sostiene «la sottovalutazione di quella che è una situazione esplosiva.

Carcerati dietro le sbarre

«Stupisce la latitanza del governo - sono le parole di Donatella Ferranti, capogruppo Pd nella Commissione Giustizia della Camera -. In tutto questo non aiutano le spaventose registrazioni di alcune 'mele marcè come quelle di Teramo che abbiamo ascoltato, che rischiano di gettare benzina sul fuoco».

Ascoltare la registrazione rubata è il suggerimento al ministro che propone anche Flavio Arzarello, coordinatore nazionale della Fgci, l'organizzazione giovanile del PdCI: «L'audio deve indignare e smuovere le coscienze democratiche. Invitiamo il ministro Alfano, che domani riferirà al Senato sulla morte di Stefano Cucchi, ad ascoltarlo prima del suo intervento. E ora che, chi nel mondo carcerario sa qualcosa, a cominciare dalle forze dell'ordine, venga allo scoperto: a Roma, a Teramo e in qualsiasi altro carcere italiano dove si consuma una tale ingiustizia si calpesta la democrazia e la dignità umana».

LA SERATA ALLA FONDAZIONE CINI. SOBRIE MISE PER LE DAME INVITATE

La coppia Bruni-Sarkozy nelle calli di Venezia per celebrare la raccolta Tedeschi a San Giorgio

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA La famiglia Bruni lo ha chiesto esplicitamente. E, quindi, non ci sono dubbi: sobria sarà la serata, sobrie le mise delle signore, sobrio l'entourage di chef e camerieri alle prese con le squisitezze scelte dalla première dame francese per una serata raffinatamente speciale. Carla Bruni, anzi Carlà, solcherà le acque della laguna veneziana questo pomeriggio, con mamma Marisa Borini, sorella Valeria e, naturalmente, marito Nicolas Sarkozy, anzi Sarkò.

L'occasione è in tema con l'ambiente che la celebra: l'eredità più preziosa del padre di Carlà, il compositore Alberto Bruni Tedeschi, lascia Parigi per approdare sull'isola di San Giorgio, nell'ala napoleonica della Fondazione Cini. Gli antichi e caldi scaffali dell'ex-convento dei Benedettini daranno nuova e prestigiosa dimora alla rara e vissuta raccolta di musiche, dischi, carteggi e partiture dell'imprenditore torinese che studiò composizione sotto la guida del maestro Ghedini. Altro non può essere che una celebrazione in grande stile quella di stasera, in una San Giorgio blindatissima, con poliziotti di vedetta sul campanile e cordoni di sicurezza all'ingresso. Ottocento invitati "stretti"; fotografi, flash e telecamere tenuti (per quanto possibile) a debita distanza; giornalisti contati per non confondere troppo un evento ad alto valore culturale con il suo (inevitabile) retrogusto mondano. Prima un concerto in Sala degli Arazzi: l'Orchestra sinfonica ed il Coro della Radiotelevisione croata eseguiranno la Messa per la missione di Nyondo, composta negli anni Cinquanta da Alberto Bruni Tedeschi. Poi la cena nel cenacolo Palladiano, dove quasi due mila occhi saranno puntati sul capo di Stato francese e madame, alle prese con calici, posate e sorrisi ai graditi ospiti. Ma mentre si fanno strada supposizioni e idee sul colore dell'abito da sera, sulle ballerine e sulla pettinatura di Carla Bruni (da signora o da sbarazzina?), altri immancabili invitati fanno le prove allo specchio. Iniziamo dalla famiglia Bruni. Carlà, a braccetto con Sarkò, arriverà a Venezia con mamma Marisa, pianista e musicista: è sua la scelta di donare il "tesoro" musicale del marito alla Fondazione Cini. Con loro, ci sarà anche la sorella di Carla, Valeria, accompagnata dal fidanzato-attore Louis Carrel. E poi grandi esponenti della Francia bene: l'ex presidente francese Jacques Chirac, il magnate Henry Pinault, il presidente del museo di Versailles Jean Jacques Aillagon, lo stilista Pierre Cardin con il nipote Rodrigo Basilicati, Gerard Depardieu e Adriana Asti.

Sarkò e Carla durante un viaggio

IL PRESIDENTE MESIC AVVERTE: ATTENTI CHE SI RISCHIA DI FAR SALTARE IL TRATTATO DI OSIMO TRA ROMA E ZAGABRIA

Croazia, primo sì all'arbitrato sui confini

Il Sabor approva l'accordo con la Slovenia. Resta il tema dell'accesso alle acque internazionali

di MAURO MANZIN

TRIESTE Il Parlamento croato ha votato ieri sera il via libera al governo per la firma dell'accordo sulle modalità della soluzione del confine marittimo con la Slovenia, contenzioso aperto da quasi vent'anni, che prevede l'istituzione di un organo di arbitrato ad hoc e garantisce alla Slovenia «un contatto con le acque internazionali nel nord Adriatico. Proprio il termine «contatto», «junction» nella versione inglese e ufficiale dell'accordo, è stato negli ultimi giorni oggetto di controversie nell'opinione pubblica croata. Secondo gli oppositori dell'accordo tale formulazione costringerebbe la Croazia a cedere alla Slovenia quasi l'intero Golfo di Pirano, parte del bacino nord Adriatico, perchè solo così Lubiana avrebbe un contatto diretto con le acque internazionali, sua vecchia ambizione trasformata in fondamentale interesse nazionale. Contro la firma si sono schierati la Chiesa cattolica, esperti di diritto internazionale, gruppi di intellettuali e l'opposizione della destra nazionalista. Secondo loro la Croazia «comprerebbe l'adesione all'Ue con la vendita del proprio territorio nazionale». Contro l'accordo ha votato anche il maggior partito di opposizione di centrosinistra, il Partito socialdemocratico (Sdp). La premier Jadranka Kosor, che a settembre dopo mesi di diplomazia segreta ha raggiunto un accordo con il primo ministro sloveno Borut Pahor, ha difeso ieri il compromesso. Il presidente Stipe Mesic ha manifestato nei giorni scorsi il suo appoggio all'accordo sull'arbitrato, ma ha espresso una preoccupazione riguardo alle conseguenze per i rapporti con l'Italia: «Nel caso la Croazia dovesse cedere 64 km quadrati di mare nel nord Adriatico perderebbe il contatto con le acque territoriali italiane, non sarebbe più un Paese confinante con l'Italia e gli Accordi di Osimo cesserebbero di valere per la Croazia». «Noi abbiamo interesse a continuare a confinare con l'Italia», ha concluso.

Borut Pahor

Jadranka Kosor

Il Sabor, dunque, ha dato però luce verde alla firma dell'Accordo di arbitrato con la Slovenia. Dopo 9 ore di dibattito, l'intesa di affidarsi a una Commissione arbitrale internazionale è stata approvata con 80 voti a favore, 8 contrari e 45 astenuti.

Il documento deve essere ora sottoscritto dai due premier e poi riproposto a entrambi i Parlamenti per la ratifica – per cui se ne discuterà sicuramente ancora – ma è stato fatto comunque un importante passo avanti verso la soluzione del contenzioso. Dopo la firma dell'Accordo il governo croato presenterà anche una Dichiarazione unilaterale con la quale escluderà che quanto scritto nell'Accordo arbitrale possa essere interpretato come un assenso al «collegamento territoriale» della Slovenia alle acque internazionali. Ma di fatto questa dichiarazione sembra essere solo una mossa ad uso interno, senza alcun peso effettivo sull'arbitrato. Del resto il premier sloveno Pahor è stato chiaro: «Senza quella clausola salta tutto», ossia senza il punto nel quale i due governi incaricano la Commissione arbitrale di stabilire un punto di contatto tra le acque territoriali slovene e quelle internazionali.

Per l'opposizione, non si tratta di un termine giuridico, e accettandolo la Croazia si assume il rischio di dover rinunciare a parte del proprio mare. L'altro punto che Zagabria ha accettato a denti stretti sono le modalità di scelta degli arbitri, che faranno parte di un elenco stabilito dalla Commissione europea e dal Commissario per l'allargamento. La Commissione – questo il timore espresso dai deputati - non è un organo giuridico ma politico. Alla fine è prevalsa però la tesi per cui la firma dell'Accordo arbitrale, per quanto imperfetto, sia un danno minore rispetto al rischio che la Slovenia riproponga il blocco ai negoziati di adesione della Croazia all'Unione europea.

La Commissione arbitrale, ricordiamo, è stata incaricata di prendere la propria decisione sulla base «del diritto internazionale, del principio di equità e dei rapporti di buon vicinato». La maggioranza di governo ha votato compatta. «La firma dell'Accordo sull'arbitrato - ha spiegato la premier Jadranka Kosor – sancirà la separazione definitiva del processo di avvicinamento della Croazia all'Unione europea dalla soluzione del contenzioso confinario». Si sono astenuti i socialdemocratici, prima forza d'opposizione, ma i loro voti saranno però determinanti al momento della ratifica, quando sarà necessaria la maggioranza qualificata dei due terzi dei deputati.

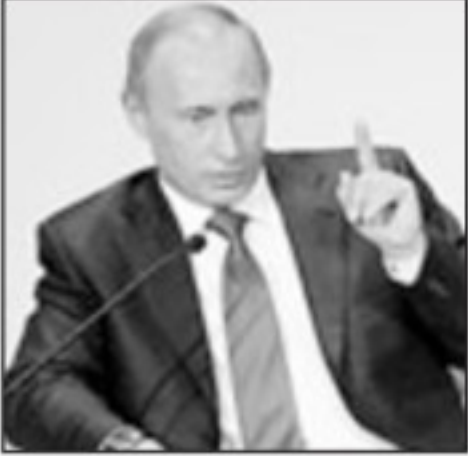
Karadzic oggi in aula pronto alla polemica

L'AJA Ha mantenuto la promessa, ed anche ieri, come annunciato, l'ex leader dei serbi di Bosnia Radovan Karadzic ha boicottato il processo a suo carico davanti al Tribunale penale per la ex Jugoslavia in corso all'Aja. La sua sedia era rimasta vuota già nelle udienze del 26 e del 27 ottobre scorso. Ma, al tempo stesso, con una lettera al presidente, il giudice sudcoreano O-Gon Knon, Karadzic ha fatto sapere che oggi ci sarà. Oggi l'udienza sarà incentrata sulle procedure. E sono proprio queste ultime che interessano all'ex comandante, accusato di genocidio e di crimini contro l'umanità per il ruolo avuto nella guerra di Bosnia. A suo avviso, infatti, non avrebbe avuto il tempo necessario per preparare la sua difesa. «Sarò lieto di partecipare all'udienza procedurale di martedì 3 novembre», ha scritto Karadzic nella lettera, augurandosi di trovare «una soluzione per un processo non solo rapido, ma anche giusto». Il giudice O-Gon Kwon, in occasione dell'ultima udienza, aveva fatto notare che l'ex leader dei serbi di Bosnia aveva deciso volontariamente, «e senza equivoci», di non essere presente in aula, accettandone quindi le conseguenze e che per questo l'udienza poteva proseguire. Ieri, il procuratore Alan Tieger, nella sua relazione d'accusa, ha sottolineato come Radovan Karadzic fosse a conoscenza del fatto che durante il lungo assedio di Sarajevo le sue forze hanno bombardato e ucciso civili, creando un clima di terrore, che «non ha fatto niente per prevenire questi crimini», anzi «li ha incoraggiati».

BOLLETTE ENERGETICHE

Tra Russia e Ucraina nuova guerra del gas

Appello di Putin all'Ue perché aiuti Kiev a pagare i debiti

MOSCA Torna l'allarme per gli approvvigionamenti di gas russo all'Europa a causa delle difficoltà dell'Ucraina a far fronte ai pagamenti. A lanciarlo è stato il premier russo, Vladimir Putin, che si è rivolto all'Unione europea chiedendole di «aiutare l'Ucraina» a pagare le sue bollette energetiche. Domenica lo stesso Putin aveva avvertito la Ue che i suoi approvvigionamenti di gas russo rischiano contrattempi e perturbazioni se Kiev non dovesse far fronte ai suoi impegni di pagamento. «Se ci sono problemi con i pagamenti, noi chiediamo ai nostri partner europei di intervenire e, se necessario, concedere a Kiev le opportune risorse finanziarie sotto forma di crediti», ha detto Putin ai giornalisti al termine di un colloquio con il premier danese Lars Lokke Rasmussen. Il premier ha ricordato che la Russia ha già pagato in anticipo per il transito fino al primo trimestre 2010 incluso, versando 2,5 miliardi di dollari. «Così noi abbiamo dato un enorme aiuto economico ai nostri partner ucraini. Che anche gli europei ora diano perlomeno un miliardo, loro i soldi li hanno», ha affermato Putin.

Vladimir Putin

Domenica il premier, in un colloquio telefonico con il collega svedese Fredrik Reinfeldt, presidente di turno del consiglio Ue, aveva parlato di segnali preoccupanti relativi a possibili problemi di pagamenti per le forniture di gas russo. In precedenza lo stesso Putin aveva accusato il presidente ucraino, Viktor Iushenko, di bloccare il pagamento del gas russo dato a Kiev. «Il Fondo monetario internazionale dice che l'Ucraina non ha problemi di denaro. Il premier ucraino (Iulia Timoshenko, avversaria politica di Iushenko, ndr) dice che il presidente Iushenko blocca i trasferimenti di denaro della Banca centrale. Questo non ci riguarda, sono questioni interne dell'Ucraina in campagna elettorale», ha detto Putin con riferimento alle presidenziali del 17 gennaio prossimo che vedranno la sfida tra Iushenko, Timoshenko e il filorusso Viktor Ianukovic. I conflitti periodici sul gas tra Russia e Ucraina preoccupano regolarmente l'Europa, dove un quarto del gas consumato proviene dalla Russia, e con tale gas che transita in massima parte per il territorio ucraino.

Afghanistan, niente ballottaggio. Karzai resta presidente

Ora la sfida è la formazione del nuovo governo. Frattini auspica riforme. La Casa Bianca: serve dialogo

ROMA Settantaquattro giorni dopo il voto del 20 agosto scorso Hamid Karzai è stato riconfermato alla guida dell'Afghanistan. Il presidente uscente dell'Afghanistan ha così finalmente ottenuto quello che pochi hanno mai immaginato gli potesse sfuggisse. A proclamarlo vincitore delle presidenziali, tormentate prima dai talebani, poi dai brogli e dal ritiro dello sfidante Abdullah Abdullah, è stata la Commissione elettorale indipendente (Iec) che ha annullato il ballottaggio previsto per il 7 novembre .

La Iec, organismo afgano preposto a controllare e garantire l'andamento del voto, appena domenica - dopo l'annuncio del ritiro di Abdullah - aveva sostenuto che il ballottaggio si sarebbe svolto ugualmente, anche con il solo Karzai in lista.

Ieri ha finito per prevalere il buon senso. Il capo della Iec, Azizullah Ludin, ha spiegato che la commissione ha cambiato idea per risparmiare al popolo afghano la spesa, in termini di sangue e di denaro, di una nuova chiamata alle urne.

Ma ha pure fatto riferimento a considerazioni politiche: il ballottaggio contro sé stesso avrebbe inevitabilmente ingigantito i già non piccoli dubbi sulla legittimità della riconferma di Karzai.

Il presidente Hamid Karzai

L'avversario Abdullah Abdullah

Poco prima dell'annuncio dell'annullamento del ballottaggio e della conseguente riconferma di Karzai, a Kabul era arrivato il segretario generale dell'Onu, Ban Ki Moon, annunciando che le Nazioni Unite avrebbero «rispettato e appoggiato» qualunque decisione sarebbe stata presa dalla Iec.

La Casa Bianca è stata tra i primissimi a congratularsi con Karzai con un comunicato diffuso dall'ambasciata a Kabul in cui si è celebrata «la sua vittoria in questa elezione storica».

Poi il portavoce Robert Gibbs ha definito Karzai «presidente legittimo» ed in serata il presidente Barack Obama ha direttamente telefonato al presidente afgano.

Anche Mosca ha salutato «la chiusura del processo elettorale» rilevando che ciò «apre la strada alla formazione di un nuovo governo», esecutivo che avrà il compito di «stabilizzare la situazione nel paese». Congratulazioni espresse anche dall'Italia, con il ministro degli esteri Franco Frattini che ha auspicato un rapido avvio delle riforme.

L'ex ambasciatore americano in Afghanistan, Zalmay Khalilzad, lo stesso che la settimana scorsa aveva previsto il ritiro di Abdullah, ha sollevato la questione dell'autorevolezza del nuovo esecutivo. Parlando con la Cnn, Khalilzad ha osservato che «ora i punti chiave sono la reazione del popolo afghano, quale tipo di governo farà Karzai e quale sarà la reazione della comunità internazionale».

L'orientamento, stando almeno a quanto detto da Karzai al premier britannico Gordon Brown già ieri dopo il ritiro di Abdullah, è quello di un esecutivo di «unità nazionale».

Prospettiva che non necessariamente prevede un accordo con Abdullah in un governo di coalizione, ma che probabilmente finirà per disegnare un esecutivo che darà spazio ad alcuni degli uomini chiave del gruppo dell'ex ministro degli esteri che fino a ieri è stato l'avversario elettorale di Karzai. Tanto che Gibbs ha previsto un ruolo futuro per lo stesso Abdullah.

La chiusura del processo elettorale comunque non cambia lo scenario complessivo dell'Afghanistan, men che meno dal punto di vista della Casa Bianca che deve scegliere quale strategia adottare per il prosieguo della campagna Isaf-Nato. La scelta sulla quantità di rinforzi da inviare nel paese, 40.000 soldati come vogliono i militari o 15.000 come suggerito da considerazioni politiche, resta sospesa. Obama deciderà «fra settimane». Quante, resta il punto interrogativo.

Dagli Stati Uniti un messagio chiaro. Preso atto della rielezione di Hamdi Karzai, inizieranno a «parlare chiaro» con il presidente afgano in vista della decisione se inviare altri rinforzi. Lo ha dichiarato il portavoce della casa Bianca, Robert Gibbs, specificando che la scelta sull'invio di nuove truppe avverrà comunque «tra settimane».

Gibbs ha aggiunto che la Casa Bianca auspica che il leader dell'opposizione Abdullah Abdullah «possa avere un ruolo nel futuro del paese»

Pakistan, kamikaze fa una strage Decine di morti a Rawalpindi

NEW DELHI È di almeno 35 morti il bilancio dell'ennesimo attentato suicida in Pakistan, portato nel cuore dell'esercito pachistano a Rawalpindi, dove ha sede il quartier generale militare del Paese. Questo mentre continua l'offensiva anti-talebana nel Nordovest e le Nazioni Unite, per ragioni di sicurezza, hanno deciso di trasferire dal Nordovest tutto il personale non essenziale. Erano circa le 10.45 del mattino quando un attentatore suicida a bordo di un motociclo, si è fatto esplodere a Mall Road, una strada centrale della città, che è un satellite di Islamabad. Il luogo dell'attentato non è lontano dal quartier generale dell'esercito, lo stesso preso d'assalto quasi un mese dai talebani, che tennero per un giorno in ostaggio diversi militari e civili, uccidendo alla fine dieci persone.

Alle urne nel New Jersey, test importante per Obama

NEW YORK Effetto Obama sì, effetto Obama no. Gli occhi della stampa americana sono tutti puntati in queste ore sul New Jersey, il Garden State alle porte di New York, dove il presidente degli Stati Uniti Barack Obama è intervenuto personalmente e, a diverse riprese, in appoggio al governatore uscente Jon Corzine, un democratico che corre il serio rischio oggi di non essere rieletto. L'ultima volta è stato domenica, quando Obama ha partecipato a due comizi in favore del suo amico Corzine. L'ex numero uno di Goldman Sachs potrebbe essere sconfitto dal suo avversario del partito repubblicano Chris Christie, un ex procuratore dai toni populistici, anche perchè in lista c'è un candidato indipendente, Chris Daggett, che potrebbe rubargli voti indispensabili.

---

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Benvenuti

(Renzo)

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIUCCIA RUPENA e il figlio DANIELE.

I funerali si svolgeranno domani, mercoledì 4 novembre, alle ore 10.00 nella Cappella del cimitero di Monfalcone.

Monfalcone, 3 novembre 2009

Si associano PAOLO e MARINA con ALESSANDRA, SERGIO, ANITA, DANY, LEO, CARLO ed EMILIO.

Trieste, 3 novembre 2009

Partecipano gli zii PIERO, SERENA e tutta la famiglia.

Ronchi dei Legionari, 3 novembre 2009

Sinceramente partecipe:
- famiglia BOBBINI

Monfalcone, 3 novembre 2009

Partecipano dolenti i cugini NELLA, ROBERTO, LORELLA

Trieste, 3 novembre 2009

---

†

Circondata dall'amore dei suoi cari, è mancata

Renata Slama ved. Demarchi

Lo annunciano il figlio PIERPAOLO con ROSSANA e le nipoti FEDERICA e FRANCESCA.

Ringraziamo per l'assistenza premurosa la Signora VIORICA LAZARCIUC.

I funerali si svolgeranno giovedi' alle ore 11 nel Cimitero di Muggia

Muggia, 3 novembre 2009

Affettuosamente vicini:
- GIULIANO, FRANCA, RAFFAELLA DEL PUNTA
- MARIA, CARLO POCECCO

Trieste, 3 novembre 2009

Onelia Pajer ved. Zecchini

Lo annunciano il figlio GIAMPAOLO con GABRIELLA, la figlia FULVIA con FRANCO, i nipoti FEDERICO, FRANCESCA, VALENTINA e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo giovedì 5 novembre alle ore 12 nella Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 3 novembre 2009

Ha raggiunto il Paradiso attraverso un'esistenza piena di fede cristiana e generosa carità

Lia Molteni Picciafuochi

Quanti l'hanno conosciuta possono donare all'AIRC come testimonianza di affetto e simpatia.

La famiglia è grata al personale medico e paramedico del day hospital e ginecologia dell'Ospedale Del Ponte di Varese che , con professionalità e spiccante doti umane, ha reso possibile a Lia una vita accettabile per 7 anni.

Varese, 3 novembre 2009

Ha raggiunto la cima più alta

Livio Depase

Vivrà nei cuori di FULVIA, MILENA, MAURO, LAURA, NOEMI, SAMUELE, NICOLAS.

La messa verrà celebrata nella Chiesa di San Luca a Melara venerdì 6 novembre alle ore 11.

Non fiori ma offerte pro oratorio San Luca.

Trieste, 3 novembre 2009

Si uniscono le famiglie NARDINI, KUS, MASSARIA e APOLLONIO.

Trieste, 3 novembre 2009

---

†

Serenamente si è addormentata

Mina Antrini ved. Millo (Nonna Bis)

La ricordano con tanto affetto le figlie ELENA con STELVIO e FULVIA con FRANCO, i nipoti ROSSELLA, FABRIZIO con TAMARA, i pronipoti ALESSIO, MATTEO, DAVIDE e GIACOMO unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 7 novembre alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 novembre 2009

Mario Nassivera

ci ha lasciati, ne danno il triste annuncio i familiari.

Una messa di suffragio si terrà mercoledì 4 novembre 2009 presso la chiesa della B. V. delle Grazie di via Rossetti.

Trieste, 3 novembre 2009

I ANNIVERSARIO

Iole Sacchetti Apih

Ricordiamo sempre la tua intelligenza e la tua umanità.

Con affetto i tuoi figli.

Trieste, 3 novembre 2009

Rigassificatore di Veglia, pubblico lo studio sull'impatto ambientale

Le variazioni delle temperature marine non sarebbero invasive

FIUME Un altro passo verso la realizzazione del rigassificatore di Castelmuschio (Omisalj), sull'Isola di Veglia. Da ieri e per la durata di un mese, lo studio d'impatto ambientale dell'impianto sarà sottoposto a pubblico dibattito, con il documento che potrà essere preso in visione nell'aula consiliare di Palazzo comunale a Castelmuschio e al Dipartimento regionale per l'edilizia e la tutela ambientale, con sede in Riva 10 a Fiume.

In questo periodo, come annunciato ieri in conferenza stampa dal presidente della Regione quarnerino-montana, lo zupano Zlatko Komadina, gli interessati potranno sia esaminare lo studio, sia inviare proposte o semplici suggerimenti connessi al funzionamento e all'aspetto del terminal metanifero, come pure riguardanti le conseguenze che un simile maxi impianto potrebbe avere sull'uomo e sugli habitat, terrestre e marino. Oltre al dibattito, i cittadini potranno assistere alla presentazione pubblica dello studio, in programma il 19 novembre (alle 18) nella palestra della Scuola elementare Fran Krsto Frankopan di Castelmuschio. Quello che probabilmente interesserà di più agli abitanti dell'area quarnerina sarà l'abbassamento della temperatura dell'acqua marina, che sarà utilizzata per il processo di rigassificazione del metano, portato da circa 160 gradi sottozero a temperatura ambiente.

È stato calcolato anzitutto che saranno necessari 58mila e 500 metri cubi di acqua all'ora. Le simulazioni, i cui risultati sono compresi nel documento, sono state effettuate nel periodo ritenuto maggiormente critico, ovvero nei mesi invernali. La differenza della temperatura del mare a 70 metri dallo scarico sarà di 0,5 gradi centigradi, mentre risulterà essere di 0,2 gradi nel raggio di un chilometro. Secondo gli esperti, questa variazione termica avrà conseguenze praticamente irrilevanti sul patrimonio ittico e sulla pesca praticata nelle acque del Golfo di Fiume, come pure sulle attività turistiche nell'Isola di Veglia e nel resto del Quarnero. Non è invece dato sapere l'ammontare dei quantitativi di ipoclorito di sodio, che saranno impiegati per la pulizia degli scambiatori termici ad acqua di mare. La fruizione e l'intensità della clorazione saranno fissate solo dopo che l'impianto di rigassificazione entrerà in funzione. Ma oltre alla salvaguardia ambientale, è scontato che gli interessati chiederanno quale sarà l'impatto visivo del Terminal Lng.

CHIMICA

Non rese note le quantità necessarie di ipoclorito di sodio

Nello studio si fa presente che il maggiore cambiamento riguardo al paesaggio sarà costituito dai serbatoi contenenti Gnl e dunque si raccomanda l'ingaggio di un architetto paesaggista e la messa in atto di diverse soluzioni, tra cui l'impiego di colori adeguati nella verniciatura degli impianti e l'uso di piante adatte a rendere quanto più "digeribile" la presenza del terminal. All'"Adria Lng", che ha la concessione per la costruzione e la gestione dell'infrastruttura, hanno confermato che il permesso di costruzione potrebbe essere rilasciato nei primi mesi dell'anno prossimo. Se tutto procederà per il verso giusto, i lavori dovrebbero partire nel 2010 e concludersi quattro anni dopo. L'impianto isolano, che dovrebbe dare lavoro, con l'indotto, a circa 10mila persone, riuscirà a movimentare annualmente da un minimo di 10 a un massimo di 15 miliardi di metri cubi di gas.

La Croazia l'ha definito un progetto d'importanza strategica per i destini energetici del Paese, in quanto consentirà di utilizzare metano da forniture alternative a quelle (costantemente a rischio) che giungono, tramite l'Ucraina, dai giacimenti russi.

Andrea Marsanich

Il sito dell'attuale raffineria a Castelmuschio

» IN BREVE

"Marco Polo", air-bag per disincagliarlo

ZARA Dovrebbe riprendere domani il disincagliamento del traghetto fiumano "Marco Polo", finito in secca il 24 ottobre scorso sull'Isola di Sit, nell'Arcipelago delle Incoronate. È quanto confermato in un breve comunicato da Slavko Loncar, direttore generale della società armatrice titolare del ferry-boat, la "Jadrolinija". Nel comunicato si precisa che sono in corso i preparativi per il disincagliamento, concordati da esperti del Servizio marittimo adriatico di Fiume assieme a colleghi di una ditta specializzata olandese. Si viene ufficiosamente a sapere che l'operazione sarà attuata tramite attrezzatura idraulica, che servirà a sollevare la nave, per posizionarvi degli enormi "air bag", con cui trascinare il "Marco Polo" verso il mare. Ricordiamo che nell'incidente di una decina di giorni fa, con il ferry impegnato sulla tratta tra Fiume, Spalato, Ragusa e Bari, nessuna delle 105 persone a bordo rimase ferita.

Il traghetto incagliato

I pescatori professionisti contro quelli dilettanti

Presto una nuova legge contro la possibilità di chiunque di pescare e rivendere quanto catturato

Donne vendono il pescato al mercato

PAGO Scontro frontale tra i pescatori professionisti croati e i titolari delle licenze per la cosiddetta piccola pesca. Si tratta della categoria comprendente pescatori dilettanti, che possono calare in mare reti, nasse e palamiti, ma hanno altresì il divieto di vendere quanto messo a pagliolo. Sovente, sostengono i pescatori «pro», i proprietari di tale permesso fanno concorrenza sleale, vendendo il pescato a ristoranti e ad altri locali. A Jakisnica, nell'isola di Pago, si è tenuto lo scorso weekend il 14.esimo Incontro nazionale dei pescatori croati professionisti, organizzato dalla sezione Pesca dell'Assoartigiani nazionale e patrocinata dal ministero dell'Agricoltura, Pesca e Sviluppo rurale. Nella piccola località isolana, è stata ribadita con forza la richiesta di sopprimere le licenze per la piccola pesca, categoria che in base alla nuova legge sulla pesca in mare (dovrebbe entrare in vigore nei prossimi 2-3 mesi) dovrebbe assumere il nome di pesca tradizionale. Dovrebbe comprendere, così nel disegno di legge, solo persone di età superiore ai 60 anni, con un reddito basso rispetto alla media dei salari e delle pensioni.

Solo gli ultrasessantenni con una pensione bassa usufruiranno della deroga

Questa nicchia di pescatori, chiamiamola così, potrà beneficiare di una grossa novità rispetto al passato: il pescato quotidiano non dovrà essere superiore ai 5 chilogrammi, che però potranno essere venduti. I luoghi di compravendita, così nella normativa, sarà definito dalle autorità locali, mentre i cittadini stranieri non avranno il diritto ad avere il permesso per la pesca tradizionale. Quello della vendita del pescato di 5 chili è un diritto che ha fatto arrabbiare tantissimo i pescatori professionisti. Alcuni di essi hanno fatto presente a Jakisnica che uno dei motivi del mancato decollo delle borse del pesce in Croazia è da attribuire proprio allo scorretto comportamento degli appartenenti alla categoria della piccola pesca, che in futuro potranno addirittura vendere liberamente quanto preso grazie a reti, «parangai» e via elencando. Sempre a Jakisnica si è fatto il punto sulla stagione 2008, che ha visto i pescatori professionisti ottenere risultati di tutto rilievo. Il sottosegretario al ministero dell'Agricoltura e Pesca, Tonci Bozanic, ha detto che il pescato ha raggiunto le 50 mila tonnellate, per un aumento su base annua del 22 per cento. Lievitata anche la produzione nel settore dell'acquacoltura in mare (+12%) e nelle acque dolci (+23%). «Le attività alieutiche – ha rimarcato Bozanic – permettono al Paese di avere esportazioni per 150 milioni di dollari, grazie soprattutto alla vendita dei nostri tonni sul mercato del Giappone. Voglio ricordare inoltre che nel 2008 il nostro dicastero ha concesso ai pescatori professionisti aiuti per 21 milioni di euro. Si è trattato di incentivazioni varie, alle quali si aggiunge la copertura dei costi per il cosiddetto diesel blu, il gasolio a prezzo agevolato concesso a pescatopri e agricoltori professionisti». Ultima nota: a Jakisnica è stato ribadito che nel caso del Golfo di Pirano, o Valle di Salvore, la Croazia non potrà mai cedere alla Slovenia porzioni del proprio territorio nazionale. In questo senso è stato chiesto a Zagabria di includere esponenti dei pescatori nelle trattative di adesione con l'Unione europea. *(a.m.)*

A Spalato omaggio ai defunti con "Va pensiero"

SPALATO Continuano in tutta l'Istria e la Dalmazia le tradizionali cerimonie novembrine dedicate a Ognissanti e ai defunti con il mesto pellegrinaggio ai cimiteri. Ieri toccante cerimonia al Cimitero di San Lorenzo a Spalato, dove un folto gruppo di connazionali ha deposto corone di fiori ai piedi della Croce commemorativa che ricorda gli italiani morti a Spalato e dintorni.

Sulle note di "Va pensiero", aria eseguita da un trombettista del Teatro nazionale spalatino, la cerimonia (organizzata dalla locale Comunità degli italiani) ha visto la partecipazione del vice console italiano a Spalato Giuseppe De Luca e del presidente del sodalizio dei connazionali spalatini Mladen Culic Dalbello. Notata la presenza, in qualità di esponente del mondo degli esuli, del generale Elio Ricciardi di Padova.

CROLLO RISPETTO AL 2008 PER CLIMA AVVERSO E IMPROVVISAZIONE

Cherso e Lussino, olivicoltura al -80%

LUSSINPICCOLO Non sarà un'annata da incorniciare per gli olivicoltori chersini e lussignani, situazione che si sta ripetendo anche nelle altre due grandi isole quarnerine, Veglia e Arbe. La mancanza di umidità (leggi siccità) durante la fioritura degli olivi ha causato il temuto danno, cosicché i raccolti nell'arcipelago chersino e lussignano risulteranno inferiori, e di molto, rispetto a quanto era successo l'anno scorso.

Secondo gli addetti ai lavori, a Cherso (una delle "capitali" dell'olivicoltura insulare in Croazia) si potrebbe arrivare a raccogliere circa 100mila chilogrammi di questo frutto mediterraneo, a differenza del 2008 quando si registrò la cifra di 760mila chilogrammi, da cui si riuscirono a spremere circa 110mila litri d'olio extravergine. Entrate ingenti per la popolazione chersina, in quanto è stato calcolato in 11 milioni di kune (un milione e 520 mila euro) il valore dell'olio prodotto. In questi giorni, l'oleificio (il "torcio") della Cooperativa chersina sta lavorando a singhiozzo, mentre un anno fa si facevano anche i turni di notte per smaltire quanto raccolto. Analogo il quadro a Lussino, dove l'olivicoltura non ha raggiunto i livelli della vicina Cherso, confermandosi però settore in chiara espansione, specie tra la popolazione giovanile. A Lussino si riuscirà ad avere circa il 20% di quanto raccolto nel 2008, quando furono registrate 100 tonnellate. Secondo il proprietario dell'Oleificio Meline di Neresine, Danilo Ivkovic, la colpa dell'annata storta non può essere unicamente addebitata ai fenomeni meteo. «Nei miei oliveti – spiega – riuscirò a ripetere il raccolto dell'anno scorso e forse anche a migliorarlo. Coloro che trattano la pianta secondo le raccomandazioni degli esperti, applicando le moderne misure agrotecniche, quivi compresa l'irrigazione degli oliveti, non vanno incontro ad amare sorprese. Parliamo di un'attività che abbisogna di continue attenzioni, che ti fa pagare cara qualsiasi improvvisazione e noncuranza». A Cherso è registrata la presenza di circa 120mila olivi ma potrebbero essercene il doppio in più. Quasi tutte le famiglie dell'isola si dedicano all'olivicoltura ma lo fanno soprattutto quale attività aggiuntiva o per diletto. Sono pochi gli olivicoltori professionisti. Per quanto attiene invece a Lussino, l'isola conta circa 50mila alberi di ulivo. L'interesse verso questo specifico comparto, come già detto, è in una fase ascendente, che vede in prima fila molti giovani, i quali fanno dell'olivicoltura la loro attività professionistica primaria. Il minor raccolto, questo è scontato, porterà alla lievitazione del prezzo dell'olio, già abbastanza alto nelle due isole. Infatti, un litro d'olio d'oliva costa attualmente dalle 80 alle 100 kune, da 11 a 13,8 euro. L'olio acquistato in Dalmazia è invece meno costoso. Si può avere un prodotto di qualità medio-alta sborsando 70 kune, sui 9 euro e 70 centesimi. *(a.m.)*

Ulivi

MENTRE ESPLODE IL FABBISOGNO NEI PRIMI DIECI MESI SI INFIAMMA LO SCONTRO SULLE TASSE

Morandini: sull'Irap il governo racconta favole

Il presidente delle Pmi di Confindustria: meglio le rottamazioni. Passera: in Italia 250 mila aziende a rischio

di VINDICE LECIS

ROMA Nei primi dieci mesi dell'anno il fabbisogno è cresciuto rispetto all'analogo periodo del 2008 di quasi 31 miliardi. Ora ammonta a 83,4 miliardi. A ottobre il fabbisogno del settore statale è stato invece inferiore di 2,2 miliardi sull'ottobre dell'anno precedente, un dato commentato con soddisfazione dal Tesoro. Ma lo scontro è sull'Irap. Il governo "sta raccontando favole" accusa il presidente della piccola industria di Confindustria, Giuseppe Morandini.

"Non si può dire mercoledì che si taglia l'Irap - aggiunge - venerdì che sarà una riduzione programmatica, sabato che bisogna verificare la copertura e domenica che non ci sono i fondi". Per uscire dalla crisi, conclude l'esponente di Confindustria bisogna estendere gli incentivi al manifatturiero perché "la rottamazione funziona meglio del taglio dell'Irap".

Nel centrodestra sull'argomento lo scontro si fa acuto. Il senatore Malan (Pdl) conferma che non esiste una proposta del governo ma che invece "non è inverosimibile" l'ipotesi di anticipare un intervento con un emendamento al decreto sulle infrazioni Ue. Tutto per aggirare il "rigore" di Tremonti. Chi invece non vuole sentire parlare di taglio dell'Irap è il segretario della Uil, Angeletti: "Siamo pronti allo sciopero - avverte - perché la riduzione dell'Irap non è utile all'insieme dell'economia". Meglio tagliare le tasse ai dipendenti. Per le scelte di politica economica, conclude Angeletti, in questa fase bisogna "attenuare" la prudenza e il rigore sui conti pubblici.

Il governo deve scommettere sulla ripresa e mettere dei soldi, non si può pensare che l'Italia per crescere aspetti di agganciarsi alla ripresa di altri Paesi. Così Giuseppe Morandini, presidente della Piccola industria di Confindustria, partecipando a un incontro con gli imprenditori di Como, presente anche l'a.d. di Intesa SanPaolo, Corrado Passera. «Il governo deve scommettere qualcosa sulla ripresa - ha detto - dimostrare che guarda alla parte produttiva del Paese e ci deve mettere soldi. Siamo fermi ai consumi del 1990, il debito pubblico fa male ma la non crescita fa peggio».

Morandini lamenta come in Italia «quando c'è da crescere si cresce meno degli altri, e quando si cala, si cala più degli altri. Non accetto che l'unica politica sia quella di scommettere sulle economie che fanno da traino, aspettare che altri abbiano la ripresa per poi agganciarci a loro. Si parla tanto di un taglio dell'Irap, ma non togli persone dalla Cassa integrazione solo abbassando l'Irap: servono, ad esempio, gli incentivi perché fanno funzionare la produzione».

Per Morandini lavorare sugli incentivi della rottamazione dei beni di consumo è meglio che tagliare l'Irap. «Se si abbassa l'Irap per vincere la crisi - ha spiegato - è una favola che ci stanno raccontando, mentre sono gli incentivi che portano qualcosa di meglio».

«C'è un grandissimo numero di aziende che sono a rischio di sopravvivenza, ipotizzando anche solo il 5%, si tratterebbe di 250 mila», aggiunge l'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, Corrado Passera. Secondo il banchiere «in ogni fase c'è un ricambio aziendale fisiologico, bisogna però capire che le piccole aziende che hanno problemi sono quelle che hanno investito nel biennio 2006-2007 e che quindi sono in difficoltà». Una situazione che rende necessario che «una banca sappia fare dei distinguo».

LA PAROLA IN CHIARO

Fabbisogno

Il fabbisogno dello Stato si riferisce alla quantità di risorse necessarie alla copertura finanziaria del bilancio, ovvero il fabbisogno di cassa è la differenza negativa fra le entrate e le uscite al netto dei costi per interessi. Il fabbisogno del "settore pubblico" corrisponde al saldo globale tra entrate e uscite, comprese le partite finanziarie (rimborso o concessione di crediti).

Il fabbisogno di capitale (capital requirement) è un ammontare di fondi che si computano necessari perché sia assicurato un regolare andamento delle normali operazioni di gestione.

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

SABATO IL MINISTRO A TRIESTE A UN CONVEGNO DEI TRIBUTARISTI

Tremonti incontra Perissinotto (Generali)

TRIESTE Nuovo lunedì di incontri per il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti nella sede milanese del dicastero del Tesoro. Poco prima dell'ora di pranzo è stato visto uscire dagli uffici del ministro l'amministratore delegato delle Generali, Giovanni Perissinotto.

Proprio lo scorso lunedì Tremonti ha incontrato a pranzo per circa un'ora e mezza, sempre a Milano, l'ad di Unicredit Alessandro Profumo, il consigliere delegato di Intesa Sanpaolo, Corrado Passera, il presidente della Fondazione Cariplo, Giuseppe Guzzetti e il vicepresidente di Unicredit Fabrizio Palenzona.

Appuntamento che lo stesso ministro, in una nota, aveva definito come uno degli «incontri periodici con il mondo economico e finanziario». Fra questi rientrerebbe anche quello di ieri con Perissinotto.

Il ministro Tremonti è intanto atteso a Trieste sabato. Parteciperà a un convegno dell' Associazione nazionale tributaristi italiani (Anti) nel 60° anniversario di fondazione dell'associazione.

Il convegno si svolgerà venerdì e sabato nella sala del ridotto del Teatro Verdi. Tremonti parteciperà a partire dalle 10 alla sessione in onore di Ezio Vanoni dove sono previsti anche interventi dell'economista Francesco Forte e dell'ex ministro Augusto Fantozzi.

Ottobre da record per il mercato auto

Le vendite Fiat aumentano del 15% grazie all'eco-bonus

Sergio Marchionne

ROMA Ottobre frizzante per il mercato dell'auto che, sostenuto dagli incentivi e quando mancano due mesi alla loro scadenza, fa registrare il maggior balzo dell'anno, +15,7%, per un totale di 195.545 nuove consegne. Anche gli ordini nelle concessionarie fanno registrare un +15%, e portano gli esperti a confermare le previsioni per il mercato italiano 2009 nel range di 2.100.000 vendite e un calo contenuto del 2,9% sul 2008. «Gli incentivi stanno facendo recuperare il mercato» - commenta il ministro per lo Sviluppo economico Claudio Scajola, nell'annunciare che il Governo deciderà su un'eventuale proroga «a fine novembre».

Le vetture ecologiche, che hanno rappresentato nei primi dieci mesi il 20% delle vendite, sono quelle che vivacizzano ancora una volta le vendite. Per il gruppo Fiat, forte di una proposta completa sulle eco-vetture, ottobre si chiude con un balzo vendite del 15% ed una quota al 32,58%. Sui dieci mesi in particolare, come rileva Il Lingotto, allunga il passo portandosi al 33,1% di quota (in aumento di 1,1 punti percentuali) e facendo meglio di un mercato in calo del 3,9% contenendo invece il passivo allo 0,4%. Ma se gli ecoincentivi fanno crescere la quota delle vetture ad alimentazioni alternative, la crisi che impone risparmi agli italiani fa anche crescere la voglia del low cost, tanto che il boom di vendite della Dacia (+126,84%, per 2.062 consegne) porta Renault a insediarsi al secondo posto tra i gruppi esteri leader nelle vendite in Italia, dietro alla primadonna Ford.

Tra i marchi del Lingotto, è Lancia a fare la superstar ad ottobre. Si guadagna una quota del 5% circa con un balzo delle vendite del 28,1%. Anche sul progressivo annuo, con volumi in crescita del 5%, migliora la quota di 0,4 punti percentuali attestandosi al 4,7%. Bene anche il brand Fiat, che sale nelle vendite ad ottobre del 14,6% rispetto allo scorso anno, per una quota del 25,1%. Punto e Panda continuano ad essere le vetture più vendute in Italia e il Lingotto si aspetta grandi cose dalla nuova Punto Evo, per la quale, a partire dal suo lancio il 10 ottobre scorso, si è avuto un boom di richieste oltre le attese. Per Alfa Romeo ottobre è invece depresso con un calo delle vendite dell'1,07%.

Gli incentivi funzionano, notano Anfia, Unrae e il Centro studi Promotor e vanno rinnovati a sostegno di un mercato che da solo non è in grado ancora di scrollarsi la crisi di dosso. la proposta dell'Unrae è di allargare la platea delle auto rottamabili a tutte le Euro 2 attualmente in circolazione, che alla fine del 2009 saranno circa 8.000.000 di unità.

L'associazione che riunisce le case estere presenti in Italia evidenzia inoltre che sarebbe opportuno coinvolgere negli ecoincentivi le vetture dei segmenti maggiori.

Dossier tedesco per Telecom

MILANO Buona seduta in Piazza Affari per Telecom Italia, che ha chiuso in crescita del 3,05% a un prezzo di 1,11 euro. Secondo gli operatori, a sostenere il titolo sono soprattutto le ipotesi di vendita, a giorni, a Telefonica di Hansenet, l'unità tedesca dedicata alla banda larga. Nei giorni scorsi, Julio Linares, amministratore delegato del gruppo spagnolo, ha detto che le trattative per l'acquisizione «sono nella fase conclusiva» sulla base di una probabile valutazione compresa tra i 900 milioni e 1 miliardo di euro.

Secondo quanto riporta il giornale spagnolo El Economista a giorni si potrebbe chiudere la trattativa per la vendita della società a Telefonica, per una cifra compresa tra i 900 milioni e il miliardo di euro. In settimana intanto il gruppo Telecom approverà le trimestrali (domani T.I. Media, giovedì Telecom Italia).

Ma quanto vale Hansenet? Secondo Asati, l'associazione dei piccoli azionisti di Telecom la controllata tedesca del gruppo di tlc vale molto di più di 900 milioni-1 miliardo di euro, cifra intorno alla quale ruoterebbe, secondo indiscrezioni, la trattativa con Telefonica.

«Siamo nella fase finale dei colloqui su HanseNet» ha detto venerdì scorso l'amministratore delegato del gruppo iberico, Julio Linares.

Secondo Asati Hansenet vale 1,5 miliardi ma comunque ribadisce in una nota «non va venduta perchè è un asset utile per lo sviluppo internazionale e non un asset da dismettere perchè no-core».

L'associazione chiede ai vertici di Telecom una conferma delle cifre ipotizzate dalla stampa e ricorda che «Alice France è stata venduta nel 2008 a un valore vicino a 900 milioni di euro».

Intanto gli analisti finanziari hanno diffuso le previsioni di massima sui conti trimestrali del gruppo: si attende un fatturato in calo soprattutto per la diminuzione del traffico mobile a causa della crisi economico-finanziaria, utile in ribasso più contenuto, debito stabile e tutto sommato sotto controllo. Sotto i riflettori le trattative per l'annunciata vendita degli asset non strategici, ma dal valore teorico comunque elevato. Secondo il piano industriale Telecom, entro il 2011 dovrebbero infatti venir cedute attività con un incasso complessivo di tre miliardi di euro.

RECORD DI UTILI (+80%) A FINE SETTEMBRE GRAZIE AI RISPARMI SUL CARBURANTE

Ryanair punta al sorpasso su Alitalia

L'ad O'Leary: «In Italia abbiamo guadagnato 1,1 milioni di passeggeri»

MILANO Ryanair punta al sorpasso dell'Alitalia e dopo aver guadagnato una fetta importante dei passeggeri persi dalla compagnia di bandiera negli ultimi mesi vuol diventare il numero uno in Italia. Il celebre 'low-cost' non azzarda una data per l'obiettivo. A fine settembre, del resto, aveva una quota di mercato del 19%, contro il 55% dell'Alitalia. Ma la sfida è lanciata, e conoscendo la storia del vettore irlandese c'è da pensare che ci creda sul serio.

Nel frattempo, Ryanair ha segnato nel semestre chiuso a fine settembre un balzo dell'80% negli utili (a 387 milioni di euro), in larga parte grazie al crollo segnato dai prezzi del carburante rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. I ricavi sono però scesi del 2%, soprattutto grazie a un ulteriore calo delle tariffe (-20%). Gli obiettivi del piano al 2012 vengono però confermati, con l'attesa di un raddoppio dei passeggeri e degli utili. E vengono ribadite anche le stime per l'esercizio 2009-2010. «Ci aspettiamo che i rendimenti quest'inverno continuino a diminuire fino al 20%, e ciò causerà perdite nel terzo e quarto trimestre - ha detto l'ad Michael O'Leary.

«Vogliamo essere il numero uno in tutti questi mercati»: Regno Unito, Italia, Spagna, Francia e Germania, ha detto il responsabile finanze (treasurer) James Dempsey. Già ora Ryanair stima di essere la prima compagnia per traffico in Europa, e con il primato anche in questi altri cinque paesi dopo la supremazia in Irlanda (45% la quota di mercato) «punta ad essere la più grande compagnia europea», ha detto Dempsey (in Regno Unito, Spagna e Francia è al secondo posto, in Germania al terzo).

«L'Italia è il secondo maggior mercato per Ryanair dopo il Regno Unito», ha spiegato poi Dempsey sottolineando che la compagnia nell'ultimo semestre ha guadagnato qui 1,1 milioni di passeggeri, rispetto agli 1,6 milioni di passeggeri persi dall'Alitalia. «Siamo cresciuti grazie alla riduzione di capacità di traffico di Alitalia, che ha ridotto del 20% - ha spiegato del resto. L'Italia è un mercato molto, molto importante per noi».

Aerei della Ryanair

PIAZZA AFFARI +1,09%

Timido recupero delle Borse europee

MILANO Le Borse europee, dopo il tonfo di venerdì scorso, tentano un timido recupero e chiudono con l'indice Dj Stoxx 600, che fotografa l'andamento dei principali titoli quotati nel Vecchio continente, poco sopra la parità (+0,30%) con Milano (Ftse Mib +1,17%, Ftse All Share +1,09%) e Londra (+1,19%) in evidenza. Sono alcuni dati macro a dettare il ritmo alla seduta odierna. Da una parte l'attività manifatturiera che in Europa ad ottobre è cresciuta per la prima volta da 17 mesi a questa parte e dall'altro l'andamento migliore delle previsioni di spesa edilizia e settore manifatturiero negli Stati Uniti.

In luce, in particolare, le materie prime (sottoindice Dj Stoxx +2,13%). Ben comprati anche i titoli legati alle costruzioni (+1,42%).

OGGI LE PREVISIONI D'AUTUNNO DELLA COMMISSIONE UE

Bruxelles: ripresa lenta, l'Italia soffre il debito

L'Ue si prepara a rivedere al rialzo le stime di crescita: «Siamo fuori del tunnel»

BRUXELLES La ripresa dell'economia europea nei prossimi due anni ci sarà, anche se lenta e legata a mille incertezze. A certificarlo saranno le previsioni d'autunno della Commissione Ue, che oggi per la prima volta da quasi due anni rivedrà al rialzo le stime sul Pil per il 2009 (che sarà meno peggiore del previsto) e il 2010 (l'anno della ripartenza), prevedendo un moderato aumento della crescita anche nel 2011. Fuori dalla recessione anche l'Italia, su cui pesano però un elevatissimo debito pubblico e un potenziale di crescita considerato da Bruxelles troppo basso.

Nonostante il previsto miglioramento del quadro generale - rafforzato da tutta una serie incoraggiante di dati e indici tornati negli ultimi mesi in terreno positivo, a partire dalla fiducia di imprese e consumatori - per la Commissione Ue la parola d'ordine resta una sola: prudenza. Le previsioni messe a punto dai servizi del commissario Ue agli affari politici e monetari, Joaquin Almunia, metteranno infatti più che mai in evidenza come i rischi per la ripresa siano ancora molto elevati. In cima alle preoccupazioni una disoccupazione galoppante e la zavorra dei conti pubblici usciti dalla crisi fortemente deteriorati.

Ecco perchè l'invito di Bruxelles sarà quello di non accantonare, per ora, gli sforzi fatti per sostenere la crescita. Anzi, i Paesi con più margini di manovra potranno proseguire su questa strada. Se, dunque, è necessario mettere fin da ora a punto un' exit strategy coordinata dalla crisi, per applicarla se ne parlerà non prima del 2011: sempre che le nuove previsioni per i prossimi due anni saranno confermate nei mesi a venire. Per i Paesi con meno margini di manovra, soprattutto sul fronte dei conti pubblici, non resterà invece che cominciare al più presto l'opera di risanamento.

Nel dettaglio, le previsioni di Bruxelles - secondo quanto si apprende - confermano che il 2009 è stato un anno 'horribilis', ma alla fine meno del previsto: tanto che il Pil della zona euro sarà rivisto leggermente al rialzo rispetto al -4% dello scorso settembre, grazie ai risultati positivi degli ultimi due trimestri. Nel 2010, poi, il Pil di Eurolandia dovrebbe salire intorno all'1% (rispetto alla precedente stima dello -0,1%) e nel 2011 crescere ancora un pò. In questo quadro l'Italia chiuderà il 2009 meglio del -5,0% stimato a settembre da Bruxelles (il governo nella Relazione previsionale e programmatica indica un -4,8%), e - come altre economie - farà registrare dal 2010 una ripresa timida. Su cui però, a differenza di altri Paesi, pesano in particolare un basso potenziale di crescita e un debito pubblico molto elevato, come ha ricordato Almunia in una recente intervista.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

UND BIRLIK	da Ambarli per orm. 39	ore 12.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 13.00
RAVENNA	da Durres a orm. 15	ore 14.00
ASTRO SCULPTOR	da Novorossiysk a rada	ore 14.00

IN PARTENZA

EXPANSA	da Molo VII per Ravenna	ore 06.00
MSC GIORGIA	da Molo VII per Venezia	ore 07.00
RDB BOREA	da Molo VII per Gioia Tauro	ore 08.00
ARBERIA	da orm. 21 per Durres	ore 13.00
MSC ADRIANA	da rada per Capodistria	ore 13.00
ULUOSY 7	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
UN MARMARA	da orm. 31 per Istanbul	ore 21.00

FTSE ITALIA

1,093%
22774,3

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	21,590	22,880
Argento (per Kg.)	335,700	371,850
Sterlina (v.C)	152,350	170,430
Sterlina (n.C)	152,350	170,690
Sterlina (post.74)	152,350	170,690
Marengo Italiano	122,920	140,220
Marengo Svizzero	121,880	138,410
Marengo Francese	121,880	138,410
Marengo Belga	121,880	138,410
Marengo Austriaco	121,880	138,410
20 Marchi	149,770	185,920
20 Dollari St.Gaude	748,860	857,320
Krugerrand	632,660	712,710

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2646,24	-1,488
Bruxelles -bel 20	2397,41	0,196
Dj Euro Stoxx	258,12	0,581
Dj Euro Stoxx 50	2762,95	0,709
Francoforte	5430,82	0,293
Helsinki	5979,36	0,443
Johannesburg	24950,1	-2,206
Londra	5104,50	1,188
Madrid Ibex 35	11465,8	0,447
Nasdaq Comp (prov.)	2025,86	-0,941
New York (prov.)	9690,81	-0,226
Oslo-top25	300,46	0,391
Seul Kospi 200	204,25	-1,238
Singapore Straits T	2645,43	-0,215
Stoccolma	289,93	-1,294
Tokio Nikkey	9802,95	-2,310
Toronto (prov.)	10820,9	-0,229
Vienna Atx	2525,84	1,689
Zurigo Smi	6291,22	0,087

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,4772
Yen Giapponese	132,950
Sterlina Inglese	0,9033
Franco Svizzero	1,5093
Corona Svedese	10,3936
Corona Norvegese	8,4300
Corona Danese	7,4424
Dollaro Canadese	1,5958
Dollaro Australiano	1,6323
Fiorino Ungherese	275,280
Corona Ceca	26,4620
Zloty Polacco	4,2563
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,0512
Rand Sudafricano	11,6800
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,4485
Corona Islandese	184,594
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7091
Leu Rumeno	4,3060
Dollaro Singapore	2,0669
Lira Turca	2,2174
Real Brasiliano	2,6045
Peso Messicano	19,4961

DOLLARO

-0,189%
1,4772

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,260	1,257	0,24
Acea	7,900	7,970	-0,88
Acegas-aps	4,100	4,180	-1,91
Acotel	62,98	60,55	4,01
Acq. Potab.	1,360	1,383	-1,66
Acsm-agam	1,167	1,167	0,00
Actelios	4,050	3,850	5,19
Aedes	0,2225	0,2227	-0,09
Aedes 14 W	0,0711	0,0728	-2,34
Aeffe	0,5695	0,5705	-0,18
Aerop. Firenze	14,480	14,490	-0,07
Aicon	0,3410	0,3485	-2,15
Alerion	0,5300	0,5305	-0,09
Amplifon	2,553	2,650	-3,68
Ansaldo Sts	13,040	13,010	0,23
Antichi Pellettieri	0,8100	0,8365	-3,17
Apulia Prontopr.	0,4580	0,4455	2,81
Arena	0,0520	0,0531	-2,07
Arkimedica	0,6850	0,6530	4,90
Ascopiave	1,654	1,648	0,36
Astaldi	6,140	6,355	-3,38
Atlantia	16,350	16,100	1,55
Auto To-mi	8,675	8,585	1,05
Autogrill	7,775	7,670	1,37
Autostrade M.	15,950	15,690	1,66
Azimut H.	8,240	8,230	0,12
B&c Speakers	2,625	2,625	0,00
B. Carige	1,937	1,921	0,83
B. Carige Risp	2,967	2,905	2,15
B. Desio	4,430	4,500	-1,56
B. Desio R Nc	4,505	4,438	1,52
B. Finnat	0,6245	0,6265	-0,32
B. Generali	7,930	7,850	1,02
B. Ifis	7,695	7,850	-1,97
B. Intermobiliare	3,590	3,610	-0,55
B. Italease	2,060	2,095	-1,67
B. Pop Mil 13 W	5,300	5,350	-0,93
B. Popolare	5,920	5,930	-0,17
B. Popolare 10 W	0,0943	0,0912	3,40
B. Profilo	0,6400	0,6215	2,98
B. Sard. R Nc	10,310	10,420	-1,06

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. E.Romagna	9,560	9,275	3,07
B.P. Etruria E L.	4,503	4,435	1,52
B.P. Milano	5,110	5,070	0,79
B.P. Sondrio	6,470	6,400	1,09
B.P. Spoleto	4,750	4,820	-1,45
Basicnet	1,870	1,820	2,75
Bastogi	2,155	2,220	-2,93
Bb Biotech	47,48	46,80	1,45
Bco Santander	11,150	11,150	0,00
Bee Team	0,4160	0,4100	1,46
Beghelli	0,6900	0,6930	-0,43
Benetton	6,570	6,580	-0,15
Beni Stabili	0,6270	0,6140	2,12
Best Union Co.	1,480	1,480	0,00
Bialetti	0,5590	0,5625	-0,62
Biancamano	1,334	1,370	-2,63
Biesse	6,330	6,130	3,26
Bioera	1,695	1,710	-0,88
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,674	1,650	1,45
Bon. Ferraresi	36,00	37,00	-2,70
Borgosesia	1,490	1,479	0,74
Borgosesia Rnc	1,391	1,379	0,87
Bouty Health	0,8200	0,8100	1,23
Brembo	5,200	5,145	1,07
Brioschi	0,2132	0,2134	-0,09
Bulgari	5,600	5,580	0,36
Buongiorno Spa	1,183	1,209	-2,15
Buzzi Unicem	11,650	11,440	1,84
Buzzi Unicem R Nc	6,830	6,720	1,64
C. Artigiano	1,856	1,846	0,54
C. Bergam.	25,85	25,85	0,00
C. Valtellinese	6,225	6,255	-0,48
Cad It	6,035	6,000	0,58
Cairo Comm.	2,525	2,560	-1,37
Caleffi	0,9640	0,9680	-0,41
Caltagirone	2,525	2,490	1,41
Caltagirone Ed.	2,000	2,030	-1,48
Cam-fin.	0,4700	0,4605	2,06
Campari	6,470	6,495	-0,38
Cape Live	0,3395	0,3380	0,44
Carraro	2,680	2,740	-2,19

Titolo	€	Prec.	Var %
Cattolica Ass.	21,98	21,84	0,64
Cdc	2,220	2,180	1,83
Cell Therapeutics	0,6550	0,6555	-0,08
Cembre	4,600	4,675	-1,60
Cementir Hold	3,192	3,103	2,90
Cent. Latte To	2,430	2,430	0,00
Chl	0,1954	0,2000	-2,30
Cia	0,3295	0,3315	-0,60
Ciccolella	1,007	0,9900	1,72
Cir	1,568	1,534	2,22
Class	0,7240	0,7300	-0,82
Cobra	2,200	2,123	3,65
Cofide	0,6075	0,6150	-1,22
Cogeme	1,030	1,038	-0,77
Conafi Prestitò	1,128	1,200	-6,00
Credem	4,515	4,445	1,57
Crespi	0,2200	0,2248	-2,14
Csp	0,7285	0,7340	-0,75
D'amico	1,133	1,171	-3,25
Dada	7,065	7,265	-2,75
Damiani	1,076	1,056	1,89
Danieli	17,120	17,130	-0,06
Danieli R Nc	8,860	8,980	-1,34
Datalogic	4,160	4,120	0,97
De' Longhi	2,820	2,910	-3,09
Dea Capital	1,380	1,390	-0,72
Diasorin	23,63	24,90	-5,10
Digital Bros	2,210	2,192	0,80
Digital M. Techn.	14,680	14,520	1,10
Dmail Gr.	5,730	5,425	5,62
Ed. Espresso	1,950	1,940	0,52
Edison	1,040	1,045	-0,48
Edison R	1,310	1,281	2,26
Eems	0,7510	0,7900	-4,94
El.En	13,450	13,200	1,89
Elica	1,915	1,906	0,47
Emak	3,217	3,280	-1,91
Enel	4,130	4,055	1,85
Enervit	1,419	1,419	0,00
Engineering I.I.	24,79	24,59	0,81
Eni	17,150	16,910	1,42
Enia	4,862	4,955	-1,87

Titolo	€	Prec.	Var %
Erg	10,010	10,060	-0,50
Erg Renew	0,7500	0,7700	-2,60
Ergy Capital	0,5000	0,5050	-0,99
Ergycapital 11 W	0,1363	0,1370	-0,51
Esprinet	6,760	6,830	-1,02
Eurofly	0,1531	0,1562	-1,98
Eurotech	3,000	2,990	0,33
Eutelia	0,4450	0,4305	3,37
Everel Group	0,0955	0,0955	0,00
Exor	13,490	13,470	0,15
Exor Priv	7,615	7,610	0,07
Exor Risp	10,150	9,850	3,05
Exprivia	1,198	1,180	1,53
Fastweb	19,800	19,400	2,06
Fiat	10,460	10,160	2,95
Fiat Priv	6,375	6,060	5,20
Fiat R Nc	6,635	6,500	2,08
Fidia	4,702	4,697	0,11
Fiera Milano	4,870	4,930	-1,22
Fil. Pollone	0,5195	0,5150	0,87
Finarte C.Aste	0,2039	0,1976	3,19
Finmecc.	11,640	11,440	1,75
Fmr Art'e'	5,100	5,000	2,00
Fnm	0,5915	0,5945	-0,50
Fondiaria-sai	12,520	12,430	0,72
Fondiaria-sai R Nc	8,310	8,360	-0,60
Fullsix	1,330	1,365	-2,56
Gabetti Pr Sol 09-1	0,2005	0,2055	-2,43
Gabetti Prop. S.	0,7375	0,7500	-1,67
Gasplus	6,950	6,950	0,00
Gefran	2,272	2,225	2,13
Gemina	0,5625	0,5745	-2,09
Gemina R Nc	1,770	1,888	-6,25
Generali	17,250	17,160	0,52
Geox	5,130	5,220	-1,72
Gewiss	3,020	3,020	0,00
Grandi Viaggi	1,013	0,9835	3,00
Granitifiandre	3,500	3,500	0,00
Greenvision A.	10,170	10,170	0,00
Gruppo Coin	4,050	4,050	0,00
Gruppo Minerali M.	4,680	4,650	0,65
Hera	1,536	1,506	1,99

Titolo	€	Prec.	Var %
Il Sole 24 Ore	2,220	2,087	6,35
Ima	13,000	12,960	0,31
Imm. Grande Dis.	1,448	1,469	-1,43
Immsi	0,9300	0,9135	1,81
Impregilo	2,365	2,330	1,50
Impregilo R Nc	8,780	8,500	3,29
Indesit Comp.	7,950	7,730	2,85
Indesit R Nc	8,000	8,050	-0,62
Intek	0,3030	0,3180	-4,72
Intek 05-08 W	0,0398	0,0398	0,00
Intek R Nc	0,6270	0,6490	-3,39
Interpump	4,000	4,155	-3,73
Intesa Sanp. R Nc	2,217	2,225	-0,34
Intesa Sanpaolo	2,880	2,875	0,17
Inv. E Svil. 12 W	0,0143	0,0149	-4,03
Invest. E Svil.	0,0750	0,0799	-6,13
Irce	1,669	1,679	-0,60
Iride	1,244	1,258	-1,11
Isagro	3,793	3,810	-0,46
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	4,150	4,247	-2,30
Italcementi	9,790	9,815	-0,25
Italcementi R Nc	5,070	5,145	-1,46
Italmobiliare	32,49	32,72	-0,70
Italmobiliare R Nc	22,35	22,46	-0,49
Iwbank	1,972	2,060	-4,27
Juventus Fc	0,9550	0,9435	1,22
K.R.Energy	0,1782	0,1753	1,65
Kerself	9,060	9,000	0,67
Kinexia	2,000	2,050	-2,44
Kme Group	0,4875	0,4855	0,41
Kme Group 09 W	0,0344	0,0348	-1,15
Kme Group Rsp	0,9000	0,8800	2,27
Kr Energy 12 W	0,1170	0,1190	-1,68
La Doria	2,237	2,212	1,13
Landi Renzo	2,840	2,815	0,89
Lazio	0,3690	0,3600	2,50
Lottomatica	14,140	14,520	-2,62
Luxottica	16,710	16,530	1,09
Maire Tecnimont	2,825	2,825	0,00
Management E C	0,1473	0,1517	-2,90
Marcolin	1,661	1,636	1,53

Titolo	€	Prec.	Var %
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	5,850	5,985	-2,26
Mediacontech	3,197	3,210	-0,39
Mediaset	4,418	4,428	-0,23
Mediobanca	8,680	8,685	-0,06
Mediolanum	4,220	4,325	-2,43
Mediterr. Acque	2,200	2,195	0,23
Meridie	0,6550	0,7100	-7,75
Meridie 11 W	0,0270	0,0270	0,00
Mid Industry 10 W	0,1000	0,1000	0,00
Mid Industry Cap	14,980	14,980	0,00
Milano Ass	2,200	2,243	-1,90
Milano Ass R Nc	2,340	2,340	0,00
Mirato	5,390	5,415	-0,46
Mittel	3,465	3,370	2,82
Molmed	1,764	1,785	-1,18
Mondadori	3,155	3,127	0,88
Mondo Home E.	0,1693	0,1689	0,24
Mondo Tv	7,310	7,460	-2,01
Monrif	0,4300	0,4200	2,38
Monte Paschi Si	1,307	1,294	1,00
Montefibre	0,1499	0,1500	-0,07
Montefibre R Nc	0,2500	0,2450	2,04
Monti Ascensori	1,658	1,660	-0,12
Mutuionline	5,320	5,460	-2,56
Nice	3,200	3,100	3,23
Noemalife	6,115	5,900	3,64
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5300	0,5420	-2,21
Panariagroup I.C.	2,078	2,018	2,97
Parmalat	1,846	1,887	-2,17
Parmalat 15 W	0,8730	0,8930	-2,24
Permasteelisa	13,050	12,910	1,08
Piaggio	1,840	1,730	6,36
Pierrel	4,995	5,000	-0,10
Pierrel 12 W	0,3300	0,3300	0,00
Pininfarina	3,140	3,100	1,29
Piquadro	1,160	1,160	0,00
Pirelli & C R Nc	0,3980	0,3970	0,25
Pirelli & C R.E.	0,5480	0,5410	1,29
Pirelli & C.	0,3870	0,3830	1,04
Poligr. Ed.	0,4415	0,4485	-1,56

Titolo	€	Prec.	Var %
Poligrafica S.F.	12,140	11,950	1,59
Poltrona Frau	0,9060	0,8850	2,37
Pramac	1,081	1,118	-3,31
Premafin	1,095	1,113	-1,62
Premuda	0,9695	0,9300	4,25
Prima Ind.	9,330	9,100	2,53
Prysmian	12,050	11,990	0,50
R. Ginori 1735	0,1000	0,1009	-0,89
Ratti	0,5000	0,4010	24,69
Rcf	1,064	1,064	0,00
Rcs Mediag. R Nc	0,7500	0,7500	0,00
Rcs Mediagroup	1,225	1,227	-0,16
Rdb	2,325	2,350	-1,06
Realty Vailog	2,480	2,478	0,10
Recordati	5,270	5,280	-0,19
Reno De Medici	0,2496	0,2478	0,73
Reply	15,760	16,260	-3,08
Retelit	0,5150	0,5175	-0,48
Retelit 11 W	0,1485	0,1414	5,02
Ricchetti	0,6260	0,6260	0,00
Risanamento	0,4730	0,4440	6,53
Roma A.S.	0,7505	0,7775	-3,47
Rosss	1,420	1,430	-0,70
S.S.B.T. - Screen S	0,6760	0,6670	1,35
Sabaf	15,170	15,510	-2,19
Sadi Serv.Ind.	0,4935	0,4950	-0,30
Saes G.	7,030	7,010	0,29
Saes G. R Nc	5,800	5,850	-0,85
Safilo Group	0,5200	0,5210	-0,19
Saipem	20,22	20,14	0,40
Saipem R	21,50	21,50	0,00
Saras	2,245	2,212	1,47
Sat	10,230	10,290	-0,58
Save	5,190	5,320	-2,44
Seat P. G.	0,1943	0,1937	0,31
Seat P. G. R	1,250	1,240	0,81
Servizi Italia	5,740	5,780	-0,69
Sias	5,995	6,025	-0,50
Snai	3,098	3,172	-2,36
Snam Rete Gas	3,263	3,300	-1,14
Snia	0,1400	0,1357	3,17
Snia 10 W	0,0078	0,0075	4,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,470	1,511	-2,71
Sol	4,040	4,040	0,00
Sopaf	0,1495	0,1500	-0,33
Sorin	1,266	1,239	2,18
Stefanel	0,3845	0,3685	4,34
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	5,505	5,470	0,64
Tamburi Inv.	1,333	1,370	-2,70
Tas	14,050	14,050	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,1199	0,1230	-2,52
Telecom I. Media	0,1186	0,1192	-0,50
Telecom Italia	1,116	1,083	3,05
Telecom Italia R	0,7805	0,7505	4,00
Tenaris	12,530	12,150	3,13
Terna	2,683	2,697	-0,56
Ternienergia	1,570	1,590	-1,26
Tiscali	0,1820	0,1898	-4,11
Tod's	46,90	46,92	-0,04
Toscana Finanza	1,261	1,272	-0,86
Trevi	11,420	11,610	-1,64
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	7,750	7,920	-2,15
Ubi Banca	9,800	9,735	0,67
Ubi Banca 11 W	0,0650	0,0640	1,56
Uni Land	0,9675	0,9455	2,33
Unicredito	2,325	2,290	1,53
Unicredito R	2,813	2,810	0,09
Unipol	0,9915	0,9880	0,35
Unipol Priv	0,6505	0,6455	0,77
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,130	4,225	-2,25
Vianini I.	1,517	1,519	-0,13
Vianini L.	4,963	4,980	-0,35
Vittoria	3,810	3,850	-1,04
Yorkville Bhn	0,1847	0,1680	9,94
Zignago Vetro	3,885	3,945	-1,52
Zucchi	0,4425	0,4480	-1,23
Zucchi R Nc	1,116	1,200	-7,00
DIRITTI			
B Profilo Axa	0,4750	0,4750	0,00
Everel Group Axa	0,0135	N.R.	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	14,261	-2,06
Alboino Re	6,171	-1,42
Allianz Az.It. L	20,203	-2,19
Allianz Az.It. T	19,893	-2,18
Allianz Az.Ita. All Star	4,111	-1,37
Arca Az.It.	19,162	-2,44
Bim Az.It.	7,047	-2,08
Bim Az.Small Cap It.	7,088	-1,09
Bipiemme It.	15,156	-2,33
Bnl Az It. Pmi	5,175	-1,9
Bnl Az.It.	16,994	-2,57
Bpvi Az.It.	4,659	-2,33
Carige Az.It. A	5,241	-2,29
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,627	-2,32
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,327	-2,29
Ducato Geo It. A	13,293	-2,26
Ducato Geo It. Y	13,612	-2,25
Eurizon Az.It. 130/30	16,542	-2,4
Eurizon Az.Pmi It.	4,624	-1,68
Eurizon F.Az.It.	11,764	-2,39
Euromob. Az.It.	19,498	-2,3
Fondersel It.	18,602	-2,5
Fondersel P.M.I.	14,642	-1,96
Fondit. Eq. It. R	10,832	-2,41
Fondit. Eq. It. T	10,899	-2,41
Gestielle It. Cl.A	12,700	-2,37
Gestielle It. Cl.B	12,946	-2,4
Gestnord Az.It.	10,155	-2,51
Imi It.	21,413	-2,4
Interf.Equity It.	8,429	-2,33
Leonardo Ita Opportunity	8,826	-1,76
Mediolanum R. I. Cre.	16,284	-2,39
Nextam Part. Az.It.	4,570	-1,74
Optima Az.It.	5,417	-2,43
Optima Small Caps It.	5,494	-1,63
Pioneer Az.Crescita	12,825	-2,59
Sai It.	17,201	-2,43
Symph.S Az.It.	11,093	-2,31
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,688	-1,15
Synergia Az.It.	6,074	-2,21
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,772	-1,16
Ubi Pra. Az.It.	4,825	-2,43
Vegagest Az.It. Cl.A	6,240	-2,27
Vegagest Az.It. Cl.B	6,304	-2,17
Zenit Az.Cl.I	9,300	-1,64
Zenit Az.Cl.R	9,209	-1,66
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,247	-2,79
Agora Equity	3,934	-1,06
Alto Az.	14,181	-1,58
Banco Posta Az.Euro	4,111	-1,91
Bipiemme Euroland	4,188	-2,08
Caam Az.Qeuro	11,824	-2,05
Ducato Geo Euro Bluec. A	5,924	-2,34
Ducato Geo Euro Bluec. Y	6,065	-2,32
Epsilon Qequity	4,230	-2,08
Eurizon Az.Alto Div.Euro	24,958	-2,6
Eurizon F.Az.Euro	13,024	-2,26
Intra Az.Area Euro	5,496	-2,17
Leonardo Euro	5,129	-1,86
Symph.S C.Az.Euro	5,450	-1,94
Ubi Pra. Az.Etico	4,712	-2,24
Ubi Pra. Az.Euro	5,241	-1,87
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,107	-2,51
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,003	-2,22
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	5,042	-1,89
Allianz Az.Europa L	14,480	-1,77
Allianz Az.Europa T	14,282	-1,82
Allianz Multieuropa	6,711	0,46
Anima Europa	3,728	-1,48
Arca Az.Europa	8,682	-1,79
Bim Az.Europa	9,372	-1,34
Bipiemme Europa	11,799	-1,91
Bipiemme Iniziativa Euro	6,062	-1,4
Bnl Az.Euro Crescita	10,465	-1,77
Bnl Az.Europa Div	2,736	-2,08
Bpvi Az.Europa	3,579	-1,65
Caam Europe Equity	3,907	1,01
Carige Az.Europa A	5,051	-1,67
Carismi Dynamic Europe C	4,144	-1,52
Carismi Dynamic Europe C	3,910	-1,61
Consultinvest Az.	8,078	-1,8
Ducato Geo Euro Pmi A	17,167	-1,07
Ducato Geo Euro Pmi Y	17,568	-1,06
Ducato Geo Europa A	9,850	-1,89
Ducato Geo Europa Y	10,090	-1,89
Epsilon Qvalue	4,822	-1,73
Eurizon Az.Europamult	5,169	0,56
Eurizon Az.Pmi Europa	7,100	-1,21
Eurizon F.Az.Europa	7,526	-1,89
Euromob. Europe E. F.	12,932	-1,76
Fms-equity Europe	8,187	0,7
Fondaco Eu Srieq.Beta	81,088	-1,89
Fondersel Europa	12,051	-1,76
Fondit. Eq. Europe R	8,410	-1,87
Fondit. Eq. Europe T	8,462	-1,86
Gestielle Europa Cl.A	6,440	-1,84
Gestielle Europa Cl.B	6,555	-1,86
Gestnord Az.Europa	7,851	-1,95
Imi Europe	16,859	-1,79
Interf.Equity Europe	5,385	-1,97
Investitori Europa	4,680	-1,62
Laurin Eurostock	3,504	-1,66
Mc G.Fdf Europa A	6,106	0,58
Mc G.Fdf Europa B	3,469	0,55
Mediolanum Amerigo Vesp	5,282	-0,97
Mediolanum Europa 2000	13,864	-1,31
Nextam Part. Az.Europa	4,592	-1,16
Optima Az.Europa	2,720	-1,73
Pioneer Az.Europa	13,625	-1,76
Pioneer Az.Val. Europa D	6,230	-1,72
Ras Lux Equity Europe	36,946	-1,85
Sai Europa	9,574	-1,52
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,708	-2,42
Symphonia Ms Europa	5,004	0,56
Synergia Az.Europa	5,828	-1,52
Talento Comp.Europa	111,783	1,26
Ubi Pra. Az.Europa	5,178	-1,78
Unibanca Az.Europa	5,486	-2,04
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,309	-1,67
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,330	-1,68
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,912	-1,86
Allianz Az.Amer. L	11,341	-1,94
Allianz Az.Amer. T	11,214	-2,
Allianz Multiamer.	4,450	0,86
Alto Amer. Az.	3,765	-2,06
Anima Amer.	3,562	-2,28
Arca Az.Amer.	13,488	-2,14
Bim Az.Usa	5,134	-2,51
Bipiemme Americhe	7,306	-1,93
Bnl Az.Amer.	12,569	-1,74
Caam Usa Equity	4,069	0,37
Carige Az.Amer. A	2,107	-2,36
Ducato Geo Amer. A	3,588	-1,94
Ducato Geo Amer. Y	3,672	-1,92
Eurizon Az.Pmi Amer.	15,696	-1,94
Eurizon F.Az.Amer.	7,260	-1,97
Euromob. Amer. E. F.	11,961	1,08
Fms-equity Usa	6,833	0,26
Fondersel Amer.	8,319	0,5
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,342	-2,12
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,385	-2,13
Gestielle Amer. Cl.A	6,526	-1,98
Gestielle Amer. Cl.B	6,643	-1,99
Gestnord Az.Amer.	9,291	-2,3
Imi West	14,552	-1,93
Interf.Eq. Usa H	4,684	-2,29
Interf.Eq.Usa	4,347	-2,01
Investitori Amer.	3,029	-1,78
Mc G.Fdf Amer. A	5,013	1,38
Mc G.Fdf Amer. B	3,955	1,23
Mediolanum Amer. 2000	7,754	-1,66
Mediolanum Cristoforo Co	10,281	-1,76
Optima Az.Amer.	3,420	-1,95
Pioneer Az.Am.	5,804	-2,17
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,751	-2,42
Pioneer Cim Us Quanteq A	12,877	-2,06
Sai Amer.	9,574	-2,42
Sopramo S&p 500	3,601	-2,36
Symphonia Ms Amer.	3,392	-0,5
Synergia Az.Usa	5,568	-2,44
Talento Comp.Amer.	74,946	1,12
Ubi Pra. Az.Usa	3,381	-2,06
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,229	-2,
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,259	-2,01
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,698	1,58
Allianz Az.Pacif. T	4,615	1,58
Allianz Multipacif.	5,974	0,03
Alto Pacif. Az.	5,079	2,19
Anima Asia	5,656	0,6
Arca Az.Far East	4,979	1,9
Bipiemme Pacif.	4,250	1,67
Caam Pacific Equity	4,087	0,12
Ducato Geo Asia A	5,612	1,23
Ducato Geo Asia Y	5,764	1,23
Ducato Geo Giap. A	2,452	2,51
Ducato Geo Giap. Y	2,508	2,53
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	8,875	1,53
Eurizon F.Az.Pacif.	3,474	2,09
Euromob. Asian Opport.	2,078	1,71
Fms-equity Asia	7,722	0,85
Fondersel Oriente	5,801	0,05
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,342	0,78
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,326	0,79
Fondit. Eq. Jap. R	2,292	2,55
Fondit. Eq. Jap. T	2,307	2,58
Gestielle Pacif. Cl.A	11,059	1,79
Gestielle Pacif. Cl.B	11,260	1,79
Gestnord Az.Pacif.	6,098	1,63
Imi East	5,440	2,06
Interf.Eq. Jap. H	2,225	1,37
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,697	1,23
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,747	0,96
Interf.Equity Jap.	2,368	2,51
Investitori Far East	4,434	1,7
Mc G.Fdf Asia A	6,236	0,76
Mc G.Fdf Asia B	3,523	0,74
Mediolanum Fer.Magellano	4,172	1,58
Mediolanum Oriente 2000	6,281	1,62
Optima Az.Far East	2,962	1,86
Pioneer Az.Area Pacif	3,470	1,31
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,392	2,62
Sai Fdf Pacif.	3,119	0,32
Sopramo Nikkei 225	3,009	1,42
Symphonia Ms Asia	4,527	0,2
Talento Comp.Asia	92,342	0,01
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,452	1,72
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,279	-1,13
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,311	-1,12
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	7,833	-0,27
Allianz Az Paesi Emer T	7,724	-0,27
Anima Emerging Markets	8,348	-0,5
Arca Az.Paesi Emerg.	8,066	-0,19
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,974	-0,73
Bnl Az.Emerg.	8,176	-0,91
Caam Global Emerging Eq	4,263	0,92
Ducato Geo Paesiem. A	4,957	-0,76
Ducato Geo Paesiem. Y	5,086	-0,74
Eurizon F.Az.Paesi Emer	7,610	-0,05
Euromob. Gl.Em.Mkt	7,201	1,51
Fms-equity Gl Em Mkt	10,370	0,57
Fms-equity New World	13,685	1,58
Fondit Eq Glb Em Mkt R	9,181	-0,56
Fondit Eq Glb Em Mkt T	9,241	-0,55
Gestielle Em. Markets Cl	12,874	-0,81
Gestielle Em. Markets Cl	12,611	-0,81
Gestnord Az.Paesi Em.	8,030	-0,21
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,958	-1,06
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	7,958	1,67
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,736	1,66
Pepite Bric	3,987	-1,07
Pioneer Az.Paesi Em.	9,149	-1,11
Pioneer Cim Latinamereq	5,433	-2,16
Sai Fdf Paesi Emerg.	4,951	0,59
Symphonia Ms P. Emer.	10,584	0,1
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	8,565	-0,68
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	8,534	-1,11
Allianz Az.Glob L	2,619	-1,76
Allianz Az.Glob T	2,577	-1,75
Allianz Multi90	3,298	0,92
Alto Int. Az.	3,687	-1,44
Anima Fondo Trading	11,488	-1,08
Arca 27 Az.Est.	9,693	-1,35
Arca Cinquestelle D/E 75	3,132	-1,23
Aureo Az.Glob.	8,329	-1,53
Bancoposta Az.Int.	3,024	-1,47
Bim Az.Glob.	3,643	-1,67
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,209	-1,38
Bipiemme Valore Glob.	17,115	-1,29
Bipiemme&co. Comp.90	3,556	-1,08
Bpvi Az.Int.	3,057	-1,67
Caam Global Equity	3,753	1,16
Capital It.	63,900	-1,31
Carige Az.Int. A	5,187	-2,04
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,267	-1,14
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,280	-1,06
Consultinvest Global	3,711	-0,54
Ducato Geo Glob. A	20,861	-1,08
Ducato Geo Glob. Y	21,364	-1,07
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,210	-0,09
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,261	-0,09
Eurizon Az.Mondomult	2,892	0,21
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,394	-1,39
Euromob. Megatrend	10,355	-0,16
Fideuram Az.	11,153	-1,23
Fondit. Global R	100,128	-0,79
Fondit. Global T	100,720	-0,79
Gestielle Int. Cl.A	14,743	-0,93
Gestielle Int. Cl.B	14,999	-0,92
Gestnord Az Trend Set	2,269	-2,24
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,588	1,4
Interf.Global	50,674	-1,03
Intra Az.Int.	4,559	-1,47
Italfor. Global Equities	16,810	-1,29
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,721	0,37
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,931	0,31
Med. Elite 95 L	4,546	0,53
Med. Elite 95 S	8,838	0,43
Mediolanum Borse Int.	12,644	-1,47
Mediolanum Top 100	10,403	-1,59
Nextam Part. Az.Int.	3,909	-1,46
Optima Az.Int.	3,915	-1,26
Pepite	3,510	-0,99
Pepite Fondi	3,254	-2,34
Pioneer Cim Glob.Quity	29,294	-1,
Sai Glob.	7,310	-2,04
Sai Linea Aggressiva	3,316	0,06
Symph.S Az.Inter	5,846	-1,81
Symphonia Ms Vivace	4,605	0,48
Synergia Az.Glob.	5,626	-1,8
Ubi Pra. Az.Globali	3,794	-1,12
Ubi Pra. Privilege 5	4,574	0,4
Valori Resp. Az.	4,271	-1,16
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,329	2,19
Gestielle Cina Cl.B	9,510	2,19
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	12,671	-2,15
Gestielle India Cl.A	5,217	0,19
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	6,179	-0,19
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,648	-1,16
Ducato Etico Geo Y	2,706	-1,17
Eurizon Az.Int. Etico	5,138	-1,55
Pioneer Cim Globalgold&m	7,554	-2,09
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,139	-1,95
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	12,871	-0,51
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,383	-1,99
Fondit. Eu Financials R	6,029	-2,44
Fondit. Eu Financials T	6,050	-2,45
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,392	-1,14
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,508	-0,72
Ducato Immobiliare A	8,042	1,12
Ducato Immobiliare Y	8,242	1,13
Fms-eq.Glob.Resources	9,857	1,86
Fondit. Eu Cyclicals R	9,574	-2,75
Fondit. Eu Cyclicals T	9,641	-2,75
Fondit. Eu Defensive R	10,778	-1,77
Fondit. Eu Defensive T	10,853	-1,77
Fondit. Euro T.M.T R	5,167	-2,16
Fondit. Euro T.M.T T	5,188	-2,15
Fondit. U.S. T.M.T R	2,352	-1,8
Fondit. U.S. T.M.T T	2,368	-1,74
Inter.Int.Sec.New Ec	28,620	-1,25
Optima Tecnologia	2,321	-1,32
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,954	-0,33
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,954	-0,33
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,533	0,51
Bipiemme&co. Comp.70	3,960	-0,7
Ducato Mix 50-100 A	3,547	0,31
Ducato Mix 50-100 Y	3,593	0,34
Ducato Mul.Equity50-100	3,760	0,16
Ducato Mul.Equity50-100	3,713	0,13
Euromob. Dinamico	31,233	-0,34
Fondit. Core 3 R	9,266	-0,6
Fondit. Core 3 T	9,327	-0,6
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,310	-0,37
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,345	-0,39
Imindustria	11,584	-1,14
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,850	-1,18
Ubi Pra. Privilege 4	4,867	0,14
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	17,078	0,8
Allianz Multi50	4,526	0,71
Alto Bil.	15,012	-0,67
Arca Bb	29,721	-0,82
Arca Cinquestelle C 50	4,292	-0,81
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,798	0,53
Azimut Bil.	23,177	-0,45
Bancoposta Mix 2	5,783	-0,24
Bim Bil.	21,294	-0,89
Bipiemme Int.	11,286	-0,65
Bipiemme&co. Comp.50	4,652	-0,58
Carige Bil.50 A	5,683	-1,08
Consultinvest Bil.	4,809	-0,6
Ducato Mix 30-70 A	4,029	0,4
Ducato Mix 30-70 Y	4,083	0,39
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,106	0,34
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,155	0,36
Epsilon Dlongrun	5,927	-1,61
Eurizon Bil.Euro Multi.	33,715	0,05
Eurizon Soluzione 40	5,830	-0,48
Eurizon Soluzione 60	22,469	-0,82
Euromob. Bil.	25,959	-1,11
Fideuram Performance	10,840	-0,25
Fondersel	43,356	0,34
Fondit. Core 2 R	9,488	-0,28
Fondit. Core 2 T	9,538	-0,28
Gestielle Global Asset 2	11,702	-0,46
Gestnord Bil.Euro	14,509	-0,78
Imi Capital	29,204	-0,88
Mc G.Fdf Bil.A	5,888	0,27
Mc G.Fdf Bil.B	4,382	0,27
Med. Elite 60 L	4,777	0,46
Med. Elite 60 S	9,152	0,39
Nextam Part. Bil.	5,816	-0,43
Sai Bil.	3,265	-1,24
Sai Linea Dinamica	4,156	0,07
Symph.S Pat.Glob.	4,926	-1,02
Symphonia Ms Largo	5,266	0,48
Synergia Bil.50	5,455	-0,93
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,160	-0,69
Ubi Pra. Privilege 3	5,113	0,29
Valori Resp. Bil.	6,150	-0,73
Vegagest Sintesidinamico	5,331	-0,56
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,225	0,34
Allianz Multi20	5,586	0,31
Arca Cinquestelle A/B 25	5,167	-0,33
Arca Te	15,440	-0,13
Aureo Ff 1cl. Valore	4,828	0,46
Azimut Scudo	7,433	0,13
Bancoposta Inv Pr 90	5,433	0,18
Bipiemme Mix	5,571	-1,05
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,868	-0,65
Bipiemme Visconteo	32,966	-0,63
Bipiemme&co. Comp.30	4,980	-0,18
Bnl Protezione	22,272	-0,94
Caam Qbalanced	8,360	-1,07
Carige Bil.30	5,066	-0,63
Carismi Dynamic Mix 15	3,955	0,13
Carismi Dynamic Mix 30	3,948	0,05
Ducato Mix 10-50 A	4,750	0,55
Ducato Mix 10-50 Y	4,813	0,54
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,455	0,54
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,491	0,54
Euromob. Moderato	6,336	0,32
Fondit. Core 1 R	10,016	-0,14
Fondit. Core 1 T	10,066	-0,14
Gestielle Global Asset 1	8,601	-0,28
Med. Elite 30 L	4,964	0,1
Med. Elite 30 S	9,583	0,09
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,375	-0,81
Symphonia Ms Adagio	5,638	0,3
Synergia Bil.30	5,316	-0,54
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,735	-0,73
Ubi Pra. Port. Moderato	5,604	-0,2
Ubi Pra. Privilege 1	5,378	0,06
Ubi Pra. Privilege 2	5,300	0,19
Vegagest Sintesiaudace	5,299	-0,41
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,143	0,04
Allianz Mon.	15,788	0,09
Alto Mon.	7,064	0,01
Arca Mm	14,765	0,09
Bancoposta Mon.	6,173	-0,02
Bg Focus Mon.	16,257	0,04
Bim Obb.Breve Term.	6,498	0,03
Bipiemme Mon.	12,087	-
Bipiemme Tesor. Imprese	6,874	-
Bnl Obbl Euro Bt	7,418	0,07
Bpvi Breve Termine	6,282	0,03
Caam Breve Termine	7,452	0,11
Carige Mon. Euro A	11,521	0,05
Civ. Forum Iulii Prud A	5,449	0,04
Civ. Forum Iulii Prud B	5,486	0,05
Consultinvest Breve Term	4,995	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,762	0,03
Cs Mon.-i	7,787	-
Ducato Fix Euro Bt A	6,291	0,03
Ducato Fix Euro Bt Y	6,330	0,03
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,282	0,02
Euromob. Prudente	8,441	0,01
Fideuram Security	9,554	-
Fondersel Redd.	14,160	-0,01
Fondit Eur Bnd Short T R	7,827	0,14
Fondit Eur Bnd Short T T	7,853	0,14
Fondit. Eu Currency R	7,863	-
Fondit. Eu Currency T	7,884	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,541	0,07
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,584	0,07
Gestielle Cedola	6,580	0,09
Imi 2000	16,897	-0,01
Interf.Euro Currency	6,676	-
Intra Obb.Euro Bt	5,604	0,04
Laurinmoney	6,912	0,07
Leonardo Mon.	6,045	0,03
Mediolanum Ri. Co.	13,760	-0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,992	0,03
Optima Redd. Bt	6,672	0,09
Optima Riserva Euro	5,279	0,02
Passadore Mon.	7,129	0,01
Pioneer Monet. Euro	13,093	0,02
Sopramo Pronti Termine	5,156	0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,034	0,04
Teodorico Mon.	7,465	0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,681	0,07
Unibanca Mon.	5,736	0,02
Valori Resp. Mon.	5,828	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,854	0,07
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,825	0,05
Zenit Mon. Cl.I	7,495	-
Zenit Mon. Cl.R	7,464	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,803	0,19
Allianz Redd. Euro L	31,962	0,35
Allianz Redd. Euro T	31,363	0,36
Anima Obb.Euro	7,037	0,1
Arca Rr	8,906	0,32
Azimut Redd. Euro	15,731	0,1

Fondi	€	v.%
Bancoposta Obb.Euro	6,789	0,33
Bim Obb.Euro	6,752	0,28
Bipiemme Europe Bond	7,320	0,12
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,369	0,04
Bnl Obb.Euro M/L T	6,675	0,3
Bpvi Obb.Euro	6,641	0,24
Carige Obb.Euro A	10,587	0,28
Carige Obb.Euro Lt A	5,452	0,59
Carismi Bond Euro Cl.A	5,511	0,29
Carismi Bond Euro Cl.B	5,562	0,29
Ducato Fix Euro Mt A	7,606	0,24
Ducato Fix Euro Mt Y	7,681	0,22
Epsilon Qincome	7,377	0,15
Eurizon F.Ob. Euro	13,969	0,25
Euromob. Redd.	15,252	0,24
Fondaco Eurogov Beta	118,295	0,34
Fondersel Euro	7,959	0,18
Fondit. Eu B. Long T R	7,148	0,7
Fondit. Eu B. Long T T	7,192	0,71
Fondit. Eu B. Med. T R	10,779	0,35
Fondit. Eu B.Med. T T	10,826	0,35
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,089	0,51
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,153	0,51
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,941	0,23
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,051	0,23
Imi Rend	9,415	0,07
Interf.Euro Bond Long T	8,071	0,7
Interf.Euro Bond Med. T	8,108	0,37
Interf.Euro Short Term 1	6,908	0,07
Interf.Euro Short Term 3	11,362	0,2
Intra Obb.Euro	5,856	0,41
Italfor. Euro Bond	8,490	0,35
Leonardo Obb.	7,526	0,07
Mediolanum Euromoney	6,409	0,2
Mediolanum Italmoney	6,541	0,17
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,229	0,29
Optima Obb.Euro	6,923	0,26
Pioneer Cim Eurofixincom	14,875	0,43
Ras Lux B. Europe	56,141	0,29
Sai Eurobb.	12,756	0,26
Synergia Obb.Euro Mt	5,077	0,32
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,790	0,28
Unibanca Obb.Euro	5,793	0,16
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,426	0,31
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,482	0,33
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,211	0,53
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,211	0,53
Vrg Coro Redd.	5,607	0,43
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,833	0,28
Bipiemme Corp. Bond	7,144	0,1
Caam Corporate 3 Anni	104,167	-
Caam Corporate Giu 2012	5,181	-
Carige Corporate Euro A	6,325	0,21
Ducato Etico Fix A	5,234	0,31
Ducato Etico Fix Y	5,284	0,3
Ducato Fix Imprese A	6,336	0,3
Ducato Fix Imprese Y	6,397	0,3
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,484	0,24
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,415	0,08
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,190	0,27
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,219	0,28
Interf.Euro Corporate Bd	4,867	0,27
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,410	0,32
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,893	0,27
Sai Obb.Corporate	6,409	0,31
Synergia Obbl Corporate	5,283	0,21
Ubi Pra. Euro Corp.	7,561	0,2
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yield Y	7,396	-
Ducato Fix High Yield A	7,291	-
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,795	0,1
Fondit Bnd Eu High Yield	13,263	0,02
Fondit Bnd Eu High Yield	13,302	0,02
Interf.Bond Eu High Yiel	7,305	0,04
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,131	0,83
Azimut Redd. Usa	5,423	-0,07
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,631	0,82
Ducato Fix Doll. A	6,923	0,8
Ducato Fix Doll. Y	6,985	0,79
Fondit. Bond Usa R	7,621	0,91
Fondit. Bond Usa T	7,659	0,91
Gestielle Bond Dollars C	8,302	0,96
Gestielle Bond Dollars C	8,220	0,95
Interf.Bond Usa	6,614	0,9
Nordfondo Obb.Doll.	12,843	0,8
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,474	0,62
Allianz Redd. Glob L	14,726	0,89
Allianz Redd. Glob T	14,463	0,89
Alpi Obb.Int.	7,128	0,64
Alto Int.Obb.	5,849	0,69
Arca Bond	11,860	0,71
Aureo Obb.Glob.	7,951	0,34
Bim Obb.Glob.	5,538	0,25
Bipiemme Pianeta	8,964	0,63
Bpvi Obb.Int.	5,557	0,25
Carige Obb.Int. A	5,426	0,35
Carismi Bond Int.Cl.A	5,784	0,38
Carismi Bond Int.Cl.B	5,626	0,37
Ducato Fix Glob. A	8,147	0,51
Ducato Fix Glob. Y	8,211	0,49
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,993	0,32
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,016	0,32
Eurizon Ob. Int.	8,022	0,6
Euromob. Int.Ation. B.	8,195	0,06
Fondersel Int.	13,045	0,05
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,087	0,73
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,153	0,74
Imi Bond	14,938	0,74
Mc G.Fdf Global Bond A	5,235	0,13
Mc G.Fdf Global Bond B	5,189	0,12
Mediolanum Intermoney	6,092	0,59
Optima Obb.Euro Global	6,885	0,23
Sai Obb.Int.	7,604	0,29
Ubi Pra. Obb.Globali	5,392	0,77
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,442	0,37
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,493	0,37
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,512	0,39
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,010	0,09
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,505	1,15
Fondit. Bond Jap. R	8,673	1,21
Fondit. Bond Jap. T	8,711	1,21
Interf.Bond Jap.	5,215	1,2
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,759	0,13
Bipiemme Emerg. Mktsbond		5,787
0,42Bnl		Obbl
Emerg.	19,945	0,4
Ducato Fix Emerg. A	12,418	0,1
Ducato Fix Emerg. Y	12,619	0,11
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,712	0,07
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,370	0,35
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,832	0,23
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,860	0,24
Gestielle Em. Markets B.	9,683	0,3
Gestielle Em. Markets B.	9,805	0,32
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,135	0,24
Mc G.Fdf High Yield A	6,783	0,5
Mc G.Fdf High Yield B	4,915	0,49
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,918	0,41
Optima Obb.Em. Market	6,677	0,42
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,897	0,25
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,878	0,09
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,811	0,07
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,186	-0,15
Azimut Trend Tassi	9,010	0,14
Caam Obb.Euro	5,488	0,33
Consultinvest Obb.	5,130	0,16
Consultinvest Obb.Mt	5,057	0,1
Ducato Fix Convertibili	8,632	-0,27
Ducato Fix Convertibili	8,527	-0,27
Eurizon F.Ob. Cedola	6,111	0,08
Eurizon Obb.Etico	5,440	0,28
Fondit. Inflat Linked R	13,496	0,42
Fondit. Inflat Linked T	13,549	0,43
Gestielle Obb.Corp. A	6,832	0,16
Gestielle Obb.Corp. B	6,905	0,16
Groupama Ibondselfunds	5,713	-0,16
Interf.Inflation Linked	13,314	0,45
Mediolanum Ri. Re.	11,057	0,2
Mediolanum Vasco Degama	10,067	0,16
Nordfondo Obb.Conv.	5,233	-0,49
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,781	-0,46
Pioneer Obb.Euro Distr	6,503	0,39
Ras Lux Short T. Dollar	145,049	0,
Ras Lux Short T. Eur.	65,680	-0,07
Symph.S Ob.A.Europ	9,217	0,28
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,505	0,85
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,595	-0,04
Alto Obb.	8,706	-0,46
Anima Fondimpiego	18,871	0,11
Arca Obb.Europa	8,211	0,11
Azimut Contofondo	5,199	-0,04
Azimut Solidity	7,831	0,08
Bancoposta Mix 1	5,737	0,09
Bim Corporate Mix	5,388	0,19
Bipiemme Piu' Com.Bil15	5,139	-0,29
Bipiemme Sforzesco	9,569	-0,08
Bnl Per Telethon	5,665	0,16
Carige Bil.10	5,367	-0,2
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,500	-0,22
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,405	-0,28
Cr. Cento Misto Best	5,792	0,1
Eurizon Diversetico	7,768	-0,06
Eurizon Rend.	5,966	-0,37
Eurizon Soluzione 10	6,865	-0,19
Fondo Fucino Dynamic	4,396	-0,02
Gestielle Etico Per All	6,288	-0,22
Gestielle Etico Per All	6,254	-0,21
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,616	-0,32
Leonardo 80/20	6,056	-0,28
Nextam Part. Obb.Misto	5,915	0,14
Nordfondo Etico Obmisto	6,574	0,11
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,117	0,4
Sai Linea Prudente	4,679	-0,13
Sai Performance	16,849	0,22
Symph.S Pat.Gl.Red	7,015	-0,17
Synergia Bil.15	5,187	-0,19
Total Return Obb.	4,530	-0,37
Ubi Pra. Port. Prudente	5,928	-0,02
Valori Resp. Ob. Misto	5,895	-0,07
Vegagest Sintesimoderato	5,351	-0,28
Zenit Obb.Cl.I	8,062	0,11
Zenit Obb.Cl.R	8,035	0,12
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Corp.Bond Ii	4,998	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,163	0,17
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,999	-0,02
Arca Cedola Corp.Bond	5,264	0,23
Aureo Cash Dynamic	5,218	0,08
Bg Focus Obb.	6,674	-0,19
Bipiemme Premium	6,489	0,03
Bipiemme Risparmio	7,791	0,08
Bnl Target Return Liquid	9,907	0,05
Civ. Forum Iulii Strat A	5,374	0,21
Civ. Forum Iulii Strat B	5,456	0,2
Consultinvest High Yield	5,224	-0,15
Consultinvest Mon.	5,405	0,13
Consultinvest Redd.	7,196	-
Ducato Fix Rend. A	18,335	-
Ducato Fix Rend. Y	18,583	-0,01
Euromob. Total Ret Flex	6,512	0,02
Ritorni Reali	5,868	0,05
Symph.S Bond Fless.	5,020	0,2
Ubi Pra. Active Duration	5,612	0,21
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,452	0,11
Vegagest Obb.Flessibile	5,274	-
Volterra Tr Obb.	5,131	-0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,548	0,02
Allianz Liquidita' A	5,593	-
Allianz Liquidita' At	5,073	-
Allianz Liquidita' B	5,705	-
Anima Liquidità	6,588	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,757	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,765	-
Aureo Liquidità	5,711	-0,02
Azimut Garanzia	12,319	0,02
Bnl Cash	22,128	0,01
Caam Eonia	101,866	0,
Caam Liquidita'	8,951	0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,303	0,05
Carismi Liquidita' Cl.A	5,280	-
Carismi Liquidita' Cl.B	5,296	-
Ducato Fix Mon. A	8,509	0,01
Ducato Fix Mon. I	8,594	0,01
Ducato Fix Mon. Y	8,573	-
Epsilon Cash	6,244	0,03
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,649	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,678	-
Eurizon Liquidità Cl. A	7,298	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,462	-0,01
Euromob. Conservativo	11,090	-0,01
Euromob. Contovivo	11,837	0,01
Fideuram Moneta	14,618	-0,01
Fondaco Euro Cash	115,705	0,02
Fondo Liquidità	7,576	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,037	-0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,068	-0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,493	-
Nextam Part. Liquidità	5,824	0,02
Nordfondo Liquidità	6,200	-0,02
Optima Money	6,155	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,058	-
Sai Liquidità	11,539	0,05
Symph.S Monetaria	7,410	0,01
Synergia Mon.	5,025	-
Synergia Tesoreria	5,043	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,294	-
Vegagest Mon. Cl.A	5,862	-
Vegagest Mon. Cl.B	5,894	-
Vrg Coro Tesoreria	5,629	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,440	0,39
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,879	-0,05
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,543	1,16
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	4,997	-0,7
8a+ Gran Paradiso	5,126	-0,14
8a+ Monviso	4,990	0,2
Abis Flessibile	5,597	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,166	-0,04
Abn Amro Expert A-rt200	4,945	0,39
Abn Amro Expert A-rt400	4,678	0,19
Abn Amro Expert A-rt50	16,383	-0,04
Adb Glob. Quantitativo	4,120	0,07
Agora Selection	4,737	0,15
Agora Valore Prot.	6,320	0,1
Agoraflex	6,888	0,36
Alarico Re	4,480	-1,13
Allianz F100 L	3,729	-1,24
Allianz F100 T	3,667	-1,27
Allianz F15 L	5,267	0,04
Allianz F15 T	5,198	0,02
Allianz F30 L	4,985	-0,14
Allianz F30 T	4,920	-0,16
Allianz F70 L	25,307	-1,03
Allianz F70 T	24,828	-1,03
Anima Fondattivo	12,914	-0,69
Aqqua	5,014	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,120	-0,06
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,133	-0,02
Arca Corporate Bt	5,481	-
Arca Rendimento Assol T3	5,093	-0,1
Arca Rendimento Assol T5	4,752	-0,88
Aureo Defensive	5,038	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,320	0,23
Aureo Finanza Etica	6,021	-0,03
Aureo Flex Euro	9,521	-1,43
Aureo Flex It.	17,106	-1,62
Aureo Flex Opportunity	4,782	-0,37
Aureo Plus	5,954	0,07
Aureo Rendimento Assolut	5,545	-0,14
Azimut Str. Trend	4,814	-0,72
Azimut Trend	17,518	-1,22
Azimut Trend Amer.	7,801	-1,25
Azimut Trend Europa	11,740	-0,87
Azimut Trend It.	15,319	-2,09
Azimut Trend Pacif.	5,779	1,23
Banco Posta Extra	5,179	0,02
Bancoposta Centopiu'	5,264	-0,23
Bancoposta Centopiu' 07	5,210	-0,08
Bg Focus Az.	22,322	-1,45
Bim Flessibile	3,890	-0,38
Bipiemme Flessibile	2,692	-0,66
Bipiemme Ob. Rendimento	5,700	0,02
Bnl Target Return Cons.	4,949	-0,02
Bnl Target Return Dinam	12,261	-0,32
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,448	0,31
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,050	0,06
Bnpp Equipe Attacco	4,376	0,46
Bnpp Equipe Centrocampo	4,721	0,43
Bnpp Equipe Difesa	5,398	0,04
Caam Absolute	5,173	-
Caam Dyn. Allocation	5,101	-0,6
Caam Equipe 1	5,204	0,15
Caam Equipe 2	5,127	0,14
Caam Equipe 3	5,025	0,24
Caam Equipe 4	4,602	0,17
Caam Eureka China Dw	5,416	-
Caam Eureka Double Call	5,338	-
Caam Eureka Double Win	5,521	-
Caam Eureka Dowin 2013	4,976	-
Caam Eureka Dragon	5,738	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,065	-
Caam Foeureqop2 2013	4,502	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,968	-
Caam Fogaemeqre2013	4,967	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,900	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,453	-
Caam For Gar Due 2013	4,863	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,638	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,954	-
Caam Forgaeqre 13	4,872	-
Caam Forgaeqre 14	5,179	-
Caam Forgarhidiv 14	4,789	-
Caam Formula Gar.2012	4,997	-
Caam Formula Gar.2013	4,875	-
Caam Piu'	5,556	0,13
Caam Premium Power	5,054	0,44
Caam Private Alfa	4,754	-
Caam Qreturn	5,457	-1,43
Caam Strategia 95	4,969	-0,32
Carige Flessibile Cl A	5,152	0,06
Carige Flessibile Piu'	4,524	0,15
Carismi Absolute Perf.Cl	4,848	0,44
Carismi Absolute Perf.Cl	4,920	0,45
Carismi Pratico Cl.A	6,145	0,13
Carismi Pratico Cl.B	6,186	0,13
Consultinvest Alto Div.	3,069	-0,97
Consultinvest Mercati Em	4,751	-0,88
Consultinvest Multi Flex	4,607	-1,12
Consultinvest Plus	5,126	-
Cr. Cento Premium	3,801	0,03
Ducato Etico Flex Civita	4,247	-0,63
Ducato Etico Flex Civita	4,166	-0,64
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	13,063	-0,49
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	13,093	-0,49
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,170	-0,05
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,162	-0,05
Ducato Geo Ita Altopoten	4,636	-0,66
Ducato Geo Ita Altopoten	4,667	-0,66
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,791	0,52
Ducato Mul.Cashprem A	4,735	0,51
Ducato Mul.Cashprempl A	4,179	0,6
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,246	0,59
Epsilon Qreturn	6,187	-1,43
Eurizon F.Gar. 03/13	5,111	0,14
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,231	-0,04
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,098	0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,076	0,04
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,153	0,02
Eurizon F.Gar. Isem06	5,238	0,02
Eurizon F.Gar. Itri07	5,140	-0,04
Eurizon F.Garant. 06/12	5,097	0,04
Eurizon F.Garant. 09/12	5,071	0,06
Eurizon F.Garant. 12/12	5,074	0,1
Eurizon F.Profilo Din.	4,895	0,23
Eurizon F.Profilo Moder.	5,142	0,31
Eurizon F.Profilo Prud.	5,409	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,207	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,451	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,866	-0,37
Eurizon Obiettivo Rend	8,011	-0,16
Eurizon Team 1 Cl A	5,961	0,03
Eurizon Team 1 Cl G	5,961	0,03
Eurizon Team 2 Cl A	5,564	0,04
Eurizon Team 2 Cl G	5,564	0,04
Eurizon Team 3 Cl A	4,578	0,22
Eurizon Team 3 Cl G	4,585	0,2
Eurizon Team 4 Cl A	3,763	0,4
Eurizon Team 4 Cl G	3,771	0,4
Eurizon Team 5 Cl A	3,556	-0,08
Eurizon Team 5 Cl G	3,564	-0,08
Euromob. Flex Dividend	13,039	-0,44
Euromob. Real Assets	4,083	0,34
Euromob. Strategic	3,107	1,34
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,792	0,19
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,531	0,22
Federico Re	5,153	0,04
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,219	0,27
Fondaco Absolutreturn	92,521	-
Fondersel Duemila	92,745	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,107	-2,02
Fondit Flexib Dynamic T	6,114	-1,94
Fondit. Flex Multi R	9,507	0,31
Fondit. Flex Multi T	9,559	0,31
Fondit. Flexib Growth R	8,786	-0,39
Fondit. Flexib Growth T	8,822	-0,43
Fondit. Flexib Income R	8,490	-0,07
Fondit. Flexib Income T	8,511	-0,07
Fondit. Flexib Opp R	7,809	-0,14
Fondit. Flexib Opp T	7,834	-0,14
Formula 1 Alpha Plus 20	6,481	-0,31
Formula 1 Conservative	6,488	-0,25
Formula 1 High Risk	6,795	-0,56
Formula 1 Low Risk	6,685	-0,22
Formula 1 Risk	6,498	-0,72
Gestielle Ga Plus	5,246	-0,51
Gestielle Harmonia Dinam	5,221	0,04
Gestielle Harmonia Mod.	5,202	0,04
Gestielle Harmonia Viv.	5,249	0,1
Gestielle Total Return	14,030	0,01
Gestnord Asset Allocatio	4,609	-1,12
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,994	0,13
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,023	0,15
Interf.System Evolution	9,965	0,02
Interfund System 100	9,319	0,09
Interfund System 40	11,017	-0,26
Interfund System Flex	10,307	0,25
Intra Assoluto	5,775	0,45
Intra Flessibile	6,113	0,11
Investitori Flessibile	6,333	-0,03
Kairos P.Income	6,686	-
Kairos P.Small Cap	9,171	-0,93
Kairos Partners	5,548	-0,45
M.Gestion Trend Global	4,780	0,25
Mb Absolute	3,281	-0,09
Mb Strategic	3,230	-0,09
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,204	0,04
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,195	0,04
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,152	-0,38
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,537	-0,39
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,437	0,2
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,611	0,19
Nextam Part. Flessibile	4,636	-0,49
Nordest Sic	4,170	1,71
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,525	-0,46
Open Fund Rit.Ass Var4	3,756	-0,9
Parit. Orchestra	72,493	-0,52
Pioneer Target Controllo	5,288	0,08
Pioneer Target Equilibri	5,201	0,06
Pioneer Target Sviluppo	22,034	0,03
Profilo Best Funds	5,685	0,19
Profilo Elite Flessibile	5,357	0,17
Sofia Flex	0,682	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,051	0,42
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,096	0,43
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,099	0,43
Sopramo Contrarian A	3,523	-0,98
Sopramo Contrarian B	3,524	-0,98
Sopramo Global Macro A	4,754	0,36
Sopramo Global Macro B	4,796	0,38
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,413	0,45
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,391	0,47
Sopramo Relat Value A	5,289	0,36
Sopramo Relat. Value B	5,331	0,36
Symph.S Asia Fless.	5,483	0,04
Symph.S Fortissimo	2,433	-1,86
Symph.S It. Fles	5,072	-0,59
Synergia Total Return	5,219	0,02
Total Return	2,701	-2,14
Ubi Pra. Active Beta	4,701	-0,47
Ubi Pra. Alpha Equity	5,075	0,48
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,941	-0,22
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,204	0,12
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,190	0,12
Unibanca Plus	5,203	0,29
Vegagest Flessibile	7,411	0,47
Vegagest Rendimento	5,305	0,09
Volterra Dinamico	5,181	0,04
Volterra Tr Glob.	5,478	-
Vrg Coro Rendimento	5,324	-0,13
Zenit Absolute Return Cl	5,509	0,2
Zenit Absolute Return Cl	5,560	0,22
Zenit Zerocento Fdf	4,549	-0,59
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,640	-2,58
Bpn Un Overl	5,190	-
Cu Vita Allegro	4,190	-0,24
Cu Vita Andante	6,050	-0,17
Cu Vita Balanced	5,040	0,2
Cu Vita E. Equity	5,460	0,74
Cu Vita Eb $ Bond	4,650	-0,43
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,960	2,42
Cu Vita Eb Emu Bond	6,960	-0,29
Cu Vita Eb Eur Eq	3,590	1,7
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,080	0,93
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,110	-0,94
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,340	2,18
Cu Vita Eurof.Eq	3,790	0,8
Cu Vita Europe Cf	29,750	-0,34
Cu Vita Global Bond	4,960	-
Cu Vita Global Eq	4,460	0,68
Cu Vita Jap. Cf	27,090	-0,11
Cu Vita Mosso	4,850	-0,41
Cu Vita Plus	10,871	-0,38
Cu Vita Pres. Eq	3,960	2,06
Cu Vita Pro. 70	5,800	0,35
Cu Vita Pro. 80	5,840	0,34
Cu Vita Pro. 90	5,860	0,34
Cu Vita Pro. Eq	11,000	0,09
Cu Vita Tech.Eq	1,860	1,09
Ina Val Att	4,052	-0,05
Ina Val Est	1,065	-0,37
Nis Strategic 1	27,560	-0,36
Nv Ina Va At	7,687	-0,26
Rea Cap Eu	12,581	-0,15
Rea Imp Em	12,561	-1,26
Rea Imp It	7,218	-1,49
Rea Imp Mon	6,777	-0,89
Reale Bil.Aggres.	6,270	-0,76
Reale Bil.Attiva	8,361	-0,5
Reale Dinam. Prot.	12,453	1,38
Reale L.Garantita	9,037	-0,35
Reale Linea Equilib.	9,239	-1,36
Reale Linea Futuro	7,641	-2,43
Reale Obb.	11,695	-0,12
Reale Trasformaz.	9,644	0,08
Sai Alfa2000	4,290	0,23
Sai Beta2000	4,250	0,47
Sai Omeg2000	7,080	0,14
Sai Quota	20,230	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	100,962	101,019
BTP 15/06/10 2,75%	101,229	101,235
BTP 15/01/10 3%	100,477	100,481
BTP 01/03/10 4%	101,094	101,100
BTP 01/08/10 4,5%	102,741	102,738
BTP 01/11/10 5,5%	104,497	104,506
BTP 01/11/11 1,9%	101,948	102,054
BTP 15/03/11 3,5%	103,096	103,081
BTP 15/09/11 3,75%	104,085	104,034
BTP 01/02/11 3,75%	103,226	103,247
BTP 01/09/11 4,25%	104,889	104,865
BTP 01/08/11 5,25%	106,468	106,451
BTP 15/09/12 1,85%	104,026	104,064
BTP 01/07/12 2,5%	101,277	101,184
BTP 01/03/12 3%	102,643	102,561
BTP 15/04/12 4%	105,057	104,973
BTP 15/10/12 4,25%	106,081	105,969
BTP 01/02/12 5%	107,047	106,995
BTP 15/12/13 3,75%	104,352	104,226
BTP 01/08/13 4,25%	106,518	106,459
BTP 15/04/13 4,25%	106,240	106,114
BTP 01/02/13 4,75%	107,856	107,715
BTP 15/09/14 2,15%	105,149	105,034
BTP 01/06/14 3,5%	103,073	102,959
BTP 01/08/14 4,25%	106,659	106,526
BTP 01/08/15 3,75%	104,014	103,876
BTP 01/02/15 4,25%	106,560	106,378
BTP 01/08/16 3,75%	103,391	103,204
BTP 15/09/17 2,1%	103,082	102,966
BTP 01/02/17 4%	104,593	104,340
BTP 01/08/17 5,25%	112,376	112,115
BTP 01/02/18 4,5%	106,811	106,583
BTP 01/08/18 4,5%	106,285	105,909
BTP 15/09/19 2,35%	103,016	102,823
BTP 01/02/19 4,25%	104,161	103,852
BTP 01/09/19 4,25%	102,880	102,585
BTP 01/03/19 4,5%	105,587	105,321
BTP 01/03/20 4,25%	101,916	101,642
BTP 01/02/20 4,5%	104,518	104,195
BTP 01/08/21 3,75%	97,058	96,838
BTP 15/09/23 2,6%	103,062	102,987
BTP 01/08/23 4,75%	104,051	103,880
BTP 22/12/23 8,5%	149,400	149,400
BTP 01/11/23 9%	148,038	147,880
BTP 01/03/25 2,5%	105,284	105,140
BTP 01/11/26 7,25%	130,728	130,781
BTP 01/11/27 6,5%	121,824	121,749
BTP 01/11/29 5,25%	106,929	106,725
BTP 01/05/31 6%	115,738	115,608
BTP 01/02/33 5,75%	112,798	112,760
BTP 01/08/34 5%	102,328	102,222
BTP 01/02/37 4%	87,986	87,939
BTP 15/09/35 2,35%	99,595	99,408
BTP 01/08/39 5%	102,644	102,552
BTP 15/09/41 2,55%	99,154	99,166
CCT 01/02/10 T.V.	100,091	100,094
CCT 01/06/10 T.V.	100,151	100,152
CCT 01/12/10 T.V.	100,204	100,200
CCT 30/06/11 T.V.	97,732	97,718
CCT 01/05/11 T.V.	100,162	100,159
CCT 01/11/11 T.V.	100,132	100,135
CCT 01/03/12 T.V.	100,122	100,113
CCT 01/11/12 T.V.	100,100	100,094
CCT 01/07/13 T.V.	99,977	99,992
CCT 01/03/14 T.V.	99,730	99,758
CCT 01/12/14 T.V.	99,572	99,605
CCT 01/09/15 T.V.	99,313	99,377
CCT 01/07/16 T.V.	98,584	98,600
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,924	99,923
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,688	99,686
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,210	99,206
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,317	98,295
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,106	97,056

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,42	0,79
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	104,93	0,21
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,60	0,08
Bca Carige 03-13 1,5%	120,80	0,37
Beni Stabili 06-11 2,5	97,75	-0,09
Bim 05-15	88,08	0,07
Cogeme 09-14	104,95	-0,52
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,99	0,01
Sias 05-17 2,625%	91,49	0,01
Snia 05-10 3%	89,48	1,66
Sopaf 07-12 3.875%	74,11	-1,04
Telecom It. 2010 1,5%	118,19	0,15
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	-1,61

I MERCATI GUARDANO A PECHINO PER TIRARE FUORI DALLE SECCHE DELLA CRISI L'ECONOMIA MONDIALE

La Cina investe nelle piccole imprese del Nordest

Alberto Forchielli (Mandarin Partners): «C'è forte interesse per il modello dei distretti industriali»

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Il motore dell'economia cinese viaggia a pieno regime: i mercati guardano a Pechino per tirare fuori dalle secche l'economia mondiale dalla crisi. Oggi il 90% delle imprese italiane disposte a fare operazioni con i cinesi sono lombarde. Ma anche il Nordest si sta svegliando e negli ultimi anni c'è stato un inizio di interesse. L'80% degli investimenti esteri di Pechino derivano dal petrolio e dalle risorse primarie: risorse che l'Europa non possiede. Tuttavia si rafforza un nuovo filone di investimento industriale che dalla Cina si orienta verso le piccole e medie imprese a valore aggiunto. È qui il Vecchio Continente sta diventando terra di conquista: «Le imprese cinesi si stanno internazionalizzando. Stanno diventando più competitive e meno orientate all'export. Gli investitori del futuro saranno cinesi» - sottolinea Alberto Forchielli, uno dei quattro partner fondatori di Mandarin Capital Partners, il primo fondo di private equity focalizzato sull'asse Italia-Cina (fra gli azionisti China Development Bank e Intesa San Paolo) che da qualche tempo guarda anche al Veneto e al Friuli Venezia Giulia.

I cinesi, scottati dai crac finanziari che hanno colpito le grandi banche d'affari americane, scrutano il mappamondo degli affari a caccia di buone occasioni. Ci sono tutte le premesse per una probabile offensiva economica della Cina in

I grattacieli di Shanghai: Pechino pronta a investire nelle imprese del Nordest

Alberto Forchielli

Europa. Nel luglio scorso il presidente Hu Jintao ha guidato una missione commerciale con 250 imprenditori in Slovacchia e Croazia. Potrebbe essere solo l'inizio.

L'interscambio commerciale tra Italia e Cina è già ricco: ha superato nel 2008, secondo i dati dell'Istituto per il commercio estero, i 30 miliardi di euro, con una crescita del 7,4% rispetto al 2007, nonostante le crisi. Pur essendo in aumento sostenuto, il peso del gigante asiatico, la terza economia del mondo con più di 3 mila miliardi di Pil, sulla bilancia commerciale italiana resta ancora relativamente basso: rappresenta infatti il 6,3% dei 377 miliardi totali di importazioni e appena l'1,7% dell'export nazionale che ammonta a 366 miliardi.

Pechino vuole tecnologia. Nel settore tessile Pechino sta investendo nei Paesi a basso costo del Far East come Vietnam e Cambogia. Ma ai cinesi serve soprattutto tecnologia che può provenire soprattutto dall'Europa e dal Giappone: «Le aziende cinesi, che sono di stazza medio-piccola (per esempio sono leader nel settore auto ma attraverso 14 grandi produttori), si tengono lontane dal mercato americano a causa delle nuove tendenze protezionistiche d'oltreoceano. Non sono interessate all'Europa centro orientale. In compenso - sottolinea Forchielli - sono molto interessate all'Europa e in particolare alle piccole-medie imprese del Nord d'Italia e soprattutto del Nordest. Il mercato italiano, al contrario della Germania, interessa ai cinesi perché è un mercato aperto e caratterizzato da un tessuto di imprese piccole e accessibili e dove esiste, contrariamente a quanto si possa pensare, una buona compatibilità anche culturale.

I cinesi e il Nordest. L'Italia come Paese recettore di investimenti industriali cinesi è al primo posto in Europa. E qui anche il Nordest gioca una parte importante: dopo la Lombardia è la seconda regione come presenza di imprese industriali in Cina, prima dell'Emilia-Romagna». Il 90% delle imprese disposte a fare operazioni con i cinesi sono lombarde, a Nordest solo negli ultimi anni c'è stata un inizio di interesse solo negli ultimi anni.

Pechino sta monitorando possibili investimenti in Italia nei settori della meccanica di precisione, della chimica fine e sono interessati al settore ambientale per riconquistare le conoscenze tecnologiche perdute negli anni Cinquanta e Sessanta: «Qui hanno tutto da imparare e sono anni che studiano i nostri distretti industriali. In Italia siamo leader mondiali, ad esempio, nel settore delle macchine che producono forni per ceramiche». La tendenza dell'imprenditoria cinese è in sostanza quella di svilupparsi per linee orizzontali: «Puntano a diversificare i propri investimenti e non vogliono essere troppo esposti sul dollaro. Alla resa dei conti trovano il nostro Paese interessante».

Il fondo Mandarin Capital, ha appena compiuto investimenti importanti come quello in Ima, leader mondiale nei macchinari per medicinali. Prima di Ima ha rilevato partecipazioni in Gasket International, leader nei sistemi di tenuta per le valvole a sfera utilizzate nel settore oil & gas, Cifa (industria del calcestruzzo) e Euticals (medicinali e prodotti farmaceutici). Ma non è finita: «Comprano imprese tecnologie rilevanti, accettano un ruolo anche minoranza e confermano il management», sottolinea Forchielli.

La crisi superata. Nessun intento aggressivo quindi mentre l'economia cinese marcia speditamente: «In Cina la crisi è stata superata brillantemente già in estate. Il governo ha sostenuto un pacchetto fiscale e monetario molto aggressivo per rilanciare l'economia. Il Pil cinese viaggia a un ritmo di crescita dell'8% e da mesi il governo sta tirando le redini della politica monetaria con l'inflazione quasi a zero. L'unico problema semmai è l'eccesso di crescita degli investimenti».

GRANDI MANOVRE

Oggi comitato Unicredit, verso la banca unica

La fusione delle cinque controllate: per la Fabi "rischio 7 mila esuberi"

MILANO Oggi il comitato strategico di Unicredit, di cui fanno parte il presidente Dieter Rampl, l'amministratore delegato Alessandro Profumo e rappresentanti degli azionisti, potrebbe dare l'avvio al processo che dovrebbe condurre alla trasformazione della holding in banca unica. Il piano prevede la semplificazione dell'organizzazione, mantenendo comunque una forte autonomia territoriale, attraverso l'accorpamento delle cinque banche controllate dalla holding di Piazza Cordusio: Banco di Sicilia, Unicredit Banca di Roma, Unicredit Banca, Unicredit Private Banking e Unicredit Corporate Banking.

L'iter per la costituzione della banca unica dovrebbe concludersi il 1 novembre del 2010, in coincidenza con la scadenza dei patti parasociali che Unicredit ha ereditato quando acquisì Capitalia e il Banco di Sicilia. Dopo le valutazioni da parte del comitato strategico, il progetto sarà sottoposto al consiglio di amministrazione della holding, quindi all' assemblea dei soci e naturalmente ai Cda delle cinque banche. La fusione consentirà, oltre alla semplificazione dell'organizzazione bancaria, anche una riduzione dei costi per la scomparsa di presidenti e consiglieri di amministrazione delle cinque banche.

Alessandro Profumo

Il piano preoccupa i sindacati dei lavoratori.

«L'operazione - sostengono Camillo Bongiovì e Gabriele Urzi della Fiba Cisl - genererebbe migliaia di esuberi, almeno 5000 a seguito della unificazione delle banche retail e 2000 per la fusione di Corporate e Private nella banca unica».

Per la Fiba «di questi esuberi oltre un migliaio interesserebbero il Banco di Sicilia con gravissime ripercussioni sul versante occupazionale» e la probabile scomparsa della direzione centrale.

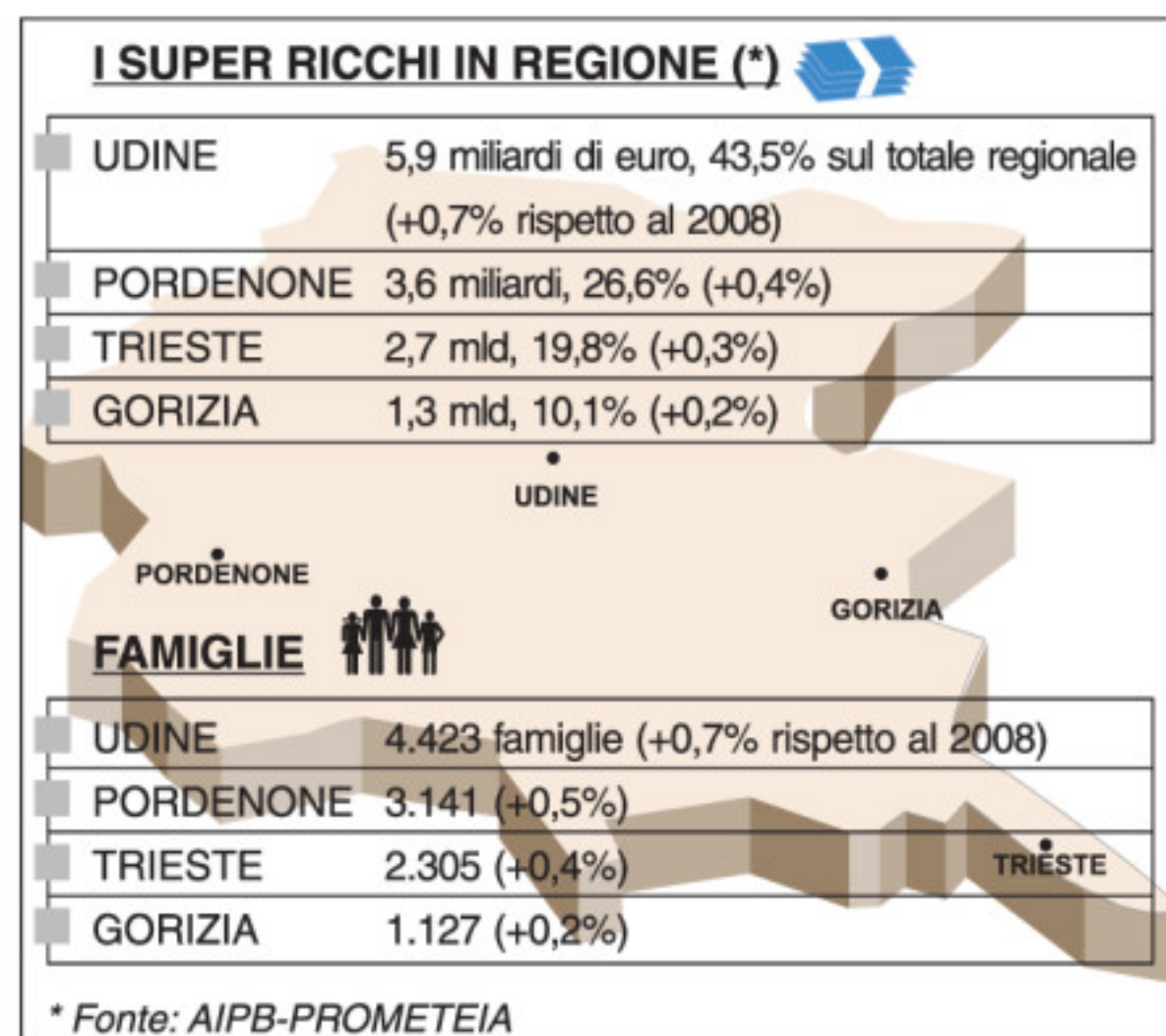
SECONDO UN RAPPORTO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRIVATE BANKING

Super-ricchi, il "forziere" della regione non è più Trieste

In Friuli Venezia Giulia sono 11 mila. Il primato delle famiglie con patrimoni superiori a 500 mila euro passa a Udine

TRIESTE Di poco, forse, ma crescono. E in tempi di crisi come questi non può essere considerato poco. Stiamo parlando delle famiglie che dispongono di un patrimonio finanziario (immobili esclusi, cioè) superiore ai 500mila euro. Gli specialisti del private banking, ovvero di quel particolare segmento dei servizi bancari che si occupa di affiancare nelle scelte d'investimento i clienti a più alto potenziale, li definiscono *high net worth individual* (hnwi), sottolineandone l'elevata capacità reddituale. In due parole, sono i "super ricchi".

Le proiezioni 2009 del consolidamento di questa fascia arrivano dall'Associazione italiana di private banking (Aipb), su dati Prometeia. In Friuli Venezia Giulia i "super ricchi" sono poco meno di 11mila (10997, per la precisione) e assommano una ricchezza complessiva di 13,7 miliardi di euro. Questa cifra è cresciuta del 4,06% rispetto al 2008 e oggi vale l'1,6% del totale nazionale. E c'è già una sorpresa. Il «forziere» della regione non è più Trieste. Nonostante si creda che il "forziere" della regione sia il capoluogo, la palma della provincia messa meglio va a Udine dove le famiglie con un patrimonio finanziario superiore ai 500mila euro sono 4423, per una ricchezza di 5,9 miliardi, inferiore di poco meno della metà di quella complessiva regionale.

Seguono Pordenone (3141 famiglie per 3,6 miliardi), il capoluogo giuliano (2305 famiglie per 2,7 miliardi) e Gorizia (1127 famiglie per 1,3 miliardi). Cifre che possono apparire consistenti ma che, se confrontate con il resto d'Italia, fanno rimanere il Friuli Venezia Giulia nella seconda metà della classifica generale (al 13° posto).

I SUPER RICCHI IN REGIONE (*)

UDINE	5,9 miliardi di euro, 43,5% sul totale regionale (+0,7% rispetto al 2008)
PORDENONE	3,6 miliardi, 26,6% (+0,4%)
TRIESTE	2,7 mld, 19,8% (+0,3%)
GORIZIA	1,3 mld, 10,1% (+0,2%)

FAMIGLIE

UDINE	4.423 famiglie (+0,7% rispetto al 2008)
PORDENONE	3.141 (+0,5%)
TRIESTE	2.305 (+0,4%)
GORIZIA	1.127 (+0,2%)

* Fonte: AIPB-PROMETEIA

Classifica generale che è guidata dalla Lombardia, con il patrimonio finanziario dei super ricchi che è valutato in 248,4 miliardi, dietro alla quale si attestano Emilia Romagna (93,2 miliardi), Veneto (86,9) e Piemonte (86). Chiudono la graduatoria Basilicata (2,9), Molise (2,2) e Valle d'Aosta (1,6). Ma come si spiegano queste performance, soprattutto alla luce della lunga stagione di crisi che sta attraversando l'economia? "Anzitutto va detto che i portafogli private hanno già scontato la crisi lo scorso anno, perdendo quote significative rispetto al 2007 (indicativamente attorno al 10,%, ndr) – spiega Bruno Zanaboni, segretario generale di Aipb, facendo il punto della situazione -. Nonostante ciò, però, sono stati pochi quelli che hanno deciso liquidare. La maggior parte ha mantenuto la calma e ha aspettato, accettando una fase di perdita. Questo ha permesso alla clientela di intercettare la ripresa dei mercati finanziari avvenuta in questi ultimi mesi, recuperando parte del terreno perduto".

Una ripresa che ha premiato in particolare la più elevata propensione al rischio delle famiglie con i patrimoni più elevati, i cui portafogli, rispetto a quelli degli investitori a capacità reddituale inferiore, vedono una presenza maggiore di titoli azionari, contro la tradizionale strutturazione obbligazionaria dei portafogli standard. Anche per questa ragione, chi spera di intravedere dietro ai risultati ottenuti dai "super ricchi" una ripresa generalizzata all'intero mercato dell'investimento, è destinato a rimanere deluso.

«Il cliente private – fa notare su questo punto Zanaboni - si muove solitamente con un orientamento temporale di lungo periodo perché non ha un bisogno immediato di liquidità, a differenza invece di quanto avviene per un comune investitore più focalizzato sulle attese a breve termine».

Nicola Comelli

Allo Ial 600 offerte di lavoro negli ultimi giorni di ottobre

UDINE Allo Ial del Friuli Venezia Giulia sono giunte 600 offerte di lavoro negli ultimi 7 giorni di ottobre. Lo ha reso noto lo stesso ente della Cisl precisando che delle 600 proposte quasi 400 sono arrivate dal Friuli Venezia Giulia. «I cacciatori di teste della regione si sono rimessi in moto e alla crisi rispondono con offerte concrete - precisa lo Ial - molte delle quali a tempo indeterminato, segno positivo che anticipa la ripresa della produzione e dell'economia». Le domande - registrate e consultabili sotto forma di annuncio - risultano trasversali con inserzioni che puntano, da un lato, sulle professioni di medio profilo e, dall'altro, sui giovani laureati.

Missione dal Kurdistan in Friuli per ottenere aiuti e tecnologie

UDINE «Come sistema industriale non possiamo lasciare nulla di intentato. Pur consapevoli delle difficoltà che si possono incontrare in Paesi come l'Iraq che stanno cercando una nuova identità, c'è la volontà, da parte nostra, di cogliere qualsiasi opportunità di mercato. Quest'area può aprire prospettive interessanti per le produzioni delle nostre imprese. In tal senso abbiamo deciso di dare un taglio pratico e operativo alla visita di questa delegazione in Friuli». Lo ha detto il presidente di Confindustria Udine, Adriano Luci, che ha accolto la delegazione ministeriale del Kurdistan iracheno, guidata dai responsabili dei dicasteri dell'Industria e dell'Agricoltura.

Con lo scopo di approfondire le relazioni con istituzioni e aziende specializzate in forniture di knowhow, sistemi tecnologicamente avanzati e macchinari, la delegazione - nel corso della visita in Friuli organizzata da Informest - ha avuto modo di visitare alcune importanti realtà industriali friulane. La visita, curata da Informest, punta all'illustrazione di industria, agricoltura, ricerca e innovazione del Friuli Venezia Giulia. La vicepresidente di Informest, Silvia Acerbi, che ha accolto la delegazione nella tre giorni in Friuli, ha ricordato in una nota che la missione fa seguito alla visita degli scorsi mesi in Kurdistan, nell'ambito delle iniziative dei crediti d'aiuto del Ministero degli Affari Esteri. La visita, che si chiude oggi, ha toccato numerose aziende tra cui il Consorzio Latterie Friulane e l'Ersa, mentre nell'ambito industria la Snaidero, la Tonon, la M.E.P. e la Quality Food Group.

Accordo alla Weissenfels

Firmata l'intesa fra i liquidatori e la cordata Azzano

UDINE È stato siglato a Udine, nella sede della Regione Friuli Venezia Giulia, l'accordo tra i liquidatori delle Acciaierie Weissenfels Spa e l'imprenditore Giovanni Azzano, capofila della cordata industriale che ha il compito di rilanciare l'azienda di Fusine (Udine). La firma dell'accordo, che sarà seguito dalla sigla di oggi sull'intesa per il piano occupazionale da parte dei rappresentanti della Fim Cisl Alto Friuli, Saverio Scalera, e della Fiom Cgil Alto Friuli, Paolo Morocutti, è il passo preliminare necessario ad attivare la procedura per l'ammissione della cordata al concordato preventivo.

Luca Ciriani

«Domani (oggi, ndr.) firmeremo l'accordo - ha riferito Scalera - su cui c'è stata una preintesa nei giorni scorsi. In giornata incontreremo i lavoratori in assemblea». Confermati, secondo quanto riferito dal sindacato, i contenuti del piano, che prevede l'assunzione di 15 lavoratori al momento dell'affitto dell'azienda, più altri 55 entro il 30/o giorno dalla firma. L'accordo prevede che altri 55 operai siano assunti entro giugno 2010, arrivando così a 125 unità occupate sui 174 cassintegrati. «Con l'ammissione al concordato - ha detto Scalera - per i restanti lavoratori potrà partire la nuova cassa integrazione straordinaria per un anno».

«Si è chiuso un lungo e difficile periodo di trattative e si è aperta una nuova fase di sviluppo, che deve infondere anche fiducia al contesto economico regionale», ha detto il vicepresidente regionale, Luca Ciriani, in occasione della firma per la cessione della Weissenfels.

«Sono particolarmente soddisfatto - dichiara Ciriani in una nota - perchè con questa firma si chiude una lunga parentesi di trattative complesse, momenti di amarezza e difficoltà. Si chiude nel migliore dei modi, lasciando il passo all'avvio di una nuova Weissenfels con imprenditori del territorio regionale, 70 addetti ai quali se ne sommeranno 55 entro un anno».

«Siamo riusciti non solo a scongiurare il fallimento - ha detto ancora Ciriani -, ma abbiamo mantenuto il marchio in Friuli Venezia Giulia, sostenuto la forza lavoro nel tarvisiano, dove la presenza di questa azienda - conclude - rappresenta un importante tassello per l'economia locale e per le dinamiche sociali».

LA SALUTE E GLI IMMIGRATI

Lupieri: «Gli ambulatori per extracomunitari non incidono finanziariamente»

La Lega: screening sanitari sui clandestini

Il Carroccio Fvg: test gratuito ma obbligatorio. L'opposizione: anticostituzionale

di MARCO BALLICO

TRIESTE Dopo la mozione anti-ambulatori ecco quella dello screening sulla salute. La Lega Nord non abbassa la guardia in tema d'immigrazione clandestina. E avanza una nuova proposta in funzione preventiva: un controllo sanitario, obbligatorio e gratuito, sugli stranieri irregolari in modo da accertare l'eventuale presenza di tubercolosi o di altre malattie infettive.

La mozione. Ad aprire il nuovo fronte è il gruppo consiliare che incalza nuovamente la giunta Tondo e l'assessore competente Vladimir Kosic. «Chiederemo attraverso una mozione d'introdurre accertamenti sanitari in Friuli Venezia Giulia - precisa il capogruppo leghista Danilo Narduzzi -. L'Italia è l'unico Paese in Europa a non prevedere alcun controllo all'ingresso, si tratti d'immigrati regolari o irregolari. Parlamentari come Ferruccio Saro, invece di preoccuparsi tanto a parole, potrebbero dare risposte con i fatti, presentando una proposta di legge che preveda gli screening su tutto il territorio nazionale».

Screening nei Cie. Nell'attesa, si muove intanto il Carroccio Fvg. Che ha pure individuato il luogo dove attuare lo screening, «misura a tutela della salute dei cittadini e degli stessi immigrati irregolari».

«Potrebbero essere effettuato nei Cie (Centro identificazione ed espulsione), come quello di Gradisca d'Isonzo - dice Narduzzi -. Il Friuli Venezia Giulia, Regione autonoma anche dal punto di vista del sistema sanitario, potrebbe, prima in Italia, attrezzarsi in questo senso».

Condizione di parità. Tutto questo mentre fa ancora discutere la proposta di chiudere gli ambulatori per clandestini gestiti dalle Caritas. «Chi afferma, pure in maggioranza, che la Lega Nord vuole negare le cure agli immigrati irregolari dice una stupidaggine - rileva il senatore padano Mario Pittoni -. Quello che chiediamo è di eliminare strutture al di fuori della medicina ufficiale che offrono servizi gratuiti agli immigrati. Non solo prestazioni urgenti (doverose, e dopo le quali i clandestini vanno comunque rimandati al Paese d'origine), ma anche interventi banali, a carico della pubblica amministrazione e quindi dei cittadini». "Altro che razzismo - insiste Pittoni -: vogliamo ripristinare una condizione di parità, mentre i veri cittadini di serie B oggi sono gli italiani. Ricordo che il centrosinistra, nel creare questi ambulatori, aveva specificato che si trattava di una soluzione transitoria».

Anticostituzionale. Sergio Lupieri "impallina" invece una richiesta definita «anticostituzionale e antietica» da parte di un movimento «che continua una politica ideologica, populista e demagogica che fa male alla comunità regionale». «La mozione leghista viola l'articolo 32 della Costituzione - afferma il consigliere regionale del Pd -: la Repubblica italiana tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e come interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti».

«Bene afferma quindi il sottosegretario Giovanardi che "il governo e il Parlamento hanno risposto no a un'ipotesi che impediva il diritto alla salute garantito per chiunque. Ma oltre che violare la Costituzione, la proposta indecente della Lega va contro le più elementari norme d'igiene, profilassi e prevenzione - prosegue Lupieri - in quanto lascerebbe gli immigrati senza assistenza e quindi senza controllo sanitario». Quanto alle risorse, conclude l'esponente dell'opposizione, «le spese per gli ambulatori per stranieri sono dell'ordine di qualche migliaio di euro e quindi assolutamente irrilevanti rispetto alla funzione che ricoprono. L'assessore Kosic non può sottrarsi alla sua responsabilità politica demandando la decisione di chiudere o meno questi ambulatori ai direttori generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere. La decisione è tutta politica: spetta a lui e alla giunta».

PITTONI

«Misura a tutela degli stessi stranieri. Ormai gli italiani sono di serie B»

Danilo Narduzzi

Sergio Lupieri

Immigrati nel Centro accoglienza di Gradisca d'Isonzo

CHIESTO IL CONTRATTO DI SOLIDARIETÀ

Ciani: i dipendenti regionali rinuncino a un'ora di paga

Secondo l'esponente del Pdl risparmi per circa 70milioni da destinare a risorse anti-crisi

TRIESTE Gli enti locali dovranno fare i conti con 80 milioni di euro in meno causa crisi nel 2010? Paolo Ciani ne recupera a tavolino una settantina, siamo quasi al pareggio. Gioco di società? No, il consigliere regionale del Pdl è serissimo: «I 16mila dipendenti di Regione, Provincia e Comuni del Friuli Venezia Giulia, uno dei pochi comparti a non essere toccato dalla crisi economica, lavorino un'ora di meno. Le risorse risparmiate serviranno per le situazioni d'emergenza».

Il comparto. Una proposta destinata inevitabilmente a fare discutere nei giorni in cui il sindacato è sceso sul piede di guerra per l'offerta dell'Areran, considerata "irricevibile", di aumento dell'1,5% per il rinnovo di un contratto scaduto da 22 mesi. Ma Ciani è deciso: serve un patto di solidarietà. «È paradossale e irresponsabile che i sindacati del pubblico impiego minaccino lo sciopero per l'aumento contrattuale quando proprio il comparto dei dipendenti pubblici è fortunatamente uno dei pochi a non essere minimamente colpito dalla crisi - afferma -. È anche opportuno segnalare che i dipendenti pubblici del Friuli Venezia Giulia, grazie alla riforma del comparto unico, hanno un 30% in più di stipendio rispetto agli stessi lavoratori di altre regioni».

Il consigliere Paolo Ciani

Responsabilità. «I sindacati con miopia - insiste il pidiellino, tra l'altro ex assessore al Personale della prima giunta Tondo - sembrano fare finta di non rendersi conto della grave situazione economica in cui si trovano il Paese e la nostra regione. La crisi non ha colpito però sicuramente il pubblico impiego e sarebbe auspicabile un atteggiamento di responsabilità e solidarietà proprio da questa categoria di lavoratori che è immune alla crisi».

Patto di solidarietà. I sindacati, è dunque l'invito di Ciani, siglino questo patto: «Credo che proprio dai lavoratori pubblici, in questo preciso momento, dovrebbe arrivare un contributo e quindi con i sindacati sarebbe più opportuno siglare un'intesa di solidarietà valutando la possibilità di permettere ai dipendenti pubblici di lavorare un'ora in meno e quindi permettere agli Enti locali di potere gestire e destinare le risorse risparmiate su situazioni d'emergenza».

«Del resto - conclude - nelle aziende private accade la stessa cosa: ci si riduce lo stipendio per potere lavorare tutti e non dovere essere costretti a dolorosi tagli di personale».

I conti. La prima necessità è coprire il "buco" degli Enti locali. «La Regione - ricorda Ciani - si trova per la prima volta nella sua storia a dovere chiudere un bilancio in contrazione di spesa con meno 280 milioni di euro. Il taglio che interesserà gli Enti locali sarà di circa 50 milioni, l'aggiunta dei circa 30 necessari al rinnovo del contratto di comparto porta a un passivo di 80 milioni di euro».

L'esponente del Pdl completa i numeri: «Posto che la media di un'ora di lavoro può aggirarsi sui 15 euro, se moltiplichiamo questa cifra per 16mila persone e 300 giornate lavorative tocchiamo quota 72 milioni. Quelli che servono in questa fase». *(m.b.)*

Meno fondi per il turismo: nel 2010 tagli del 10-15%

Ciriani: «Si salveranno solo i progetti meritevoli, votati all'internazionalità». L'esempio di "Ein Prosit"

TRIESTE Non solo il dimezzamento dei mutui casa, il taglio del 20-25% di quasi tutti gli assessorati, un aumento ridotto al 2% per sanità e welfare. A subire gli effetti della crisi sarà anche il settore turistico. Nel 2010, parola dell'assessore Luca Ciriani, si dovrà fare i conti con un 10-15% in meno rispetto a un 2009 che già aveva visto ridurre il personale di Turismo Fvg del 17% e contenuti gli investimenti di un quarto a confronto con l'era Bertossi-Ejarque.

L'occasione per fare il punto sul turismo regionale viene dalla presentazione a Udine dell'11.a edizione di "Ein Prosit", rassegna dell'enogastronomia di qualità in programma dal 19 al 23 novembre a Tarvisio e Malborghetto. Qualità, appunto, e internazionalità saranno i criteri per razionalizzare al meglio. Ciriani e il direttore di Turismo Fvg Andrea Di Giovanni anticipano «scelte dolorose ma inevitabili» nei confronti delle richieste di finanziamento - ne sono attese circa un migliaio - ma fanno capire che chi merita si salverà.

Per ottenere i contributi (quelli diretti quest'anno sono stati circa 7 milioni, erano 10 milioni nel 2008, saranno 6 il prossimo anno), spiega Di Giovanni, «si dovrà generare movimento turistico», sostanzialmente fare in modo «che ci sia un interesse pubblico, che il turismo produca vantaggi per la comunità regionale». Serve insomma un turismo, aggiunge Ciriani, «che sia davvero investimento in un'attività produttiva».

«Si tratta di spendere meno per spendere meglio - prosegue il vice presidente della giunta -, l'esperienza ci dimostra che questo è possibile. Nonostante la contrazione delle spese, i numeri del turismo del Friuli Venezia Giulia non solo sono positivi ma la nostra è l'unica regione che si avvia a chiudere l'anno con numeri tanto buoni». Come risparmiare ancora? Diffondendo il messaggio che molte iniziative, con qualche buona intuizione, si possono finanziare da sé, evitando sovrapposizioni di date, facendo una promozione mirata: la riduzione dei momenti di presenza regionale alla Bit di Milano non ha creato sconquassi (è previsto un ulteriore taglio il prossimo febbraio) e non sarà necessario partecipare a tutte le fiere del mondo (ci sono state 39 presenze in Italia e all'estero nel 2009). Meglio investire nella Borsa regionale del turismo, spiega Di Giovanni, «che ha dato buoni risultati alla sua prima edizione». Buoni risultati li ha dati anche "Ein Prosit" (30mila euro di contributo regionale, solitamente 7-8mila presenze, più della metà straniere): prossima edizione tra qualche settimana in Alto Friuli. Il presidente del Consorzio di promozione turistica di Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo Gabriele Massarutto, il direttore del Consorzio Claudio Tognoni, il responsabile dell'area Friul-Giulia della Banca Friuladria/Crèdit Agricole (partner della Regione fino al 2011 per le iniziative di promozione dell'enogastronomia) Daniele Lattanzi e l'assessore provinciale Franco Mattiussi danno le cifre: oltre 200 aziende (53 regionali), 17 laboratori dei sapori, 14 degustazioni guidate, 6 itinerari del gusto. A preparare i menù "Ein Prosit" saranno tra gli altri Marco Coccolo dell'Antica trattoria Boschetti di Tricesimo, Massimo Bottura dell'Osteria Francescana di Modena, Pino Cuttaia de La Madia di Licata, Ernesto Iaccarino del Don Alfonso 1890 di Sant'Agata sui due Golfi. «"Ein Prosit - commenta Ciriani - è un modello di come dovrebbero essere le manifestazioni di promozione in Friuli Venezia Giulia». *(m.b.)*

LA STRATEGIA

Partecipazione mirata alle fiere promozionali e incentivi a idee che generano introiti

L'assessore Luca Ciriani

L'assessore Molinaro: rilasciate dalla Regione 37mila Carta Famiglia

PORDENONE Oltre 37mila Carta Famiglia rilasciate: è una delle azioni della Regione Friuli Venezia Giulia a favore della famiglia, ricordate dall'assessore regionale Roberto Molinaro nel corso del convegno svoltosi a Cordenons promosso dal Forum regionale delle associazioni familiari. Molinaro ha anche reso noto che sono più di 25.300 le famiglie beneficiarie quest'anno degli interventi a copertura dei due/terzi dei consumi di energia elettrica dichiarati nel 2008, per una spesa di 9,2 milioni di euro, ed ha confermato questa iniziativa per il 2009, con le domande da presentare nei primi mesi del 2010.

Con gli assegni di natalità, invece - ha proseguito - sono state soddisfatte oltre 13mila domande, con un impegno di spesa di 7,8 milioni di euro; tale beneficio sarà confermato anche nel 2010. Per gli asili nido vi è un mix d'interventi (dalla gestione all'abbattimento delle rette) per un totale di 15,5 milioni di euro. Anche per questa azione vi è una conferma per il 2010. Infine le erogazioni ai Comuni per la Carta Famiglia locale (intervento che sarà leggermente incrementato l'anno prossimo) ammontano a 2,4 milioni di euro.

INIZIATIVE RIVOLTE AI GIOVANI

Il Muro di Berlino cadeva 20 anni fa: mostre, cineforum e dibattiti

TRIESTE Quella della caduta del Muro di Berlino, il 9 novembre 1989, «è una data storica del passato ma anche per il futuro, per i giovani che dovranno costruire un' Europa diversa»: l'ha affermato l'assessore regionale con delega alle Politiche giovanili Alessia Rosolen.

Nel ventennale della caduta la Regione, in collaborazione con associazioni giovanili del territorio, ha promosso una serie d'iniziative che, denominate «Oltre ogni Muro», dal 4 novembre al 12 dicembre proporranno a Udine, Trieste, Gorizia e Pordenone mostre, cineforum, dibattiti e la presentazione di un libro. «Molti furono i morti tra coloro che cercarono di scavalcare il Muro inseguendo la libertà - ha sottolineato Rosolen -: tra le 138 vite di questi caduti che sono state ricostruite, ben 106 sono di ragazzi tra i 16 e i 30 anni. Siamo abituati a importare eroi, come Che Guevara mentre l'Europa è costellata di eroi misconosciuti, come Ian Palach, lo studente cecoslovacco simbolo della resistenza anti Urss».

LA TRASFORMAZIONE DEL RACCORDO IN AUTOSTRADA

Il tratto del raccordo Gorizia-Villesse che attraversa il comune di Savogna. A destra, il raccordo nella zona del tunnel sempre in comune di Savogna

Gorizia-Villesse, la minoranza slovena contesta gli espropri di Savogna d'Isonzo

Protesta della Slovenska skupnost: «Cifre irrisorie e scarse informazioni dal Comune»

di FRANCESCO FAIN

SAVOGNA «Offerte irrisorie». Non fa troppi giri di parole la Slovenska skupnost relativamente alle cifre che sono state proposte ai proprietari dei terreni che verranno espropriati per consentire la trasformazione del raccordo Gorizia-Villesse in autostrada.

Nei giorni scorsi, il segretario regionale dell'Unione slovena Damijan Terpin aveva già fatto sentire la sua voce. Oggi rinforza le accuse all'amministrazione comunale, "rea" - a sua detta - di non aver informato abbastanza la cittadinanza sulle possibilità di ottenere indennità più consistenti e convincenti. E la polemica divampa.

«Purtroppo, il Comune di Savogna d'Isonzo non è stato abbastanza vicino ai propri cittadini. Anzi, li ha lasciati praticamente soli - attacca Terpin -. Perchè? È presto detto. I residenti hanno chiaramente dichiarato e fatto capire di non essere stati adeguatamente preparati alle procedure di esproprio. Inoltre, rilevo che il sindaco Alenka Florenin ha rilasciato dichiarazioni fuorvianti sull'argomento, dicendo che la settimana scorsa ci sarebbe stato soltanto il sopralluogo dei tecnici della concessionaria autostradale Autovie Venete: invece, si trattava addirittura dell'immissione in possesso dei terreni di loro proprietà da parte dei rappresentanti del commissariato per la realizzazione della terza corsia dell'A4 e per la trasformazione della Gorizia-Villesse in autostrada».

Parole al curaro quelle di Terpin. Che attacca frontalmente il primo cittadino. «Tale atteggiamento non corrisponde certo ai compiti non solo istituzionali ma di necessaria tutela di un sindaco verso la propria popolazione: tutto ciò è aggravato dal fatto che si tratta di un sindaco della minoranza slovena il quale ha all'evidenza doveri ulteriori a tutela dei cittadini appartenenti a tale comunità». In sostanza, secondo Terpin si poteva "strappare" una migliore valutazione dei terreni, come già successo in occasione della costruzione della grande viabilità triestina. «In quella occasione - aggiunge il segretario regionale dell'Us - il valore sestuplicò».

Inoltre, Terpin ha mosso anche un rilievo legislativo. «Devono trasmettersi gli atti in lingua slovena come prevede la legge di tutela. Ho già mandato una lettera di diffida al commissariato per la A4 (leggi Tondo, ndr)».

> **DAMIJAN TERPIN**
>
> «L'amministrazione ha lasciato soli i cittadini. E il sindaco Florenin ha rilasciato frasi fuorvianti»

Nel frattempo, resta confermato il cronoprogramma dei lavori: la posa della prima pietra è prevista per il dicembre di quest'anno mentre la conclusione dei lavori avverrà a novembre 2012. Il costo dell'opera si aggira intorno a 171 milioni di euro: 20 dei quali saranno riservati ai 900 espropri che dovranno essere effettuati nei prossimi mesi. Le procedure per la Villesse-Gorizia si svolgono in regime di appalto integrato: significa che la ditta vincitrice, oltreché dei lavori, si occuperà anche della stesura del progetto esecutivo.

Tra le opere più impegnative c'è la realizzazione di due gallerie artificiali, un sottopassaggio ferroviario in affiancamento a quello esistente, sovrappassi, ponti e viadotti. In sostanza, con i lavori di adeguamento, la Gorizia-Villesse (che misura circa 17 chilometri) diventerà una vera e propria autostrada a due corsie più un'ampia corsia di emergenza: risponderà alle esigenze di sicurezza degli automobilisti e migliorerà la fluidità della circolazione, non solo a beneficio del traffico autostradale ma anche della viabilità ordinaria. Il collegamento - oggi classificato come «viabilità extraurbana secondaria» - riveste un'importanza primaria per lo sviluppo delle comunicazioni nel comparto nordorientale della regione Friuli Venezia Giulia.

Targa di carta sul monumento incompleto per le vittime delle foibe di via dell'Istria

MONFALCONE Il monumento di via dell'Istria a Monfalcone ieri, solo per un giorno, non è stato un ricordo muto dell'esodo e della tragedia delle foibe. Qualcuno nella notte tra domenica e lunedì ha dato un senso alle due pietre carsiche poste nel parco dell'ex ospedale di via Rossini e ancora prive della targa che il Comune deve apporre per completare il cippo, collocato invece già all'inizio dello scorso febbraio. Il rosso della pietra carsica ieri mattina era rotto dal violetto dei crisantemi. Dietro la pianta, seminascosto, ma ben leggibile, un foglio con poche parole: «Nel silenzio più assoluto... gli infoibati posero». Non uno scherzo, quindi, ma un atto per ricordare, seppure venato di un filo di rabbia.

Nelle giornate dedicate ai defunti e ai Caduti di tutte le guerre, qualcuno, per il quale le vicende di quasi sessant'anni fa sono ancora vive, ha voluto colmare l'evidente lacuna delle cerimonie ufficiali promosse tra sabato e domenica. Corone sono state posate al monumento ai Granatieri di Sardegna e ai partigiani, ai lavoratori del cantiere morti nella Liberazione e alle vittime civili della Seconda guerra mondiale, oltre che al monumento ai Caduti di via Fratelli Rosselli. In via dell'Istria, nulla.

Dopo le sollecitazioni del Comitato 10 febbraio nell'estate 2007, la giunta decise che i tempi erano maturi per una "memoria condivisa" e un ricordo che, in ogni caso, non si prestasse a strumentalizzazioni. Un percorso che si è poi concretizzato a febbraio di quest'anno nell'intitolazione all'Istria della nuova strada di collegamento tra via Rossini e via Aquileia e alla posa del cippo in memoria delle vicende del confine orientale. Peccato che in 9 mesi le pietre poste nel parco dell'ex ospedale siano rimaste solo delle pietre. E della targa che doveva spiegarne il significato nemmeno l'ombra. Solo a settembre la giunta ha raggiunto un accordo sulle parole da incidere sulla targa (quelle pronunciate dall'ex presidente Carlo Azeglio Ciampi). L'operazione però non è ancora andata in porto. *(l.b.)*

MULTA PER HALLOWEEN

A Monfalcone sotto tiro il bar di Beretta

MONFALCONE Tanto "prudenti" nell'applicare le sanzioni ai mendicanti, a chi abbandona le biciclette o sputa a terra, tanto inflessibili con il gestore di un locale "colpevole" solo di omessa comunicazione via e-mail di una festa di Halloween. E piovono critiche sui vigili urbani e sul Comune di Monfalcone per quanto accaduto alle 22.10 nel pub "Vecio Corner" di via Fratelli Rosselli dove era in corso una festicciola. L'episodio ha fatto molto rumore in città, non fosse altro che per la notorietà dell'esercente colpito, Andrea Beretta, notissima figura di tecnico del basket regionale.

Andrea Beretta

A innescarlo un vigile e una vigilessa che sabato sera hanno intimato a Beretta di bloccare la musica e far cessare la festa. «E perché?», ha chiesto il titolare. «Non ha provveduto - hanno replicato i vigili - all'invio di una mail al Comune con cui chiedere l'autorizzazione per il concertino». «Non lo sapevo - ha ribattuto Beretta, alle prese con uno dei primi boom di clienti serali nel locale -. Ammetto la mia negligenza, non accampo scuse. Ma ho appena aperto, ho tutto il resto in regola. Non possiamo riparlarne magari fra un'ora?».

Giustificazione respinta dai vigili che hanno imposto lo stop immediato alla festa, invitando Beretta a sedersi da parte con loro per dirimere la questione. Alla fine l'esercente ha dovuto inchinarsi all'inflessibilità dei vigili: ha incassato un verbale da mille euro, ha dovuto liquidare i musicanti rimettendoci un incasso di almeno 600 euro, sospendere la festa appena all'inizio, calmare i clienti che hanno cominciato a rumoreggiare. Al punto che sono dovuti intervenire due agenti della Polizia in borghese per calmare le acque. «I poliziotti hanno sdrammatizzato la situazione - ha riferito Beretta -, loro sono stati veramente professionali».

Ieri nel pub e in città non si parlava d'altro. Solidarietà a Beretta, è venuta dai colleghi del basket, dai clienti ma anche dai politici. Andrea Beretta è meravigliato che il "caso" abbia sollevato tanto clamore: «Non ho mai ricevuto tante pacche sulle spalle neanche quando ero allenatore di basket». *(f.m.)*

L'EDIFICIO SI TROVA NEL PARCO DI VILLA CORONINI

Gorizia, entro primavera il restauro della casa natale dell'alpinista Kugy

GORIZIA Sarà completato in primavera a Gorizia il restauro di villa Kugy, la residenza che si trova all'interno del parco di villa Coronini e dove, come indica il nome stesso, nacque il celebre alpinista giuliano. Oggi, il caseggiato, semisconosciuto ai più, che si sviluppa tra il viale d'accesso principale alla residenza e androna della Pergola, si presenta interamente avvolto dalle impalcature e dalle reti di sicurezza. La facciata, per la verità, è già stata ultimata e ridipinta al color ocra. Lo stesso dell'abitazione che fu di Guglielmo Coronini. Del precedente, ammuffito intonaco non vi è rimasta fortunatamente più traccia. All'interno di villa Kugy, così come è avvenuto finora, continueranno a viverci dei privati. Gli appartamenti sono in tutto una decina e rappresentano, per via dei canoni di locazione, una fonte di reddito non trascurabile, oltre che sicura, per la Fondazione Coronini Cronberg. A separare villa Kugy dal palazzo delle Scuderie, che si sta ritagliando un ruolo ben preciso nell'ospitare mostre ed eventi culturali, ci sarà un orto fiorito. «Con il recupero di villa Kugy si conclude una fase importante per il rilancio di questo sito culturale», sottolinea il direttore della Fondazione, Flavio Mantini. Nei mesi scorsi, nel frattempo, era stato ultimato il restauro dei locali al pianterreno del palazzo delle Scuderie. Sono destinati ad accogliere il patrimonio librario ed archivistico della famiglia Coronini, oggi ancora in parte conservato all'Archivio di stato. Non a caso, sono corredati da un capillare impianto antincendio. Per l'ente culturale di viale XX Settembre si tratterà di un salto di qualità di non poco conto. Durante l'anno sono numerosi gli studiosi, provenienti da tutta Europa, che chiedono alla Fondazione di poter condurre ricerche sul fondo Coronini. «Presto – evidenzia in proposito Mantini – avranno a disposizione un contesto adeguato all'interno del quale poter lavorare». *(n.c.)*

La casa natale di Julius Kugy

LA PROTESTA DI UN CONSIGLIERE DELL'UDC

Monfalcone, la comunità musulmana ha ricevuto 130mila euro dal Comune

MONFALCONE Altro che moschea. I musulmani ospiti di Monfalcone il loro luogo di culto già ce l'hanno. E a pagarlo, profumatamente, è il Comune.

È questo il senso di quanto rileva il consigliere comunale dell'Udc, Giuliano Antonaci, che vuole chiarimenti sulla sede del Coordinamento immigrati di via Duca d'Aosta al sindaco Pizzolitto in modo formale. «Non intendo mettere in discussione il diritto di ogni persona ha professare la propria religione», afferma Antonaci, che pone però un'altra questione. Il consigliere ricorda di aver domandato al sindaco già nel settembre del 2005 ragione dei 58.800 euro di affitto dei locali di via Duca d'Aosta fino a tutto il 2011, cifra da aggiungere ai 70mila euro stanziati in bilancio per le politiche sugli immigrati. In totale dunque 130mila euro; 15mila in più, tanto per fare un esempio, di quanto raccolto per le parrocchie a favore dei lavoratori disoccupati.

«Lo scopo avrebbe dovuto essere quello - spiega ancora Antonaci - di dotare le varie comunità straniere di un centro immigrati, che però si è di fatto trasformato in luogo di culto per la religione musulmana, senza che il Consiglio comunale ne venisse messo al corrente». Al sindaco l'esponente dell'Udc chiede quindi se esista una compatibilità urbanistica tra l'uso dei locali di via Duca d'Aosta e quanto previsto dal Piano regolatore comunale.

Ma sul problema-moschea e sulla raccolta di firme avviata dalla Lega interviene anche il segretario provinciale del Pd Omar Greco. «La destra dovrebbe vergognarsi della strumentalizzazione politica messa in atto attorno alla discussione sulla moschea a Monfalcone. Innanzitutto, il diritto a professare la propria religione è un diritto garantito dalla Costituzione e se Razzini e soci non sono d'accordo ce ne faremo una ragione. Poi parlare di immigrazione incontrollata dimenticando di essere oggi al governo del Paese e di esprimere anche il ministro dell'Interno, è davvero troppo. La verità è che si sta montando un caso sul nulla solo per gettare fumo negli occhi dei monfalconesi e cercare di lucrare consenso con posizioni intolleranti. Nessuno ha mai chiesto di costruire moschee. Questi signori sono settimane che ne parlano, arrivando pure a strumentalizzare alcune riflessioni di monsignor De Antoni, condivisibili e profonde. È ora di dire basta».

PROMEMORIA

Per consentire i lavori di manutenzione, gli uffici del Servizio Edilizia Privata, al quinto piano di Palazzo Costanzi 2, resteranno chiusi al pubblico fino al 25 novembre. Sarà comunque garantito il servizio di consegna degli atti attraverso la cancelleria e, previo appuntamento, anche la consulenza tecnica su pratiche edilizie in corso.

Nella giornata odierna dedicata al patrono San Giusto, oltre alla preannunciata apertura al pubblico del Civico Acquario Marino, resterà aperto anche il Civico Museo del Mare, sempre con lo stesso orario, dalle 9 alle 13.

PROGETTO APRIPISTA TRA LE DUE UNIVERSITÀ

ACCORDO GIÀ CONCORDATO CON LA REGIONE

Nella foto a sinistra un'assemblea di studenti alla facoltà di Lettere. Sopra la preside Cristina Benussi. A destra i due rettori delle Università di Trieste e Udine, Francesco Peroni e Cristiana Compagno

Facoltà di Lettere, fusione tra Trieste e Udine

È da stabilire dove si svolgeranno i corsi. Peroni: «Scelte ormai obbligate»

di GABRIELLA ZIANI

Primo passo di fusione tra l'Università di Trieste e di Udine. È ufficialmente in scrittura un progetto, già concordato con la Regione, per unire le due facoltà di Lettere del Friuli Venezia Giulia. Dal 2010-2011 Lettere sarà un polo «interateneo», cioé unico sul territorio regionale. Non è ancora stabilito se i corsi si svolgeranno un anno qui e uno lì, oppure saranno distribuiti per materia e gli studenti dovranno spostarsi.

Non è l'unica novità per Lettere, la facoltà pioniera delle nuove politiche indotte dalla regia del doppio ministero Tremonti e Gelmini e fermamente incoraggiate dall'assessore regionale Alessia Rosolen. Anche i «curricola», cioé gli indirizzi formalizzati di laurea all'interno delle facoltà, saranno abbondantemente prosciugati. Lo impone, a tutti, una recente direttiva ministeriale, anteprima di una nuova legge. In cui analizzando la situazione generale degli atenei italiani si certifica coi numeri che tutte le parziali ma non indifferenti riforme varate fin qui hanno avuto risultati solo parziali e temporanei. In sostanza la lauree triennali hanno fatto crescere il popolo degli studenti solo nell'immediato. Gli iscritti in genere sono in calo. Sono di nuovo aumentati gli abbandoni. L'ordine di prosciugare l'eccesso di insegnamenti è stato tradotto in un cambiamnento troppo formale, dice il ministero, con l'introduzione dei «curricola», senza snellire veramente l'offerta didattica.

«Questa circolare - afferma il rettore Francesco Peroni - già ci obbliga a rivedere di nuovo l'organizzazione didattica e tutte le facoltà sono state incaricate di rivedere i propri piani».

Lettere ha risposto subito. Domani presenterà i festeggiamenti per il suo 65.o anno di esistenza, e la preside Cristina Benussi spiega: «Festeggiamo anche perché siamo a una svolta. Il nostro è il primo progetto ufficiale di fusione con Udine. Del resto per noi è più facile, siamo una facoltà molto "immateriale" ma depositaria di un immenso patrimonio culturale, dunque è necessario preservarlo, inutile creare doppioni».

L'idea è stata lanciata da Trieste e dopo qualche resistenza è stata accolta, si dice, dal preside di Lettere dell'ateneo friulano, il docente di filosofia Andrea Tabarroni. «Dobbiamo fare i conti con i numeri - aggiunge Cristina Benussi -, e dunque fare delle scelte, dal prossimo anno accademico ci sarà anche un numero di studenti minimo per ogni corso, e i corsi che non lo raggiungeranno saranno automaticamente cancellati».

La prima organizzazione «interateneo» riguarderà Filologia moderna e Studi dell'antichità. Molte lauree magistrali saranno comuni, proprio per non sovrapporre l'offerta in regione. Ci saranno conseguenze sull'organico, «ma - dice la preside - non abbiamo ancora fatto una simulazione reale». Di fatto, con i pensionamenti imposti dalla necessità di abbassare la spesa per gli stipendi, nel prossimo triennio lasceranno la cattedra sette-otto docenti (sempre però con la possibilità di continuare a insegnare a contratto).

La fusione con Udine avrà poi ricadute sull'accesso congiunto a istituzioni, musei e centri di cultura regionali: «Non più in competizione con Udine - certifica Benussi -, non possiamo più offrire tutto dappertutto, chi ha una passione di studio autentica farà questi 60 chilometri». Quanto alla ricchezza degli studi, lo snellimento dei «curricola» non impedirà la libertà degli studenti di seguire il percorso preferito.

FINITA L'ERA DEI CAMPANILISMI

Tracciata una nuova strada Meno costi e più qualità

Le facoltà di Lettere di Trieste e di Udine indicano una nuova via. L'unica ormai praticabile per non sparire. Finiti i tempi degli stupidi campanilismi, degli spot facili ("venga a studiare da noi..."), comincia ora l'era delle alleanze, come appena rimarcato dal "Piccolo" nell'editoriale di domenica di Roberto Morelli. L'università di Trieste tende la mano e l'ateneo friulano, vinta un'iniziale resistenza, gliela stringe. Calorosamente. Nasce così una forma di federalismo universitario che può centrare tre importanti obiettivi: arricchire l'offerta della didattica e della ricerca, abbattere i costi ed evitare costosi doppioni in perfetta sintonia con la riforma Gelmini che prevede una migliore gestione delle risorse.

Che senso aveva mantenere sul territorio regionale, a neanche settanta chilometri di distanza, due facoltà concorrenti di impronta umanistica? E magari condannate a farsi la guerra per accaparrarsi una manciata di iscritti in più? Nessuno. Questa fusione a freddo che di primo acchito può sembrare un atto di coraggio è solo figlia del buon senso e della lungimiranza di due Rettori giovani, molto veloci a fiutare l'aria nuova, quali il triestino Francesco Peroni e l'udinese Cristiana Compagno.

Le strategie di questa alleanza regionale sono ora tutte da scrivere, nessuno è ancora in grado di dire dove si terrà questo o quel corso, ma intanto la prima pietra, la più pesante, è stata posata. Una svolta, come ricorda la preside della facoltà di Lettere dell'università di Trieste Cristina Benussi, che arriva tra l'altro in un momento storico in cui qui si festeggia i 65 anni di vita di una fucina di letterati e teste pensanti. Ecco, allora, che accorpare, non è più segno di debolezza. È semmai il chiaro segnale di un primo processo di potenziamento per una migliore copertura sul territorio regionale. *(cat.)*

La preside Benussi: «Adesso la festa per i 65 anni»

Giovedì le celebrazioni in Comune, lo scrittore Covacich racconterà la sua esperienza di studente

Le celebrazioni per i 65 anni dalla nascita della facoltà di Lettere dell'Università di Trieste, avvenuta ufficialmente l'8 novembre del 1945, verrà ricordata giovedì nella sala del Consiglio comunale a partire dalle 16. Il rettore Francesco Peroni, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, il sindaco Roberto Dipiazza apriranno la seduta, e poi la preside Cristina Benussi terrà la relazione storica, che si concluderà con un appello di portata generale affinché si conservino cari gli insegnamenti che spiegano ai giovani, in una società troppo tecnologica, i sentimenti di «amore, disperazione, dolore, noia, bellezza», e che danno «l'educazione emotiva che consente a ciascuno di conseguire quegli atteggiamenti morali dei quali i nostri tempi hanno grande bisogno». Concluderà Benussi: «Credo che nessuna legge di mercato possa negarlo».

Lo scrittore Mauro Covacich, laureato in Lettere a Trieste, racconterà la sua storia di studente

Nessun accenno, in giorno di celebrazioni, al progetto di unificazione con Udine. Le parole della preside in massima parte ripercorrono le faticosa nascita della facoltà, che nel tempo attrasse molti grandi nomi, da Marino de Szombathely a Guido Devescovi, da Mario Fubini a Diego e Nino Valeri, a Elio Apih, a Giuseppe Petronio e Gaetano Kanizsa. Parlerà poi il delegato del rettore alla ricerca scientifica, Fabio Benedetti, e infine il direttore di Almalaurea, Andrea Cammelli, stilerà un profilo del «laureato-tipo» della facoltà triestina. Quindi sarà la volta dei direttori di dipartimento, Roberto Festa, Rienzo Pellegrini, Marco Piccat, Giacomo Todeschini, Claudio Zaccaria.

E infine la sorpresa. Lo scrittore Mauro Covacich, laureato in Lettere a Trieste, racconterà la sua storia di studente, e poi di autore di successo.

L'ateneo triestino, come si sa, lungamente rivendicato dagli irredentisti triestini, prese vita nel 1924 dalla Scuola di commercio Revoltella. Appena nel 1943 il Senato accademico pensò di creare, un'altra volta «in difesa dell'italianità di queste terre», ma in senso antifascista, una facoltà umanistica, che nel 1945 fu approvata dalle autorità ministeriali italiane e congiuntamente dal Governo militare alleato di stanza allora a Trieste, Zona A.

In quegli anni difficili si fece tesoro di tutto. Un esempio (lo ricorderà Benussi nella sua relazione): i docenti dovevano giurare che avrebbero dato in prestito agli studenti le loro biblioteche personali. E l'Istituto di filologia germanica aveva un fondo, «non registrato né catalogato», formato dai libri scampati alle requisizioni naziste. Libri messi in salvo, da restituire ai legittimi proprietari.

Ora non a caso la facoltà festeggia questo anniversario che non è a decennio pieno. Dal prossimo anno accademico la facoltà nata nel 1945 non avrà più la stessa configurazione e natura, vivrà in collaborazione con quella di Udine, chiudendo un'epoca e aprendone un'altra. Festa di compleanno, ma anche di parziale addio. *(g.z.)*

IL CASO

La lettera inviata ai vertici dell'Ass

I sanitari del 118 impegnati in un soccorso dopo un incidente

«Solo una diatriba su chi lava le ambulanze»

Il dietrofront dei sindacati. «Era un documento che non doveva uscire fuori»

«Nessuno ha mai detto che le ambulanze sono sporche, la nota di servizio, come ce ne sono tante ogni giorno, inoltrate dagli operatori degli ospedali, dei distretti, del 118, del Burlo, noi sindacati le accogliamo sempre e chiediamo un incontro alle direzioni per verificare questioni organizzative». I segretari della Funzione pubblica di Cgil, Cisl, Uil, e Fials s'inalberano di fronte al «mistero» di una carta a uso interno diventata pubblica. Tullio Simeoni, sindacalista Cisl del 118, risponde secco: «Mi dissocio da quel documento, non dice cose vere, è una carta anonima, e non so quale dipendente del 118 l'abbia scritta, non io, e constato che serve solo a danneggiare l'immagine di un servizio che invece negli ultimi tempi è migliorato. Qui dietro - aggiunge - ci sono ambizioni poco chiare: non è il mio mondo».

Protesta vigorosamente Rossana Giacaz (Cgil): «Erano segnalazioni di alcuni operatori, ne riceviamo ogni giorno e siamo tenuti a verificarle, ma riguardano questioni organizzative: se il consigliere regionale Bruno Marini vuole occuparsi di questioni sindacali, venga al mio posto, ma non faccia più il politico, mi segnali la sua e-mail, gli girerò tutto il nostro lavoro quotidiano. È incredibile - aggiunge - come per questa giunta regionale l'Azienda sanitaria sia diventata un totem politico, così si perdono di vista le azioni vere che la politica dovrebbe fare in sanità».

Anche la Uil protesta, con Luca Tracanelli: «Al 118 è in corso un continuo miglioramento, mi dispiace moltissimo che una normale richiesta su organizzazione del lavoro e protocolli operativi venga strumentalizzata da qualcuno». Altrettanto ripete Fabio Pototschnig della Fials: «Quel documento, anonimo solo apparentemente perché inviato via computer (non abbiamo ancora la firma elettronica, fa fede il mittente) era una richiesta di chiarimenti interna, nessuno ha detto che le ambulanze sono sporche, ma si è sollevato il problema di chi deve lavarle, per una questione di carichi di lavoro».

Addirittura «sconvolto» si dice Mario Lapi della Cisl: «Non se ne parla proprio, ma come si fa a dire che le ambulanze sono sporche? È solo una diatriba interna fra dipendenti su chi deve lavarle, ma questo non provoca alcuna conseguenza sui cittadini. Abbiamo accolto la segnalazione, anonima, che parlava di varie cose, tra cui anche l'organizzazione dei corsi di formazione, e come sempre in questi casi noi siamo obbligati dal nostro ruolo a chiedere una verifica ai vertici. Invece chi ha diffuso questa carta con altro scopo voleva mettere in cattiva luce il 118, qui - prosegue Lapi - c'è la lunga mano di qualcuno che spinge perché il servizio torni all'Azienda ospedaliera. Ma in quest'ultimo tempo sono aumentate le ambulanze ed è cresciuto anche il personale di bordo, se qualcuno segnala qualcosa è perché vuole lavorare meglio, non per distruggere un servizio così importante e delicato per i cittadini. Sconvolgente - chiude Lapi - suggerire che le ambulanze sono sporche». *(g. z.)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40
1

A. L'IGLOO Aurisina centro storico deliziosa casetta con giardino disposta su due piani, soggiorno, ampia cucina, camera, bagno e mansarda. Euro 190.000. Tel. 0407600243.
(A00)

A. L'IGLOO Besenghi villa d'epoca con giardino. Si compone di salone, cucina, quattro stanze, tripli servizi, veranda, taverna, lavanderia. Parzialmente da ristrutturare. Ottime potenzialità. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Raute rifinitissimo appartamento bipiano con giardino: atrio, salone, bellissima cucina abitabile, tre camere, doppi servizi completi e ripostigli. Box auto, posto auto scoperto. Euro 398.000. Tel. 040661777.
(A00)

A. L'IGLOO Rozzol porzione di bifamiliare di nuova edificazione con giardinetto: atrio, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi completi, due terrazze, ripostiglio, lavanderia e box. Finiture di pregio. Euro 298.000. Tel. 0407600243.
(A00)

A. L'IGLOO S. Vito scorcio mare in ottime condizioni, con ascensore e due poggioli: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio e cantina. Termoautonomo. Euro 270.000. Tel. 0407600243.
(A00)

A. L'IGLOO tratto privato di via Molino a Vento, soleggiato e tranquillo con parcheggio condominiale: ingresso, soggiorno con balcone verandato, cucinotto, ampia matrimoniale, bagno e ripostiglio. Euro 99.000. Tel. 040661777.
(A00)

AMICA Casa appartamento penultimo piano 110 mq interni con parziale vista mare e città composto da cucina salone due matrimoniali cameretta doppi servizi terrazzi cantina posto macchina e box rifiniture a scelta 360.000. Tel. 3349672043.
(A00)

AMICA Casa Muggia vendesi ville accostate da un lato ampia metratura 280 mq disposte su tre livelli vista mare composte da salone ampia cucina con dispensa camera matrimoniale bagno ampio terrazzo al piano mansarda da tre stanze bagno e al piano seminterrato da box ampia taverna con porte finestre di uscita a un terrazzo abitabile e bagno (possibilità di ricavare un alloggio sempre nel nucleo familiare) euro 650.000. Vendita anche allo stato grezzo. Tel. 3349672043.
(A00)

AMICA casa occasione Puccini appartamento 90 mq riscaldamento centrale composto da grande cucina soggiorno camera cameretta bagno due ripostigli terrazzo e cantina 128.000. Tel. 3349672043.
(A00)

AMICA Casa Padriciano ultima disponibilità villetta primo ingresso consegna settembre 2010 con ampio giardino quasi 900 mq cucina salone bagno ripostiglio porticato e porticato per la macchina più tre stanze bagno al piano abitabile mansardato alto con travi a vista euro 450.000. Tel. 3349672043.
(A00)

AMICA Casa Roiano in zona servita vendiamo casa singola molto particolare perfettissima ampio box per due macchine e moto taverna con finestre e porte finestre grande porticato coperto e terrazzone al primo piano da cucina soggiorno servizio ripostiglio al secondo piano grande stanzone letto enorme bagno grande mansarda con finestra e lucernai vari ripostigli in tutta la casa euro 480.000. Tel. 3349672043.

AMICA Casa via Commerciale alta appartamento termoautonomo con terrazzo e giardino vista mare termoautonomo primo ingresso composto da cucina abitabile salone due camere letto doppi servizi grande cantina posto macchina scoperto 330.000. Tel. 3349672043.

AMICA Casa via Revoltella appartamento ristrutturato 80 mq ascensore riscaldamento centrale luminosissimo composto da cucinino soggiorno due matrimoniali bagno ripostiglio cantina ampio box (eventualmente anche vendita separata) 215.000. Tel. 3349672043.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale bel palazzo epoca ascensore ottima mansarda soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno termoautonomo, euro 170.000.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Ghirlandaio quarto piano ascensore termoautonomo soggiorno matrimoniale due singole cucina bagno ripostiglio veranda poggiolo cantina, euro 149.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Giusti tinello cucinino veranda matrimoniale cameretta poggiolo ripostiglio bagno, euro 139.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Guardiella ascensore atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno balcone, euro 125.000.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Matteotti appartamento luminoso ultimo piano ampio soggiorno cucina arredata matrimoniale cameretta doppi servizi veranda rispostiglio termoautonomo, euro 155.000, possibilità posto auto.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in ville a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture varie tipologie a partire da 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 229.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola parco alberato di 2500 mq perfetta internamente ed esternamente finiture lussuose impianto d'allarme domotizzato circa 340 mq su due livelli.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Roiano adiacenze splendida costruzione d'epoca totalmente ristrutturata possibilità acquisti primingressi con finiture di alta gamma a partire da euro 85.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 95.000 possibilità acquisto posto auto.

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento masnardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada del Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura vista emozionante salone quattro/cinque stanze tre bagni giardini terrazzi 3 posti auto piscina. Trattative riservate. (A00)

GABETTI Muggia nel verde 50 mq + terrazzino, ottimo stato, termoautonomo, postauto assegnato. Euro 135.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via Catullo palazzo signorile, piano alto/ascensore 100 mq, grazioso terrazzino, cantina. Euro 235.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via Gatteri da rivedere ingresso, soggiorno, bicamere, cucina, bagno. Piano, alto. Euro 130.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it

GALLERY due locali attigui con ampia superficie vetrata ad angolo e servizio interno. Rif. 203/204/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Miramare appartamento mansardato primingresso c.a. 137 mq salone, cucina, tre stanze, servizi, terrazza abitabile, posto auto. Cod. 523/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Monfalcone mansarda molto luminosa composta da salone con zona cottura, due stanze, bagno completo, ripostiglio. Euro 135.000. Cod. 902/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

Continua in 20.a pagina

IL CENTROSINISTRA VERSO IL 2011

Cosolini e Bassa Poropat, una poltrona per due

Si profila il duello già fra un anno nelle primarie di coalizione

di MATTEO UNTERWEGER

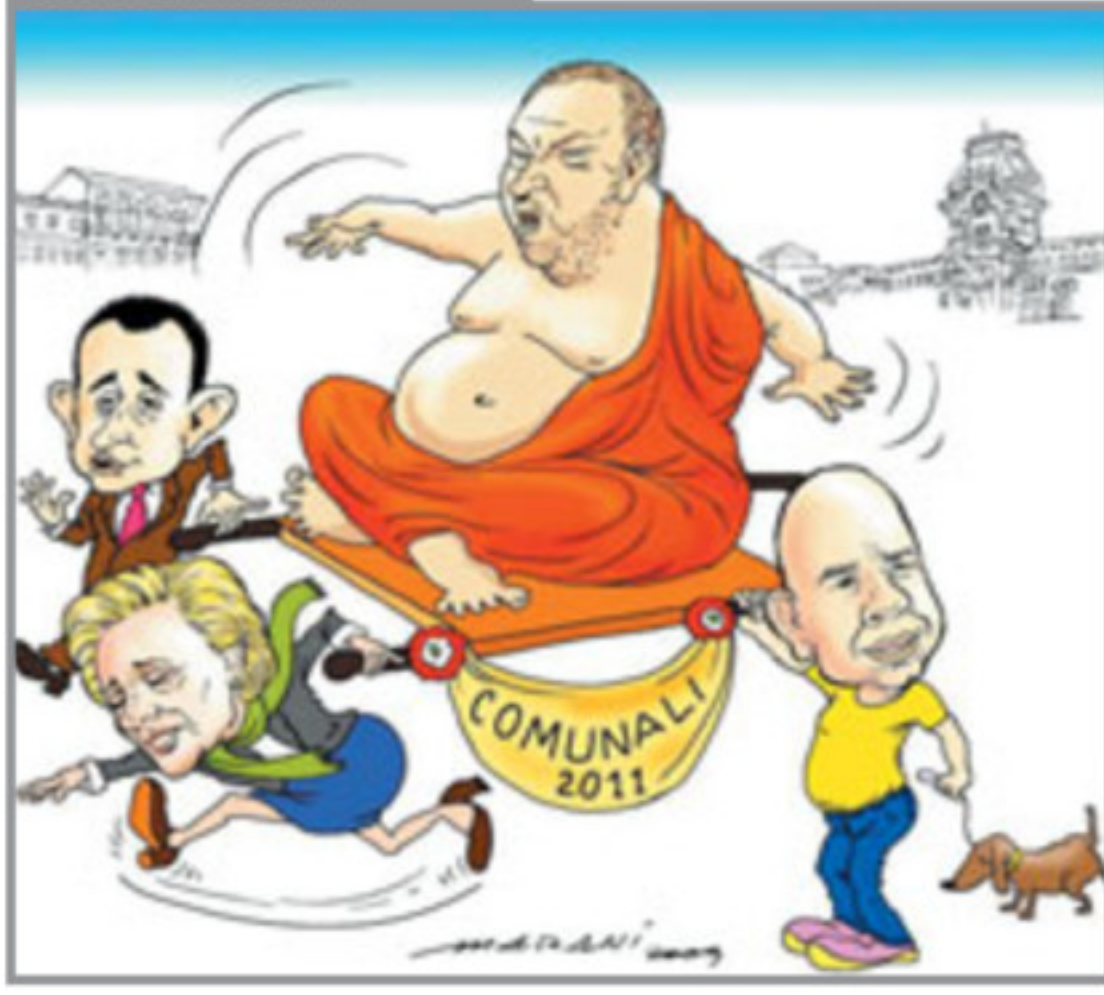
Roberto Cosolini

VISTO DA MARANI

Maria Teresa Bassa Poropat

In due per un posto. Quello di prossimo candidato sindaco del centrosinistra. L'appuntamento, ormai lo sanno anche i muri, è per la primavera del 2011. E così, pur non confermandolo ufficialmente, Roberto Cosolini e Maria Teresa Bassa Poropat iniziano a scaldare per davvero i motori.

LA SFIDA E, chissà, magari già nell'autunno del 2010 vivranno pure un confronto diretto interno, con le eventuali primarie di coalizione a conferire la legittimità dell'impronta popolare al prescelto. Una strada gradita a Cosolini, segretario provinciale del Pd. Ma decisamente meno affine alla visione politica di Bassa Poropat, presidente della Provincia ed esponente di spicco dei Cittadini per Trieste, movimento di recente affiliatosi alla rete federalista Libertà civica. In tanti, all'interno del centrosinistra locale, spendono parole di stima per i due: il cerchio inizia a stringersi. E qualche opinione illustre potrebbe pesare, come quella del deputato dei democratici Ettore Rosato, forte del risultato locale - per la segreteria regionale - di quella Debora Serracchiani che lui ha scelto di appoggiare alle recenti primarie. Forse, se la reginetta del web ha centrato un riscontro importante a Trieste, un po' lo deve anche alla popolarità di Rosato.

ROSATO Lui, da parlamentare e politico consumato, distribuisce elogi a entrambi i papabili ma senza sbilanciarsi. Visto che «Bassa Poropat - dice - è un ottimo presidente della Provincia, ma ciò non significa nulla per una sua eventuale candidatura a sindaco. Di certo, è un elemento di qualità per la coalizione». Una coalizione in cui il Pd è, numeri alla mano, la componente di riferimento, per la quale in primavera si andrà al rinnovo delle cariche provinciali dopo le avvenute consultazioni nazionali e regionali: «Roberto Cosolini - prosegue Rosato nel rispetto di un'improvvisata par condicio - sta facendo bene il suo lavoro come segretario provinciale. Il fatto che abbia appoggiato Bersani (Rosato invece era schierato con Franceschini al congresso del Pd, *ndr*) non cambia niente: ragioneremo insieme sui percorsi da intraprendere, se riterrà di proporsi per la conferma. In realtà non ho elementi che mi facciano pensare al contrario». E sul 2011, da lui stesso definito come ancora «molto lontano», Rosato chiarisce subito che «dovrà esserci un solo candidato di coalizione. Da scegliere con le primarie». Ecco, appunto, le primarie. Strumento fondante della missione del Partito democratico, elemento «irrinunciabile», per usare la definizione del capogruppo in Municipio, Fabio Omero. Ma quando all'appuntamento elettorale bisognerà presentarsi assieme agli alleati?

LE PRIMARIE «Non sono innamorata delle primarie, mi lasciano indifferente - va subito al dunque Bassa Poropat -. Ritengo che la coalizione di centrosinistra, il cui referente principale è il Pd, debba preferibilmente trovare un accordo su un candidato che abbia la possibilità di vincere». Così, la sua lista civica potrebbe trovare un supporto nella sinistra più lontana dal centro, con Rifondazione comunista. «Sebbene vi siano ora altre priorità, in primis quella di costituire la federazione con i Comunisti italiani - puntualizza il consigliere comunale Iztok Furlanic (Prc) -, dal mio punto di vista sono contrario alla personalizzazione della politica. Bisogna partire, infatti, da una programma condiviso. Poi vengono i candidati, siano scelti con le primarie o con un altro metodo. Di certo, in questa città per il centrosinistra sarà impossibile vincere senza una coalizione compatta».

LA RISPOSTA Se Bassa Poropat storce il naso davanti alle primarie, Cosolini invece gonfia il petto: «Le primarie di coalizione sono state già in molti casi impiegate positivamente, considerato anche che il nostro statuto le prevede per le varie candidature. Organizzarle per l'autunno del 2010 potrebbe essere qualcosa in più di un'ipotesi, ad oggi mi pare la strada più praticabile». E al movimento confluito in Libertà civica, il segretario del Pd lancia un messaggio chiaro: «Fermo restando che riterremo le liste civiche rappresentative della società civile, sottolineo che ci riteniamo fortemente rappresentativi della stessa società civile anche noi del Pd. Le 9000 persone che a Trieste hanno votato per le primarie dimostrano il nostro forte radicamento sul territorio». Sulla sua (scontata, si dice in città) ricandidatura a segretario provinciale del Partito democratico, Cosolini preferisce la via della prudenza: «Quando sarà il momento, comunicherò le mie intenzioni. Per ora, continuiamo a lavorare e abbiamo in calendario una serie di iniziative che riguardano sia il progetto politico del Pd uscito dalle primarie, sia la costruzione di quello specifico per la città, cioè le linee su cui prepareremo la partita del 2011. Già nelle prossime settimane daremo segnali importanti, a cominciare da un'assemblea pubblica attorno alla metà di questo mese».

LA LISTA Roberto Decarli, altro esponente dei Cittadini aderente a Libertà civica, evidenzia «personalmente di guardare, come sempre fatto, a sinistra. E assolutamente non al centro». Tanto per sgomberare il campo da ogni dubbio.

IN CORTEO PER CHIEDERE LA VERITÀ SULLA MORTE DEI DUE GIOVANI

La madre di Rasman al sit-in per Cucchi

C'era anche la madre di Riccardo Rasman, morto nel 2006 durante un'irruzione della polizia, al sit in organizzato ieri sera a Trieste per la morte di Stefano Cucchi. I manifestanti, una settantina, hanno chiesto «Verità e giustizia per Stefano», definendo la morte «un omicidio di Stato» e ricordando la morte di Rasman, per la quale tre agenti di polizia sono stati condannati a sei mesi di reclusione per omicidio colposo.

Al termine della protesta, una delegazione è stata ricevuta nel palazzo del governo dal prefetto di Trieste, Giovanni Balsamo, al quale, come ricorda uno dei partecipanti, il consigliere comunale dei Verdi Alfredeo Raccovelli, presente assieme a Tarcisio Barbo del Pd, è stata consegnata una lettera che ricostruisce tutti gli interrogativi che ancora circolano sul caso del giovane morto a Roma. «Vogliamo capire – si legge tra l'altro – come a distanza di due settimane non sia ancora possibile ricostruire con esattezza cosa sia successo, ma soprattutto come sia potuto accadere che un ragazzo di 31 anni, in perfetta salute al momento del fermo da parte dei carabinieri sia deceduto nel giro di pochi giorni per le percosse subite e completamente disidratato».

Un momento della manifsetazione

Il gruppo ha poi improvvisato un blocco del traffico sulle Rive triestine, prima di partire in corteo, creando qualche disagio al traffico, in direzione di corso Italia e piazza Goldoni dove la manifestazione si è conclusa, senza incidenti, attorno alle 19.

TAGLIARE ANCHE LE PAGHE AI DIRIGENTI

Cgil e Uil: Teatro sloveno, Comune e Provincia mettano 115.000 euro

«I soci, e in particolare il Comune e la Provincia, dovrebbero aumentare il proprio contributo annuale e incrementarlo complessivamente di 115 mila euro nonché di altri 140 mila euro relativi alle utenze per il funzionamento dell'edificio. Contemporaneamente dovrebbe essere attuato un contenimento delle spese per quel che concerne gli stipendi di amministratori e dirigenti».

E la ricetta di Cgil e Uil per salvare il Teatro sloveno oggi in grave crisi finanziaria. I due segretari provinciali, Adriano Sincovich e Luca Visentini hanno mandato per lettera il loro parere al prefetto Giovanni Balsamo. Hanno anche preannunciato la ferma opposizione dei sindacati se fossero confermate le voci secondo le quali si vorrebbero «risolvere i problemi del Teatro attraverso una manovra di contenimento dei costi del personale, da un lato trasformando in contratti a termine i contratti a tempo indeterminato, dall'altro riducendo tutti i contratti alla durata di 6/7 mesi all'anno».

Adriano Sincovich

Secondo i sindacati lo sbilancio al 31 dicembre 2008 ammontava a 240.800 euro e non a 490.800 euro perché questa cifra si riferiva all'esposizione prima del contributo regionale. «Un'esposizione di 240 mila euro su un bilancio complessivo di 2.089.000 euro ha un'incidenza di circa l'11,5 per cento - affermano i sindacati - percentuale che in nessuna azienda comporterebbe rischi di chiusura o di drastico ridimensionamento occupazionale».

Dopo aver rilevato che nell'ultimo trienio i ricavi da abbonamenti, biglietti e affitto sala sono cresciuti a 322.000 euro, Cgil e Uil sottolineano che sono cresciute anche le spese per il personale, ma non certo per le retribuzioni dei lavoratori dipendenti, bensì per quelle degli amministratori e dei dirigenti (170.000 euro).

I sindacati chiedono ai soci di pareggiare il contributo ministeriale che è di 380.000 euro. E visto che la Regione ha versato 250 mila euro, Comune e Provincia dovrebbero versarne complessivamente 130 mila e invece il Comune ha messo 5.208 euro e la Provincia 8.582 euro. Cgil e Cisl però mettono anche in luce come gli stessi revisori dei conti abbiano evidenziato «il ruolo anomalo svolto dall'associazione Drustvo slovensko gledalisce di fatto socio di maggioranza assoluta del teatro senza averne titolo a rigor di statuto».

«Tale associazione - rilevano i sindacati - ha infatti da sempre indicato tutti i componenti del cda esprimendo 4 voti su 7 in assemblea. Un'associazione che preclude agli abbonati e ai dipendenti del Teatro di aderirvi in palese contrasto con le norme del codice civile e che, pur essendo socio di maggioranza di fatto, non apporta alcun contributo finanziario per il funzionamento del Teatro e dell'edificio che lo ospita».

Incidente in via Flavia: migliora la quindicenne

Il luogo dell'incidente dell'altra notte

Sono in miglioramento le condizioni di B.A., la ragazza di 15 anni, coinvolta l'altra notte nel terribile schianto in via Flavia. Viaggiava assieme a quattro amici su una Peugeot che dopo una carambola è finita contro la recinzione del mobilificio Krainer e poi è rimbalzata contro il muro dello stabile.

I medici del reparto di rianimazione di Cattinara dove la giovane è ricoverata non nascondono un cauto ottimismo anche se la prognosi rimane riservata. La giovane poche ore dopo lo schianto è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico.

I cinque ragazzi stavano andando verso Muggia dopo aver trascorso la serata nel giorno di Hallowen.

Assalto ai videopoker: dal bar spariti 5mila euro

Il bar preso di mira dai ladri (Foto Lasorte)

I ladri hanno preso di mira i videopoker all'interno del bar «Panamerica» in via dei Lloyd 15. Hanno rubato denaro contante per oltre 5mila euro.

Il colpo è stato messo a segno l'altra notte. Per entrare nel locale i ladri hanno sfondato il vetro della porta del magazzino. Poi hanno puntato direttamente alle macchinette. Ad accorgersi del furto è stata la titolare S.G., 38 anni, di nazionalità cinese. La donna ha subito telefonato ai carabinieri di via Hermet. Sul posto sono intervenuti anche i militari del nucleo operativo e della scientifica. È stato effettuato un lungo sopralluogo per cercare le tracce lasciate dai ladri che hanno assaltato il locale pubblico.

L'IMMOBILE DEL PRESIDENTE SGT PIGNORATO DA EQUITALIA

Venduta all'asta la villa dell'avvocato Tonon

L'ha spuntata un giovane ingegnere di Milano per 395mila euro più Iva

di CLAUDIO ERNÈ

È stata venduta ieri all'asta per 395 mila euro la villa di otto vani che l'avvocato Carmelo Tonon, console onorario di Spagna e presidente uscente della Ginnastica triestina, possedeva in via Giusto dei Giraldi 1, nel rione di Chiadino. La villa era stata pignorata meno di sei mesi fa al professionista, dall'agenzia locale di Equitalia spa, incaricata della riscossione dei tributi in provincia di Trieste. Tonon doveva al fisco 175 mila euro a cui si sono progressivamente aggiunti una serie di oneri e interessi di mora che hanno portato il suo debito a 225 mila euro.

All'asta pubblica hanno partecipato tre concorrenti: due triestini, l'avvocato Rocco Lobianco e il pensionato Tullio Steno, originario di Muggia. Il terzo concorrente che ha poi vinto la gara al termine di una estenuante serie di rilanci protrattisi per più di 20 minuti, è un giovane ingegnere milanese. Si chiama Alberto Farzi e abita nel capoluogo lombardo in via Procaccini. «Mi tremano le gambe per l'emozione» ha affermato uscendo dal palazzo di Giustizia in compagnia della moglie e di due amici. L'ingegnere ha vinto la gara e dovrebbe saldare il conto entro un mese ma formalmente la villa che fu dell'avvocato Tonon non è ancora sua. Se un qualunque cittadino offrirà nei prossimi dieci giorni ad Equitalia il prezzo raggiunto all'asta maggiorato del 20 per cento, si aggiudicherà l'immobile. È una evenienza piuttosto remota ma la legge lo prevede. Va aggiunto che al prezzo di gara va sommata se non altro l'Iva che porta la spesa complessiva per l'acquisto a sfiorare quota 480 mila euro. Chi eventualmente volesse rilanciare l'offerta dovrà mettere sul tavolo altri 96 mila euro, una cifra che trascinerebbe l'acquisto al limiti delle opportunità economiche: secondo i tecnici dell'Agenzia del territorio il valore della villa supera di poco i 530 mila euro.

Lo stabile in via dei Girardi messo all'asta

L'avvocato Carmelo Tonon (Foto Silvano)

Il primo a desistere da ulteriori rilanci è stato l'avvocato Rocco Lobianco che si è fermato a quota 331 mila euro. L'ultima offerta di Tullio Steno è stata invece di 394 mila euro. «Sono andato un po' oltre il limite di spesa che mi sono fissato prima della gara» ha affermato parlando col vincitore. Nelle sue parole anche una piccola goccia di veleno. In altri termini ha detto all'ingegnere: «Con i miei rilanci ti ho fatto spendere un po' di più».

Nell'aula, ad asta iniziata, sono entrati anche due congiunti del vecchio proprietario e hanno occupato una scranno riservato al pubblico. Hanno seguito il succedersi dei rilanci e l'aggiudicazione finale. Poi si sono allontanati senza dire nulla e senza palesare l'emozione che li attanagliava.

Parte del ricavato, una volta saldate le pendenze con l'Agenzia delle riscossioni, andrà al vecchio proprietario che per il momento potrà anche continuare a vivere in quella che fu la casa di famiglia.

Il debito che l'avvocato Tonon ha contratto con Equitalia è direttamente collegato alle imposte denunciate nelle dichiarazioni dei redditi, ma mai versate all'erario. I mancati pagamenti si riferiscono al 2001, 2006, 2007 e 2008. Il fatto di aver dichiarato nero su bianco quanto aveva incassato nei vari anni di attività professionale, ha messo al riparo l'avvocato da qualunque inchiesta penale della Procura della Repubblica e gli ha evitato di essere definito «evasore fiscale» ma solo debitore dello Stato. Con la vendita all'asta della villa questo debito non esiste più.

I RILANCI

Hanno partecipato anche il legale Rocco Lobianco e il pensionato di Muggia Tullio Steno

PER IL PM FREZZA SI TRATTA DI UN VERO INSEDIAMENTO

«Quelle roulotte sono diventate case»

L'accusa nei confronti degli zingari di via Pietraferrata è di abuso edilizio

Nuovo braccio di ferro tra la Procura della Repubblica e i sedicenti nomadi che vivono nelle roulotte insediatesi in un'area di via Pietraferrata. Nell'inchiesta che il pm Federico Frezza ha affidato ai carabinieri le roulotte si sono trasformate in casette e sono stabilmente «incorporate» al suolo. Da qui, secondo il magistrato, una palese violazione delle norme edilizie, confermata anche dagli allacciamenti con la rete dell'Acegas.

Nell'indagine apertasi nel 2008 e giunta ora a conclusione sono coinvolti Lussi Carri, Elvis Levacovich, Marisa Carri, Cristopher Carri, Doris Hudorovich, Inglis Levacovich, Genny Kari, Sarita Stefani e Nataschia Levacovich, tutti formalmente residenti al numero 50 di via Pietraferrata come peraltro confermato dai certificati rilasciati dall'anagrafe comunale.

«La roulotte era allacciata alla rete dell'Acegas, come da contratto. Sicchè - scrivono gli inquirenti - si tratta di un bene non più mobile, bensì ormai stabilmente incorporato al suolo, lì collocato dall'indagato senza il necessario permesso di costruire. Del resto la roulotte era collocata all'interno di un campo nomadi stabile ed è l'abitazione dell'indagato, come da certificato anagrafico».

Il magistrato evidenzia il fatto che si erano anche allacciati alla rete Acegas

Diversa se non opposta la tesi dei difensori che si richiamano alla legge regionale 12 del 2008. Il provvedimento dice che le roulotte non possono essere considerate un manufatto edilizio. Inoltre se l'insediamento fosse abusivo l'Acegas non avrebbe potuto sottoscrivere i contratti di fornitura per l'acqua e l'elettricità.

Ma non basta. Il 16 dicembre dello scorso anno il giudice Giorgio Nicoli aveva assolto quindici sinti dall'accusa di aver occupato abusivamente il campo di via Pietraferrata in cui vivono da più di vent'anni. La formula usata dal magistrato era stata «perché il fatto non costituisce reato». A marzo erano state rese note le motivazioni dell'assoluzione ed era emerso il pensiero del giudice. «La copiosissima documentazione politica, amministrativa e giurisdizionale, svela in termini inequivocabili come l'esistenza sul terreno di via Pietraferrata del campo nomadi, non solo fosse una circostanza di fatto, perfettamente nota a tutte le autorità amministrative, sanitarie e di polizia, ma fosse stata più volte valutata sotto vari profili- in riunioni, pareri, provvedimenti formali, scambi epistolari-quale problematica la cui soluzione non poteva tradursi in uno sgombero coatto dell'area».

Il campo di via Pietraferrata

Nella stessa sentenza si legge inoltre «che non sussistono i presupposti di ordine e sicurezza pubblica, ma soprattutto perché è stata più volte riconosciuta da diverse autorità persino l'opportunità amministrativa di consentire la permanenza sul sito di via Pietraferrata del campo nomadi». Questo perché non esistono soluzioni alternative per una sistemazione abitativa delle famiglie, una soluzione che doveva essere adottata dagli organi pubblici «anche in ottemperanza alle precise disposizioni di una legge regionale». *(c.e.)*

SANZIONI A RAFFICA

Emulo di Schumacher perde 14 punti in un colpo

Anche mille euro di multa per esser passato col rosso senza fermarsi davanti ai vigili

Ha collezionato più di mille euro di contravvenzioni per uno svariato numero di infrazioni e 14 punti della patente cancellati. E tutto è accaduto in pochi minuti. È stata una prestazione da Guinness dei primati quella che ha visto per protagonista l'altra notte un automobilista triestino conducente di una Renault Twingo.

L'uomo è passato con il semaforo rosso in piazza Goldoni a tutta velocità guidando un'auto con l'assicurazione scaduta e ha anche accelerato quando ha visto un vigile che, alzando la paletta, gli intimava di fermarsi.

Al momento l'automobilista ha creduto di averla fatta franca perché dopo aver attraversato la galleria Sandrinelli a velocità sostenuta, ha visto dallo specchietto retrovisore che nessuna pattuglia dei vigili lo stava inseguendo ed è andato a dormire tranquillamente. Ma la brutta sorpresa l'ha avuta ieri mattina quando gli agenti si sono presentati a casa sua notificandogli la maximulta.

Il pilota notturno era stato identificato dalla targa dell'auto dagli stessi vigili che gli avevano intimato l'alt. In effetti è bastato un controllo al pra per risalire al suo nome. Il conto della «prestazione» è stato esattamente di 1033 euro. Ma presto potrebbe arrivargli un'altra ulteriore sanzione: quella che stabilirà il prefetto per non essersi fermato all'alt dei vigili. Alla quale, ovviamente, si aggiunge la decurtazione dei punti della patente. Ai vigili che glielo hanno chiesto non ha voluto spiegare il motivo di tanta fretta.

Sempre l'altra notte i carabinieri hanno fatto una vera e propria strage di patenti. A Monrupino, i militari del Radiomobile di Aurisina, hanno fermato un cittadino bosniaco di 45 anni. Gli hanno chiesto di esibire la patente di guida e hanno scoperto che l'uomo viaggiava a oltre un anno con un documento non valido perché non era stato convertito. Inevitabile la denuncia. Invece è finito nei guai per guida in stato di ebbrezza un ragazzo del 1988 residente a Samatorza. Era alla guida di una Fiat Punto. Si è fermato all'alt dei carabinieri di una pattuglia di Aurisina. È stato sottoposto al test dell'etilometro che ha dato l'esito positivo. È stato denunciato. Nei guai perché guidava con la patente di guida revocata è finito un altro giovane del 1989. Era al volante di una Polo e stava viaggiando lungo strada per Vienna a Opicina. Quando i militari gli hanno chiesto di esibire la patente, ha candidamente ammesso che non l'aveva più dallo scorso mese di settembre. Anche lui è stato denunciato. *(c.b.)*

MAROCCHINO DENUNCIATO

Non paga il caffè e insulta il barista

Ordina un caffè e poi se lo beve. Ma quando si tratta di pagare insulta il barista. Alla fine è stato denunciato.

Il movimentato episodio si è verificato l'altro pomeriggio al bar Torinese in corso Italia. Protagonista A.D., 35 anni, cittadino marocchino.

Dopo il rifiuto di pagare la consumazione l'uomo se n'è andato, ma l'esercente lo ha rincorso e lo ha riportato nel bar avvisando subito il 113.

Gli agenti della volante sono arrivati dopo pochi minuti. Il marocchino è stato denunciato. Dai primi accertamenti è risultato che la sua permanenza in Italia era irregolare. Infatti A.D. era già stato raggiunto da alcuni provvedimenti di vari questori tra cui l'ultimo con l'intimazione a lasciare l'Italia entro il prossimo 5 novembre.

CONSISTENTE IL BOTTINO

Razzia nell'abitazione di una cinese

Presa di mira da ladri l'abitazione di una cittadina cinese in via Brunner. Consistente il bottino. Sono stati rubati cinque note book, un cellulare di fabbricazione cinese oltre a denaro contante e documenti. Il tutto per un valore complessivo di 5mila euro

A dare l'allarme è stata Z.F., 42 anni. La donna ha chiamato subito i carabinieri di via Hermet. Da un primo sopralluogo i militari hanno accertato che i ladri sono entrati dopo aver forzato la porta d'ingresso dell'appartamento. Poi sono andati in camera da letto dove hanno trovato il materiale elettronico e il denaro. Secondo una prima ricostruzione hanno agito tra le 11 e le 15.

Incendio di sterpaglia tra bombole e un proietto

Tempestivo intervento dei pompieri nel campo nomadi di Borgo San Sergio

Attimi di paura per un incendio che si è sviluppato l'altro pomeriggio nel campo nomadi di via Pietraferrata. Le fiamme hanno sfiorato un proietto della seconda guerra mondiale che era finito tra vecchie bombole e immondizie.

L'allarme è scattato attorno alle 16. Per mettere in sicurezza la zona, dove sono insediate quattro roulotte in cui vivono altrettante famiglie di nomadi, è stato necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco anche perché le fiamme stavano interessando anche alcune bombole di gas esaurite. Le bombole erano state abbandonate in quella che praticamente era una discarica.

Le sterpaglie in fiamme in breve hanno formato una nuvola di fumo che è stata visibile da centinaia di metri. A dare l'allarme sono stati alcuni abitanti della zona che hanno chiamato i vigili del fuoco.

Le fiamme sono state aggredite da più parti con violenti e abbondanti getti d'acqua, ma proprio la natura stessa del materiale incendiatosi ha tenuto le squadre occupate per delle ore. I pompieri fin da subito hanno bloccato e isolato la zona. Sul rogo che comunque aveva dimensioni contenute hanno riversato un rilevante quantitativo di acqua per evitare il surriscaldamento delle bombole che teoricamente potevano ancora contenere qualche residuo di gas e anche del proietto.

Sul posto sono arrivati dopo poco gli agenti di una pattuglia della squadra volante della Questura. Ma è stato necessario l'intervento degli artificieri della polizia. Hanno prelevato il proietto della lunghezza di una trentina di centimetri e lo hanno trasportato in sicurezza in questura per essere disinnescato. Da un primo esame il residuato è apparso in buono stato di conservazione e da una verifica esterna è emerso che era stato fissato al fondo del proietto un occhiello metallico.

DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE I DATI SULLE SCELTE DEI CONTRIBUENTI PER IL 2007

Dal Burlo all'Adriaco, i "beneficiati" dal 5 per mille

Più di 600mila euro destinati all'ospedale infantile. L'Università di Trieste ne ha ricevuti 75mila

Operatori sanitari prima di entrare in una sala operatoria dell'ospedale infantile Burlo Garofolo

I PRINCIPALI ENTI TRIESTINI AMMESSI NEL 2007 AL BENEFICIO DEL 5 PER MILLE

Ente	Importo
SETTORE SANITARIO	
Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo	601.113,16 euro
SETTORE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELL'UNIVERSITÀ	
Università degli studi di Trieste	75.132,51 euro
Sissa - Scuola internazionale superiore di studi avanzati	34.420,31 euro
Sincrotone Trieste	12.268,44 euro
Conservatorio statale di musica Giuseppe Tartini	5.879,84 euro
Trieste Science Centre Friuli Venezia Giulia	1.263,00 euro
SETTORE DEL VOLONTARIATO	
Abc - Associazione per i bambini chirurgici del Burlo	55.368,63 euro
Lega nazionale Trieste	16.737,64 euro
Comunità ebraica di Trieste	10.334,64 euro
Nucleo volontariato Protezione civile di Trieste	7.198,57 euro

ADARTE — Fonte: Agenzia delle entrate

di MATTEO UNTERWEGER

C'è l'Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo, con i suoi 600mila euro abbondanti. E c'è anche l'Università degli studi di Trieste, che ne ha racimolati poco più di 75mila. E ancora compaiono la Sissa, la Regione per quanto concerne la sua componente assistenziale-sanitaria, ma non solo.

Fra quegli elenchi spuntano pure realtà dalla missione diversa, sebbene alla fin fine accomunate alle "sorelle maggiori" dai contorni sociali della loro attività. Così, si scopre che la Trieste tuffi Edera 1904 è stata supportata da tre persone, per 55,28 euro totali che suonano più come una pacca sulla spalla che come un sostegno decisivo. Qualcosa in più ha incassato lo Yacht club Adriaco, grazie ai suoi 9 benefattori: 806,04 euro al sodalizio, uno dei principali nell'universo velistico locale.

IL 5 PER MILLE L'anno di riferimento è il 2007 e gli importi elencati in rapida successione sono quelli legati al 5 per mille e alla scelta dei singoli cittadini (di tutta l'Italia) di vincolare questa minima quota della loro Irpef a soggetti che svolgono attività socialmente rilevanti. In ambito sanitario, nel mondo della ricerca scientifica e dell'università e in quello del volontariato, delle onlus e della promozione sociale. A definire il panorama dei beneficiari (e anche quello dei non ammessi) sono i dati pubblicati ufficialmente sul sito web dell'Agenzia delle entrate.

IL BURLO L'hanno scelto 8.156 contribuenti nel 2007. E grazie a loro, l'Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo si è visto assicurare una boccata d'ossigeno sostanziosa, da 601.113,16 euro. Un aiuto importante per l'attività di ricerca a favore della salute dei bambini, frutto di scelte espresse (per un monte in denaro pari a 208.905,48 euro) ma anche di quello che tecnicamente viene definito "importo proporzionale per le scelte generiche", nel caso arrivato a toccare i 392.207,67 euro. Fra gli enti della ricerca sanitaria triestini inclusi nella lista, il Burlo è quello che ha registrato la quota di 5 per mille più consistente.

Allargando il discorso a tutto il Friuli Venezia Giulia, si notano altre situazioni di rilievo: quella nella parte per così dire "alta" della graduatoria, con i tre milioni e 408mila euro riservati al Cro (Centro riferimento oncologico) di Aviano, e l'altra, sideralmente distante sul piano del denaro incassato, con i 3.329,68 euro della Regione.

L'UNIVERSITÀ Guarderà con un pizzico di invidia i cugini friulani, ma si consolerà pensando che comunque 75.132,51 euro li ha portati a casa. L'Università degli studi di Trieste è l'ente della sezione relativa alla ricerca scientifica che, fra quelli cittadini, si è giovato di più dell'altruismo dei contribuenti. Sono state 1.177 le destinazioni del 5 per mille, non tante di meno rispetto a quante hanno interessato l'altro ateneo regionale e quindi Udine (1.211). Tuttavia, queste ultime hanno fruttato alla realtà guidata dal rettore Cristiana Compagno 181.751,80 euro, ben più del doppio rispetto a Trieste.

LE ALTRE In doppia cifra, in termini di migliaia di euro, anche la Sissa (Scuola internazionale superiore di studi avanzati) con i suoi 34.420,31 euro mentre al Sincrotrone ne sono arrivati 12.268,44. Solo 477,10 euro per l'Associazione Globo, poi, anima di Era - Esposizione di ricerca avanzata.

CURIOSITÀ Poco di meno, scorrendo anche il lungo elenco (647 pagine in tutto) degli enti del volontariato ammessi al beneficio, è stato versato nelle casse delll'Associazione micologica Bresadola - Gruppo di Trieste: 412,71 euro. Sempre meglio, per i responsabili, dell'importo da 355,21 euro assicurato alla Pro Loco di Trieste.

LA SODDISFAZIONE DI DELENDI

«Una conferma della qualità del nostro istituto pediatrico»

Un riconoscimento all'importanza del lavoro svolto quotidianamente in favore dei bambini ed anche alla qualità delle strutture e della preparazione del personale. Il direttore generale dell'Irccs Burlo Garofolo, **Mauro Delendi** (*nella foto*), non nasconde di essere entusiasta per il riscontro (in euro) ottenuto dai contribuenti attraverso il 5 per mille: «Siamo chiaramente soddisfatti di quanto destinato all'istituto - afferma Delendi -. Ringrazio tutte le persone che hanno effettuato la donazione. Ritengo si tratti di un segnale che conferma la qualità sia del lavoro svolto dalla nostra struttura, sia del rapporto instaurato con i bambini e le loro famiglie». «Al tempo stesso - prosegue il dirigente del Burlo - è anche un indice della nostra capacità di comunicazione all'esterno: riusciamo cioè a spiegare alle persone come operiamo, non solo ai triestini ma evidentemente ai contribuenti di tutta l'Italia»..

Dal canto suo, il rettore dell'Università di Trieste, **Francesco Peroni**, afferma: «Sono importi, questi, sempre ben accetti ma che non risolvono le nostre criticità. E che, comunque, abbiamo deciso di destinare alla ricerca scientifica, credendo di interpretare al meglio l'intenzione dei contribuenti. Come importo, penso sia rimasto costante rispetto agli anni precedenti, anche se si spera sempre in un crescendo». *(m.u.)*

IL SETTORE DEL VOLONTARIATO

Oltre 16mila euro alla Lega nazionale

Poco più di 10mila alla Comunità ebraica locale. C'è anche l'Artistica 81

A favore dell'italianità di Trieste, si potrebbe dire. Sono stati 475 i contribuenti che infatti, nel 2007, hanno scelto di devolvere il loro 5 per mille alla Lega nazionale di Trieste, la cui missione è ben nota a tutti da anni. L'avvocato Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega nazionale, e i suoi collaboratori, quindi, avranno accolto con soddisfazione i 16.737,64 euro destinati all'associazione fondata nel 1891.

Spulciando ancora nell'elenco degli enti impegnati nel mondo del volontariato, si scopre che la Comunità ebraica di Trieste ha ricevuto 10.334,64 euro, grazie a 167 cittadini. Alla Protezione civile triestina ne sono arrivati invece 7.198,57 mentre 6.365,27 all'associazione I bambini di Trieste onlus. Nel settore dei sodalizi operanti in ambito sportivo, l'Artistica 81 ha messo assieme 3.580,04 euro.

Il Movimento donne Trieste per i problemi sociali è stato appoggiato da 60 contribuenti, per 1.812,61 euro in tutto. Risultato inferiore per il Centro italiano femminile di Trieste con 243,64 euro.

Sono stati 1.092 gli euro dirottati in direzione del Centro Unesco di Trieste, mentre la sezione locale del Tribunale per i diritti del malato ha mancato di un solo centesimo la cifra tonda di 500 euro, contandone alla fine 499,99. Qualcosa in meno ha ricevuto il Centro culturale islamico di Trieste e della Venezia Giulia con 431,43 euro. Di 773,01 euro il riscontro complessivo ottenuto dal Club alpinistico triestino.

Riagganciando invece il discorso al Burlo, ecco dalla sezione volontariato i 55.368,63 euro spettanti all'Associazione per i bambini chirurgici del Burlo, soggetto differente rispetto all'Irccs di via dell'Istria ma che opera in maniera sinergica con lo stesso. *(m.u.)*

Assistenza ai camion: a Trieste un nuovo centro

Una serie di contatti avviati tra la Ara di Campoformido e la concessionaria Lucioli

Camion in coda in porto nuovo

Trieste punto di riferimento, come officina di assistenza, per i camionisti che percorrono le strade del suo circondario, a cominciare dalla Grande viabilità, che recentemente è stata potenziata con la galleria di Padriciano. E questa l'intenzione di Enzo Tulisso, consigliere d'amministrazione e responsabile tecnico del gruppo Ara di Campoformido, dove opera un'officina specializzata per l'assistenza ai grandi mezzi, che fa parte dell'organizzazione del gruppo Iveco e che conta una settantina di dipendenti. «Abbiamo valutato attentamente la nuova situazione viaria di Trieste – spiega – e ci sembra che sia giunto il momento di aprire un punto di assistenza per le flotte che percorrono soprattutto l'asse Est Ovest. I traffici che riguarda il capoluogo regionale e che coinvolgono anche i movimenti del porto – aggiunge Tulisso – sono in crescita e sarebbe un vero peccato che i camionisti che necessitano di assistenza andassero a cercarla all'estero».

Essendo legato professionalmente al gruppo Iveco, la società specializzata nella produzione di veicoli industriali, autobus, e motori diesel, controllata al 100 per cento dal Gruppo Fiat, Tulisso ha pensato per logica a un rapporto con la concessionaria triestina della grande marca torinese. «Con Roberto Lucioli, titolare della concessionaria Fiat di Trieste – prosegue il consigliere d'amministrazione del gruppo Ara – abbiamo già avuto una serie di colloqui che vanno in questa direzione e contiamo di poter presto arrivare a un accordo concreto». L'operazione ha importanti risvolti occupazionali e per l'indotto: «Inizialmente penso a due o tre meccanici specializzati – annuncia Tulisso – ma in prospettiva si potrebbe arrivare a sei o sette». Fondamentale anche l'indotto: «Con un ampliamento dell'orario di assistenza all'intera giornata col sistema del "no stop" e l'estensione dell'apertura dell'officina al sabato – prosegue Tulisso – pensiamo di poter intercettare tutta una serie di interventi».

Il sabato è nevralgico sia per i camionisti, sia per le aziende del settore: è una giornata nella quale è vietato utilizzare le autostrade, perciò si può sfruttare il tempo di sosta forzata per riparazioni e manutenzioni. Considerando che il costo del fermo camion è notevole, un punto di assistenza in più a Trieste può diventare importante.

Ugo Salvini

LA DECISIONE DEL PM FEDERICO FREZZA

Emissioni inquinanti dalla Ferriera Nuovi monitoraggi dalle centraline

di CLAUDIO ERNÈ

A Servola ritornano in funzione le centraline che hanno già monitorato in passato la qualità dell'aria, misurando i livelli di benzoapirene.

Lo ha deciso il pm Fedrico Frezza in conseguenza dell'entrata in funzione dell'altoforno numero 3 e della ripresa a pieno ritmo dell'attività della cokeria. «Quanto eventualmente inquinano questi impianti? Gli interventi di miglioramento effettuati dal gruppo Lucchini-Severstal, sono stati efficaci?»

A questa domanda deve giocoforza seguire una risposta documentata e il magistrato inquirente non ha perso tempo e ha deciso le nuove verifiche.

Per questo motivo ha disposto un approfondito monitoraggio delle emissioni di benzoapirene ed eventualmente di altri marcatori dell'attività industriale e ha affidato la gestione delle centraline al dottor Pierluigi Barbieri e al collega Ranieri Urbani dell'Università di Trieste. Le misure si protrarranno fino al prossimo 31 dicembre.

La consulenza tecnica è stata disposta anche per un secondo motivo. Le verifiche si inseriscono infatti in un processo penale che vede tra gli altri sul banco degli imputati l'ingegner Francesco Rosato, direttore dello stabilimento siderurgico. Nell'ambito di questo procedimento non ancora definito, Rosato ha chiesto di essere ammesso all'oblazione. Perché il giudice Paolo Vascotto dica «sì» alla richiesta proveniente dalla difesa, è però necessario che le immissioni di benzoapirene nell'atmosfera di Servola siano sempre al di sotto di quanto stabilito dal Codice dell'ambiente che limita a 35 gli «sforamenti» nei dodici mesi. Il reato contestato - l'imbrattamento ma anche alcune violazioni del codice dell'ambiente - non devono in altri termini essere portate a ulteriori conseguenze. Se questo accade, niente oblazione.

Un'immagine notturna dell'impianto siderurgico della Ferriera di Servola (Foto Lasorte)

Ecco perché le centraline del Cigra stanno per avviarsi nelle prossime ore. I punti di monitoraggio sono fissati, com'è accaduto in passato, nel mezzo del centro abitato di Servola: in via Pitacco e in via dei Giardini. La terza centralina - quella posta dall'Arpa in via San Lorenzo in Selva, nei pressi della stazione ferroviaria di Servola e a immediato ridosso della recinzione della ferriera - non rispetta i parametri di distanza previsti dalla legge e i dati che fornisce ai tecnici non sono utilizzabili nelle indagini.

Gli eventuali sforamenti di benzoapirene dovranno essere comunicati al magistrato inquirente con immediatezza. Oltre alle misure sull'immissione di benzoapirene nell'atmosfera del rione, i consulenti dovranno indicare il regime prevalente dei venti nelle 24 ore. Il vento da Nord spazza l'atmosfera, quelli da Sud spingono le emissioni dagli impianti sull'abitato. Inoltre gli investigatori della polizia terranno puntati i loro teleobiettivi sullo stabilimento e premeranno il pulsante di scatto dell'apparecchio fotografico se vedranno levarsi qualche nube di polvere o di fumo dall'interno dello stabilimento.

TURISMO
PROGETTO

La nuova struttura è stata disegnata dagli architetti Bradaschia e Gerbini e ha 15 stanze

Barcola, albergo pronto ma un ricorso al Tar blocca l'accesso al mare

Contestata l'assegnazione dell'area demaniale ai "Tre Merli": si decide il prossimo 11 novembre

di FURIO BALDASSI

Sono solamente 560 metri quadrati. Ma è attorno a quella minima porzione di terreno demaniale che si gioca la partita di un alberghetto già pronto, ma che al momento rischia di non poter disporre dell'accesso al mare. Almeno fino all'11 novembre prossimo, quando sulla vicenda si esprimerà il Tar. La notizia è che la piccola struttura di lusso da 15 stanze, tutta legno e dotazioni hi-tech, realizzata per conto della "Tre Merli snc" dagli architetti Maurizio Bradaschia e Rossella Gerbini è pronta all'inaugurazione. In lievissimo ritardo rispetto alle previsioni (all'inizio dell'estate passata si confidava di presentarla prima della "Barcolana") ma comunque in largo anticipo rispetto alle realizzazioni medie locali. «Dal punto di vista giuridico non so niente – ammette l'architetto Bradaschia – ma da quello progettuale ritengo che andiamo a completare l'offerta turistica dell'area. Con tre camere in più rispetto al previsto, una piscina e aree dedicate all'attività turistico-balneare, ha un senso e una sua logica. Oltre a tutto va rilevato che il ricorso è stato presentato da un concorrente sui vizi di forma, non nostri ma inerenti le procedure concorsuali del Comune. È la loro commissione, infatti, che valuta l'elaborato migliore o peggiore...».

«Causa? Quale delle tanti cause sullo Squero?» scherza dal canto suo l'avvocato Paolo Volli, che rappresenta i neomanager alberghieri. Salvo ricordare, un attimo dopo, che il ricorso è quello del cantiere nautico "lo Squero" - cui si è associata la pizzeria "la Lanterna" - contro la determina dirigenziale con cui il Comune aveva dichiarato prima classificata la "Tre merli" nella gara per la concessione dell'area demaniale marittima di viale Miramare 44. Al momento, teoricamente, la "Tre merli" ha vinto la gara, ma il Municipio non ha emesso l'atto decisivo in suo favore e dunque non può gestire alcunchè. La condizione sub-judice sarà risolta come detto nell'udienza di merito dell'11 novembre: solo allora si saprà se le procedure di concessione saranno confermate a favore della "Tre merli", o se la spunterà la società seconda classificata, "lo Squero". Che dichiaratamente contesta l'attribuzione dei punteggi, e segnatamente quei 15 punti che la "Tre Merli" aveva incassato in quanto titolare di «attiguità ad una proprietà privata» rispetto all'area demaniale e che le sono valse il risultato cestistico finale: 64 a 61.

«Scontiamo – racconta ancora Volli – gli effetti di una legge che negli anni passati era diversa. Al tempo, chi prendeva in affitto un terreno prospiciente il mare otteneva una concessione temporanea cui doveva rinunciare alla scadenza del contratto. "Lo Squero" non ha adempiuto a tale accordo, e il Comune nel '98 con il nuovo piano regolatore aveva destinato la zona a turistico-ricettiva. Ci spiace per gli altri, ma è la legge». «Io ribadisco – gli dà man forte Bradaschia – che sono il nostro progetto e il nostro albergo a rispondere pienamente ai dettami del Comune. Abbiamo un grande spazio aperto sul mare più il valore aggiunto dei "Tre Merli" che vanno a implementare la ricettività e diventano di fatto la parte ristorativa dell'albergo. Dove sta il problema?».

Sopra una ricostruzione al computer dell'albergo in viale Miramare; in alto a sinistra il cantiere nell'ex Squero (Foto Bruni)

L'insediamento a San Giusto dell'arcivescovo Crepaldi

LA CITTÀ FESTEGGIA OGGI SAN GIUSTO

Patrono, messa solenne in cattedrale

Bersaglieri in festa: di corsa nel pomeriggio da piazza Oberdan alle Rive

Ricorre oggi la solennità di San Giusto martire, patrono della Diocesi e della Città di Trieste. Alle 10 nella Cattedrale di San Giusto avrà luogo la solenne celebrazione nella quale l'Arcivescovo mons. Giampaolo Crepaldi, Vescovo di Trieste, per la prima volta dall'inizio del suo ministero episcopale pronuncerà il Solenne Pontificale.

Prevista in mattinata alle 10 anche la cerimonia commemorativa del 91° anniversario dello sbarco dei bersaglieri nella nostra città. Il programma della giornata prevede, alle 10, in piazza Unità d'Italia, l'alza bandiera. Nel pomeriggio, a cura dell'Associazione nazionale bersaglieri sezione "Enrico Toti" di Trieste, a partire dalle 15 in piazza Oberdan ci sarà i ritrovo dei partecipanti e l'ammassamento, quindi alle 16 sempre da piazza Oberdan, prenderà il via la sfilata rievocativa di corsa lungo via Carducci, piazza Goldoni, corso Italia, via Roma, l'ultimo tratto di via Mazzini, Riva 3 Novembre. Alle 16.30, alla radice del Molo Bersaglieri sarà depostala corona d'alloro con gli onori ai caduti. Alle 17 ammaina bandiera solenne in piazza Unità d'Italia, con un breve concerto della locale fanfara "Enrico Toti".

La Trieste Trasporti informa che oggi gli autobus osserveranno il servizio festivo, con le seguenti integrazioni: linee 9 e 10 - servizio festivo ma con l'utilizzo di vetture da 18 metri; linea 43 - servizio feriale; linea 44 - effettuerà i passaggi per Aurisina scuole e scuola di B.go S. Mauro; linea 46 - effettuerà una ulteriore corsa al mattino (Andata: ore 6:42 da Samatorza per Prosecco e Piazza Oberdan; Ritorno: ore 7:35 da Piazza Oberdan per Prosecco); linea 51 - servizio feriale.

IL PREMIO DEI CRONISTI

San Giusto d'oro a Bruno Chersicla

Pittore e scultore entrò nel Guinness con piazza Unità

Il pittore e scultore Bruno Chersicla è il vincitore del "San Giusto d'oro 2009", premio assegnato dai cronisti triestini della sezione del Friuli Venezia Giulia ai personaggi che fanno onore alla città giuliana nel mondo.

Istituito nel 1967 - il primo vincitore fu il chirurgo Pietro Valdoni che operò Paolo VI - il premio, fra gli altri, è stato recentemente vinto dal mezzosoprano Daniela Barcellona, da monsignor Eugenio Ravignani e dallo stilista Missoni.

Chersicla, 72 anni, che in questi giorni espone a Firenze, ha allestito mostre a New York, Chicago, Toronto e nelle principali capitali europee. Vive e lavora a Milano dal 1966. È considerato uno degli artisti italiani di rilievo del Novecento.

Nato a Trieste il 10 ottobre del 1937, è stato attivo in numerosi settori. Ha ad esempio, realizzato opere per numerosi transatlantici tra cui la "Raffaello", il "Galilei" l'"Oceania" ma anche lavorato come scenografo e costumista al Piccolo Teatro di Milano, diretto all'epoca da un altro famoso triestino, Giorgio Strehler. Dagli anni Settanta in poi si è dedicato quasi esclusivamente alla pittura, alla scultura lignea e alla xilografia.

Bruno Chersicla

Tra le rassegne recenti più prestigiose quelle antologiche realizzate nei Chiostri di San Domenico a Reggio Emilia e una che ha riguardato direttamente la città d'origine. Fu lui, infatti, nel 2002, a realizzare il dipinto più grande del mondo, nella piazza Unità pre-rifacimento, un lavoro che è anche entrato nel Guinness dei primati. Sempre a Trieste quest'anno ha realizzato la grande mostra per i 90 anni della Lega Navale e attualmente una sua mostra, a cura dell'Associazione artistico-culturale del Friuli Venezia Giulia, è allestita a Tolmezzo a Palazzo Frisacco. Innumerevoli i riconoscimenti ottenuti nell'arco di una lunga carriera da Chersicla. Tra di essi spiccano comunque il Premio delle Arti e il Premio della Cultura.

La consegna del "San Giusto d'oro" a Bruno Chersicla avrà luogo entro l'anno nell'aula del consiglio comunale.

UNA DECINA GLI ESERCIZI APERTI NEGLI ULTIMI DUE MESI DELL'ANNO

Osmize, i Comuni cambiano i regolamenti

A Trieste raddoppierà il periodo (da 30 a 60 giorni) e saranno ammessi prodotti "foresti"

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE Le osmize continuano a tenere banco anche nell'ultima parte dell'anno. Un anno caratterizzato da un leggero calo di clienti – crisi economica e inasprimento del Codice della strada le cause più gettonate secondo gli esercenti – nel quale però anche la scarsa vendemmia del 2008 ha giocato un ruolo importante, costringendo più di un'osmiza a chiudere anticipatamente. Negli ultimi due mesi del 2009 saranno così solo una decina le attività che terranno i cancelli aperti nella nostra provincia. Per cercare di stare al passo con i tempi e venire incontro agli esercenti, intanto, alcuni Comuni si stanno preparando a modificarne i regolamenti.

TRIESTE I triestini non intenzionati a sconfinare in altri comuni potranno usufruire di due osmize: quella in strada per Longera 255, appartenente a Damiano Glavina e aperta dal 2 dicembre al 4 gennaio 2010, e quella di Erica Ferfoglia nella panoramica via dei Moreri 117 che sarà "funzionante" in tutti e quattro i week end di questo mese. Il Comune ha annunciato a breve un cambiamento del regolamento sulle osmize, con due sostanziali novità: periodo d'apertura e vendita al pubblico raddoppiato da 30 a 60 giorni, e possibilità di ampliare il menù, offrendo non più solo alimenti di propria produzione ma anche quelli di altri operatori della regione.

MONRUPINO In attesa di un nuovo regolamento comunale, come annunciato dal sindaco Marko Pisani, nel quale gli obbiettivi chiave saranno l'ammodernamento delle osmize, il mantenimento della tradizione e una maggiore qualità dei prodotti, nel comune della rocca tra due fine settimana aprirà l'osmiza di Giovanna Tavcar, Rupingrande 42, salita recentemente alla ribalta delle cronache per aver prodotto il "Vino dell'indipendenza", sponsorizzato dalla Lega Nord.

Il centro di Bagnoli

DUINO AURISINA Nel territorio più ricco di osmize, nel quale il regolamento comunale è stato modificato per venire incontro agli esercenti con minori vincoli all'apertura, saranno solo due le attività accessibili: dal 29 novembre al 28 dicembre Sidonja Radetic aprirà le serrande a Medeazza 10, mentre dal 26 dicembre al 10 gennaio ci si potrà recare da Radovan Semec, a Precenico 3/B.

SGONICO Anche in questo comune le osmize aperte nelle prossime settimane saranno solo due: sino al 12 novembre quella di Giuseppe Colja a Samatorza 21, mentre tra fine dicembre e inizio gennaio aprirà a Sales 43/A quella di Silva Percic Lovrencic.

SAN DORLIGO È questo il comune con il maggior numero di osmize aperte tra novembre e dicembre. Sino al 15 novembre ci si potrà recare a San Giuseppe della Chiusa 175 da Jadran Zerjal, mentre dal 6 al 15 novembre a tenere banco ci sarà Euro Parovel con la frasca di Bagnoli della Rosandra 624, aperta anche il 22 ed il 29 novembre con "l'Osmizza d'autunno". Proprio da Parovel sabato 14 novembre è poi in programma il Baccus Day, con tanto di concerto di musica tradizionale istriana del gruppo Vruja. Nel mese di dicembre, più esattamente dal 7 (e fino al 5 gennaio), sarà la volta poi di Sant'Antonio in Bosco, con l'osmiza di Danjel Glavina al civico 150. Sempre in dicembre dovrebbe infine aprire i battenti anche Marisa Mocor, a San Giuseppe della Chiusa 120.

BAGNOLI

Sabato 14 novembre è in programma il Baccus Day, con la musica istriana del gruppo Vruja

Il pubblico delle osmize non è "frenato" dalla stagione fredda

San Dorligo, le biomasse dividono l'opposizione

Ma Pdl-Udc e Uniti nelle tradizioni si scontrano anche sulla raccolta differenziata

SAN DORLIGO I due maggiori partiti che siedono all'opposizione nel consiglio comunale di San Dorligo della Valle continuano a viaggiare su binari diversi. Presentatisi in schieramenti separati alle ultime elezioni comunali, il Pdl-Udc e la lista civica Uniti nelle tradizioni sono stati protagonisti in questi giorni di un'aspra querelle sulla realizzazione della centrale a biomasse di Bagnoli, dopo che il capogruppo del Pdl-Udc Roberto Drozina aveva evidenziato l'incongruenza di posizione tra il capogruppo di Uniti nelle tradizioni Boris Gombac – che aveva votato a favore dell'adesione al piano di azione locale, con il conseguente finanziamento della Provincia pari a oltre 600mila euro per realizzare la centrale – e quella del componente del direttivo Massimiliano Dazzi, che si era definito ampiamente contrario alla nuova infrastruttura.

Roberto Drozina (Pdl-Udc)

«Non mi stupisce di essere attaccato dal consigliere Drozina per aver messo in guardia la popolazione dalle scelte fatte dall'amministrazione – ha commentato Dazzi – anche perché è chiaro che Drozina è l'uomo in più della maggioranza, visto che da diverso tempo vota compatto in consiglio con le scelte del centro sinistra e anzi l'aiuta nei momenti difficili».

Secca la replica del capogruppo del Pdl-Udc: «Mi sono limitato ad evidenziare la strana divergenza di opinioni emersa sulla centrale a biomasse all'interno di Uniti nelle tradizioni – ha chiosato Drozina – quindi il mio non era un attacco personale, mentre per quanto riguarda le accuse di collaborare con la maggioranza credo che le parole di Dazzi si commentino da sole».

Boris Gombac (Unt)

Le diatribe tra Pdl-Udc e Uniti nelle tradizioni proseguono anche sul tema della raccolta differenziata dei rifiuti, come ricorda il capogruppo di Unt, Boris Gombac: «Quelle che dovevano essere le opposizioni si stanno rivelando spalle per la maggioranza, tradendo il volere espresso dagli elettori alle elezioni del 7 giugno – sostiene Gombac –. A tale proposito basti vedere il ritiro dell'appoggio del centrodestra per un referendum contro il porta a porta, che comunque sia porteremo avanti da soli».

Sulla vicenda Drozina ribadisce: «Oramai il danno del porta a porta, costato oltre 150mila euro, è stato fatto, quindi tornare indietro significherebbe sperperare altro denaro pubblico. Personalmente rispetto la decisione di fare un referendum, pur non condividendola, e ad ogni modo confido che in futuro ci possa un rapporto di maggior colloquio ed eventualmente collaborazione con il consigliere Gombac». *(r.t.)*

PROPOSTA DEL SINDACO RET

«A Marina di Aurisina nuove strutture per la balneazione»

DUINO AURISINA L'amministrazione Ret spinge per la messa in sicurezza dei terreni che si affacciano sul litorale di Marina d'Aurisina, tra l'ex Hotel Europa e il porticciolo di Canovella. La scorsa settimana è infatti pervenuto al Comune lo studio idrogeologico commissionato al geologo Bruno Grego, su prescrizione della Regione, documento attualmente al vaglio degli uffici tecnici.

Lo studio è servito a mappare punto per punto un'area della costa che si estende per circa 800 metri, svelando criticità e interventi da attuare. «La messa in sicurezza – spiega il sindaco Giorgio Ret – spetta ai privati, proprietari dei terreni, ma insieme vedremo come precedere per portare a termine il delicato intervento».

Il sindaco Giorgio Ret

Tra i benefici dell'operazione, oltre alla salvaguardia dell'incolumità pubblica (messa a repentaglio dall'erosione ad opera degli agenti atmosferici e dal pericolo di smottamenti o frane), la possibilità di rendere più funzionale l'accesso alla piccola spiaggia. «Premesso che ogni decisione su varianti al piano regolatore è vincolata all'esito dello studio – ribadisce Ret – e che tali scelte attengono al consiglio comunale, ben vedrei uno sviluppo della balneazione su quel sito. Con la realizzazione di collegamenti e di servizi igienici, si potrebbe infatti restituire una fetta di litorale ai cittadini. Da valutare, sotto il profilo dei piani di sviluppo rurale – prosegue – anche la passibilità di concedere all'agricoltura le aree del ciglione carsico suscettibili di riqualificazione. Il progetto di ripristino dei pastini si collega al fatto che la coltivazione di ulivi e della vite servirebbe a frenare l'erosione dei terreni».

L'area di Marina d'Aurisina è stata di recente oggetto di un'interrogazione del consigliere Maurizio Rozza (Verdi), che verrà discussa domani in consiglio comunale. «Alcuni mesi fa ho casualmente appreso dal sito di Ebay – riferisce Rozza – che era stato posto in vendita un terreno panoramico con spiaggia e strada privata tra l'ex Hotel Europa e il porticciolo di Canovella. Nell'ambito dell'annunci, il terreno era stato definito "in corso di modifica destinazione urbanistica a residenziale/turistico". Ma nessuna variante urbanistica è stata approvata dal consiglio comunale – prosegue – e quindi ritengo doveroso che il sindaco ragguagli il consiglio sulla situazione. Noi ci opporremo comunque a ogni tentativo di speculazione edilizia su quel sito». In passato, privati avevano richiesto la possibilità di edificare sul quella proprietà, ma la Regione aveva prescritto uno studio idrogeologico come vincolo a qualsivoglia variante.

Tiziana Carpinelli

IL PROGETTO "PAESI SOLIDALI"

Una catena di solidarietà destinata agli anziani

DUINO AURISINA Sarà diffusa sul territorio, attraverso un depliant, la rete del progetto "Paesi solidali", inserito nel primo piano di zona dei comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino. Obiettivo del progetto è realizzare interventi di promozione e ampliamento di una catena di solidarietà tra i cittadini residenti nelle frazioni dell'Ambito 1.1. «E' un progetto – spiega l'assessore alle Politiche sociali di Duino Aurisina, Daniela Pallotta – rivolto in particolare agli anziani, ai quali dobbiamo dare un sostegno nella quotidianità, anche semplicemente fornendo un aiuto per fare la spesa o offrendo una compagnia, organizzando una festa, una gita o creando occasioni per fare sport e movimento».

Il servizio è svolto in collaborazione con la cooperativa La Quercia e con il contributo dell'assessorato allo Sport, cultura e turismo. Per realizzarlo è stata svolta una mappatura delle associazioni del territorio. Si sono quindi individuate alcune frazioni, e all'interno di esse le persone più rappresentative dei sodalizi per instaurare relazioni e costruire quindi la rete di solidarietà. Infine sono stati scelti gli anziani più fragili e soli, da coinvolgere in tutte le attività, iniziate con la raccolta delle adesioni al progetto e alle gite. «Grazie alle adesioni e al censimento delle persone che potevano ricevere gli aiuti – rileva l'assessore – si sono creati abbinamenti "ad personam", attraverso un incrocio tra domanda e offerta», contrastando così i «rischi di istituzionalizzazione, per favorire la vita autonoma di ogni individuo nel proprio domicilio». *(t.c.)*

MUGGIA: IL CLUB NORDEST 4X4 (FUORISTRADA) AVEVA IN CONCESSIONE LA ZONA ACCANTO AL MOLO BALOTA

«L'area del nuovo parco ci è stata tolta perché inquinata»

MUGGIA Da spazio riservato alle attività dei fuoristrada a parco urbano. È stato presentato poco più di una settimana fa il progetto del parco urbano che a primavera sorgerà nell'area "Fido Lido", il terrapieno di 20mila metri quadri attiguo al Molo Balota, ma il nuovo utilizzo dell'area fa già discutere.

A intervenire è il Club Nord Est 4x4, che dal 2002 al 2007 aveva in concessione il terrapieno. «In quegli anni - sottolinea il presidente, Andrea Olivetti - abbiamo anche mantenuto la pulizia e la cura dell'area attraverso lavori di potatura e altri interventi. Poi, improvvisamente, nel 2007 il Comune ci ha revocato la concessione, adducendo di aver ricevuto pareri negativi dalle autorità competenti in campo ambientale in merito alle nostre attività. Il sito sarebbe inserito in quello d'interesse nazionale per la presenza di polveri inquinanti. Ora – prosegue – invece veniamo a sapere che sarà sede di un parco urbano e vi si svolgeranno attività che prevedono la presenza anche di bambini, senza che si sia provveduto a bonifiche. Ci chiediamo allora se gli ipotizzati pericoli che hanno spinto il Comune a revocarci la concessione non verranno corsi dai frequentatori di quell'area».

«Nessuna preclusione per l'associazione – precisa il sindaco, Nerio Nesladek –. La revoca si deve a un parere negativo espresso dagli uffici competenti, legato proprio alle particolari caratteristiche dell'attività dei fuoristrada. Dal punto di vista degli uffici non c'è contrarietà all'utilizzo dello spazio, se non sottoposto alla movimentazione, e conseguente dispersione nell'aria, del terreno. È quindi possibile una fruizione "delicata" dell' area. Vi potranno così passare a piedi persone e animali, il cui transito ha effetti diversi rispetto a quello dei mezzi a quattro ruote. C'è da rimarcare – conclude – che quello spazio potrà essere a disposizione dell'intera cittadinanza, rispetto al ristretto numero di iscritti a un sodalizio sportivo».

I due terzi dell'area (14mila metri quadri) saranno trasformati in un parco urbano aperto a tutti, mentre saranno specificamente dedicati agli amici dell'uomo i rimanenti 6mila, dove i cani disporranno di una spiaggia con accesso al mare e di un ring per la sgambatura gestito da personale qualificato. La struttura sarà gestita in convenzione con il Comune dall'associazione Crescere insieme, che si occuperà della manutenzione del verde, della pulizia e vigilanza.

Gianfranco Terzoli

L'area destinata a parco vicino al Rio Ospo

Comitato Rilke, Greco nuovo vice di Napolitano

DUINO AURISINA Cambi di vertice in seno al comitato Rilke. Nel corso dell'assemblea ordinaria il presidente Simone Napolitano ha comunicato le dimissioni dell'architetto Roberto Filipaz dalle cariche di vicepresidente e di consigliere, seguite da quelle di Rosa Ida Lucchese e Branka Miladinovic (in quest'ultimo caso revocate all'indomani delle dimissioni).

Napolitano ha proposto il segretario Corrado Greco come suo vice, la nomina di Ilenia Bak nel ruolo divenuto vacante di segretario e l'elezione di Danila Tommasini a consigliere, chiedendo infine al direttivo di rimettere le dimissioni in mano di Branka Miladinovic. L'istanza è stata accolta.

Il presidente ha quindi riferito sulla realizzazione di un sentiero della Grande guerra sull'Ermada, oltre alla creazione di pacchetti turistici «che porteranno sul territorio molte persone».

Il consigliere David Peric ha invece suggerito di scrivere al sindaco «per essere coinvolti e informati sugli sviluppi del progetto del Timavo». *(t.c.)*

DAL 6 ALL'8 NOVEMBRE IN CENTRO IL "VILLAGGIO D'AUTUNNO"

Muggia, festa di San Martino e degli antichi sapori

Piazza Marconi ospiterà il Villaggio d'autunno

MUGGIA Muggia si appresta a celebrare per il quinto anno la Festa di San Martino e degli Antichi sapori d'autunno con un ricco programma.

Quelli dal 6 all' 8 novembre saranno tre giorni di degustazioni, cultura e spettacolo, all'insegna della riscoperta dei valori del mondo rurale e delle radici folkloristiche.

Il "Villaggio d'autunno", costituito da 22 casette in legno e gazebi, sorgerà in piazza Marconi e nella vicina piazzetta Galilei e sarà aperto venerdì dalle 15.30 alle 20.30, sabato e domenica dalle 10 alle 20.30.

Varia la provenienza degli espositori, da Monrupino, San Dorligo, Capodistria oltre che muggesani. I ristoranti aderenti – segnalati da un "frasco" alla porta – proporranno menù a prezzo fisso per valorizzare la tradizione culinaria istriana e i sapori di stagione.

Da rimarcare quest'anno la grande adesione degli operatori muggesani. «La festa dimostra di essere entrata nel cuore dei muggesani. Visto il successo di pubblico degli anni precedenti - spiega l'assessore alla Promozione della città, Roberta Tarlao - abbiamo registrato una grande richiesta dei produttori locali, che vedono in questa vetrina un buona opportunità per far conoscere i loro prodotti anche fuori città».

L'evento, data la consolidata presenza transfrontaliera, si prefigge infatti di promuovere il territorio e il comparto agricolo, non solo a livello provinciale.

Accanto agli aspetti gastronomici, sono previste visite guidate al Museo archeologico, al castello di Muggia e al castelliere di Elleri.

Non secondaria la valorizzazione dell'associazionismo e l'aspetto sociale: gli anziani della Casa di riposo saranno presenti con proprie produzioni artigianali, e il ricavato della mostra di artisti muggesani e dell'adozione delle Pigotte dell'Aida saranno devoluti rispettivamente a Casa Valussi e all'Unicef. Mostre correlate, infine, alla Sala Negrisin e al Museo Carà. *(g.t.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

27ª EDIZIONE DI "TRIESTE ANTIQUA"

Dal '700 al modernariato: in mostra alla Marittima "chicche" di tre secoli

Pezzi asburgici, preziosa gioielleria, liberty e art decò: i visitatori nel primo weekend sono millecinquecento

Uno scorcio delle sale della Marittima con i pregevoli pezzi offerti da Trieste Antiqua (foto di M. Silvano)

Dall'asburgico fino al liberty novecentesco. Sono questi i due filoni principali sui quali si articola l'edizione 2009 di "Trieste antiqua", la rassegna giunta quest'anno alla sua 27° edizione, in corso di svolgimento alla Stazione marittima per concludersi domenica prossima. Una parte della mostra accoglie il classico panorama dell'antiquariato legato al mondo e alla cultura austro ungarici. Si tratta di una componente di "Trieste antiqua" che ha sempre trovato ampio spazio, visto il solido legame fra la città e l'impero asburgico, che qui governò per un lunghissimo arco di tempo, e la presenza consolidata di espositori provenienti da oltralpe. Questo aspetto della rassegna si esprime soprattutto con mobilio di gusto raffinato e di autentica e pregevole produzione.

Ma l'edizione in corso si sta caratterizzando anche per la presenza di oggettistica liberty, art decò, compresa quest'ultima fra gli inizi del secolo scorso e il 1925, e ancor più recente, spingendosi fino al confine di ciò che viene definito antiquariato. E' il caso di alcuni esemplari degli anni '30 e '40, considerati quasi "modernariato" dagli esperti del settore.

Per i cultori di antiquariato d'epoca, l'edizione in corso permette anche di ammirare opere lignee che risalgono al 17° e 18° secolo, pezzi di antica orologeria, databili addirittura al lontano 1750, raffinate porcellane Meissen, conosciute anche come porcellane di Dresda, e splendida alta gioielleria, senza dimenticare l'argenteria di origine inglese, il cui pregio non risiede esclusivamente nell'antichità delle opere (18° e 19° secolo) e nella qualità della fattura, ma anche nella rarità, poiché provenienti da nobili famiglie d'oltremanica.

Per quanto concerne i frequentatori di "Trieste antiqua", queste prime giornate hanno evidenziato un sensibile aumento degli acquirenti provenienti da Slovenia e Croazia. Il primo fine settimana di apertura ha confermato l'interesse che "Trieste antiqua" riesce a suscitare: il numero di visitatori è stato elevato, in linea con le precedenti edizioni. L'affluenza fra sabato e domenica ha toccato quota 1.500. Con queste premesse, è probabile che la kermesse organizzata dal Consorzio Promotrieste possa raggiungere i 5mila visitatori, confermando perciò i numeri delle edizioni più recenti.

Il trend attuale colloca le opere d'arte di piccole dimensioni tra gli oggetti d'antiquariato più richiesti. Non ingombranti, facilmente conservabili in cassette di sicurezza, rappresentano sempre più spesso la scelta di chi ha una certa disponibilità economica e intende diversificare gli investimenti, perché non risentono dell'inflazione, continuando a rivalutarsi con il passare del tempo.

"Trieste antiqua" proseguirà fino all'8 novembre, con orario continuato dalle 15 alle 20. Oggi, sabato e domenica prossimi l'apertura sarà anticipata alle 10. Ingresso 9 euro (6 i ridotti, ai quali si avrà diritto effettuando acquisti per almeno 10 euro nei negozi convenzionati).

Ugo Salvini

GIOVEDÌ RICEVERANNO IL DIPLOMA

Apprendisti antiquari da diploma

Distinguere un quadro antico da una patacca. Una moneta semplicemente arrugginita da un cimelio di un secolo fa. Il gioiello della nonna dalla bigiotteria contraffatta. È questo che hanno iniziato a imparare i quaranta partecipanti al primo corso "Antiquari in cattedra", organizzato dall'Associazione antiquari del Friuli Venezia Giulia. Nell'arco di 14 lezioni, questi appassionati di cose antiche hanno appreso i primi rudimenti necessari a muoversi con un minimo di disinvoltura in un ambito spesso frequentato da operatori che abbinano agli oggetti originali copie posticce. «Esistono fiere, mercati e mostre - ha detto ieri Roberto Borghesi, presidente dell'Associazione - dove le proposte non sono tutte autentiche, perciò abbiamo iniziato questi appassionati alle prime regole della nostra professione».

Statue lignee, argenti, porcellane: difficile, spesso, individuare le patacche

Il pericolo di prendere cantonate è crescente, perché le fiere di dubbia credibilità sono sempre più numerose. I partecipanti al corso riceveranno il diploma che ne attesta la nuova competenza nell'ambito di una piccola cerimonia in programma **giovedì pomeriggio, alle 16**, nel contesto di "Trieste Antiqua", la rassegna che si prolungherà fino a domenica prossima. «Le lezioni si sono basate su una parte teorica - ha evidenziato la vice presidente dell'associazione, Luisa Pillon - e su una pratica. Quest'ultima è stata giudicata particolarmente interessante dai partecipanti, in quanto hanno potuto verificare sul campo le differenze fra un oggetto autentico e uno contraffatto. Abbiamo esaminato gioielli, orologeria antica, porcellane, argenterie, stampe - ha proseguito la Pillon - dimostrando sul piano concreto come orientarsi in un mondo complesso e rischioso. Al termine del corso sono stati consigliati alcuni testi che permetteranno ai frequentatori di approfondire ulteriormente la materia». Borghesi ha annunciato che «visto il successo di questo primo corso, per il prossimo anno siamo intenzionati a farne un altro». "Antiquari in cattedra" ha beneficiato del patrocinio del Comune e del sostegno dell'hotel Continentale, nelle cui sale si è svolto il corso. *(u.s.)*

Crociere di carta firmate Petronio

Un diario quotidiano di viaggi e di incontri nel libro "In mezzo al mar"

Qui sopra la scrittrice Marina Petronio e, a sinistra, il poeta Giacomo Leopardi

Se il sogno di fare una splendida crociera non è ancora diventato realtà, nel frattempo il desiderio di viaggiare per mare, idealmente, lo si può realizzare leggendo le pagine di un libro che raccoglie quattro diari di viaggio e il cui titolo emblematico è **"In mezzo al mar" (Luglio editore, pagg. 160)**. Libro che, firmato dalla prolifica scrittrice triestina **Marina Petronio**, ha trovato collocazione nel Salone della "Barcolana di carta" inaugurato per la prima volta quest'anno alla Stazione marittima in occasione, appunto, della Barcolana.

La pubblicazione si snoda, come si è detto, attraverso quattro diari di viaggio per mare, compiuti dall'autrice in forma di crociera tra il 2006 e il 2008. La lettura inizia con il diario della crociera antartica, dodici giorni tra febbraio e marzo 2008, cui segue "Tesori d'oriente", ovvero il viaggio di quattrodici giorni per mare in estremo Oriente. Il resoconto di una magica settimana negli Emirati Arabi, nel febbraio 2007, ha la sua cornice in "Mille e una notte", mentre "Tè nel deserto" è la crociera di undici giorni nel maggio 2006 lungo le coste del mediterraneo, raccontata come le altre, giorno per giorno.

Sono diari questi, in cui la dettagliata puntualizzazione, con l'attenta osservazione dei luoghi visitati durante le soste della nave si intreccia a una concisa sinteticità che, tuttavia, nulla toglie al sapore della descrizione dei paesaggi, città, giardini, tradizioni, musei, santuari, templi e moschee, cultura e storie locali.

Attinta a emozioni e molteplici sensazioni, la penna infaticabile dell'autrice ha fissato così, quotidianamente, quasi attimo per attimo, sulla pagina tutto ciò di cui gli occhi si sono appropriati, con interesse, con entusiasmo con sensibilità e curiosità.

E non mancano precise, simpatiche annotazioni sulla vita di bordo e su altri minimi particolari, sì da far sentire il lettore quasi lui stesso partecipe a questi viaggi in mezzo al mar.

Nel corso dei quali si intrecciano anche nuove e stimolanti conoscenze come quella fatta dall'autrice, durante la crociera lungo le coste del mediterraneo, con Nicola Ruggiero di Torre del Greco, appassionato studioso, in particolare di Giacomo Leopardi, e certamente il collezionista europeo più importante delle opere e testimonianze del poeta di Recanati, sulla cui morte a Napoli Ruggiero ha dato una definitiva risposta, e cioè che la causa fu una "vilissima" indigestione e non già il colera. Ma dalla sua conversazione è risultato anche, a sorpresa, che del patrimonio leopardiano da lui conservato fanno parte pure ricordi triestini, dal conte Alessandro de Gavardo, al designer orefice Terzago.

Grazia Palmisano

SCOPERTA NEL COLLEGIO ATTIGUO A SANTA MARIA MAGGIORE IN UN "GEMELLAGGIO" ITALIA-AUSTRIA

Una lapide per ricordare gli "scauti marinari" nella Grande Guerra

Il Movimento Scout, fondato nel 1907 in Inghilterra dal generale sir Robert Baden-Powell, apparve nel Litorale adriatico nel 1913 e a Trieste nel luglio del 1915, quando ad opera del nobile viennese, ma di origine danese, Egon Ritter von Lund fu costituita la "See Skaut Schule" (Scuola per scout marinari), dove in breve tempo confluirono moltissimi ragazzi triestini di madrelingua sia italiana che tedesca o slava.

La See Skaut Schule, familiarmente conosciuta a Trieste come quella degli "scauti", operò in città fino al 1918 quando, terminata la guerra, fu sostituita dalle associazioni scout italiane.

Durante i tre anni di intensa attività, essa contribuì soprattutto a mantenere uniti, in una città in guerra e con tutti gli uomini al fronte, i ragazzi triestini e ad aiutare a lenire le privazioni e le sofferenze cagionate in città dal duro conflitto (miseria, sbandamenti, ignoranza, danni bellici, fame, feriti...). La See Skaut Schule operò a Trieste con vari gruppi, fra cui uno prettamente marinaro con le imbarcazioni ormeggiate al Molo Sartorio.

1917: gli "scauti marinari" al Molo Sartorio dover erano ormeggiate le loro imbarcazioni

Per ricordare tale associazione scout, la prima sorta a Trieste, i Giovani Esploratori Italiani del Friuli Venezia Giulia di Trieste, insieme agli Adulti Scout di Vienna, hanno scoperto con una cerimonia privata una lapide nel Collegio attiguo alla chiesa di Santa Maria Maggiore, già sede di un gruppo scout, dove il 24 aprile 1916, giorno di San Giorgio, l'allora vescovo di Trieste, monsignor Andrea Karlin benedisse la bandiera associativa.

Dopo la messa bilingue, in italiano e tedesco, officiata nella attigua chiesa da monsignor Eugenio Ravignani coadiuvato dai parroci di San Giovanni e Santa Maria Maggiore, presenti molte rappresentanze delle associazioni scout operanti a Trieste e nella vicina Carinzia che hanno accompagnato il rito con canzoni e musiche religiose e scout, la lapide è stata solennemente benedetta, con particolare emozione e soddisfazione dagli austriaci che hanno visto così ricordata, dopo anni di lungo silenzio, la lodevole iniziativa partita allora da Vienna.

Per l'occasione, le Poste austriache hanno emesso, con tiratura limitata, uno speciale francobollo dedicato agli antichi "scauti triestini", di cui oggi ritorna una memoria perduta.

3 NOVEMBRE

- **IL SANTO** San Giusto
- **IL GIORNO** è il 307° giorno dell'anno, ne restano ancora 58
- **IL SOLE** Sorge alle 6.48 e tramonta alle 16.49
- **LA LUNA** Si leva alle 16.48 e cala alle 7.41
- **IL PROVERBIO** Spesso ci si fa capire meglio, parlando meno.

50 ANNI FA — IL PICCOLO

3 novembre 1959 *di R. Gruden*

● Questa sera al Teatro Moderno, via dell'Istria 5, debutto della Compagnia di commedie musicali e operette diretta da Elvio Calderoni della Rai-Tv ne «La zia di Carlo». Domani sera «La vedova allegra».

● Presenti tutte le autorità, solenne funzione celebrata dal Vescovo mons. Santin e da padre Flaminio Rocchi, ieri a Basovizza, sulla soletta che ricopre la voragine, per rendere omaggio a tutte le vittime infoibate.

● Promulgata una legge per la quale i tecnici «Baumeister», appartenenti alle «nuove province» e abilitati all'esercizio della professione nel 1926, potranno iscriversi negli Albi degli architetti.

● È accaduto per la prima volta che in un bollettino ufficiale, il «Foglio annunzi legali» della Prefettura, sia apparsa una delibera in sloveno (e in italiano, nell'ordine) riguardante la nuova banca slovena di via Filzi.

● Il Commissario del Governo ha deliberato un contributo straordinario, all'Iacp, per la costruzione di case per l'alloggio degli sfrattati a seguito della costruzione della linea ferroviaria di circonvallazione.

FARMACIE

■ **MARTEDÌ 3 NOVEMBRE**

Aperte dalle 8.30 alle 13:	
largo Piave 2	
via Felluga 46	
via Bernini 4 angolo via del Bosco	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
via di Prosecco 3 - Opicina	
Aperte dalle 13 alle 16:	
largo Piave 2	tel. 040/361655
via Felluga 46	040/390280
lungomare Venezia 3 - Muggia	040/274998
via di Prosecco 3 - Opicina	040/422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
Aperte dalle 16 alle 20.30:	
largo Piave 2	
via Felluga 46	
via Bernini 4 angolo via del Bosco	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
via di Prosecco 3 - Opicina	040/422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:	
via Bernini 4 angolo via del Bosco	040/309114

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

Continuaz. dalla 13.a pagina

GALLERY nuda proprietà. Ultimo piano, zona giorno, cucina, bicamere, bagno. Euro 110.000. Rif. 228/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Opicina appartamento ottimo con soggiorno, cucina, tricamere, servizi, terrazzo, balconi. Giardino, ampio box, posto auto, ampia «taverna». Cod. 273/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY via Romagna in un ampio parco, consegna ottobre 2010, terrazze, giardini, posti auto. Due appartamenti di ca. 114 a ca. 142 mq da euro 380.000. Cod. 761/804/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY via Romagna vista città/mare, box, villino al grezzo, soggiorno, cucina, camera, servizi, cantina abitabile, terrazzo, giardino. Cod. 547/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Roma c.a. 300 mq, palazzo prestigioso, adatto uso ufficio, 6 stanze, cucina, stanzino, balcone. Cod. 480/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura: sette vani, da ristrutturare, adatto a frazionamento in più alloggi. Cod. 237/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Viale appartamento: soggiorno, due stanze, servizi, balcone. Climatizzato e arredato. Euro 170.000. Cod. 769/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

LA CHIAVE 040272725 Muggia centro villa bifamiliare più monolocale indipendente con ampia terrazza cantina giardino e garage. (A00)

RABINO 040368566 Aurisina splendida villetta a schiera immersa nel verde ampia metratura box macchina giardino taverna ottime condizioni generali euro 298.000, rif. 7709. (A00)

RABINO 040368566 Baiamonti terzo piano senza ascensore soggiorno con balcone cucinotto due matrimoniali euro 118.000, rif. 6509. (A00)

RABINO 040368566 centrale luminoso e silenziosissimo terzo piano ascensore ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno due terrazzi ripostiglio euro 113.000, rif. 5609.

RABINO 040368566 Giuliani luminoso terzo piano senza ascensore palazzo d'epoca ristrutturato appartamentoo ingresso cucina vista aperta camera matrimoniale bagno euro 45.000, rif. 6309. (A00)

RABINO 040368566 Orlandini perfettamente ristrutturato ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 86.000, rif. 6709. (A00)

RABINO 040368566 Parini terzo piano senza ascensore soggiorno due matrimoniali studio cucina servizi separati cantina euro 118.000, rif. 7909. (A00)

RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore vista aperta soleggiato salone cucina abitabile due matrimoniali studio servizi separati poggiolo terrazzo rif. 0409. (A00)

RABINO 040368566 Romagna box per due auto e moto più soppalco basculante dotato di acqua e luce ottimo investimento euro 130.000, rif. 9409. (A009

RABINO 040368566 Strada di Fiume vista aperta quarto piano ascensore ingresso soggiorno con angolo cottura terrazza 15 mq due matrimoniali bagno ripostiglio cantina due posti macchina in garage euro 210.000, rif. 6809. (A00)

SELLA Nevea vicinanze ovovia ottimo arredato (5 posti letto) macchina 45.000. Cheni & Tutta 040767270.

SPAZIOCASA 040369950 Mascagni appartamento con vista aperta di cucinotto salone 2 stanze bagno terrazzini nuovo prezzo.

SPAZIOCASA 040369950 piazza Perugino in palazzi recenti appartamenti di cucina/cucinotto soggiorno 2 camere bagno terrazzi occasioni da euro 115.000.

SPAZIOCASA 040369950 Puccini appartamento con vista aperta di cucina abitabile ampio salone 2 camere 2 bagni terrazzi euro 168.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Roncheto appartamento con vista aperta di cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzo parcheggio euro 150.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Chiarbola appartamento all'ultimo piano di cucina abitabile soggiorno con terrazzo 3 stanze bagno euro 190.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Giarizzole appartamento di cucinotto soggiorno stanza bagno ripostiglio terrazzino cantina e box euro 115.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Palazzetto sport appartamento di cucinotto con tinello 2 camere bagno 2 poggioli euro 110.000.

SPAZIOCASA 040369960 piazza Belvedere epoca validissima mansardina di cucina abitabile soggiorno/letto servizio euro 65.000.

SPAZIOCASA 040369960 S. Vito appartamento di cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzo veranda (possibilità box) euro 195.000.

STRADA per Basovizza palazzina signorile in costruzione con appartamenti con giardino e/o attici con terrazze. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VIA Benussi in palazzina soggiorno due camere cucina ab. bagno balcone. Cantina. Posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VIA dei Porta villa d'epoca ristrutturata ultimo appartamento primo ingresso: soggiorno due camere studio cucina doppi servizi veranda cantina giardino e posti macchina di proprietà. Ampia scelta capitolato. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VIA di Vittorio e Montedoro nuove costruzioni appartamenti con giardino e/o terrazze. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VIA Rittmeyer epoca ristrutturato primo ingresso arredato soggiorno due camere cucina doppi servizi balcone termoautonomo e aria condizionata. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

ZONA Cavana vari appartamenti primo ingresso soggiorno una, due-tre camere in stabili completamente ristrutturati. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, balcone, posto auto, massimo 300.000. Definizione immediata. Pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251.

IN acquisto si cerca su richiesta di nostri clienti casette-villini (anche da ristrutturare) zone San Luigi-Scaglioni-Rozzol (possibilità di definizioni immediate) Spaziocasa 040369950.

PER nostri clienti cerchiamo in acquisto appartamenti di ampia metratura con terrazzi e box in zone San Vito-Besenghi-Rosmini (possibilità di definizioni rapide) Spaziocasa 040369950.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Ponziana appartamento composto da soggiorno con angolo cottura camera bagno riscaldamento autonomo euro 370 mensili. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Udine splendido monovano primoingresso con zona notte soppalcata euro 450 mensili più spese.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primoingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili. (A00)

GALLERY appartamento arredato: ampia cucina soggiorno stanza bagno balcone euro 500 mensili cod. 229/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro affittasi uffici di ampia metratura ottime condizioni a partire da euro 1600 cod.620/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Diaz appartamenti primo ingresso di diverse metrature con cucina arredata bagno cod. 375/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Gretta appartamento arredato soggiorno cucina due stanze terrazza vista mare posto auto euro 1.000 cod.882/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Ospedale Maggiore mini appartamento arredato con camera cucina e bagno euro 420 spese incluse cod. 920/PS 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY piazza Tommaseo ufficio ca. 85 mq ascensore due stanze bagno ripostiglio euro 867 + iva spese accessorie cod.886/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY San Vito appartamento al sesto piano con vista panoramica salone cucina quattro camere doppi servizi quattro balconi cod.173/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY San Vito prestigioso appartamento salone cucina matrimoniale ampio studio singola veranda ripostiglio servizi vista mare box euro 2400 spese incluse cod.898/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY viale Sanzio comodo posto macchina autorimessa coperta con accesso telecomandato contratto annuale euro 85 mensili cod.647/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY via San Francesco bassa box in affitto euro 180 cod.892/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY zona Rossetti ca. 175 mq arredati con vista e terrazzo ca. 34 mq posto auto contratto 4+4 referenziati cod.816/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

IN affitto si cerca per nostri clienti appartamenti-casettevillini vuoti o arredati garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369960. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 680 mensili arredati Ponterosso appartamenti come nuovi di cucinotto con soggiorno 1/2 stanze bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili arredato Vespucci appartamento di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Largo Sonnino appartamento di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 euro 520 mensili arredato Severo appartamento pari a nuovo di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 390 mensili vuoto Campo Cologna nel verde appartamento di cucinotto soggiorno camera bagno ripostiglio. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato Contti appartamento di angolo cottura saloncino matrimoniale bagno autometano/condizionamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Roncheto appartamento di cucina soggiorno 2 camere bagno 2 terrazzini parcheggio condominiale. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 550 mensili semi-arredato attico recente Baiamonti di cucina abitabile soggiorno 3 stanze bagno terrazzini autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato centro città appartamento di cucinotto soggiorno 2 stanze bagno autometano. (A00)

VIA Limitanea arredato soggiorno due camere cucina ab. bagno termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

ZONA Tribunale ufficio ottime condizioni atrio tre stanze archivio bagno wc. Due balconi. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CENTRO elaborazione dati cerca esperto/a elaborazione paghe/contabilità/pratiche ufficio cp 1255 Ts. (A4913)

AFFERMATO studio di ingegneria meccanica all'avanguardia nella progettazione 3D, ricerca periti e ingegneri meccanici con o senza esperienza, per inserimento immediato. Inviare curriculum a info@cpi-eng.it. (A00)

AGENZIA Biline seleziona personale per lavoro promozione telefonica anche parttime fisso/provvigioni per appuntamento 0402410936. (A4919)

ALFA 147 1600 Unipropietario 2003, Km59.000, Clima, Abs-Asr, Interni Alcantara, Antifurto, Accessoriatissima. Minirate Agevolate Da euro 79, Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002. (A00)

CLIO Turbodiesel 1400 Uniproprietario 2006. 82cv, Clima, Abs, Airbag, Radiocd, Antifurto, Accessoriatissima. Minirate Agevolate Da euro 84. Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002. (A00)

DA euro 49 Mensili : Clio, Seicento, Atos, Golf, Lantra Stationwagon Clima Gancio. Furgone Tdi Clima Servosterzo. Oppure Senza Anticpo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002. (A00)

HONDA Crv 4x4 Uniproprietario M.05, Bellissima, Climatronic, Pelle, Navigatore+Radiocd, Tettuccio, Antifurto, Accessoriatissima, Km79.000. Minirate Agevolate Da euro 94, Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto. Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002. (A00)

HYUNDAI Getz 1400 Turbodiesel Uniproprietario li-2005, Clima, Abs, Antifurto, Accessoriatissima, Km45.000, Bassi Consumi . Minirate Agevolate Da euro 81 Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto. Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002. (A00)

HYUNDAI I 30 Berlinetta + Crosswagon Benzina-Turbodiesel-Bluedrive-Gpl. Clima, Abs, Accessoriatissime Da euro 11.790. Minirate Agevolate, Consegne Velocissime, Garanzia 5anni. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002. (A00)

MATRIX Monovolume Hyundai 4metri, Uniproprietario 2003, Km 33000, Clima, Abs, Antifurto, Accessoriatissima. Minirate Agevolate Da euro 69, Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002. (A00)

STUPENDA Opel Corsa 1000 Uniprorpietario 2005, Clima Abs, Airbag, Accessoriatissima . Km49.000. Minirate Agevolate Da euro 69, Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002. (A00)

SUBARU 4x4 Impreza Wagon Uniproprietario 2003, Climatronic, Abs, Legaleggera, Accessoriatissima . Pochi Chilometri. Minirate Agevolate Da euro 89, Oppure Senza Anticipo. Sabato Aperto. Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002. (A00)

TUCSON + Santafe' Turbodiesel, Pari Al Nuovo. Clima, Abs, Interni Pelle, Garanzia Fino Sei Anni. Minirate Agevolate Da Primavera. Ultime Disponibilita'. Sabato Aperto. Alpina - Dal 1979 Hyundai - Infoline 3319382002. (A00)

A NOVA Gorica apertura nuovo salone di massaggi tradizionali manuale terapia e rilassanti. Telefonare 00386-31840057, 00386-70318380. (A4792)

BENESSERE: massaggi per tonificare, riprendere energia, antistress, anticellulite, antismagliature, lampade e pedicure. 00386-41527377. (B00)

GRADO: massaggiatrice diplomata, tutti i giorni 3453167549. (C00)

MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. Grado 3891944224 (non rispondo numeri nascosti). (A00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil2001)

ACQUISTASI quadri dei maestri friulani e triestini tel. 3404917216. (Fil47)

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IN ATTESA DELLA MARCIA DELLA PACE

Gandhi sullo schermo

Il 2 ottobre, anniversario della nascita del Mahatma Gandhi, è partita da Wellington, in Nuova Zelanda, la Marcia Mondiale per la Pace e la Nonviolenza, una sorta di staffetta che simbolicamente sta attraversando il mondo, per concludersi il 2 gennaio 2010 ai piedi del monte Aconcagua, a Punta de Vacas, in Argentina. La marcia, promossa dal Movimento Umanista e a cui ha dato adesione l'intero universo pacifista e una miriade di circoli e associazioni, nonché enti locali e istituzioni scolastiche, uniti da alcuni semplicissimi obiettivi (il disarmo nucleare a livello mondiale, il ritiro immediato delle truppe di invasione dai territori occupati, la riduzione progressiva e proporzionale delle armi convenzionali, la firma di trattati di non aggressione tra paesi, e la rinuncia dei governi a utilizzare le guerre come metodo di risoluzione dei conflitti) sta ispirando nei Paesi toccati lungo il suo percorso diverse iniziative e attività.

Ben Kingsley interpreta Gandhi

Il Circolo Cinematografico Charlie Chaplin, nell'aderire al progetto e nell'invitare soci e simpatizzanti a partecipare alle diverse iniziative in programma nei prossimi giorni, in previsione dell'arrivo della Marcia nel nostro Paese (la staffetta arriverà in Italia dalla Slovenia, passando **per il confine di Fernetti sabato mattina e attraverserà poi la città di Trieste**), propone **giovedì 5 novembre alle 20.30**, nella propria sede di via Masaccio 24 (Sottolongera) la visione del film **"Ghandi" di Richard Attenborough, interpretato da Ben Kingsley** e vincitore di 8 premi Oscar. Dal giorno del suo assassinio il film ripercorre in flashback le tappe della vita di questo apostolo della nonviolenza, da semplice avvocato contrario all'occupazione britannica dell'India ad asceta, vestito solo di un lenzuolo bianco. Ingresso libero.

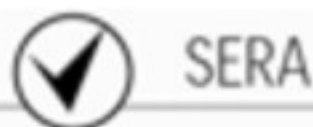
MATTINO

● **PRO SENECTUTE**
Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. È attivo il servizio di biblioteca dalle 15 alle 18. Sono aperte le iscrizioni per la festa delle castagne che si terrà mercoledì 11 novembre.

● **UNIVERSITÀ AUSER**
Sono ancora aperte le iscrizioni di lingue: francese, inglese, sloveno, spagnolo, portoghese. Sono ancora disponibili posti per il corso di computer livello base.

POMERIGGIO

● **ASSOCIAZIONE ARNIA**
Oggi alle 18 nella sede dell'associazione Arnia di piazza Goldoni 5 per il ciclo «In salute con i quattro elementi: aria, acqua, terra e calore» si terrà una conferenza sul respiro circolare cosciente. Relatrice Maria Clobas, iridologa naturopata. Ingresso libero.

● **FARMACIA ALLA BORSA**
Oggi alle 17.45 alla Farmacia alla Borsa «Risoluzione di problemi comportamentali», relatori Massimo Visintin e Costantino Di Iorio, addestratori ed esperti in psicologia canina.

SERA

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 - 333/3665862 - 334/3400231 - 333/9636852.

VARIE

ASSOCIAZIONE NOUMENO

■ L'iniziativa denominata «Workshop di biblioterapia sulla Bhagavad gita» proposta dall'associazione Noumeno Fvg per il counselling filosofico, è aperta a insegnanti, operatori sociali, maestre e studenti fino a un massimo di 10 persone. Si terrà il giorno domenica 8 novembre dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17, per iscrizioni contattare il numero di cellulare 393/9404598 oppure scrivere un'e-mail a noumenofvg@libero.it.

COMUNITÀ ISTRIANE

■ È in corso nella sala don Francesco Bonifacio dell'Associazione delle Comunità Istriane, in via Belpoggio 29/1, la mostra fotografica «Borghi e Paesi dell'Istria ieri e oggi». La mostra resterà aperta fino al 15 novembre in orario 10-12 e 17-19.

OGGI LA PRESENTAZIONE INSIEME AL "COLLEGA" MASSIMO CARLOTTO

Heinichen al Miela con il nuovo libro

Oggi al Miela **Veit Heinichen** incontrerà il pubblico per festeggiare in anteprima l'uscita del suo ultimo romanzo **"La calma del più forte"** pubblicato da Edizioni e/o, sugli scaffali delle librerie a partire da domani. Heinichen sarà protagonista di una conversazione con un altro grande scrittore: Massimo Carlotto. Nel corso della giornata non ci sarà soltanto la presentazione del libro: verranno proposti, infatti, i primi due episodi della serie realizzata dalla televisione tedesca e tratta dai romanzi di Heinichen che hanno per protagonista il commissario Laurenti. Tutti gli eventi sono ad ingresso libero. La giornata è organizzata da La Cappella Underground, Libreria Minerva, Bonawentura/Teatro Miela, Alpe Adria Cinema ed avviene con il patrocinio di Fvg Film Commission.

Ecco il programma: **alle 17 proiezione di "Commissario Laurenti. I morti del Carso"**, versione originale sottotitolata in italiano; **alle 18.30 Veit Heinichen incontra il pubblico insieme a Massimo Carlotto** e presenta "La calma del più forte"; **alle 20.30 proiezione di "Commissario Laurenti. A ciascuno la sua morte"**, versione originale sottotitolata in italiano

Lo scrittore Veit Heinichen, "papà" del commissario Laurenti

Ne "La calma del più forte", in una tersa mattina di dicembre, durante una gita in bicicletta sul Carso, l'ispettrice di polizia Pina Cardareto viene aggredita da un cane da combattimento, che scompare improvvisamente nel nulla. Qualche giorno dopo, il commissario Proteo Laurenti, di ritorno a Trieste da una conferenza sulla sicurezza per l'ingresso della Slovenia nell'area Schengen, si ritrova involontariamente sulla scena di un delitto: a pochi metri da lui, Marzio Manfredi, un imbalsamatore di animali triestino che vive accampato come un barbone in un rifugio di fortuna sul Carso, viene ritrovato morto, strangolato da un cappio di metallo. I due eventi, apparentemente non collegati l'uno con l'altro, sembrano però condurre su una pista comune. Tutto ruota infatti attorno alla figura di Goran Newman, noto come «Duke», misterioso uomo d'affari che opera nel campo della speculazione finanziaria con enormi traffici di denaro di dubbia provenienza: l'imprenditore sembra essere il bersaglio di un attentato organizzato dal gruppo irredentista «Istria libera, Dalmazia nostra», che vede coinvolto anche il defunto Manfredi e altri soci implicati in giri poco puliti – tra cui l'organizzazione di incontri clandestini tra cani da combattimento. A complicare ulteriormente la situazione, mentre la squadra di Laurenti indaga, il braccio destro del commissario, Pina, intreccia una relazione sentimentale con Sedem, il figlio di Duke, un ragazzo costretto su una sedia a rotelle, accorso in aiuto dell'ispettrice durante l'incidente sul Carso...

In un romanzo di scottante attualità, Veit Heinichen spalanca i retroscena della crisi economica mondiale in corso, addentrandosi nei labirinti della mafia dell'alta finanza, tra politici corrotti, affaristi senza scrupoli, speculazione edilizia, bolle finanziarie e mutui Subprime. E sullo sfondo di un'Europa alla vigilia di radicali trasformazioni politiche, Trieste diventa un necessario punto d'incontro tra Est e Ovest.

VOLONTARI

■ Nell'ambito del Progetto regionale Nati per leggere, la biblioteca Quarantotti Gambini organizza un corso di formazione per lettori volontari destinato a tutti coloro che intendono intraprendere l'attività di lettura ad alta voce ai bambini (genitori, nonni, insegnanti, educatori, ecc.). Il corso, gratuito, si svolgerà mercoledì 4, mercoledì 11, venerdì 13 novembre 2009, dalle 16.30 alle 19.30. I volontari dovranno garantire la disponibilità di un minimo di 2 ore settimanali per un periodo di un anno circa. Gli incontri si svolgeranno alla «Quarantotti Gambini» in via delle Lodole, 6 a Trieste. Info: tel. 040/649556 - cell. 347/4185950 bibliocom@comunetrieste.it.

STUDIO TOMMASEO

■ Continua allo Studio Tommaseo fino al 26 novembre la mostra di Driant Zeneli (Shkoder, Albania, 1983), vincitore del Premio Giovane Emergente Europeo Trieste Contemporanea 2009. L'artista presenta l'inedito progetto video The dream of Icarus vas to make a cloud. La mostra sarà visitabile dal lunedì al sabato 17-20, ad ingresso libero allo Studio Tommaseo, via del Monte 2/1, info: 040/639187, tscont@tin.it, www.triestecontemporanea.it.

INGLESE PER TURISTI

■ I corsi avranno inizio giovedì 5 novembre alle 17 nella sede Farit, via F. Venezian, 30 tel. 040/314456 www.faritrieste.org. Per sole informazioni tel.: 040/633612.

GRUPPI AL ANON

■ «Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci!» Gruppi Familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille, 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; Pendice Scoglietto, 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

ATTIVITÀ ACLI

■ Con le Acli, domenica 22 dicembre, in gita a Pisino, tra arte, storia, natura e gastronomia; nel pomeriggio a Montona. Acli tel. 040/370525 via S. Francesco 4/1.

ASSAGGIATORI VINO

■ L'Onav (Organizzazione Nazionale Assaggiatori di vino) informa che sta organizzando un corso per aspiranti assaggiatori di vino. Le lezioni avranno come tema la viticoltura, l'enologia e soprattutto la degustazione e valutazione dei vini. Per iscrizioni e informazioni telefonare alla segreteria Onav di Trieste al 333/4219540 oppure al 340/6294863.

TOURING CLUB

■ Il Touring Club Italiano informa che sono aperte le iscrizioni alla visita guidata «aspettando San Nicolò» prevista per domenica 15 novembre con la storica dell'arte Pamela Volpi al Civico museo di Storia ed arte, alla chiesa di San Nicolò dei Greci e al Sartorio. Info: Punto Touring Trieste Molo Venezia, 1 c/o Marina San Giusto da lunedì a venerdì, mattino dalle 9.30 alle 13, pomeriggio dalle 14 alle 18. Telefono 040/633463.

FONDAZIONE ANANIAN

■ È stato prorogato al 12 novembre il termine utile per la presentazione delle domande relative all'assegnazione di sussidi di studio – per complessivi euro 30.000 – a favore di giovani iscritti o che intendano iscriversi nell'anno accademico 2009/2010 a corsi di studio post laurea. Il formulario, sul quale la domanda va obbligatoriamente stesa, è disponibile su www.fondazioneananian.it. Le domande vanno consegnate a mani presso la sede della Fondazione Filantropica Ananian in via Pascoli 31 (tel. 040/3736284), dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12.30.

CASTELLO DUINO

■ Chiude oggi la stagione del Castello di Duino. nei mesi invernali sarà aperto tutti i weekend. Info: tel. 040-208120.

MEDITAZIONE E TRAINING AUTOGENO

■ Sono aperte le iscrizioni ai corsi per tutte le età di propriacezione corporea, meditazione e training autogeno. Orari diurni e serali. Lezioni di prova gratuite. Info: Associazione La Noce via degli Artisti, 7/A. Cell.: 331/4851310 Cristina lanoce2009@yahoo.it.

COMPAGNIA BORGHESE

■ Il 10 novembre inizia, con la presentazione, il corso di dizione/recitazione tenuto dall'attrice Annamaria Borghese. Le lezioni si svolgeranno settimanalmente, il martedì per i nuovi corsisti, il mercoledì per quelli già appartenenti alla «Compagnia Borghese», dalle 20 alle 22 in via Fabio Filzi 14. Per info: Crut - p.le Europa, 1 - tel. 040/5583117 - 55837810. Cell. 320/6782187 - 368/3967907 - 338/9375129 lunedì e giovedì dalle 11 alle 15.

CORSI DI SERBO

■ Iscrizioni aperte ai corsi di lingua serba alla Comunità serbo-ortodossa. Info: tel. 040/631328 e 340/3466633.

MUSEO DEL MARE

■ Oggi, oltre alla preannunciata apertura al pubblico del Civico Acquario Marino, resterà aperto anche il Museo del mare, sempre con lo stesso orario, dalle 9 alle 13.

Cuore di Trieste
ELARGIZIONI

- In memoria dei nostri cari defunti da Silvia e Guido Tonello 100 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Slauko Kodric nel XXII anniv. (14/10) e di tutti i nostri cari defunti da Laura - Sergio e Laura 25 pro Airc, 25 pro Ass. Hospice Pineta del Carso, 25 pro frati Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Abc Burlo Garofolo.
- In memoria di Risveglio Buzzi nel 21.o anniv. (3/11) da Diana 15 pro Uildm.
- In memoria di Menotti Di Marco dai colleghi Civici musei scientifici 50 pro Agmen Fvg.
- In memoria di Isolda Micali ved. Rassini per il V anniv. (3/11) da Roberta Zanini 25 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Giustina Sancin per l'onomastico (3/11) da Emanuela, Laura, Fulvio 10 pro «Casa sollievo della sofferenza» padre Pio.
- In memoria dei nostri cari defunti da Giusto e Nedda 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Per la nuova sede da Gabriella Gomivnik 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Alfieri Fragiacomo da Celestina Marchesi 10 pro Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti.
- In memoria della mia carissima Dada (Maria Suban) da Enza con mamma Virginia, marito Flavio e figlia Martina 25 pro Ass. Bambini chirugici Burlo Ts Onlus, 25 pro Agmen-Fvg, 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Piero Evangelisti dalla sorella Iole 50 pro Amici del cuore.
- In memoria di Mariuccia Gelosa ved. Maurel da Giuseppina, Marino, Alessandro, Gian Piero 150 , da Anita, Sergio e Corrado 150 pro Ass. Goffredo de Banfield.
- In memoria di Franco Luin dalla fam. Mario Dagostini, e fam. Cvetko Zobec 100 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo.
- In memoria di Virginia Muiesan ved. Marussi da Mara 50, Norina, Fabio, Donatella 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Lory Ferri Paoletti da Margherita e Luciano 30 pro Astad rifugio animali.
- In memoria di Benito «Cicci» Tikal da Graziella, Mirella, Claudia e Mario 30 pro Ass. Donatori di sangue.
- In memoria di Claudio Torrenti da dirigente, personale e insegnanti scuola media «Italo Svevo» 200 pro Amici del cuore.
- In memoria di Silvana Trevisani da Elisabetta Trevisani 30 pro osp. inf. Burlo Garofolo (leucemia).
- In memoria dell'amm. Corrado Vittori dalla moglie Vittoria Navarra Vittori e fam. 20 pro istituto Andrea Doria Marina militare.
- In memoria di Guglielmo Zurin dagli amici di San Giovanni 340 pro Agmen.

ALLA SALA TRIPCOVICH

L'orchestra di fiati "Verdi" festeggia 90 anni e S. Giusto

L'orchestra di fiati Verdi nell'obiettivo di Stefano Visintin

Tradizionale appuntamento con il **Concerto di San Giusto oggi, dalle 18, alla sala Tripcovich**. Grazie al sostegno economico del Comune, della Regione, della Provincia e la partecipazione di sponsor privati quali la Zkb Credito Cooperativo del Carso e Arredamenti Lanza, in collaborazione con Merlino Multivision e l'associazione culturale Juliet per l'installazione fotografica di Stefano Visintin, quest'anno sarà allestito uno spettacolo degno di nota proprio per festeggiare il novantesimo anno di fondazione del complesso della Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi.

Il pubblico verrà accolto nel foyer del teatro da una mostra fotografica che ripercorre gli anni salienti di attività dell'orchestra, il tutto allietato da un sottofondo musicale proposto da un dj che programmerà musica classica eseguita da celebri orchestre di fiati di fama internazionale. Seguirà la prima parte del concerto: dopo l'Inno di Mameli e l'Inno a San Giusto di Sinico, la marcia sinfonica "Cuore Abruzzese" di Giovanni Orsomando, nel corso del quale verranno proiettate immagini storiche del complesso. Il programma vedrà poi "Highlights from Carmen", dalla celebre opera di George Bizet, una trascrizione per orchestra di fiati dell'americano Robert J.G. Mortimer, tre movimenti dalla Jazz Suite n° 2 di Dmitrij Sostakovic e "Flashing Winds" di Jan Van der Roost.

La seconda parte del concerto inizierà con un altro momento multimediale. Verranno proiettate le immagini che riguardano la recente storia dell'orchestra di fiati e sarà eseguito il brano "Whispering Winds" del giovane compositore francese Maxime Aulio, seguito da brani da "West Side Story" di Leonard Bernstein, poi pagine per orchestre di fiati come "Experience" del giovane compositore tedesco Thiemo Kraas e "Give us this day" dell'americano David Maslanka.

Per accedere allo spettacolo, ingresso unico a 5 euro, è possibile acquistare il biglietto un'ora prima del concerto alla sala Tripcovich.

A SAN GIOVANNI ROTONDO

Il triestino Luca Lorusso campione assoluto di dama

Il triestino **Luca Lorusso è il nuovo campione italiano assoluto** di Dama internazionale. Decisiva è stata la sfida all'ultimo turno di gioco contro il gran maestro savonese Daniele Bertè piazzatosi al secondo posto. Terzo in classifica Daniele Macali, di Latina. I campionati italiani di dama si sono svolti a San Giovanni Rotondo (Foggia).

Luca Lorusso

Veniamo a una competizione cittadina, caratterizzata anch'essa da un elevato livello tecnico. Organizzato dal Circolo damistico triestino si è svolto al Circolo sottufficiali il dodicesimo trofeo "Guidalberto Luisa", gara nazionale di dama italiana con la partecipazione di giocatori provenienti da varie regioni italiane, vinto dal Circolo Udinese. Nel primo gruppo si è affermato al primo posto **Giorgio Carbonara** del C.D. Romano, vice presidente Fid, trasferitosi in regione per motivi di lavoro in quanto portavoce del presidente della Regione Renzo Tondo, lui stesso appassionato damista.

Al secondo posto, un sorprendente **Otello Affatati** del C.D. Triestino, terzo **Franco Vestrini** del C. D. Padova.

Nelle altre categorie. Secondo gruppo: 1° Silvio Petean (Triestino); terzo gruppo, 1° Aldo Piergh (Udinese); quarto gruppo, 1° Lucien Zinutti (Udinese).

AUGURI

CLAUDIO Sessant'anni, sempre in gamba! Auguri dalla moglie, figli, da Francesca e Marco e da tutta la sua grande famiglia

TULLIOTTO Hai raggiunto il traguardo dei 60 anni. Tanti auguri da Loredana, Alessio, Marzio, Milena, Franco, Nella, amici

MARIA DOLORES E SALVO Venticinque anni fa, nel giorno di San Giusto, coronavano il loro sogno d'amore a Brixen (Bolzano). Oggi, per le nozze d'argento, insieme ai figli Manuel e Patrick salutano gli amici e i conoscenti

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**

■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

DOPO UN PAIO DI OPERAZIONI AL SENO

«Invalidità: il calvario del riconoscimento»

Vorrei segnalare un comportamento alquanto discutibile della commissione n. 7 dell'Azienda sanitaria che giudica l'invalidità. Sono stata operata 2 volte per tumore maligno al seno nel 2008, ho fatto la visita per l'invalidità che mi è stata riconosciuta al 100% per un anno, il 22 settembre 2009 ho fatto di nuovo la visita di controllo perché era passato il periodo prescritto. La mia «visita» è durata 5 minuti di orologio e le uniche domande che mi sono state fatte sono state «dove lavora, con chi vive, ha finito la chemio?» e nessuna informazione sul mio stato attuale di salute. Mi hanno considerata invalida al 34% e mi hanno tolto i benefici della legge 104 (3 giorni al mese di permesso retribuito, che per me erano molto importanti dato che ancora ho delle problematiche, e non ho altri benefici economici). Vorrei sapere quali criteri usa la commissione di merito per accertare l'invalidità, dato che altre persone con la mia patologia hanno avuto il 100% per tre anni e poi vorrei domandare a quelle sei persone che mi hanno valutata se sanno cosa vuol dire aver avuto un'operazione, anzi due, come la mia e se pensano che in un anno sia tutto finito quando si devono prendere farmaci per 5 anni (e si vadano a leggere gli effetti collaterali) e stare sotto controllo. Infine sanno questi «medici» cosa significano le parole rispetto e umanità per una donna che ha subito una menomazione che le resterà visibile (e non solo fisicamente) per tutta la vita?

r. v.

APPELLO

Viale abbandonato

Con riferimento alla segnalazione del 17 ottobre 2009 «Viale abbandonato» concordiamo pienamente con la preoccupazione espressa dai 30 firmatari per lo stato di degrado di quel tratto di viale XX Settembre che da via Rossetti in poi costituisce il biglietto di presentazione del Teatro Stabile.
Vorremmo pertanto appoggiare la richiesta di interventi risanatori (pavimentazione, verde, ecc.) confidando nella memoria di decisioni già prese nonché nella sensibilità estetica del sindaco e della giunta tutta.

Seguono 48 firme

IMPRESE

Crisi di lavoro

Chi ha inventato la crisi di lavoro? Ho un negozio grande e volevo cambiare l'illuminazione interna ed esterna. Ho contattato cinque ditte: tre di Trieste e due fuori città. È venuta una ditta di Trieste circa 10 giorni fa dicendo che mi fa il preventivo. Chi l'ha visto?

Laura Ferluga

TRAFFICO/1

Scooter pericolosi

Negli ultimi tempi, causa del ripetersi di spaventosi incidenti, c'è un po' di attenzione al problema della circolazione di un numero impressionante di motorini, scooter e altri mezzi su due ruote per le strade del centro cittadino.
Il numero è tale da giustificare di per sé, per semplice necessità statistica, incidenti anche mortali oltre ai quotidiani ferimenti e ricoveri; se poi ci mettiamo anche una certa spericolatezza, mai seriamente sanzionata se non a parole, ed anzi a volte esaltata persino dagli amministratori (ricordiamo un assessore che diceva di scendere a 100 all'ora per via Commerciale), si arriva inevitabilmente a ciò che è successo più volte negli ultimi mesi.
La responsabilità di tutto ciò sta nella mancanza di una qualsiasi politica della mobilità in città, che viene affidata ai mezzi a due ruote in quanto le automobili non riescono più a muoversi: la motocicletta, un tempo simbolo di libertà e avventure in territori più o meno lontani (chi scrive a nome del Circolo, a scanso di equivoci, è un appassionato motociclista da tutta una vita) è diventata mezzo di spostamenti quotidiani più o meno convulsi da parte di tutti, anche di chi non ha mai avuto la necessaria esperienza. L'unico modo di limitare progressivamente i danni è incentivare il trasporto pubblico: a tale scopo probabilmente servirebbe interdire anche ai motorini l'accesso a zone pedonalizzate allargate raggiungibili soltanto a piedi o col mezzo pubblico, così qualcuno comincerebbe a pensarci su.
Altrimenti è assolutamente inutile e grottesco parlare di tolleranza zero: chi monta su questi mezzi oggettivamente pericolosi conta di muoversi più in fretta che in macchina, bus, o a piedi, quindi certamente sorpasserà a destra, farà slalom tra le vetture, posteggerà sul marciapiede, altrimenti che senso avrebbe beccarsi freddo e pioggia in una città che non ha certo un clima favorevole a questo modo di muoversi, e ci possiamo infatti aspettare situazioni di ancor minore sicurezza durante l'inverno, per chi si muove in scooter su neve, sale, brina, strade umide... ma tant'è, molti si sono "organizzati" la vita così e devono per forza continuare... per necessità "di famiglia", spesso, e così a Trieste si vedono persino bambini di tre-quattro anni sfrecciare su mega-scooter dietro a genitori incoscienti e nevrotici.
Quanto alle contromisure annunciate, non ci siamo proprio: i dissuasori verranno scartati, come già avvenuto in passato, con la motivazione delle autoambulanze, e poi è dubbio che in una situazione del genere rendano più sicure le strade; quanto alle sanzioni sarà come per i parcheggi in sosta vietata: non si deve sanzionare troppo per non perdere voti, e quindi, tolleranza mille, altro che zero.

Paolo Privitera
Circolo Verdazzurro
Legambiente Trieste

L'ALBUM

La quinta "B" dei ragionieri si ritrova 45 anni dopo la maturità

Gran parte degli allievi della 5° B ragionieri del "Da Vinci", anno 1963-1964 , sia quelli ancora qui residenti che altri da Udine, Cividale, Pordenone, Treviso e Firenze, si sono ritrovati festosamente a Trieste per un incontro conviviale. Da sin. in piedi: Giorgio Micol, Alessandro Ferluga, Sergio Flegar, Franco Viezzoli, Piero Rimbaldo e Carlo Corrado. Da sin., sedute: Loredana Bernetti, Laura Cornachin, Loredana Amodio, Ardea Cervi, Astrid Persa, Annamaria De Feo, Marina Miot ed Adriana Michelli

TRAFFICO/2

Autisti pericolosi

Nelle scorse settimane se ne è letto molto della maleducazione (intesa in senso lato, anche come maleducazione stradale) dei motociclisti. Sarebbe comunque prudente vedere il problema con un'ottica più globale: è verissimo che a Trieste c'è un'alta concentrazione di mezzi a 2 ruote ma vi sono anche altri fattori che possono concorrere al verificarsi di incidenti, spesso fatali non solo per i pedoni ma anche per i motociclisti stessi.
Utilizzando le due ruote per recarmi al lavoro mi trovo ogni giorno immerso in una giungla d'asfalto e per arrivare alla meta devo sopravvivere a svariati «pericoli» urbani: ci sono i ragazzini che al mattino - giovani emuli di Valentino Rossi - sfrecciano sulle Rive come al GranPremio in sella a motorini molto spesso «elaborati», gli anziani maxi scooteristi che rivivono una seconda giovinezza e «pestano» sull'acceleratore e poi ci sono loro... gli automobilisti. Sì perché in oltre 20 anni in sella alle due ruote gli unici incidenti in cui sono stato coinvolto con conseguenze più o meno serie sono stati provocati da automobilisti indisciplinati senza che io ne avessi responsabilità alcuna.
Quante macchine vedo ogni giorno non rispettare gli attraversamenti pedonali, cambiare corsia senza indicarlo, non usare le frecce di segnalazione e mancare le precedenze. Quante volte mi capita di vedere automobilisti che tranquillamente parlano al cellulare mentre stanno guidando!
Vorrei quindi anche sapere quante contravvenzioni annue (in percentuale) vengono rilevate perché sicuramente una maggiore sicurezza in strada per le migliaia di motociclisti che ogni giorno si spostano in città sarebbe un ottimo incentivo a rendere le nostre strade più sicure per tutti, pedoni inclusi. Mi incuriosisce inoltre vedere negli ultimi tempi (e specialmente il sabato) i vigili urbani camminare a coppie. Generalmente intenti a rilevare contravvenzioni sulle soste, non mi pare seguano molto quello che i pochi spericolati fanno in strada. Forse sarebbe più utile impiegarli singolarmente e posizionarli in punti strategici a controllare il traffico e a rilevare infrazioni del codice stradale. Mi rendo conto che è sicuramente meno redditizio delle contravvenzioni «fisse», ma potrebbe anche questo aiutare a migliorare la circolazione in centro, senza ricorrere «alle mani» come provocatoriamente paventato dal nostro primo cittadino. Un maggior rigore infine nel rilasciare patenti e patentini a giovani e «meno» giovani unito ad un controllo accurato dei mezzi «truccati» sarebbe anche una buona misura per evitare poi generiche caccie alle streghe che colpiscono indistintamente tutti i motociclisti e che alla fine non portano a nulla.

Matteo Rizzi

MOSTRA

L'artista Benvenuti

Si è appena chiusa ad Oderzo una delle rare mostre di pittura del poeta, scrittore, critico d'arte e pittore, oramai ottantaseienne, Arturo Benvenuti.
L'esposizione dal titolo «Carsiche - L'isola» ha riguardato centinaia di opere realizzate in oltre 40 anni di costante, intenso e colto lavoro. Il tema conduttore e dominante nei quadri di Benvenuti è il mondo carsico e quello isolano, in particolare Lussino e le isole quarnerine.
Nelle opere di Benvenuti, quasi tutte multitecniche e su supporto cartaceo di piccolo formato, esce a mio avviso molto di quel Carso profondamente descritto dallo scrittore triestino Scipio Slapater nel suo romanzo pubblicato su «La Voce» nel 1912.
I percorsi delle masiere, i muricciolo a secco che delimitano aridi terreni baciati sia dal sole sia dal pallore lunare, le cortecce maculate e gli arbusti curvati dai venti su cui sopra vola malinconico qualche gabbiano prendono configurazione segnica e colore nell'opera dell'artista.
Mi sono chiesto dove sia nato questo suo profondo e lungo amore sia per il Carso sia per l'isola di Lussino e ho scoperto che la moglie studiò alle magistrali di Trieste in periodo di guerra e che entrambi hanno vissuto vari anni in città ove l'artista lavorò con il suo diploma di ragioniere in una grossa ditta cittadina. In tale periodo dalla sede Rai di Trieste Dino Dardi, Fulvio Tomizza ed altri parlarono in più di un occasione delle sue poesie ed è noto anche il suo scambio epistolare con il poeta gradese Biagio Marin. Anche sulle pagine del «Il Piccolo» uscirono soprattutto nel 1977 citazioni sull'artista da parte di più personalità culturali triestine. Invece quasi sconosciuti ai più sono alcuni dei suoi libri scritti anni fa che non hanno ancora trovato un editore come quello sul predicatore seicentesco padre Marco da Aviano (che aizzò i viennesi contro i turchi nel 1683 e che sembra oggi diventi un personaggio cinematografico) o la ricerca fotografica in tutta l'Istria e Dalmazia delle centinaia di leoni di San Marco ancora presenti.
Guardando la mostra di Benvenuti l'ho intesa come un'esposizione di «figurazione astrattistica» su temi prettamente giuliani e non certo padani e ho subito pensato che essa sarebbe più amata, capita ed indicata in Trieste. Sarebbe un valore culturale per la città poter permettere all'artista ancora in vita di esporre ove egli ha vissuto, lavorato ed amato. Si parla spesso di valorizzazione del Carso e potrebbe essere un'occasione buona e giusta bandire un concorso artistico-letterario a tema «Forme e colori del Carso» oppure nel nuovo museo cittadino dedicato alla civiltà istriana, fiumana e dalmata destinare una delle sale ad esposizioni temporanee del calibro di Arturo Benvenuti.

Fabio Dotta

LA REPLICA

«Parcheggi: il Codice della strada vale anche per gli universitari»

Provo sorpresa e rammarico nell'osservare con quale veemenza un giovane – il futuro della classe dirigente e politica del nostro Paese, o che aspira a farne parte – si scaglia contro chi applica le norme finalizzate a tutelare la sicurezza di tutti. È bene sottolineare questo concetto: la sicurezza di tutti e non i privilegi di una particolare tipologia di utenza, o di un singolo utente, a scapito degli altri.
Il sig. Sinico, studente universitario, invoca l'immunità della sanzione per divieto di sosta perché «i parcheggi a disposizione degli studenti, cioè nelle vicinanze dell'università, sono pochissimi ed è quasi un'impresa trovarne uno, soprattutto nelle giornate di pioggia».
E oltre alle avverse condizioni meteorologiche (ma chi si incolpa in questi casi?) «il povero studente... si deve spesso imbattere nella furia omicida dei paladini della giustizia della strada: la Polizia municipale». Bontà sua, il sig. Sinico ammette che in via dello Scoglio «c'è certamente un divieto di sosta», però, aggiunge subito dopo, «le macchine non danno nessun fastidio e non intralciano». Insomma, le difficoltà di trovare un parcheggio regolare e quelle meteorologiche oltre al mancato intralcio dovrebbero dissuadere la Polizia municipale dall'intervenire nei confronti suoi (e degli altri che parcheggiano irregolarmente in zona). Peccato che il Codice della strada, che tutti i patentati – sig. Sinico compreso – dovrebbero conoscere, non lo contempli.
D'altronde è risaputo che nelle nostre città il rapporto tra i veicoli circolanti (una cifra tra le più alte in Europa) e il numero dei parcheggi disponibili non è soddisfacente, tuttavia Trieste vanta un servizio di trasporto pubblico tra i più efficienti a livello nazionale, tanto da rappresentare un legittimo motivo di orgoglio per la nostra città. Quindi il sig. Sinico, che immagino sia, come tutti noi, sensibile alle problematiche ambientali, potrebbe utilizzare i mezzi pubblici, come d'altronde è solita fare la maggior parte degli studenti che frequentano il nostro Ateneo. In questo modo eviterebbe di incorrere nei «signori muniti di carta e penna» che, a differenza di quanto egli sostiene, non «si divertono a multare le strade intere», limitandosi a sanzionare chi non rispetta quelle regole che garantiscono i diritti di tutti, e in particolar modo la sicurezza stradale, attraverso un'azione preventiva e, ove occorra, repressiva.
Quanto alla possibile deriva violenza della Polizia municipale («ve li immaginate anche armati?»), mi corre l'obbligo di rassicurare questo giovane: in molte città d'Italia i «vigili urbani» sono armati, ma non mi risulta che le armi abbiano mai sostituito i verbali.
Per concludere informo che relativamente al suggerimento finale, ossia un intervento in via Carducci (soste nelle corsie preferenziali), il personale sta effettuando controlli anche lungo questo tratto di strada.

Sergio Abbate
comandante Polizia
municipale Trieste

DOLINA

Stima al sindaco

Nella serata di mercoledì 28 ottobre 2009, insieme a molti altri coinquilini, ho avuto un incontro con il sindaco di Dolina, Fulvia Premolin. Il motivo era quello di chiarire quanto più possibile le questioni riguardanti la posizione del complesso residenziale denominabile come «ex motel Valrosandra», da un punto di vista urbanistico, amministrativo e fiscale, la cui regolarità era stata messa in dubbio dagli istituti di credito deputati alla gestione ed erogazione dei cosiddetti «mutui regionali» – questione poi resa di dominio pubblico dagli organi di stampa locali. Precedentemente c'era stato un incontro simile, precisamente il 6 ottobre, durante il quale l'amministrazione comunale, nella voce dello stesso sindaco, aveva preso atto delle preoccupazioni dei residenti e, fermo restando il dovere di tutela del bene comune, si era ripromessa di affrontare il problema in maniera più risolutiva. Il sindaco Premolin ha perciò incaricato un autorevole esperto di diritto amministrativo ad esprimere un parere in merito. Il detto esperto, presente alla riunione del 28 c.m., è riuscito così a chiarire ogni ombra ricaduta sulla questione, se non proprio a dirimerla, rassicurandomi non poco. Desidero pubblicamente esprimere la mia stima per l'operato del sindaco Premolin, il quale ha dimostrato di aver cura non solo dell'interesse pubblico, del quale è istituzionalmente tenutaria, ma anche di quello privato dei propri cittadini.

Mauro Caselli

MODA

di ARIANNA BORIA

L'uomo rimette la giacca, spesso "brezneviana"

Torna il maschio con la giacca, il maschio "maschile", con buona pace della tautologia. Il clima di riflessione bandisce le bizzarrie dalla passerella, i giovanotti con i bermuda in pieno inverno, i kilt sopra le ghette, i completini strizzati da efebo metropolitano. L'uomo si è stancato di giocare a interpretare ruoli stravaganti e riapre il guardaroba alla moda classica, elegante, più in sintonia con il momento di riflessione, poco incline a stramberie e svenevolezze. Di questi tempi, un'immagine che lancia anche un rassicurante messaggio psicologico all'universo femminile, spiazzato da impreviste concorrenze del terzo sesso: sono un uomo e mi vesto con i miei capi, non "rubo" nulla al guardaroba femminile, non mi trastullo con l'identità, anzi, vado controcorrente e la riaffermo. Può essere ingannevole apparenza, come le cronache di giornata dimostrano, ma è un confortante placebo.
Ricompaiono addirittura il Borsalino sul cappotto sopra al ginocchio in principe di Galles, la dolcevita vagamente esistenzialista, i pantaloni asciutti e dritti senza le pences, la giacca a due bottoni o doppiopetto, con qualche timida concessione ai colori chiari e alla frivolezza della borsa-tasca sulla spalla, antico retaggio del borsello anni Settanta. È questo il "mood" che ispira la moda maschile, proponendo Steve McQueen ed Helmut Berger (appunto: perché non entrano in gioco le preferenze sessuali, ma l'eleganza di "genere") come modello cui ispirarsi, con i maglioni collo alto scuri su pantaloni in tinta, i gilet ben tagliati, i cardigan che spesso sono più eleganti delle giacche. E ancora classici pied de poule e spinati polverosi, le camicie-polo, i blazer dai bottoni d'oro e la sahariana, i giacconi blu marinaro e il loden senza tempo, il tutto reso più "morbido", meno ingessante, più in sintonia con l'esigenza di star bene, ed essere piacevoli da guardare, per tutto l'arco della giornata.
Giacca, dunque, ma attenzione ai recuperi azzardati. Funziona come per gli abiti da sera delle signore, che capita di veder ciclicamente tirati fuori dalla naftalina nella convinzione che siano graziati dal passare degli anni. Alle "prime" che richiedono toilette da sera, si incrociano spesso modelli che sembrano rispolverati da una puntata sul ponte di "Love Boat".
Per molti uomini, la giacca o il completo assumono lo stesso valore di capi-rifugio, confinati in una dimensione "atemporale", con cui attraversare impunemente anni, stagioni, occasioni come se fossero esenti dal mutare della moda, dal cambio dei tagli, dei materiali, dei colori, delle consistenze. Guardate, tanto per citare una categoria sotto i riflettori, i politici che vi circondano. In particolare, in alcune circostanze, quando celebrano matrimoni, depongono corone, tagliano nastri, o partecipano a un qualche appuntamento che, secondo il loro metro, riveste i contorni della "solennità". Sfoggiano, e in modo del tutto bipartisan, straordinarie campionature di giacche brezneviane, che del piombo hanno tinta e soprattutto morbidezza. E che andrebbero riposte, senza rimpianti, negli armadi della guerra fredda.

RIGRAZIAMENTI

■ Desidero ringraziare due carissime amiche-infermiere, Elisa Tamaro e Betta Balestrini, nonché i dottori, dell'azienda ospedaliero-universitaria della clinica ortopedica e traumatologica di Trieste, Altin per aver operato con estrema perizia, e soprattutto il dott. Longo per avermi curata con tanta pazienza e gentilezza. Grazie a tutti da

Valentina Petaros Jeromela

■ Desidero ringraziare pubblicamente tutta la mia clientela, i miei conoscenti e gli amici che mi hanno dimostrato, in qusto brutto momento della mia vita, solidarietà ed affetto. Grazie di cuore a tutti.

Renato Miniscaldo
titolare della ditta
Radio Trieste

■ Ringrazio sentitamente i medici e tutti gli operatori sanitari del Reparto di cardio-chirurgia del Polo cardiologico di Cattinara per l'alta professionalità e dedizione che ho ricevuto durante il mio ricovero.

Ugo Di Fazio

PROMEMORIA

La scrittrice Marie Ndiaye, classe 1967, francese di padre senegalese, ha vinto il premio Goncourt 2009 per il suo romanzo intitolato "Trois femmes puissantes", pubblicato da Gallimard. Il premio Renaudot 2009 è stato, invece, assegnato a Frederic Beigbeder per "Un roman français", pubblicato dalla casa editrice Grasset.

I familiari di Stieg Larsson, l'autore della trilogia poliziesca "Millennium", intendono offrire quasi 2 milioni di euro all'ex compagna Eva Gabrielsson, per porre fine a un contenzioso sui diritti d'autore dello scrittore svedese scomparso nel 2004.

CENT'ANNI FA LA "SALA TRIESTE" A VENEZIA, POI DAL SECONDO DOPOGUERRA IL DECLINO

LA BIENNALE NON PARLA PIÙ TRIESTINO

Dorfles: ripartiamo da una scuola post-mitteleuropea

di FABIO CESCUTTI

TRIESTE Trieste e Venezia, vicine e lontane allo stesso tempo. Più vicine ora con Luca Beatrice, co-curatore del Padiglione Italia alla Biennale di Venezia che presenta al Salone degli Incanti Marco Petrus, esponente della nuova figurazione italiana. È un auspicio affinchè il rapporto fra le due città si elabori, visto che da alcuni decenni gli inviti della Biennale di Venezia non arrivano più a Trieste. A prescindere dalla qualità delle edizioni la Biennale resta sempre un'istituzione. Come Sanremo per la musica. Eppure nel 1910, quasi un secolo fa, all'Esposizione internazionale d'arte della città di Venezia che sarà poi comunemente nota come Biennale, Guido Marussig decora la "sala Trieste" e ne cura l'allestimento con opere proprie e di Glauco Cambon, Ugo Flumiani, Guido Grimani, Pietro Lucano, Arturo Rietti, Carlo Wostry e dello scultore Giovanni Mayer. La nostra città allora è una vetrina sul mondo tanto che il Museo Revoltella nasce parallelamente alle altre storiche Gallerie italiane: Venezia, Roma e Palermo.

Fra le due guerre mondiali gli artisti triestini si collocano nel contesto nazionale di Novecento e alle Biennali arrivano Piero Marussig, Carlo Sbisà (ma anche Arturo Nathan prima delle leggi razziali), Dyalma Stultus, Dino Predonzani che è capodistriano, lo scultore Marcello Mascherini che nasce a Udine ma diventa il "padre padrone" dell'arte giuliana. È con le sue relazioni tiene Venezia vicina nel secondo dopoguerra. Lo conferma la sua presenza dal 1948 e quelle di Nino Perizi, Dino Predonzani e Luigi Spacal che ha un suo percorso. A Est si guarda meno in seguito a problemi politici legati a una Trieste non ancora italiana. «Ma artisticamente il destino di Trieste è di dover tenere conto di quello che succede in Slovenia e Croazia, occorrono più scambi fra artisti e galleristi, il retroterra che mancava ora è a portata di mano, pensiamo all'esperienza con i Paesi del concorso di design di Trieste contemporanea». **Gillo Dorfles** il critico d'arte triestino di fama internazionale non ha dubbi e ricorda Giorgio Carmelich e i suoi viaggi a Praga, quando giovanissimo ma ormai prossimo alla morte, nel 1929 progetta una mostra con Arturo Nathan nella città di Kafka. Carmelich negli anni del ritorno all'ordine è il "trait d'union" con l'Europa delle avanguardie. Manlio Malabotta collezionista di talento e critico lo intuisce. Gli artisti triestini sono grandi quando appartengono culturalmente a un'area vasta. Prima della prima guerra mondiale Cesare Sofianopulo studia a Monaco con Franz Von Stuck, Piero Marussig parte per Vienna e Monaco e poi soggiorna a Parigi. Lui è un Novecentista che però ha assimilato le opere di Cézanne e Gauguin.

«Quando ero nel Curatorio del Museo Revoltella - racconta **Livio Schiozzi** stimato autore e protagonista sul territorio di molti interventi pubblici - un giorno provocatoriamente portai una carta geografica e un compasso. Posizionai la punta fissa su Trieste e spiegai come il raggio "espositivo" del cerchio che realizzavo dipendeva dalle risorse a disposizione del museo e della città. Saremmo potuti arrivare a Parigi ma con un cerchio adeguato ai nostri mezzi economici riuscivamo a coprire il Veneto, l'Austria e i Paesi dell'Est più vicini a noi». La famosa area vasta dell'arte che dal Veneto arriva alla Slovenia e alla Croazia toccando l'Austria e la Germania, con centro culturale Trieste. Gli artisti o i post-artisti triestini oggi dovrebbero ripartire da quella che Dorfles definisce in sostanza una scuola post-mitteleuropea, fatta di contatti e scambi intellettuali. Ha poco senso esporre in modo autoctono fra concittadini. Ha senso lavorare insieme in un'avanguardia post-mitteleuropea che sarebbe un punto per ricominciare dentro la globalizzazione dell'arte. Che siano neofigurativisti o creativi alla Maurizio Cattelan il succo dell'idea non cambia. Il punto è guardare avanti con qualità anche operando con i pennelli. Ne fu un esempio la Transavanguardia di Achille Bonito Oliva.

Serse nato a San Polo di Piave nel 1952 e trapiantato a Trieste da lungo tempo, tanto da essere ormai parte del tessuto e della storia di questa città, vive di pittura. Lavora con Massimo Minini a Brescia (la galleria di Giulio Paolini), con la Continua di San Gimignano che ha sedi a Parigi e a Pechino e collabora con la Lipanjepuntin. Metaforicamente per la città è un sangue nuovo, un arricchimento affluito nelle ansie della nostra cultura, come fu il caso del friulano Mascherini. «Purtroppo – racconta **Serse**, occhi sognanti e capelli raccolti a coda di cavallo – i triestini oggi non esprimono un'arte inserita in un contesto internazionale, in Italia ci sono dieci gallerie che contano e che hanno capacità relazionali con il mondo, quello che va perseguito è tuttavia il risultato linguistico che in Cattelan è forse più originale della Beecroft, ma alla base di tutto questo discorso c'è la qualità». Nel caso di Serse il recupero della forma e del disegno è un lavoro intellettualmente fertile. Basti pensare alla sua fisiognomica dei pennelli che sostituisce i ritratti (Mantegna, Turner, de Chirico, Richter e tanti altri). Si definisce un artista e non un artistoide, come direbbe Dorfles per lo stimatissimo Cattelan, entrambi a loro modo innovativi.

«Molti artisti triestini erano validi allora e sono validi anche oggi – osserva **Maria Campitelli** creatrice del Gruppo 78 , protagonista della Public Art e di quel contemporaneo inteso come avanguardia che arriva in città – è il sistema della Biennale di Venezia che è cambiato: il padiglione Italia non è più centrale, prevalgono i curatori e gli artisti stranieri». Il regista è lo svedese Daniel Birnbaum. «E poi - aggiunge - a cosa dovrebbero guardare i curatori? A Trieste manca una cultura diffusa della contemporaneità attraverso il principale museo, le gallerie triestine sono poche e deboli e qui il collezionista acquista opere storicizzate». «Ai tempi del sindaco Illy – continua la Campitelli - c'era stato un collegamento fra pubblico e privato attraverso il Revoltella ma è stato un momento, sicuramente da noi c'è un'atmosfera che non facilita la Biennale».

Roberto Vidali direttore editoriale di Juliet e protagonista di nuovi eventi espositivi come quelli del napoletano Carlo Fontana e di Claudio Massini (quest'ultimo con trascorsi all'istituto "Nordio"), è attualmente curatore di un'importazione artistica da aree fertili e non vede a Trieste svolte, salvo alcuni esempi fra i quali Serse, Manuela Sedmach e Antonio Sofianopulo, nipote di Cesare, che lavorano con gallerie nazionali. Ci sono anche altre esperienze creative che meritano rispetto, possiamo aggiungere, ma lo spirito dell'articolo non è un'elencazione. Vidali ricorda come il collezionismo triestino ancora ai tempi della Bonzano alla Galleria Torbandena, riuscisse ad assimilare gli specchi di Pistoletto ma non le intuizioni di Paolini. Fin dagli anni Sessanta nel Dna di questa città c'è un rifiuto del collezionismo d'avanguardia, compresa l'avventura di Miela Reina – apprezzata soprattutto post mortem - e di Enzo Cogno che tentarono di educare al nuovo, ma Miela scomparve troppo presto. «A Treviso – racconta Vidali – Giorgio Russi preside del liceo artistico e già allievo dell'artista Gilberto Zorio ha organizzato per i suoi studenti conferenze con Germano Celant, Bonito Oliva e altri critici nazionali di prestigio». Il seme dell'arte va insomma piantato presto e al di fuori degli schemi tradizionali.

Manuela Sedmach protagonista raffinata della nostra contemporaneità ricorda come ai suoi esordi la Cassa di Risparmio acquisisse un'opera del pittore che esponeva alla Comunale. «Purtroppo io arrivai nel momento in cui le cose cambiarono – sorride – ma prima c'era una fiducia consolidata della Crt nelle mostre alla comunale in quanto per esporre c'era una severa selezione». «Oggi nei confronti degli artisti mancano le acquisizioni del Museo Revoltella - rileva – che non è più il cuore della città, manca un museo d'arte contemporanea». «Nessuno ha colpa di quanto è accaduto a Trieste, ma ognuno ha un po' di responsabilità - conclude - tutti dovrebbero essere un po' meno arroganti e collaborare di più, sedersi insieme a un tavolo e parlare». Le donne hanno sempre intuizioni e sono il cuore della famiglia, anche di quella unita o divisa dall'arte.

Il critico Gillo Dorfles (foto d'Agostino)

L'artista Serse, classe 1952, nel suo studio (foto di Francesco Bruni)

Livio Schiozzi (foto di Andrea Lasorte)

Maria Campitelli (foto Massimo Silvano)

Il critico Roberto Vidali (foto Bruni)

Manuela Sedmach accanto a una sua opera (foto Lasorte)

LA VARIANTE BAZZANELLA

TRIESTE *Dal 4 al 30 giugno scorsi un triestino alla 53.a Biennale di Venezia è, però, arrivato. Si tratta di Emiliano Bazzanella (e non era la sua prima volta) che ha presentato "Blue Zone" alla Scoletta San Zaccaria. È stato un evento collaterale promosso dall'Ucai (Unione cattolica artisti italiani) che ha inoltrato domanda ed è stata accettata. Questo tipo di eventi richiede un contributo finanziario, non si tratta insomma di un invito anche se naturalmente non tutte le richieste sono accettate.*

Il progetto si è articolato su un'installazione multimediale che ha messo in scena una sorta di galleria abbandonata dove attraverso alcuni monitor LCD erano riprodotti i volti e le voci di 19 artisti del Friuli Venezia Giulia. Poi bisogna incrociare le dita e sperare che qualche curatore o gallerista di livello vi abbia buttato l'occhio.

IL GALLERISTA E LA STORICA DELL'ARTE

Rosada: un giovane deve andare via
Carbi: artisti, guardate di più a Est

TRIESTE «Dopo Miela Reina non c'è più stato in città un grande talento così immerso nella contemporaneità e nella preveggenza». **Alessandro Rosada** della Galleria Torbandena che lavora anche in giro per il mondo attraverso le fiere non ha dubbi. «Ma i talenti artistici non crescono come funghi - continua - il contemporaneo si sviluppa dove c'è terreno fertile e mi riferisco a istituzioni, finanziamenti, fiere e operatori culturali adeguati». E aggiunge: «Un artista che vuole lavorare deve guardare fuori provincia e ciò non significa necessariamente Milano o Roma che sono un po' meglio. La vita artistica che pulsa è a Berlino, a Londra e a New York. Ho dato questo consiglio a un ragazzo triestino di discreto talento che attualmente vive e lavora nella capitale tedesca e neanche si sogna di tornare».

La storica dell'arte **Giuliana Carbi** presidente di Trieste contemporanea e codirettore dello Studio Tommaseo ha una visione meno categorica. Inquadra il problema partendo dalla Biennale. E osserva che «in passato si fondava su un'idea diversa con l'Italia più presente, mentre dalla fine degli anni Sessanta (con l'esempio di Harald Szeemann) cambiando il concetto di curatore d'arte contemporanea le Biennali hanno centralizzato l'attenzione sulla grande mostra tematica internazionale che concretizza le idee interpretative della contemporaneità secondo il pensiero del direttore».

«Ora gli artisti triestini per essere invitati devono concorrere in qualità con un grandissimo numero di colleghi provenienti geograficamente da tutto il globo - continua la Carbi nella sua analisi -. Oltre a tutto il direttore dovrebbe essere libero da influenze di grandi gallerie e di importanti collezionisti che premono per portare i loro artisti di riferimento».

E afferma che prima di arrivare a una Biennale «gli artisti triestini devono investire molto in scambi e confronti internazionali che adesso ad esempio con l'Est ci sono». È anche il concetto di Gillo Dorfles, dell'area post-mitteleuropea. «In questo senso - conclude la Carbi - penso a mostre e per i giovani anche a residenze d'artista. Emanuela Marassi è spesso presente in importanti rassegne fra Budapest, Lubiana e Zagabria». Insomma non solo Biennale...

IL CO-TITOLARE DELLA LIPANJEPUNTIN: MANCA UN MUSEO DEL CONTEMPORANEO

Puntin: con Byrne volavamo alto

TRIESTE «L'arte contemporanea non è di casa a Trieste. Per riuscire a realizzare qualcosa è bene che gli artisti triestini emigrino in cerca di un confronto serio. E sebbene oggi le gallerie possano permettersi il lusso di essere virtuali lavorando attraverso il web, certo è che se non troviamo una sinergia tra pubblico e privato vale forse la pena trasferire altrove i nostri sforzi economici e culturali. Mi chiedo: ma che fine ha fatto l'idea del Barone Revoltella di legare questa città alla contemporaneità, come si evince dalle opere che ha lasciato? Allora erano arte contemporanea e oggi sono il nostro grande Ottocento». **Marco Puntin** titolare con Cristina Lipanje della Lipanjepuntin con sedi a Trieste e a Roma è veramente disilluso.

Eppure alla Pescheria il co-curatore del Padiglione Italia alla Biennale, Luca Beatrice, presenta il neo-figurativismo di Petrus...

Guardi, se io come gallerista privato avessi fatto uno stand ad Artefiera Bologna con un allestimento del genere la commissione mi avrebbe escluso per i prossimi vent'anni. Quella di Petrus è una delle tante mostre realizzate come riempitivo per arrivare all'ipotetica scadenza del Parco del mare. La pittura di Petrus non è certo avanguardia e poi vorrei vedere cosa succederebbe se l'ingresso fosse a pagamento...

Il gallerista Marco Puntin ritratto da Fabio Rinaldi

Allora cosa bisognerebbe fare?

A Trieste manca un museo di arte contemporanea. Certo anche in Italia il sistema arte contemporanea è in crisi, ma qui non c'è proprio. Stiamo vivendo un imbarbarimento se pensiamo che il nostro Paese spende lo 0,25% del budget dello Stato per la cultura.

C'era però stato un momento di sinergia fra pubblico e privato con grandi eventi al "Revoltella" e nella sua galleria.

La città deve farsi conoscere all'esterno con il contemporaneo che sia vera avanguardia. Quando al "Revoltella" organizzammo l'esposizione su David Byrne - e una mostra la feci anche nella mia galleria - in 25 giorni arrivarono 12mila visitatori paganti prevalentemente da fuori Trieste. Il rilancio di Trieste va realizzato anche attraverso la cultura. Ricordo Taddeus Ropac con gallerie a Salisburgo e a Parigi che portò Rosenquist. Erano gli anni in cui avevamo Dine alla ribalta del "Revoltella" e Basquiat grazie al grande Bischofberger. Senza dimenticare la prestigiosa mostra "Odissee dell'arte" a cura di Achille Bonito Oliva. E il Comune aveva investito economicamente con ritorno di immagine.

Ma al "Revoltella" purtroppo non è rimasto un pezzo.

La ragione sta nella managerialità di chi gestisce spazi museali di questo livello. Gli artisti sono spesso sensibili e collaborativi verso città che rappresentano la storia della cultura.

Lei sarebbe disponibile a collaborare su un nuovo grande progetto pluriennale?

Certamente sì, abbiamo rapporti con i più importanti collezionisti dell'avanguardia, quella che rinnova l'arte.*(f.c.)*

LETTERATURA. SARANNO CELEBRATI IN DUOMO

Funerali di Stato per Alda Merini domani a Milano

L'anno prossimo uscirà l'album di canzoni realizzato con il musicista Giovanni Nuti

MILANO «Ho chiesto alla presidenza del Consiglio di poter avere i funerali di Stato per Alda Merini, che sono stati accordati. I funerali, sentita anche la famiglia, saranno celebrati domani alle 14 in Duomo». Queste le parole con cui il sindaco di Milano, Letizia Moratti, al termine della cerimonia per l'iscrizione dei nuovi milanesi benemeriti al Famedio del Cimitero Monumentale, ha annunciato le esequie di Stato per la poetessa morta domenica a 78 anni d'età.

A partire dalle 8.30 di questa mattina la sala Alessi di Palazzo Marino, sede del Comune di Milano, ospiterà la camera ardente per Alda Merini la cui salma, al termine delle esequie solenni celebrate in Duomo dal vicario episcopale con delega alla cultura monsignor Franco Giulio Brambilla, sarà tumulata al Famedio del Cimitero Monumentale. Il Comune di Milano ha dunque deciso di tributare il massimo degli onori per le esequie della poetessa.

«Sarà una celebrazione importante - ha detto Letizia Moratti, - perchè Alda Merini ha rappresentato e rappresenta una figura importante a livello nazionale per il suo attaccamento al territorio e per la sua capacità di raccontare la vita della sua città, fino a quando, anche recentemente, ha voluto dedicare una poesia alle donne che è stata poi cantata e il cui ricavato è andato ad un'associazione benefica. Alda Merini è stata una figura che ha attraversato la storia e la cultura della nostra città donando riflessioni importanti al Paese».

L'ultimo lavoro musicale della poetessa, frutto della collaborazione con il musicista Giovanni Nuti, uscirà l'anno prossimo. «Abbiamo terminato un bellissimo album di canzoni piene di vita e di gioia. Mai come adesso abbiamo fatto un album così vitale, così energico, così bello di speranze e di vita», dice lo stesso Nuti. Quanto al Premio Nobel, la Merini - che era stata segnalata - scherzava: «Era solita ripetere "Non voglio il Nobel, perchè in Italia non vengo trattata come dovuto" - ricorda Nuti, - e prima dell'assegnazione di quest'anno aveva promesso che, in caso di vittoria, avrebbe devoluto tutto il compenso alla ricerca per le malattie mentali».

La poetessa Alda Merini, spentasi domenica a 78 anni d'età

RASSEGNA. DOMENICA A "EX BORDER"

Giobbe Covatta a Gorizia parlerà di diritti umani

«Viviamo in un Paese più razzista, anche perché ci sono più immigrati»

GORIZIA Vivere peggio, per vivere meglio: parola di Giobbe. La coperta che avvolge la Terra, lo sanno anche i sassi, è troppo corta. Per garantire a ciascun essere umano uno standard di vita paragonabile a quello presente nei Paesi industrializzati non basterebbero quattro pianeti. Ma se, riflette il barbuto comico tarantino, "noi si vivesse un pochino peggio, allora forse tutti si vivrebbe un pochino meglio".

Giobbe (al secolo Gianmaria) Covatta, autore di bestseller come "Dio li fa e poi li accoppa", sarà ospite domenica di Ex Border, la festa della cultura che esordirà giovedì a Gorizia e sarà anticipata oggi, alle 18, alla Galleria Dora Bassi, dalla mostra "Inganno" di Gianni Maran. All'auditorium di via Roma 5, il comico salirà sul palco alle 20.45 per tenere "una conferenza anticonvenzionale su temi convenzionali, dedicata ai 30 articoli della Dichiarazione universale dei Diritti umani".

Quest'anno Ex border s'addentrerà nel tema dell'inganno: per lei cos'è?

«Dal punto di vista artistico l'inganno, così come la bugia o l'equivoco, è un congegno straordinario attorno al quale ruota tutta la commedia dell'arte. Poi però c'è la vita, che è altro rispetto alla commedia, e allora le cose si complicano. Accanto ai motivi personali, che possono determinare un tradimento nella sfera individuale, vi sono le ragioni pubbliche, che determinano equivoci collettivi. Il mio impegno è stato quello di scrivere delle cose comiche, a prescindere da chi è l'ingannatore, per evitare che tutto il resto dell'umanità rimanga ingannato».

Parliamo di diritti umani: sulla carta ci sono tutti, nella pratica latitano. Dove sta l'inghippo?

«Non c'è un errore vero e proprio: se ci limitassimo ad applicarli non sbaglieremmo affatto, solo che non lo facciamo. E' come quando un bambino scrive la letterina a Babbo Natale: "Se mi regali quel trenino, ti prometto che l'anno prossimo sarò bravo e non disubbidirò mai alla mamma". Bè, un conto è scrivere e un altro diventare effettivamente più buoni. Non capita quasi mai».

Da anni la sua satira è virata nella denuncia al razzismo. Come trova, oggi, il nostro Paese?

«Trovo un Paese effettivamente più razzista, anche per ragioni numeriche: quando ho iniziato a lavorare c'erano pochi immigrati rispetto al numero crescente di oggi. Cifra che peraltro è destinata a salire se continuiamo a utilizzare il Terzo mondo come una discarica di monezza e a lamentarci del fatto che chi vive là è costretto a fuggire. Ci scordiamo, forse, che l'articolo 13 della Dichiarazione universale esprime il diritto di ogni essere umano di spostarsi attraverso qualsivoglia Paesi e di chiedere la cittadinanza ove ritiene più opportuno. Purtroppo è più semplice incutere paura nei confronti del diverso piuttosto che infondere speranza. Farsi i fatti propri, anziché intervenire».

Il comico Giobbe Covatta

Tiziana Carpinelli

MUSICA. DA OGGI A DOMENICA IN SCENA AL POLITEAMA ROSSETTI

Finalmente arriva il momento di "Thriller Live"

Lo spettacolo di Adrian Grant celebra la vita, la carriera e i successi di Michael Jackson

di LAURA STRANO

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti debutta l'attesissimo "Thriller Live", lo spettacolo inaugurale del cartellone Musical e il primo dei numerosi eventi in edizione originale su cui per la stagione 2009-2010 il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia ha scelto di puntare con decisione, proponendo al pubblico la qualità artistica e l'eccellenza tecnica e professionale delle produzioni e dei grandi tour internazionali.

Creato per celebrare la carriera di Michael Jackson, indiscusso e leggendario Re del Pop, "Thriller Live" è uno spettacolo esplosivo di danza e musica che ripercorre il talento di un uomo che ha segnato la musica pop moderna. Un'antologia musicale che inizia dai primi anni con i fratelli nei Jackson 5, passando per il suo album "Off the Wall", fino alla consacrazione definitiva di "Thriller".

Ideatore e co-produttore dello show è Adrian Grant, per anni socio della popstar e autore di "Michael Jackson - The Visual Documentary". Lo spettacolo, concepito e programmato ben prima della scomparsa dell'artista, ha debuttato il 2 gennaio 2009 al Lyric Theatre di Londra dove è tuttora in programmazione. In contemporanea, un'altra compagnia "Thriller – Live" è partita in tour per l'Europa, che tocca anche l'Italia: dopo Bolzano e Trieste, Roma e Bologna per raggiungere il 27 novembre il Teatro Ventaglio Smeraldo di Milano.

Con più di 750 milioni di album venduti in tutto il mondo e 14 hits al primo posto nelle classifiche, Michael Jackson rimane l'indiscusso "Re del Pop". Le sue canzoni non solo hanno fatto la storia della musica, ma hanno dettato lo stile di vita di un'intera generazione. Milioni di fan in giro per il mondo hanno ballato la "moonwalk" e imitato il loro idolo indossando il guanto bianco in una sola mano.

"Thriller – Live" celebra il fenomeno Michael Jackson e trasferisce sul palco le sue greatest hits e il suo inconfondibile stile di danza. Iniziando dai primi successi dei "Jackson 5", attraverso hits come "Bad" fino alle canzoni dell'album record di tutti i tempi "Thriller", questo spettacolo musicale riassume un'intera carriera lunga 40 anni in un unico show avvalendosi di entusiasmanti musicisti, cantanti e ballerini. Il London Daily Mail ha definito lo show "come un'esplosione incontenibile" con effetti speciali multimediali supportati dalle straordinarie esibizioni dei cantanti e dei ballerini. Le elettrizzanti coreografie sono di Gary Lloyd, il quale è riuscito a far entrare nello staff di questa fenomenale produzione anche il grande coreografo LaVelle Smith Jr., noto per le sue coreografie originali del multipremiato video di Jackson "Dangerous" e per aver vinto 5 volte il premio Mtv Video Music Award.

"Thriller Live" va in scena da oggi fino a domenica 8 novembre: le recite serali iniziano alle 20.30 e vanno in scena tutte le sere, inoltre ci sono le repliche pomeridiane di sabato 7 e domenica 8 novembre con inizio alle ore 16. Prenotazioni e acquisti di biglietti possono essere effettuate in tutti i punti vendita del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e naturalmente alla Biglietteria del Politeama Rossetti. Ulteriori informazioni sono disponibili anche sul sito internet del Teatro www.ilrossetti.it e al numero telefonico 040-3593511.

Da oggi a domenica al Politeama Rossetti va in scena lo spettacolo musicale "Thriller Live" in omaggio a Michael Jackson

PERSONAGGI. STASERA DEBUTTA A TEATRO, DOMANI ESCE IL NUOVO LIBRO

Daniele Luttazzi: «Solo all'estero la satira è libera»

In "La guerra civile fredda" racconta quest'Italia che da tempo non va né avanti né indietro

di CARLO MUSCATELLO

È il David Letterman italiano. Magari un po' volgaruccio, ma un piccolo lord al confronto dell'Italia in cui viviamo. E mentre il suo illustre collega statunitense sta da anni in prima serata, lui, Daniele Luttazzi, è stato cacciato con ignominia dalla televisione di casa nostra. Dunque per una parte del pubblico italiano è come se non esistesse più.

Non certo per chi va a teatro e legge libri. Stasera il quarantottenne autore satirico di Santarcangelo di Romagna debutta al Teatro Nuovo di Milano con la nuova versione del suo **"Va dove ti porta il clito"** («Ogni tanto - dice - riporto in scena i miei monologhi classici. Li riscrivo di continuo: miglioro io, migliorano loro. E il pubblico cambia, adesso la mia platea è soprattutto di ventenni che avevano otto anni alla mia edizione...»). E domani esce con il suo nuovo libro, **"La guerra civile fredda"** (Canguri Feltrinelli, pagg. 240, euro 15).

Dentro c'è la scoppiettante e a tratti esilarante follia cui il pubblico della televisione italiana, pubblica e privata, non può più assistere causa embargo politico. «L'ostracismo - ammette Luttazzi - mi pesa, eccome: la tv non è un hobby. Non è normale che uno non possa fare satira in tv perchè c'è il veto del capataz. È marcatissimo. Sono però ostico anche ai clan Pd, dato che ne conosco l'inconsistenza politica. E ai cattolici, della cui religione mi faccio beffe. All'estero la satira è libera e in prime time».

Appunto. L'autore descrive il libro come «l'esito del progetto organico, reazionario, fatto di disuguaglianze e gerarchie, che è in atto da un ventennio nel Paese. Ne sono conseguiti, fra l'altro, un aumento del 553% della cassa integrazione, una manovra economica che beffa i ceti medi e un piano federalista che porterà alla divisione fra regioni di serie A (magari da annettere alla Carinzia) e di serie B...».

Secondo Luttazzi, «nella nuova realtà politica, tutta emotiva, la popolarità sostituisce la legittimazione; la vittoria la credibilità; i sondaggi l'ideologia. Una volta agganciato emotivamente, l'elettore sospende la propria capacità critica e finisce per votare anche chi, a conti fatti, non gli converrebbe».

Il futuro? Non promette nulla di buono. «Non ci saranno novità - sostiene Daniele Luttazzi - finchè il conflitto di interessi berlusconiano continuerà ad avvelenare il Paese».

L'attore e scrittore Daniele Luttazzi, 48 anni

LO RIVELA IL REGISTA YATES

Harry Potter sarà nudo nel nuovo film della saga

ROMA Harry Potter apparirà nudo nel prossimo film della saga. Lo rivela il settimanale "Sorrisi e Canzoni" nel numero in edicola oggi. La notizia arriva dal regista David Yates, che al settimanale italiano rivela: «Daniel Radcliffe apparirà senza vestiti in una scena in cui Harry e Ron lottano contro una creatura magica, che per confonderli e fuggire genera una visione. Nella visione si vedono Harry e una donna abbracciarsi e baciarsi. E una scena intrigante e molto sensuale».

«Il film Harry Potter e i doni della morte, che uscirà tra un anno esatto, non concluderà la saga, perchè - continua Yates - era impossibile rendere giustizia all'ultimo libro di J.K. Rowlings in sole due ore. Per cui ci sarà un'ottava pellicola. Il prossimo, però, sarà il primo film in cui praticamente non si vede Hogwarts: i protagonisti sono sempre in viaggio da un posto all' altro, è un film "on the road" secco e ruvido. Nell'ottavo torneranno le grandi coreografie con una super battaglia in cui Hogwarts andrà distrutta».

TV. DA GENNAIO SU RAIUNO

Forse sarà Pino Insegno a condurre "Soliti ignoti"

ROMA Da gennaio Pino Insegno dovrebbe condurre "Soliti ignoti - Identità nascoste" nell'access prime time di Raiuno, prendendo il posto di Fabrizio Frizzi: a rilanciare l'indiscrezione è "Tv Sorrisi e Canzoni", in edicola oggi. Il quiz, che nel 2007 era stato lanciato proprio da Frizzi, andrebbe a scontrarsi con "Striscia la notizia" nella delicata fascia del dopo tg. Interpellato da "Sorrisi", però, Pino Insegno smentisce decisamente: «Sono le solite malelingue che parlano per danneggiare le persone. Non farei mai una cosa del genere a Fabrizio. È vero che sto trattando per definire altre cose potenzialmente interessanti, ma di certo non quel programma, che mai mi sognerei di togliere a Frizzi».

FESTIVAL. AL VIA L'INIZIATIVA RISERVATA ALLE SCUOLE SECONDARIE

Seconda edizione del Premio Antonio Sema a "èStoria"

GORIZIA In vista della prossima edizione di èStoria che si svolgerà nel maggio 2010, riparte in questi giorni la seconda edizione del **Premio Antonio Sema** – Concorso Banca Popolare FriulAdria-Crédit Agricole per la scuola, ideato e promosso dall'associazione culturale **èStoria**. L'iniziativa si aprirà dalle prossime settimane alle scuole secondarie italiane di primo e secondo grado, rivolgendosi agli insegnanti di storia degli istituti della Repubblica Italiana, della Repubblica di San Marino e alle istituzioni scolastiche italiane riconosciute all'estero.

Didattica e ricerca: per coniugare questi due elementi portanti dell'insegnamento della storia, il Premio si propone di incentivare la creazione di laboratori storici o di potenziarli, laddove già esistenti; anche rafforzando l'interazione del festival con il mondo della didattica italiana si potranno configurare innovativi strumenti di divulgazione storica ed efficaci percorsi di turismo culturale.

Assegnato lo scorso anno alla classe II della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo bilingue di San Pietro al Natisone (Udine), il Premio è intitolato al professor Antonio Sema (Pirano 1949 – Gemona 2007), storico e insegnante che ha lasciato decisivi contributi tanto nel campo della ricerca storica che del rinnovamento didattico disciplinare.

Nel dettaglio del concorso, obiettivo è la progettazione e realizzazione di un'unità di apprendimento o di un modulo, anche di carattere pluridisciplinare, riferiti a una tematica storica legata ai temi del Festival internazionale della storia di Gorizia, e declinabili anche nel contesto della storia regionale del Friuli Venezia Giulia.

In pratica, nello spirito del progetto, il docente dovrà svolgere la funzione di coordinatore di lavori e di organizzatore del laboratorio, mentre gli attori del modulo dovranno essere gli studenti, che opereranno ricerche autonome. Queste ricerche, una volta vagliate, corrette e coordinate dal docente, concorreranno a formare la spina dorsale dell'unità o modulo, trasformandosi, alla fine del percorso didattico, in un documento o tesina, che, oltre a valere da elemento di valutazione per la giuria del concorso, potrà essere proficuamente spesa a livello curricolare o in sede di esami di Stato.

L'iscrizione e la partecipazione al concorso sono gratuite. Gli elaborati dovranno giungere alla commissione giudicatrice entro mercoledì 21 aprile 2010 in cinque copie su supporto digitale e in versione cartacea, all'indirizzo postale: Associazione culturale èStoria, corso Giuseppe Verdi 69 (primo piano), 34170 Gorizia, Italia. Il bando sarà consultabile sul sito www.estoria.it e diffuso attraverso le Direzioni Scolastiche Regionali e gli Uffici Scolastici Provinciali.

Lo storico Antonio Sema

Valeria Donelli

A "S/paesati" tre documentari di due registi triestini in Africa

Giovedì al Miela si proiettano documentari di Nicole Leghissa e Giampaolo Rampini

TRIESTE La rassegna **S/paesati** propone giovedì al Teatro Miela tre documentari di due registi triestini dedicati all'Africa. Le proiezioni verranno introdotte dagli autori e dagli organizzatori: Nicole Leghissa e Alessandra Raichi, fotografa e assistente di Giampaolo Rampini, e Gianfranco Schiavone (ICS), promotore del progetto "Città invisibili".

Giovedì, alle 19, **"Una debole corrente"** Nicole Leghissa racconta la storia dell'esploratore friulano Pietro Savorgnan di Brazzà. A guidare lo spettatore in questo viaggio sarà il giornalista Paolo Rumiz, che dopo un'iniziale fascinazione per la modernità del Brazzà, esploratore avventuroso e disinteressato, si accorge che l'inaugurazione del mausoleo a lui dedicato non è altro che un'operazione cosmetica. Seguirà, alle 20 **"Nairobi – verso Industry hotel"**, il documentario di Giampaolo Rampini, il quale nell'estate del 2008 ha creato negli slum di Nairobi una scuola di videogiornalismo indipendente. La proiezione delle fotografie "Chokorà, vite in strada" di Alessandra Raichi completerà il quadro di Nairobi, proponendo le immagini toccanti e poetiche dei bambini di strada.

Alle 21 **"ZMVM, la forma della città doppia"** di Giampaolo Rampini è il primo documentario del progetto. Protagonista Città del Messico ovvero la Zona Metropolitana della Valle del Messico, un conurbamento di 22 milioni di abitanti.

Infine, ricordiamo che la mostra fotografica su Riace **"Oltre la Patria"** di Giovanna del Sarto con le immagini dei rifugiati di Riace, sarà visitabile in questa occasione e fino al 10 novembre.

L'Ensemble MoEns apre domani la rassegna "Trieste Prima"

Il flautista Roberto Fabbriciani chiuderà la rassegna "Trieste Prima" il 28 novembre

TRIESTE Domani, alle 20.30, al Ridotto de Sabata prende il via la XXIII edizione di **"Trieste Prima"**, realizzata dall'Associazione Chromas in coproduzione con il Teatro Verdi e con il contributo della Regione. "Metropoli risonante" è il tema del concerto d'apertura dell'**Ensemble MoEns**, un gruppo di giovani musicisti provenienti dalla Repubblica Ceka. Verranno eseguite musiche di compositori cechi ispirate ai suoni della città di Praga.

La musica contemporanea per organo, che conta numerosi capolavori, da Messiaen a Ligeti, sarà al centro del recital della giovane organista ucraina **Elizabeta Zalovic** in programma l'11 novembre al Conservatorio Tartini. Il 14 novembre nella chiesa Evangelica Luterana il **Kammer-Chor Saarbrücken**, diretto da Georg Grün, partirà da Bach, rivisitato dal novantaquattrenne compositore norvegese Knut Nysted, per arrivare sino alla recentissima composizione di Corrado Rojac, "im Frühling", su testi del poeta austriaco Georg Trakl, commissionata dall'Associazione Chromas.

Nella sala de Sabata la rassegna proseguirà il 16 novembre con l'**Ensemble Antidogma** di Torino, che eseguirà tra l'altro, la versione (Suite) per trio dell'Histoire du soldat di Strawinski, mentre il 19 novembre è atteso l'**Icarus Ensemble**, il 23 novembre il giovane **Quartetto Avos** (Premio Gui di Firenze e il Premio Trio di Trieste 2009) e, in chiusura, il 28 novembre, uno dei più prestigiosi e storici interpreti della musica del nostro tempo, che quest'anno compie sessant'anni: il flautista **Roberto Fabbriciani**.

IL CASO. DOPO LA DENUNCIA PER "AGEVOLAZIONE DELL'USO DI SOSTANZE STUPEFACENTI"

Il Rototom Sunsplash lascia il Friuli Venezia Giulia

Negli anni era diventato il più importante festival europeo di musica e cultura reggae

di CARLO MUSCATELLO

UDINE «Un altro mondo è possibile» era lo slogan della sedicesima edizione del Rototom Sunsplash, il più importante festival europeo di musica e cultura reggae, svoltosi dal 2 all'11 luglio scorso al Parco del Rivellino di Osoppo. Ebbene, quell'« altro mondo possibile», gli organizzatori della rassegna ma soprattutto le migliaia di partecipanti che ogni estate arrivavano qui da terre anche lontane, andranno a cercarlo altrove. Chi dice in un'altra regione italiana, chi addirittura a Barcellona.

L'annuncio ufficiale è arrivato ieri, in un'affollata conferenza stampa svoltasi al Visionario di Udine. Ma la (brutta) notizia era nell'aria già da tempo. Almeno dall'estate 2008, quando la nuova giunta regionale di centrodestra aveva annunciato di voler tagliare i finanziamenti alla manifestazione. Ufficialmente a causa dei tempi di crisi e di ristrettezze economiche, in realtà con l'obbiettivo di dare un segnale chiaro di discontinuità con il passato, nei confronti di un festival storicamente "frequentato" da droghe e droghette leggere.

Ora è arrivata la denuncia all'autorità giudiziaria del presidente dell'associazione Rototom, Filippo Giunta, per il reato di agevolazione dell'uso di sostanze stupefacenti sulla base dell'articolo 79 della legge Fini-Giovanardi. Il rischio: da tre a dieci anni di reclusione. Per

Il Sunsplash se ne va: l'annuncio a Udine (foto d'Agostino)

il sindaco di Osoppo c'è anche l'abuso di ufficio, solo per aver concesso l'uso dell'area di campeggio esterna al festival.

«Una accusa fragile e paradossale per questo festival - dicono gli interessati - che ha speso centinaia di migliaia di euro per garantire le migliori condizioni di sicurezza, in una collaborazione piena con le forze dell'ordine».

Secondo l'accusa il Sunsplash agevola l'uso di marijuana per il solo fatto di essere un festival reggae. Nelle motivazioni si legge infatti che «l'ideologia rastafariana prevede l'associazione tra la musica reggae e la mariuana». È chiaro, sottolineano gli organizzatori, che una simile interpretazione della legge potrebbe colpire chiunque organizzi anche solo una serata reggae.

Intanto, il 13 novembre parte da Udine la «campagna nazionale di libertà» indetta dal Rototom: musica, incontri e interventi con il titolo «Non processate Bob Marley». E il sindaco di Udine, Furio Honsell, dice: «Perdere il Sunsplash di Osoppo sarebbe per la nostra regione un impoverimento sul piano culturale ed etico prima di tutto. La cultura del Sunsplash promuove l'antirazzismo e l'anticolonialismo attraverso dibattiti e forum di altissimo livello. Grazie al Rototom il Friuli Venezia Giulia è entrato in contatto con altre culture, aprendosi alla costruzione di una dimensione culturale planetaria che oggi è in gioco».

Nel frattempo, dopo quasi vent'anni, il Rototom Sunsplash lascia il Friuli Venezia Giulia nel quale è nato. E che molti giovani, in Europa e nel mondo, conoscevano anche - o solo - grazie a quel festival. Com'era quello slogan turistico? Ospiti di gente unica. Sì, ma evidentemente senza pericolose contaminazioni con altri mondi e altre culture.

MUSICA. MOLTI APPUNTAMENTI FRA LUBIANA, ZAGABRIA E L'AUSTRIA

Novembre con Ramazzotti e Living Colour

Ramazzotti sarà il 19 novembre a Lubiana

TRIESTE Novembre ricco di eventi dall'Austria alla Slovenia. Ecco i principali, partendo da Nord, ovvero da Vienna dove c'è una conveniente opportunità per vedere il musical **"Rudolf, affaire Mayerling"** in scena al Teatro Raimund solo fino al 24 gennaio. Nell'altro Teatro, il Ronacher (esaurito ogni sera) c'è la nuova produzione del "cult musical" di Roman Polansky **"Tanz der Vampire"**, mentre dal 2 al 13 dicembre al Museum Quartier, Halle E, arriva **"Tangueras"**, il primo musical basato sul tango. Nella capitale austriaca altri importanti concerti: **Green Day** il 6, **Skunk Anansie** il 17, **Rammstein** il 21, **Prodigy** il 26, **Alice in Chains** il 29.

Scendendo a Lubiana c'è il ricco e vario programma del Kino Šiška, il nuovo spazio per la cultura urbana: il 9 novembre **Marcus Miller** che rivisita Miles Davis, l'11 Lydia Lunch's big sexy noise, il 12 l'hip hop di Guru's Jazzmatazz, il 16 il jazz nordico di Nils Petter Molvaer, il 17 novembre serata ricca con Isis, Dälek e Transitional, il 22 l'afrobeat di Tony Allen, il 24 il ritorno dei **Living Colour** e il 30 novembre il jazz rock di Robben Ford.

Ma il concerto più atteso è quello del nostro **Eros Ramazzotti**, che porta la tappa del suo tour mondiale "Ali e Radici" giovedì 19 novembre all'Hala Tivoli, questa è la data più vicina alla nostra Regione e comunque quella di Padova a dicembre è già quasi esaurita. Il 14 dicembre i francesi **Air** ci faranno conoscere il loro nuovo disco.

Ancora per gli amanti del musical da venerdì 6 a domenica 8 novembre, ben quattro repliche al Cankarjev Dom dello spettacolo **"Musical Broadway"**, ovvero i brani più famosi tratti da Cabaret, Cats, Chicago, Hair, Singing in the rain, Tanz der Vampire, cantati e ballati da un ensemble internazionale.

Vicinissimo al confine di Fernetti nel Tendone riscaldato di Sesana, venerdì 27 novembre una serata scatenata per i "salsero" con **David Calzado** e la sua Charanga Habanera.

Arrivando a Zagabria troviamo artisti internazionali interessanti: venerdì 6 novembre i **Massive Attack**, venerdì 13 l'attesa esibizione della bravissima e bellissima **Diana Krall**, mentre il 27 e il 29 arrivano **BackStreet Boys** e **Pet Shop Boys**. Alcune anticipazioni per il 2010 tra Lubiana e Zagabria: Depeche Mode, Chris Rea, Tokio Hotel, Rammstein.

Biglietti e pullman da Radioattività (040-304444, www.radioattivita.com).

Oscar Cecchi

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it.

UP in 3D 16.30, 18.15, 22.30
A solo 7 € compresi occhiali (anche al Giotto in 2D alle 20.20).

BAARÌA 20.00
di Giuseppe Tornatore. A solo 5/4 €.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

CAPITALISM A LOVE STORY 16.30, 18.45, 21.00
di Michael Moore. Venezia 2009.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! 16.00, 18.05, 20.10, 21.15, 22.15.
Oggi 5,50 € (nelle sale solo per due settimane a partire dal 28 ottobre). A Cinecity con proiezione digitale.

AMORE 14 15.10, 17.40, 20.00, 22.05
di Federico Moccia. Oggi 5,50 €.

NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE 15.05, 17.30, 19.30
Oggi 5,50 €.

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 15.20, 17.40, 20.00, 22.20
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law e Colin Farrell. Oggi 5,50 €.

BRÜNO 22.05
con Sacha Baron Cohen. Oggi 5,50 €.

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI 15.45, 21.30
di John Woo. Oggi 5,50 €.

OGGI SPOSI 18.30
con Luca Argentero e Carolina Crescentini. Oggi 5,50 €.

UP in 3D 14.30, 15.10, 16.30, 17.40, 18.45, 20.00
Il nuovo capolavoro di animazione Disney Pixar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

BASTARDI SENZA GLORIA 21.30
Oggi 5,50 €.

Giovedì 5 novembre anteprima nazionale «NEMICO PUBBLICO» ore 22.05 con Johnny Depp, Christian Bale.

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI 16.15, 21.45
di John Woo, il regista di «Mission impossible 2».

BASTA CHE FUNZIONI 18.40, 20.10
di Woody Allen, con Larry David, Evan Rachel Wood.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 16.10, 18.15, 20.15, 22.15
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law, Colin Farrell.

JULIE & JULIA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Nora Ephron, con Meryl Streep, Amy Adams.

OGGI SPOSI 17.50, 22.00
di Luca Lucini, con Luca Argentero e Carolina Crescentini.

TRILLI E IL TESORO PERDUTO 16.30
Animazione della Disney.

UP 20.20

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! 16.10, 18.10, 20.10, 22.15

AMORE 14 16.30, 18.25, 20.20, 22.20
di Federico Moccia. Amori, delusioni, sogni...

NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE 16.10, 17.45, 20.45

IL NASTRO BIANCO 16.30, 19.00, 21.30
di Michael Haneke. Palma d'oro al Festival di Cannes.

BRÜNO 19.20, 22.20
Il lato b di «Borat», con Sacha Baron Cohen.

BASTARDI SENZA GLORIA 22.00
di Quentin Tarantino, con Brad Pitt. (Al Super).

■ SUPER

LE PORCHE DELLA MIA PROVINCIA 16.00 ult. 21.00
Luce rossa. V. 18. Domani: «PERVERSIONI A CANNES».

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! 17.45, 20.00, 22.10

UP - DIGITAL 3D 17.45

JULIE E JULIA 20.00, 22.10

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 17.30, 20.00, 22.10

AMORE 14 18.00, 20.15, 22.15

Oggi Rassegna Kinemax d'autore: LA DOPPIA ORA di Giuseppe Capotondi: 17.45, 20.00, 22.00. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! 17.45, 20.00, 22.10

PARNASSUS - L'uomo che voleva ingannare il diavolo 17.30, 20.10, 22.10

RICKY - UNA STORIA D'AMORE E LIBERTÀ 17.30, 20.00, 22.00
di François Ozon.
Rassegna Kinemax d'autore ingresso unico 4 €.

■ TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa. Biglietteria della Sala de Banfield Tripcovich aperta un'ora prima dell'inizio del concerto.

CONCERTO DI SAN GIUSTO. Sala de Banfield Tripcovich, oggi, ore 18.00. In occasione del 90° anniversario della sua fondazione, la Civica Orchestra di Fiati G. Verdi Città di Trieste invita tutto il suo affezionato pubblico al Concerto di San Giusto. Ingresso euro 5. Prevendita presso la biglietteria del Teatro Verdi.

GIANNI SCHICCHI. Musica di G. Puccini. Sala de Banfield Tripcovich, mercoledì 4 e giovedì 5 novembre, ore 20.30. Con gli interpreti dell'Accademia Lirica Santa Croce - Scuola Internazionale di Canto di Trieste. Posto unico euro 10. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la campagna per nuovi abbonati fino al 28 novembre e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Il Trovatore, balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Romeo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «THRILLER - LIVE» lo show dedicato al re del pop. Concetto originale e direzione esecutiva di Adrian Grant. Turno M. 2h e 40'.

SALA BARTOLI. 21.00: «OUVERTURE ALCINA» di Marco Martinelli e Ermanna Montanari, testo di Nevio Spadoni. Con Ermanna Montanari. 45'.

TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. 11 novembre, ore 20.30: 31.o Festival della canzone triestina con Teddy Reno, Lorenzo Pilat, Bandomat, Mitiche Pirie, Banda Berimbau, 13 nuove canzoni triestine. Prevendita 5-15 euro: biglietteria Teatro e Ticket Point.

■ TEATRO MIELA

MADE IN MIELA. Domani, ore 21.30: «IL TEATRO DEGLI ORRORI» in concerto. «A sangue freddo» il loro ultimo disco è un carrarmato rock applicato alla musica d'autore. Ingresso interi € 15, in prevendita € 14 (biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00).

Oggi GIORNATA DEDICATA A VEIT HEINICHEN. Ore 17.00: «Commissario Laurenti. I morti del Carso», v.o. sottotitoli in italiano. Ore 18.30: Veit Heinichen incontra il pubblico in una conversazione con Massimo Carlotto e presenta «La calma del più forte». Ore 20.30: «Commissario Laurenti. A ciascuno la sua morte», v.o. sottotitoli in italiano. Ingresso libero.

■ TRIESTE PRIMA 2009

Mercoledì 4 novembre ore 20.30: sala Victor de Sabata ENSEMBLE MOENS PRAGA. Ingresso libero.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it. Stagione 2009/2010.

Giovedì 5 novembre: KATIA & MARIELLE LABEQUE pianoforti, in programma musiche di Albeniz, Debussy, Ravel.

Venerdì 6 novembre: È BELLO VIVERE LIBERI! - ISPIRATO ALLA BIOGRAFIA DI ONDINA PETEANI di e con Marta Cuscunà.

Martedì 17 novembre: LOUIS LORTIE pianoforte, in L'ULTIMO CONCERTO DI SERGEJ RACHMANINOV.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia; Ert/Udine, www.greenticket.it.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

È aperta la prevendita per tutti gli spettacoli del 2009. 10-11 novembre, ore 20.45: STOMP. Biglietteria del Teatro - via Garibaldi 2/a lunedì-sabato 9.30-12.30 e 16.00-19.30 tel. 0481-383327.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - Stagione 2009/10
Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00

5 novembre ore 20.45. Per i 30 anni dalla fondazione dell'Accademia di Studi Pianistici «Antonio Ricci» GRIGORY SOKOLOV pianoforte, Franz Schubert «Sonata in re maggiore op. 53», Robert Schumann «Sonata in fa minore op. 14».

Riparte negli Usa "Visitors" la serie cult degli anni '80

NEW YORK I "Visitors" sono tornati. Oggi, dopo quasi 25 anni, la serie di fantascienza cult negli anni Ottanta torna in prima serata e in prima visione mondiale sulla rete televisiva Abc.

Chi vive nel ricordo della vecchia serie andata in onda per la prima volta su Nbc nel 1983 e in Italia un anno dopo da Canale 5, avrà grosse sorprese. Cast completamente stravolto. Addio alla perfida lucertola Diana, al secolo Jane Badler, ora affermata artista musicale, nel film famosa oltre che per le sue curve anche per la sua passione per i topi. Al suo posto arriva Anna, alias Morena Baccarin, brasiliana mozzafiato pescata dai produttori tra gli studenti della prestigiosa scuola Juilliard di New York. È una gigantografia del suo volto, proiettata da un'immensa nave spaziale che appare tra i grattacieli della Grande Mela ad annunciare il ritorno dei Visitors. «Non abbiate paura - dice alla folla impaurita - non vogliamo farvi del male».

Il nuovo "V" sarà improntato meno sulla sfera militare di quanto lo sia stato quello originale. La nuova serie è concepita in un mondo dove il nemico non è rappresentato dai nazisti, l'allegoria dell'originale, ma da qualcosa più simile ad una minaccia terroristica: i riferimenti impliciti sono all'11 settembre. Nel primo episodio gigantesche navi spaziali appariranno sui cieli delle principali città del mondo.

La leader dei Visitors è Anna che si presenta come portatrice di un messaggio di pace. Non tutti però sono disposti a crederle, tra questi l'agente Fbi Erica Evans (Elizabeth Mitchell), la quale scopre che gli alieni si sono infiltrati negli anni tra le sfere politiche ed economiche e ora si apprestano ad impossessarsi definitivamente dell'intero pianeta. Ad Erica si unirà, nel movimento della Resistenza, Ryan (Morris Chestnut), una spia dei Visitors che vuole salvare l'umanità. Ma la lotta sarà dura perchè gli alieni hanno reclutato le loro spie tra i giovani terrestri, tra i quali anche il figlio di Erica, Tyler (Logan Huffman).

Morena Baccarin

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.00
SUI MATRIMONI MISTI

Oggi a "Cominciamo bene" si parlerà di matrimoni misti. In Italia 8 su 10 falliscono: perché, nel nostro Paese, le unioni tra culture e religioni differenti non funzionano? E poi, dal terremoto al piccolo incendio domestico, come reagire in caso di emergenza. Se ne parlerà insieme ad un esperto nello spazio di "Lo Sportello".

LA 7 ORE 23.30
VELTRONI DALLA CABELLO

Walter Veltroni e Ilaria D'Amico sono gli ospiti della puntata odierna di "Victor Victoria". Indagheranno sul loro "Niente è come sembra", accanto a Victoria Cabello, Geppi Cucciari con i suoi sondaggi e il Signore degli anedoti, Ildo Damiano. Non mancheranno sketch e video di Lillo e Greg.

RAITRE ORE 12.25
DONNE CONTRO LA MAFIA

Donne, lotta alla mafia, impegno per la legalità: se ne parla oggi con Rita Borsellino a "Tg3 Punto Donna", che proporrà un ricordo di Emanuela Loi, l'agente della scorta vittima anch'essa della strage di via D'Amelio, e di Rita Atria, giovanissima collaboratrice di giustizia, morta suicida.

RAIDUE ORE 14.00
"IL FATTO" CON DI PIETRO

Il leader dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro, sarà l'ospite della puntata della trasmissione «Il Fatto del Giorno», in onda oggi pomeriggio su Raidue. L'ex Pm di Milano sarà il protagonista del «Faccia a faccia» condotto dalla giornalista Monica Setta.

I FILM DI OGGI

88 MINUTI
con Al Pacino

GENERE: THRILLER (Usa '07)
SKY 1 — 17.35

Jack Gramm è uno psichiatra forense a disposizione dell'Fbi. Insegna all'Università ed è dotato di un indiscutibile fascino che attrae l'altro sesso. Nei giorni in cui Jon Forster, un serial killer che lui ha contribuito in maniera determinante a far condannare a morte, sta per essere soppresso...

SEX AND THE CITY
con Sarah Jessica Parker

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2008)
SKY CINEMA 1 — 13.20

In prima tv la versione cinematografica della celebre serie tv. Si parla di amore più che di sesso...

DAYLIGHT
con Sylvester Stallone

GENERE: AZIONE (Usa '96)
RETE 4 — 23.45

Nel tunnel sottomarino che unisce l'isola di Manhattan al New Jersey il traffico è come tutti i giorni intenso, fatto di lavoratori che tornano a casa, camion, macchine di passaggio. Un giorno un incidente stradale provoca un'esplosione devastante...

DUE SCONOSCIUTI, UN DESTINO
con Michelle Pfeiffer

GENERE: DRAMMATICO (Usa '92)
SKY 3 — 19.10

Dallas, 1963. Contro il parere del marito-padrone kennedyana sfegatata decide di andare ai funerali del presidente...

OUT OF SIGHT
con George Clooney

GENERE: AZIONE (Usa '98)
RETE 4 — 21.10

Durante la fuga dal carcere di un rapinatore di banche inizia la storia d'amore tra il detenuto e un'attraente sceriffo federale preso in ostaggio. Il film è incentrato perlopiù sulla storia d'amore tra l'agente di polizia ligia al dovere e il rapinatore di banche presentato come un gentiluomo...

ROMANTICI EQUIVOCI
con Jennifer Aniston

GENERE: COMMEDIA (Usa '96)
SKY 3 — 22.45

Una trentenne che lavora nella pubblicità deve "noleggiare" un fidanzato che diventa casualmente un eroe...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Dieci storie di bambini
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.15 Beirtu: Visita del Presidente della Repubblica al contingente Italiano, in occasione del giorno dell'Unità Nazionale e festa delle Forze armate.
11.15 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

21.10 MINISERIE
> **Un medico in famiglia 6**
Con Giulio Scarpati.
Davide confessa a Lele di essere innamorato di Fanny...

23.20 Tg 1
23.25 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.30 Che tempo fa
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.10 Scrittori per un anno
02.40 SuperStar
03.20 Un genio, due compari, un pollo. Film (commedia '75).

RAIDUE

06.00 Tg2 Eat Parade
06.15 Agenzia RiparaTorti.
06.25 X Factor.
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Rai Educational - Un mondo a colori
10.00 Tg2 punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
16.50 Las Vegas
17.30 Due uomini e mezzo
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG 2
19.00 X Factor. Con Francesco Facchinetti.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2 - 20.30

21.05 TELEFILM
> **Senza Traccia**
Con Anthony LaPaglia.
La squadra è impegnata a ritrovare un lottatore di wrestling.

21.50 Criminal Minds. Con Joe Mantegna, Thomas Gibson, Shemar Moore.
22.40 Harper's Island. Con Elaine Cassidy, Christopher Gorham, Katie Cassidy.
23.25 Rai Sport 90° minuto Champions. Con Paola Ferrari.
00.50 TG 2
01.10 Tg Parlamento

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino...
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 La storia siamo noi.
09.15 Figu.
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Punto Donna
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Vento di passione.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 TG3 Flash L.I.S.
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 ATTUALITA'
> **Ballarò**
Conduce Giovanni Floris.
Un altro appuntamento con l'attualità targata Raidue.

23.20 Parla con me. Con Serena Dandini, Dario Vergassola.
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Tutti amano Raymond
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d' Italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
15.10 Hamburg Distretto 21
16.10 Sentieri. Con Kim Zimmer.
16.25 La donna del West. Film (western '67). Di Andrew V. Mclaglen. Con Doris Day, George Kennedy, Peter Graves.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Out of Sight**
Di S. Soderbergh. Con G. Clooney.
Una agente FBI si innamora del ladro a cui dà la caccia.

23.40 I bellissimi di R4
23.45 Daylight - Trappola nel tunnel. Film (azione '96). Di Rob Cohen. Con Sylvester Stallone, Amy Brenneman.
01.55 Tg4 - Rassegna stampa
02.20 Clip parade 31.
02.22 1000 dollari sul nero. Film (western '66). Di Albert Cardiff. Con Anthony Steffen.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 MINISERIE
> **Il falco e la colomba**
Con Giulio Berruti.
Elena incontra il vecchio Principe Savelli a cui lei è promessa in moglie.

23.30 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.32 Media shopping
02.45 Grande Fratello
03.00 Amici
03.42 Tg5 - notte - replica
04.11 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.30 Cartoni animati
08.55 Happy days
09.30 A - team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 The sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto
13.00 Studio sport
13.40 Naruto Shippuden
14.05 Blue Dragon
14.35 Willcoyote
14.45 Bugs Bunny
14.55 Titti e Silvestro
15.05 Tom & Jerry
15.10 La pantera rosa
15.15 Speedy Gonzales e Duffy Duck
15.20 Icarly
15.55 Gossip girl
16.55 Il mondo di Patty
17.45 Ben ten
18.10 Angel's friends
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Prendere o lasciare.

21.10 SHOW
> **Le iene show**
Conduce Ilary Blasi.
Reportage e interviste da un'Italia che sembra irreale.

00.00 Chiambretti night - Solo per numeri uno. Con Piero Chiambretti.
01.45 Studio aperto - La giornata
02.00 Talent 1 player
02.40 Media shopping
03.00 Dark angel.
03.45 Media shopping
04.00 Strangers. Film (drammatico '98). Di Emanuele Crialese. Con Vincenzo Amato.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
11.25 Movie Flash
11.30 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick
14.00 L'isola della paura. Film (drammatico '79). Di Don Sharp. Con Vanessa Redgrave, Donald Sutherland, Christopher Lee.
16.00 Movie Flash
16.05 Stargate.
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi.
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 RUBRICA
> **Impero**
Conduce Valerio M. Manfredi.
Una nuova edizione per la rubrica che ci fa riscoprire la Storia.

23.30 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
00.35 Tg La7
00.55 Movie Flash
01.00 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
01.10 Movie Flash
01.40 Alla corte di Alice
02.40 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
02.45 CNN News

SKY 1

06.25 Sky Cine News
06.40 Il mio finto fidanzato. Film (sentimentale '09). Con M.J. Hart.
08.10 I misteri di Pittsburgh. Film (commedia '08). Con S. Miller, J. Foster.
09.50 Hancock. Film (commedia '08). Con W. Smith, C. Theron.
11.25 Winged Creatures - Il giorno del destino. Film (drammatico '08). Con K. Beckinsale.
13.05 Sky Cine News
13.20 Sex and the City - Le ragazze sono tornate. Film (commedia '08). Con S.J. Parker.
15.45 Il papà di Giovanna. Film (drammatico '08). Con S. Orlando.
17.35 88 minuti. Film (thriller '07). Con A. Pacino.
19.30 Il seme della discordia. Film (commedia '08). Con A. Gassman.

21.00 FILM
> **Hancock**
Di P. Berg. Con W. Smith
Un supereroe trasandato deve rinnovare la sua immagine.

22.40 Indiana Jones e il regno.... Film (avventura '08). Con H. Ford.
00.50 Sky Cine News
01.05 Love Guru. Film (commedia '08). Con J. Alba, M. Meyers.
02.35 Il mio finto fidanzato. Film (sentimentale '09). Con M.J. Hart, J. Lawrence.

SKY 3

13.30 La seconda volta non si scorda mai. Film (commedia '08). Con E. Canalis, A. Siani.
15.15 Crazy/Beautiful. Film (drammatico '01). Con K. Dunst.
17.00 Sex and the City - Speciale
17.20 Maybe Baby. Film (sentimentale '00). Con H. Laurie.
19.10 Due sconosciuti, un destino. Film (drammatico '92). Con M. Pfeiffer.
21.00 10 cose che odio di te. Film (commedia '98). Con H. Ledger, J. Stiles.
22.45 Romantici equivoci. Film (sentimentale '96). Con J. Aniston, K. Bacon.

SKY MAX

14.20 Ring of Fire - Arena di fuoco. Film (western '01). Con K. Sutherland.
16.10 Descent. Film (azione '05). Con L. Perry, N. Brown.
17.45 Fuga pericolosa. Film (azione '07). Con J.P. Assbock.
19.25 Minaccia sotto il mare. Film (azione '01). Con C. Van Dien.
21.00 The Way of War - Sentieri di guerra. Film ('08). Con C. Gooding Jr.
22.40 I guardiani del giorno. Film (horror '06). Con K. Khabenskiy.
00.50 A letto col vampiro. Film (horror '08). Con J. Mewes, E. Cox.

SKY SPORT

16.30 Fan Club Juventus: Juventus - Napoli 09/10
17.00 Fan Club Milan: Milan - Parma 09/10
17.30 Fan Club Inter: Livorno - Inter 09/10
18.00 Mondo Gol
19.00 Euro Numeri
19.30 Real Madrid - Milan: UEFA Champions League - 3a giornata
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Milan - Real Madrid (live): UEFA Champions League UEFA Champions League
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.30 Highlights UEFA Champions League (live)

MTV

12.00 Chart Blest
13.00 EMA Special: Greatest Moments of All Time
13.30 Brooke Knows Best
14.00 Greek
15.00 Paris Hilton's my new BFF
16.00 Flash
16.05 Love Test
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 16 Years of EMA Highs
19.00 Flash
19.05 Teen Cribs
19.30 Room Raiders
20.00 Flash
20.05 Greek
21.00 Fullmetal Alchemist Brotherhood
21.30 Black Lagoon
22.00 Death Note
23.00 Flash

DEEJAY TV

06.30 Videorotazione
07.10 Mr. Divano
07.15 Videorotazione
10.30 Switch com
10.35 Videorotazione
13.55 Deejay TG
14.00 Videorotazione
15.55 Deejay TG
16.00 Videorotazione
18.55 Deejay TG
19.00 Videorotazione
20.10 Mr. Divano
20.15 Videorotazione
21.30 Switch com
21.35 Videorotazione

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta.
09.30 Documentari sulla natura del National Geographic
10.10 La grande Classica
11.00 Formato Famiglia
12.00 TG 2000 Flash
13.05 Borgo Italia
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... nel baule dei tempi.
14.35 La Grande Musica Classica
15.20 Documentari
16.00 Tg 2000
16.40 Il Notiziario Meridiano
17.00 K 2
19.00 Attenti al cuoco
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Perchè???.
21.55 La Grande Storia
23.02 Il Notiziario Notturno
23.35 Serie A2 2009/2010: Baske Snaidero Udine - Basket Reggio Emilia

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.40 Peccati di gola
15.00 Rubrica Cinema
15.10 Spezzoni d'Archivio
16.00 Mediterraneo
16.30 Artevisione - Magazine
17.00 Meridiani
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.00 L'appuntamento
20.40 Itinerari
21.10 Q - L'attualità giovane
22.00 Tuttoggi
22.15 Mi gioco la tv
23.15 Biker explorer
23.45 Istria... e dintorni
00.15 Tuttoggi
00.30 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Questioni di titoli; 8.40: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Nudo e crudo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Champions League; 21.32: GR 1 (internet); 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.10: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: L'Argonauta; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 1.15: La notte di radiouno; 1.15: Radiounomusica; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello.; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite.; 20.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15.00: Tg3. Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 8.58: Apertura; 8.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; segue Calendarietto; 8.25: Eureka; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di roiano; 9.45: Music box; 10.10: Libro aperto: Milan Dekleva - La vittoria dei ratti (19 pt); segue: Music box; 11.00: Studio D; Le nuove frontiere della comunicazione; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 15: Onda giovane; 17.10: Musica corale; 18: Il paese dei veli neri; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 11.00-11.30: In minoranza; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Scuola e università; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.30-21.00: In minoranza (replica); 21.00-21.30: Scuola e università; 21.30-22.00: L'intervista; 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Studenti in piazzale Europa

Taglia Corti: giovedì sera l'ultimo atto del concorso

L'evento sarà ospitato dal Teatrino di San Giovanni con tanto di "red carpet": più di 100 le opere in gara

Nuovi talenti in erba si affacciano sulla scena triestina: dare spazio e promuovere in città la creatività di video-makers emergenti, allestendo una vetrina per far conoscere i loro lavori. Tutti registi under 35, i protagonisti della prima edizione di "Taglia Corti", rassegna di cortometraggi e video clip musicali ideata da altri giovani, gli studenti di "RadioInCorso", la radio web dell'Università di Trieste. La rassegna è stata inserita nel cartellone del Festival dell'espressività giovanile, promosso dalla Provincia di Trieste all'interno del progetto "Trieste Città Universitaria Senza Confini", in collaborazione con l'ateneo e il Comune di Trieste.

Il grande entusiasmo che "Taglia Corti" ha riscosso tra i giovani cineasti conferma il bisogno di uno spazio per esprimersi. A "RadioInCorso" sono arrivate più di cento opere da tutta Italia ma anche dall'estero, Slovenia, Spagna e Stati Uniti. Molte delle opere in concorso sono state già presentate e premiate ad altri festival di settore, come la Mostra del Cinema di Venezia nella sezione "Corto Cortissimo".

Giovedì nel Teatrino di San Giovanni di via Weiss 13 (comprensorio ex Opp) sarà di scena il gran finale: due le categorie in concorso, cortometraggi e videoclip musicali. Presenta la kermesse il dinamico staff di "RadioInCorso". Si inizia alle 20.30 con il red carpet per proseguire alle 21 con la proiezione della rosa dei finalisti. Si spazia dalla commedia al genere drammatico, passando per la video arte e il genere sperimentale. In finale professionisti ma anche video maker alle prime armi: denominatore comune il talento, per il resto totale libertà d'espressione. La giuria chiamata a decidere tra circa una quarantina di opere è composta da Carmelo Settembrino, giovane regista emergente, da Chiara Valenti Omero, direttrice artistica di "Maremetraggio" e da Jacopo Desogus, studente della sezione di cinema del Dams di Trieste. Alla premiazione delle due categorie in concorso, saranno presenti le istituzioni locali, esponenti del cinema, della cultura e del teatro.

Il vincitore della sezione cortometraggi riceverà un premio in denaro mentre il miglior videoclip sarà pubblicato su www.radioincorso.it e il brano inserito nella rotazione musicale della radio. La sezione dei videoclip infatti è una categoria sperimentale voluta proprio dai ragazzi che animano con passione la radio d'Ateneo per sottolineare l'interazione tra musica e altre forme d'arte come il cinema. Un appuntamento importante per dare la caccia ai nuovi talenti emergenti nella nostra città: registi, artisti, musicisti, filmmaker. L'iniziativa potrebbe diventare per i giovani un trampolino, premiando il loro bagaglio di passione, entusiasmo e creatività che senza un canale di espressione rischierebbe di andare perduto. Così già si pensa alla prossima edizione di "Taglia Corti" del 2010 tutta da dedicare alla musica, con band e videomaker a fare da protagonisti. I video in concorso sono pubblicati su www.radioincorso.it/tagliacorti.

Lorenza Masè

Il teatrino di San Giovanni

Il crollo del muro di Berlino: dibattito a Gorizia

Organizzato dai ragazzi di Scienze politiche

Nel 1989 crollava la barriera che divideva la Germania e il suo popolo. Sono già passati vent' anni e per non dimenticare, lunedì 9 novembre alle 10 nella sala atti del Polo universitario goriziano (via Alviano 18), l'Associazione degli studenti di scienze politiche (Assp) ha organizzato una conferenza, "Il muro di Berlino, vent' anni or sono", interamente incentrata su quegli avvenimenti. L'associazione ha invitato cinque esperti: i professori Stefano Pilotto, che si soffermerà sulla "Germania da Bismark ad Adenauer: crescita del paese nel centro dell'Europa", Georg Mayer ("La divisione della Germania dopo la Seconda Guerra Mondiale"), Cesare La Matia ("La Germania Est nel contesto del blocco sovietico"), Giulia Caccamo ("Ostpolitik di Willy Brandt e reazione degli Usa") e Pietro Neglie ("La caduta del muro di Berlino: considerazioni geopolitiche"). Elementi indispensabili saranno l'attenzione, l'interesse e la voglia di capire. Un percorso necessario per i giovani, per evitare che in futuro si ricada negli stessi errori del passato. Gli studenti di Scienze politiche aspettano tutti, nessuno escluso, a Gorizia.

Angela Mingoni

Sconti agli studenti quasi 250 le realtà che hanno aderito

Prosegue con successo l'iniziativa "Trieste Universitaria" promossa dalla Camera di Commercio attraverso l'Azienda speciale Aries in collaborazione con l'Erdisu, l'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario e l'Università di Trieste. L'obiettivo è quello di offrire agli studenti fino a 26 anni d'età regolarmente iscritti all'Università di Trieste, al Conservatorio "G. Tartini", al Mib e a tutti gli studenti della Sissa, una serie di sconti e agevolazioni che possano venire incontro alle loro esigenze e di presentare Trieste come una città sempre più a misura di studente. Agli interessati viene rilasciata dall'Erdisu una card che consente di usufruire di sconti e agevolazioni in tutti gli esercizi della provincia di Trieste che hanno aderito all'iniziativa e sono stati inseriti gratuitamente nel sito www.triesteuniversitaria.it, forte di una media di settemila visitatori l'anno.

A riprova di quanto l'iniziativa abbia suscitato interesse sul territorio, il numero dei soggetti tra negozi, pubblici esercizi, agenzie immobiliari, fornitori di servizi, associazioni sportive, palestre, cinema e teatri che finora hanno assicurato la loro disponibilità a offrire un pacchetto di sconti e agevolazioni agli studenti è di 246 così suddivisi: 152 settore acquisti, 48 settore alloggi, 24 settore servizi, 42 settore svago. Per informazioni e adesioni si può contattare l'Azienda speciale Aries telefonando allo 040 6701281 (fax 040 365001) oppure scrivendo un messaggio di posta a info@triesteuniversitaria.it.

Foto di gruppo in Cammarata: al centro Karin Mezgec

Fare ricerca durante la crisi

Kostoris Padoa Schioppa protagonista di un incontro

La crisi economica, la situazione italiana e il quadro internazionale saranno i temi principali della conferenza pubblica che terrà Fiorella Kostoris Padoa Schioppa, nota economista, professore ordinario all'Università "La Sapienza" di Roma lunedì 9 novembre alle 17.30 nella Sala maggiore della Camera di Commercio di Trieste.

All'incontro - dibattito parteciperanno anche alcuni esponenti della comunità scientifica per riflettere e discutere dell'importante ruolo della ricerca industriale e di base per lo sviluppo economico del Paese e soprattutto della città di Trieste. Fiorella Kostoris inoltre è stata recentemente uno degli esperti valutatori dello "European research council", importante organismo europeo che si occupa di finanziamenti alla ricerca, in particolare quella di frontiera.

Il dibattito sarà l'occasione per commentare il ruolo strategico dell'Erc per la ricerca europea. L'evento è gratuito e aperto a tutti. Si prega di confermare la partecipazione a: comunicazione@cbm.fvg.it. L'iniziativa è organizzata infatti dal Consorzio per il centro di biomedicina molecolare che promuove attività di ricerca e sviluppo volte alla comprensione dei meccanismi alla base delle malattie e allo sviluppo di terapie meno invasive.

Fisica: sessione super in sette (su sette) conquistano la lode

Sette su sette. Nell'ultima sessione di laurea specialistica in Fisica tutti i laureandi infatti sono riusciti ad ottenere il tanto agognato 110 e lode e, se non si tratta di un record, poco ci manca. I magnifici sette sono Simone Belli, Marco Bianchi, Enrico Brandmayr, Alberto Cavallin, Giulio D'Odorico, Davide Fiocco e Andrea Magrin. La commissione, presieduta dal prof. Giuliano Panza, ha valutato più che positivamente i lavori di tesi e ha sancito questo en-plein di lodi. Come ha sottolineato lo stesso Panza, si è trattato di un grandissimo risultato reso possibile soltanto dal "serio lavoro di studenti e docenti". I titoli e l'oggetto delle tesi sono di difficile comprensione per i non addetti ai lavori, a dimostrazione di prodotti molto tecnici e approfonditi. Ma loro, i nuovi dottori in Fisica, non hanno voglia di fermarsi e godersi il risultato ottenuto, infatti hanno già iniziato la nuova avventura, il dottorato di ricerca, chi in Italia chi all'estero. Ad esempio Davide Fiocco si trova a Losanna, in Svizzera, dove ha appena iniziato il dottorato presso l'"Epfl". All'estero è andato anche Marco Bianchi (in Danimarca), anche se spera tra qualche anno di tornare in Italia a dare un contributo scientifico al proprio Paese, lavorando magari a Trieste. Dove è rimasto invece Enrico Brandmayr, il quale collabora con il suo gruppo di ricerca su progetti già avviati, in attesa del concorso di dottorato presso la medesima struttura, il Dipartimento di Scienze della Terra. Perché, in fondo, Trieste è da 110 e lode.

Gabriele Giacomi

Penne nere in Ateneo

Consegnato il premio voluto dagli alpini rotariani

L'Università di Trieste ha festeggiato, lo scorso 15 ottobre, l'anniversario della nascita dell'Associazione nazionale degli alpini (Ana). Durante l'incontro in Sala Cammarata è stato consegnato il premio di laurea, istituito dagli alpini rotariani, alla studentessa Karin Mezgec, che si è distinta con un elaborato dal titolo "Itinerari didattici nell'area di Prosecco e Santa Croce (Trieste): dagli antichi ambienti ad oggi". Nel suo intervento il rettore Francesco Peroni ha sottolineato che l'Ateneo ha sempre svolto un'intensa attività di ricerca nello studio dell'ambiente nei vari aspetti naturalistici, storici e archeologici. Impegno che il presidente dell'Ana di Trieste, Fabio Ortolani, ha ribadito nel suo saluto. Paolo Alberti, rappresentante degli alpini rotariani, ha voluto ricordare invece le figure di alpini rotariani che hanno ispirato questo premio di laurea. Infine, il preside della facoltà Scienze matematiche, fisiche e naturali, Rinaldo Rui, ha sottolineato che l'Ana sta diventando un punto di riferimento della nostra università. È attiva infatti una convenzione tra Ana e Ateneo il cui scopo è la collaborazione con docenti e studenti, in particolare della Facoltà di Scienze, per organizzare attività sul territorio. La sezione di Trieste fu fondata il 26 gennaio 1922 da un gruppo di alpini reduci della Grande Guerra, cui avevano partecipato come volontari irredenti, consapevoli del fatto che, essendo sudditi austriaci, se catturati sarebbero stati considerati traditori e quindi impiccati. Il numero degli iscritti aumentò molto velocemente e ben presto coinvolse tutta la Venezia Giulia, Istria, Fiume e Dalmazia. Sciolta nel settembre del 1943, risorge debolmente nell'autunno del 1947 sotto la dominazione anglo-americana. Neppure nel 1954, quando l'Italia torna a Trieste, i suoi gruppi ritornano nella sezione giuliana, che resta confinata al solo nucleo cittadino. Fino al 1976 la principale attività della sezione era tenere viva e tramandare le tradizioni degli alpini e illustrarne la gloria e le gesta, onorare i caduti, promuovere e favorire lo studio dei problemi della montagna anche ai fini della formazione spirituale e intellettuale delle nuove generazioni.

Una svolta decisiva fu causata dal terremoto del Friuli del maggio 1976, quando iniziò in forma intensiva l'attività degli alpini nel campo del sociale e della protezione civile. La nuova parola d'ordine fu "onorare i morti aiutando i vivi". Più di recente sono nati anche il gruppo dei donatori di sangue e il coro. Capitolo a parte è l'attività degli alpini "ruspanti" che si occupano di organizzare gite, escursioni, scalate, giornate di sci alpino e alpinistico per mantenere viso, soprattutto tra i giovani, l'amore per la montagna.

Stefania Meneghin

Sussidi Fondazione Ananian: c'è tempo fino al 12 novembre

C'è tempo fino al 12 novembre per presentare domanda per i sussidi post lauream da 2.500 euro della Fondazione Ananian. I destinatari sono i laureati in possesso del diploma di laurea di secondo livello (laurea quinquennale) o del diploma di laurea ante riforma e i laureati in possesso del diploma di laurea a ciclo unico (laurea di cinque o sei anni). La Fondazione Filantropica Ananian ha previsto infatti di assegnare per l'anno in corso una somma complessiva sino a 30mila per i giovani iscritti, o che intendano iscriversi, nell'anno accademico 2009/2010, a master di primo e secondo livello, corsi di specializzazione e dottorati di ricerca. Info su www.fondazioneananian.it.

OGGI IN TV

11.30 Sky Sport 2: Rugby Nuova Zelanda-Australia
12.55 La7: La7 Sport
18.10 Rai Due: Sport sera
19.50 Sky Sport 2: Tennis Atp World Tour Basilea
20.30 Italia7 Gold: Diretta Stadio
20.45 Sky Sport 1: Milan-Real Madrid

22.00 Sky Sport 2: Basket Utah-Houston Nba
23.25 Rai Due: 90° minuto Champions
0.45 Sky Sport 2: WWE Experience
1.00 Sky Sport 1: Calcio Maccabi-Juventus

INCONTRO TRA FANTINEL E GALLIANI

Al Milan metà cartellino di Hottor

Ottocentomila euro per la comproprietà. Il ghanese resta in alabardato

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Fumata bianca ieri a Milano dopo il summit tra Stefano Fantinel e Adriano Galliani. Triestina e Milan hanno infatti trovato l'accordo su Edmund Hottor: la società rossonera acquisterà metà del cartellino del sedicenne ghanese per una cifra attorno agli 800mila euro. L'operazione verrà ufficializzata più avanti, a gennaio, ma in sostanza i dettagli sono definiti.

Una trattativa lampo, con i rossoneri che hanno bruciato sul tempo altre concorrenti illustri: in Italia c'erano anche Inter, Juventus, Sampdoria e Palermo a seguire l'alabardato, ma anche all'estero avevano messo gli occhi su di lui. Anche per questo, l'accelerazione dell'operazione con il Milan ha un po' sorpreso tutti. Ma è lo stesso Fantinel a spiegare il perché: «Premetto che l'operazione non è ancora del tutto definita e devo ancora parlare con il ragazzo. Comunque dovevo già vedermi con Galliani per altre questioni, quindi ne abbiamo approfittato per parlare anche di questa. Come mai il Milan? A me piacciono le società che ti chiamano e ti fissano un appuntamento per guardarsi negli occhi. Non mi piacciono i sì e i no, i tentennamenti o gli indugi. La società rossonera si è dimostrata decisa e concreta, anche perché adesso sta investendo molto sul settore giovanile».

Edmund Hottor in azione

Fantinel rivela che su Hottor gli occhi sono stati messi ben prima del suo debutto in serie B contro il Gallipoli: «In realtà sono quattro mesi che lo seguivano. Del ragazzo sanno tutto nei particolari, anche più di quello che sappiamo noi». Ma l'asse Triestina-Milan non si limiterebbe al solo affare Hottor. Fantinel non entra nei particolari, ma fa capire che grazie a questo affare per la società alabardata potrebbero aprirsi prospettive interessanti: «L'affare Hottor fa parte di un accordo più ampio – spiega il presidente alabardato – che prevede con il Milan una collaborazione di un certo tipo. Con il Milan c'era già un canale aperto, ora lo è ancora di più: sanno di avere un credito importante con noi, ma per il momento non posso dire di più».

Secondo alcune voci, pare che Fantinel abbia già fatto un tentativo per alcuni prestiti, ma senza esito: si è parlato delle due giovani promesse rossonere Albertazzi e Zigoni, ma addirittura dell'altra stella ghanese appena acquistata dal Milan, Dominic Adiyah, che ha furoreggiato ai recenti mondiali under 20: ma il presidente ha mirato un po' troppo alto perché i rossoneri hanno per il giocatore altri programmi. Intanto il Milan ieri ha anche definito il ritorno di David Beckham.

Quello che preme sottolineare a Fantinel, è che il settore giovanile alabardato comincia a dare i suoi frutti: «Per noi è importante che il settore cominci a produrre qualcosa di importante: se comincia a funzionare così, tutta la società ne trae beneficio e andrà sempre meglio». Tornando a Hottor, invece, qualche fonte milanese prevede il suo arrivo nelle file della Primavera rossonera già a gennaio, ma su questo Fantinel frena: «Il ragazzo resta con noi tutto l'anno, il Milan ha fatto un investimento soprattutto per il futuro. Certo, credo che a loro piacerebbe che giocasse molto, ma di certo avrà le sue possibilità, come del resto le ha già avute».

TIFOSI. Intanto la tifoseria si prepara alla trasferta di Brescia. Il Centro di coordinamento organizza per sabato una trasferta in pullman: il costo è di 24 euro per i soci e di 26 per i non soci, a cui vanno aggiunti 11,50 euro per il biglietto. Le prenotazioni vanno fatte al Centro domani e giovedì dalle 16 alle 19 (oggi la sede è chiusa per la festività di San Giusto).

POSTICIPO. Si è chiuso sul 2-2 il posticipo della 12.ma giornata di serie b tra Mantova e Brescia, con le «rondinelle» di Beppe Iachini capaci di portarsi per due volte in vantaggio ed i mantovani di Serena, bravi a ricucire. Grazie a questo pareggio il Mantova che raggiunge il Piacenza al terzultimo posto a quota nove ed il Brescia che, invece, raggiunge la decima posizione con 17, in coabitazione con il Grosseto.

Riccardo Brosco insieme a Denis Godeas

Qualificazioni all'Europeo under 19
Brosco convocato in Nazionale

ROMA Nuovo prestigioso impegno azzurro per Riccardo Brosco. Il difensore della Triestina è infatti tra i 22 azzurrini convocati dal tecnico Massimo Piscedda per la prima fase di qualificazione al Campionato europeo che l'Under 19 giocherà a San Marino dal 13 al 18 novembre.

L'Italia esordirà contro l'Albania venerdì 13 (ore 14.30), successivamente affronterà San Marino domenica 15 (ore 20.30) e la Repubblica d'Irlanda mercoledì 18 (ore 15). Gli azzurrini si raduneranno venerdì. Per Brosco niente partita con il Brescia.

>>> IL CASO

Una eloquente immagine di Cassano al termine della gara di domenica contro il Bari

La Samp con Cassano: «È solo amareggiato per l'esclusione azzurra»

GENOVA «Credo che questa sua esternazione vada accettata, perchè arriva da un mondo spesso accusato di non voler dialogare con i media. È uno sfogo, quello di Cassano, che arriva al termine di una partita non bella e rivolto a una minoranza di pubblico. La sua esternazione credo fosse anche a tutela del gruppo».

Lo ha detto Beppe Marotta, amministratore delegato della Sampdoria, commentando le dichiarazioni rilasciare da Antonio Cassano, al termine di Sampdoria-Bari: il fantasista si è presa con i tifosi blucerchiati che lo avevano fischiato, arrivando a dire: «Se qualcuno vuole posso anche andarmene, l'ho già fatto a Roma e Madrid...».

«Considero Cassano un fuoriclasse, che ci ha regalato emozioni e partite straordinarie - ha aggiunto Marotta -. Come tutti i fuoriclasse, però, quando Cassano esprime normalità, una parte del pubblico può non accettarlo. Queste sue dichiarazioni non sono da considerare come delle 'cassanate' del passato. Se lui un giorno dovesse voler andar via, noi potremmo solo essergli grati per quello che ha fatto nella Samp. Solo per questo merita rispetto. Antonio è apparso amareggiato, ha parlato riferendosi agli insulti che gli arrivavano da una parte molto minima dello stadio di Marassi, ma può darsi che abbia anche risentito di alcuni fatti accaduti negli ultimi giorni, compresa magari l'esclusione dalla Nazionale azzurra. Lui ci tiene molto ad indossare la maglia dell'Italia, dunque in questo momento convive con un malessere», ha concluso il dirigente.

CHAMPIONS

La sfida di San Siro

«C'è il Real, sarà una grande notte»

Leonardo carica i rossoneri mentre Kakà sogna soltanto applausi

MILANO E venne il giorno di Milan-Real Madrid. Questa sera San Siro accoglie la sfida più attesa di questa prima fase di Champions. Questa sera San Siro riabbraccia uno dei suoi beniamini, quel Kakà passato in estate proprio ai blancos spagnoli: «Per quello che ho ottenuto nel club rossonero negli anni che ho trascorso lì - ha detto Ricardo al suo arrivo a Milano - mi aspetto un'accoglienza calorosa da parte dei tifosi rossoneri». Ma Kakà è poi pronto a dare un dispiacere al suo vecchio pubblico anche se «sarà una partita molto difficile».

Kakà con la maglia del Real Madrid

Già, perchè Milan-Real è comunque «la» partita. «Sarà una sfida degna di Milan-Real Madrid. Queste gare hanno una storia quasi a sè: i risultati sono stati buoni, l'atmosfera è positiva ed è sempre il momento giusto per una partita del genere» assicura il tecnico del Milan Leonardo, che però non vuole anticipare chi schiererà tra Borriello ed Inzaghi. «La cosa bella è già avere alternative - ha detto in conferenza stampa -. Tutti i giocatori oggi sono in buone condizioni, alla fine vengono tanti dubbi, vedremo, c'è ancora un allenamento, abbiamo tempo per ragionare». Sulle possibilità del Milan in merito a traguardi ed obiettivi, Leonardo risponde così: «La continuità crea un'identità per una squadra. La mia rivincita? Non voglio dimostrare niente a nessuno, voglio andare avanti con il mio impegno».

Una grande notte: è quanto si aspetta Ronaldinho: «Sì, mi aspetto una grande notte di tutta la squadra», ha detto il brasiliano che spiega di non aver affatto rinunciato a cercare il gol: «Al momento faccio più assist, ma voglio anche fare gol. Per ora è così e sono felice di aiutare i miei compagni a segnare. Ora sono felice, ho lavorato bene e ho avuto tempo per lavorare». E parlando di Dinho, Leonardo spiega che «per forza bisogna inserire Ronaldinho nella lista dei dieci migliori giocatori di tutti i tempi». Quanto agli altri giocatori, Leonardo si è detto «molto, molto ottimista» sul recupero di Nesta e ha spiegato di non aver ancora deciso se partirà titolare Borriello o Inzaghi.

Certo, comunque, la partita capita in un momento davvero particolare per il Real Madrid, risollevatosi in campionato dopo i disastri in Coppa del Re: «Pellegrini si gioca tutto con una carta» ad esempio è uno dei titoli che la stampa spagnola dedica, nella vigilia, al duello di ritorno di Champions Milan-Real Madrid, dopo l'umiliante sconfitta inflitta dai rossoneri ai galacticos lo scorso 17 ottobre nel tempio bianco del Bernabeu. Quello di Milano è da sempre un campo minato per le merengues, ad alto rischio per il discusso Manuel Pellegrini, sommerso dalla critiche assieme alla squadra, ma che più delle sue star si gioca il futuro nella panchina del Real Madrid. Nelle sue cinque «eurovisite» al San Siro, il club bianco ha accumulato altrettante sconfitte e uno score da impallidire, con 12 gol a 1 a favore dei rossoneri. Ma ora vuole scrivere tutta un'altra storia. E Pellegrini vuole salvare la sua panchina.

PARTENZA IN RITARDO PER UNO SCIOPERO

La Juventus in Israele per dimenticare il Napoli

TORINO È partito con oltre due ore di ritardo il volo della Juventus per Tel Aviv a causa della protesta nell'aeroporto di Torino Caselle dei lavoratori di Aviapartner (la società che gestisce servizi a terra ha preannunciato 24 licenziamenti) e del personale addetto alle operazioni di handling.

Due ore in più, dunque, per i bianconeri per riflettere: la sconfitta interna con il Napoli ha fatto male, ma la Juventus deve lasciarsela alle spalle e rimanere concentrata solo sulla gara in programma questa sera contro il Maccabi Haifa perchè sbagliare anche quella potrebbe compromettere l'intera stagione dei bianconeri: «Ogni partita ci mette di fronte a situazioni differenti - ha detto Ciro Ferrara alla vigilia della sfida con gli israeliani - e lo abbiamo notato nelle ultime due gare. Contro il Maccabi non ci dovrà essere rabbia per rifarsi del risultato contro il Napoli, ma la giusta carica e la giusta attenzione per proseguire il nostro cammino in Champions».

E a chi gli chiedeva dell'importanza di avere in squadra il portiere più forte al mondo, Ferrara è stato chiaro: «Buffon ce lo teniamo stretto».

Prove di appello non sembrano essercene più, come ha detto il presidente Blanc inconcontrando la squadra domenica mattina a Vinovo, ma la tranquillità e i sorrisi che l'allenatore della Juventus mostra ad ogni occasione sono sempre gli stessi: «Affrontiamo questo periodo con la stessa serenità e la stessa attenzione che c'era ancora prima che iniziasse la stagione. So bene quali sono i nostri obiettivi e le nostre potenzialità e cercherò di tirarle fuori insieme ai ragazzi. Non è cambiato nulla – assicura ancora Ferrara – rispetto all'inizio per quanto riguarda la pressione che avverto».

Non è cambiato nulla ma c'è bisogno di un segnale forte nei confronti di tifosi, stampa e della società stessa: «Dobbiamo trovare continuità di rendimento e di attenzione anche all'interno della stessa gara. Per rendere al massimo come contro la sampdoria c'è bisogno di grande attenzione da parte di tutti. Gli errori li commettono tutti, ma dobbiamo cercare di sbagliare il meno possibile».

SERIE A. IL PAREGGIO IN CASA DEL CHIEVO

Una Udinese bella solo a metà: un'altra occasione persa

Antonio Floro Flores

UDINE Per l'Udinese un'altra occasione persa per rompere il ghiaccio in trasferta. Un pareggio, quello del "Bentegodi" contro il combattivo Chievo, che non suona stonato in relazione al poco fatto dai friulani nella ripresa, quando, limitandosi a controllare il vantaggio acquisito, hanno finito con il subire l'iniziativa gialloblù e l'inevitabile rete del pareggio.

Ma Pasquale Marino giustifica la precaria prestazione della squadra nei secondi 45' in primis con il doppio infortunio occorso a Floro Flores e Sanchez, due dei suoi giocatori più in forma. «Dopo l'uscita di Floro - dice il tecnico - non siamo più riusciti a ripartire, finendo con il farci schiacciare dietro per lunghi tratti dal Chievo. È sotto questo aspetto bisogna anche saper riconoscere i meriti degli avversari. Se avessi inserito Corradi non credo che le cose sarebbero cambiate perché non è il giocatore che per sua natura è in grado di giocare in velocità. Ho così pensato a Di Natale, che volevo in realtà far riposare, e Pepe ma non è servito. Un pari fuori casa contro una squadra in forma come quella veneta in ogni caso non mi sta male, anche se in trasferta dobbiamo imparare a sfruttare meglio gli spazi che ci vengono concessi».

È comunque un andamento ondivago, quello dei bianconeri, capaci di passare in pochi giorni da una prestazione di tutto rispetto come quella contro la Roma a un'altra moscia per metà, come quella di Verona. È stata in ogni caso scongiurata la riproposizione della temuta crisi successiva alla sconfitta contro l'Inter al 92' e ora l'Udinese si trova intruppata nel gruppo in zona tranquillità ma a due sole lunghezze dalla zona Europa League, con alle viste, domenica al "Friuli", una Fiorentina in buona forma. Quella di Verona è stata poi l'occasione per il direttore generale dell'Udinese, Sergio Gasparin, di rivedere l'allenatore del Chievo Mimmo Di Carlo, che fu suo giocatore nel Vicenza dei miracoli di qualche anno fa. Uno scambio di complimenti fra i due che ha porto il destro alle voci di un possibile futuro approdo del tecnico alla corte di Gianpaolo Pozzo. "Si dice" prontamente smentiti dai diretti interessati ma, si sa, nel calcio tutto può essere il contrario di tutto.

Edi Fabris

BASKET A DILETTANTI

IL CONSULENTE TECNICO ANALIZZA IL MOMENTO BIANCOROSSO DOPO IL SUCCESSO SU RIVA DEL GARDA

Boniciolli: «È un'Acegas in crescendo»

Matteo: «Il gioco a due dimensioni offre parecchi vantaggi evidenti alla squadra»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE I due punti colti hanno avuto la benedizione generale, ma non a tutti è piaciuta fino in fondo l'Acegas vista contro Riva del Garda. «Le critiche ci possono stare - commenta serenamente Maatteo Boniciolli - ma mi ha fatto piacere notare anche domenica una vicinanza di così tanti triestini alla squadra e il calore col quale l'hanno sostenuta nei minuti finali. Poi tutti avremmo voluto che il trend d'inizio gara continuasse fino alla fine, ma gli avversari esistono e non vengono al PalaTrieste a fare le comparse».

Lei, invece, come ha visto la squadra?

È in crescendo. Perchè ora c'è il passo avanti della trasformazione del gioco da esclusivamente perimetrale alla doppia dimensione e se ne traggono vantaggi evidenti. È un aspetto fondamentale anche per creare il gioco esterno, perchè pensare di segnare da tre punti solo con la circolazione perimetrale o con la penetrazione e passaggio è un po' riduttivo. Il fatto che Bernardi stia dando una dimensione interna alla squadra è importantissimo: innanzitutto perchè quando i lunghi avranno la palla in mano andranno immediatamente a migliorare il gioco di post basso; in secondo luogo, perchè giocando all'interno dell'area si costringono gli avversari a stringere la difesa, liberando i tiri all'esterno.

Forse è la cabina di regia che sta mancando un po' a questa Acegas, a cominciare da Lenardon. Non crede?

Non sono d'accordo, Lenardon è un atleta particolarmente interessante, ha mostrato finora momenti di basket di rara bellezza, tanto che gli abbiamo rinnovato il contratto per altri 2 anni. Sta un po' soffrendo la fisicità del campionato, rispetto alla B2 le guardie sono più prestanti e i contatti più duri. Ma lui è tignoso, è un combattente, gli ci vorrà un po' di tempo per adeguarsi, però alla fine siamo convinti che diventerà importante per l'Acegas anche in serie A. Per Simone, come per tutti gli altri nostri giocatori, si tratta di trovare la propria collocazione, il proprio ruolo in questo campionato.

Colli pare lo stia già trovando, no?

Colli è super, di lui sono contentissimo. Non è un giocatore da panchina, ma un titolare aggiunto e dà un'energia formidabile alla squadra. È un combattente nato e lo amo come giocatore proprio per queste sue caratteristiche. È un vero duro, in questa squadra di uno come lui ci sarà sempre bisogno. E mi auguro che possa rimanere molto a lungo nell'Acegas.

Può diventare il leader che manca?

È sicuramente una delle personalità più sensibili dello spogliatoio. Ma c'è un altro aspetto, parlando di leader: l'allenatore in una squadra come questa ha un peso enorme, perchè con l'organico che abbiamo è come allenare una giovanile. Il rapporto umano di Bernardi con i giocatori, e non solo tecnico, è fenomenale.

Attualmente quanto crede stia esprimendo l'Acegas del suo potenziale?

Meno del cinquanta per cento. Ha margini di crescita ancora molto ampi e questa è la cosa affascinante per il pubblico che vorrà seguirci, ogni domenica scoprirà qualcosa di nuovo o di miglioramento.

La sequenza di un'entrata di Bocchini, conclusa con il fischio di un fallo di sfondamento a suo carico (Foto Bruni)

Giovanni Soldini

VELA

Maltempo, Soldini e D'Alì navigano in emergenza

«Siamo distrutti, abbiamo temuto di disalberare»

ROMA Giovanni Soldini e Pietro D'Alì navigano dall'altra sera in emergenza a bordo di Telecom Italia, senza strallo e con pericolo di disalberare, in mezzo a un violentissimo temporale. Dopo un blackout telefonico durato una ventina di ore - i fulmini hanno obbligato i velisti a tener spento il telefono satellitare per ragioni di sicurezza - Soldini ha ripreso nel primo pomeriggio i contatti con il team di terra.

I cambi di rotta e le basse velocità tenute in queste ultime ore da Telecom Italia (che ha finora percorso la metà delle 5.000 miglia tra la Francia e il Messico della prima edizione della Solidaire du Chocolat) sono dovute alle continue variazioni di direzione e forza del vento e alla necessità di navigare senza forzare l'albero a causa della rottura dello strallo, avvenuta nella notte tra sabato e ieri.

Intorno alle 13.30 Soldini, approfittando di una tregua dei fulmini, ha riacceso il satellitare: «Una notte infernale - ha raccontato - siamo capitati dentro un temporale di una forza inaudita. Raramente mi sono trovato in una situazione del genere. Il vento passava in continuazione da 0 a 50 nodi. Io e Pietro siamo distrutti. Abbiamo avuto veramente paura di disalberare perciò abbiamo ridotto moltissimo la velocità».

«Adesso non so neppure dire se il peggio è passato - ha aggiunto - i fulmini sono scomparsi ma il vento viene dalla nostra destra, un fatto inspiegabile e abbastanza preoccupante. Navighiamo in una situazione di estrema emergenza. L'unica speranza è di uscirne presto».

Soldini e D'Alì non hanno ancora deciso se fermarsi a St.Barth per la sostituzione dello strallo. A bordo potrebbero riparare il pezzo, meteo permettendo, solo in modo provvisorio. La decisione verrà presa oggi, anche in base alle condizioni meteomarine previste nel Golfo del Messico.

Al rilevamento di ieri pomeriggio, Telecom Italia naviga a 5 nodi di velocità in seconda posizione a 80 miglia di distanza dal primo, Initiatives-Novedia (De Lamotte-Hardy). Alle spalle incalza Cheminèes Poujoulat (Jourdren-Stamm), a sole 9 miglia dalla barca italiana.

Promozione: sfrutta il fattore campo soltanto il Ferroviario Scoglietto

TRIESTE Un solo successo casalingo nella prima giornata del campionato di Promozione di pallacanestro con il Ferroviario Scoglietto che sfrutta il fattore campo e regola con un largo 71-53 i 69 ers.

Colpi esterni per il Don Bosco, che si impone agevolmente sul parquet degli Skyscrapers e per il Cus che passa in volata sul campo di un'Intermuggia che ha pagato una condizione atletica non ancora ottimale.

La formazione di Moscolin, trascinata da un buon Vascotto, ha retto bene nei primi due quarti fino a quando è riuscita a esprimere una pallacanestro veloce ma alla distanza, terminata la benzina, ha pagato il ritorno di un'avversaria che ha sfruttato lo scarso peso degli avversari sotto le plance.

Sfida equilibrata e combattuta tra Bor e Sokol. Padroni di casa che chiudono il primo tempo avanti di tre lunghezze, mantengono il vantaggio alla fine del terzo quarto poi cedono nel finale quando, trascinato dai canestri di un ispirato Krizman (28), il Sokol mette la freccia e porta a casa la partita. Non basta al Bor la buona prova dell'ex Breg Widmann (29).

Risultati della prima giornata: Ferroviario Scoglietto- 69ers 71-53, Akk Bor- Sokol 89-92, Libertas Barcolana- Virtus Basket (martedì 10 novembre, palestra Suvich, ore 21.15), Intermuggia- Cus Trieste 72-76, Skyscrapers- Salesiani Don Bosco 62-78.

Classifica: Ferroviario Scoglietto, Sokol, Cus Trieste, Salesiani Don Bosco 2 punti, Libertas Barcolana, Virtus Basket, Skyscrapers, Intermuggia, Bor 0. *(lo.ga.)*

FORMULA 1. EFFETTO DELLA CRISI ECONOMICA

La Bridgestone lascerà il Circus a fine 2010

La Williams ha deciso: Barrichello e Hulkenberg sono i nuovi piloti

TOKYO La Bridgestone dice addio alla Formula 1 a causa della situazione economica e il «Circus» rischia quindi di restare senza gomme.

La società nipponica, fondata dal nonno dell'attuale premier Yukio Hatoyama, annuncia - all'indomani della conclusione del campionato 2009 - che non intende rinnovare il contratto di fornitura di pneumatici, in scadenza alla fine della stagione 2010. «Bridgestone - si legge in una nota - annuncia che non firmerà la nuova fornitura di pneumatici per il campionato del mondo di Formula 1 della FIA. Il contratto è in scadenza alla fine della stagione 2010».

La decisione è stata presa a seguito «dell'evoluzione del contesto aziendale» e della necessità «di reindirizzare le proprie risorse» alla ricerca e allo sviluppo: lo scorso mese, la compagnia ha anticipato l'ulteriore limatura di personale (circa 900 dipendenti in Australia e Nuova Zelanda) come misura per tagliare i costi a fronte di un calo della domanda globale del settore dell'auto. Mentre, nel primo semestre del 2009, i conti hanno evidenziato la perdita di 38,3 miliardi di yen, vale a dire circa 300 milioni di euro, al cambio attuale.

La collaborazione con il mondo della F1 ha contribuito a rafforzare la notorietà, ammette la Bridgestone, che sente di esprimere i ringraziamenti «per l'entusiasmo e il sostegno ricevuto negli ultimi 13 anni» con l'esordio avvenuto nel 1997 con la McLaren. Da allora vittorie a ripetizione (156 su 223 Gp disputati), soprattutto con la Ferrari a seguito della proficua collaborazione durata diversi anni.

La Bridgestone ha fornito per due stagioni in via esclusiva pneumatici alla Formula 1 fino al 2001, con il ritorno della Michelin, posizione recuperata però nell'ultimo biennio per tutte le scuderie di F1. La ritirata nipponica dal mondo delle quattro e due ruote prosegue: la Bridgestone è solo l'ultimo caso, dopo l'uscita della Honda a dicembre 2008 (che ha mantenuto il suo circuito di Suzuka a disposizione del Gp del Giappone) allo scopo di ridurre i costi, mentre la Subaru e la Suzuki hanno lasciato i rally e la Kawasaki ha rinunciato alla MotoGp. Toyota, che pure continua a schierare le monoposto, ha deciso che il Fuji International Speedway, il circuito di sua proprietà, non ospiterà più il Gp del Giappone dal prossimo anno.

Finito il Mondiale, decolla il mercato piloti. brasiliano Rubens Barrichello ed il tedesco Nico Hulkenberg saranno i piloti della Williams nel 2010. Lo ha annunciato la stessa scuderia inglese, con un comunicato. I due nuovi piloti sostituiranno il tedesco Nico Rosberg ed il giapponese Kazuki Nakajima. Hulkenberg, 22 anni, è stato quest'anno il terzo driver della scuderia. Barrichello, invece, ha contribuito al successo della Brawn Gp nel Mondiale costruttori. Il pilota brasiliano è reduce dal terzo posto nel Mondiale, alle spalle del britannico Jenson Button e del tedesco Sebastian Vettel.

Intanto il miliardario Richard Branson, patron della Virgin che quest'anno ha sponsorizzato la Brawn Gp si è riservato un mese di tempo per comunicare le sue intenzioni per la prossima stagione. «Certamente abbiamo avuto una stagione fantastica, la dimostrazione che la Formula Uno non ha bisogno di grandi somme di denaro per arrivare alla vittoria. Personalmente sono d'accordo con chi vuole ridurre il denaro che circola in questo sport: meno soldi, ma più innovazione, creatività e magari anche più team». Nei giorni scorsi è circolata l'ipotesi che il gruppo Virgin possa sponsorizzare il prossimo anno una nuova scuderia, la Manor.

Sebastian Vettel e Jenson Button

IPPICA. GENTLEMEN PROTAGONISTI DELLA RIUNIONE

Pomeridiana a Montebello per commemorare Enzo e Roberta Mele

TRIESTE Si corre nel ricordo di Enzo e Roberta Mele, indimenticati personaggi dell'ippica triestina, oggi a Montebello. Padre e figlia furono, uno dopo l'altro, protagonisti sulla scena del trotto sia locale sia nazionale, accomunati da una genuina passione espressa in pista e fuori. Saranno i gentlemen, cioè i «puri» che con loro hanno condiviso quei tempi, a caratterizzare l'intera giornata.

Tre i corner del convegno, che inizierà alle 15.15, il più ricco come dotazione chiuderà la riunione ed è intitolato proprio a papà Enzo e alla figlia Roberta. Saranno in undici a presentarsi fra i nastri, per correre un doppio chilometro. C'è parecchia qualità anche al primo nastro, ma le credenziali maggiori sono comunque per i cavalli che dovranno annullare la penalità. Imbo, nelle mani di Raffaello Ruffato, viene da due successi, l'ultimo dei quali colto a Trieste. Falco Degli Ulivi è regolarissimo, mentre Lethal Mast potrà beneficiare della grande esperienza di Dario D'Angelo. In prima fila, non vanno trascurati, per le combinazioni più ampie, Castore Gas e Isabeau Varlo.

Sarà sul miglio, e per cavalli di tre anni, il sottoclou, corner anch'esso. Mansur Mack, con Alessandro Raspante, punta alla vittoria, ma Medalofhonor, ben appostato in prima fila, Mandala Fez, Manolo Zs e Magia Gas possono rappresentare un'agguerrita alternativa. Il terzo corner è posizionato alla seconda, con una decina di anziani sul miglio. Ideal Zs si stacca per potenzialità, ma dovrà fare i conti col numero più difficile, il 6. Idria Ganzolo e un Ilo Mas, in ripresa, le alternative. In apertura, corsa incerta per anziani, con Ivry Sur Seine e Inverent in seconda fila, chiamati a esprimersi al meglio con tattica di rimessa. Nella terza corsa per tre anni Mozart Matto può tentare il pokerissimo, dopo 4 successi consecutivi. Possono opporsi Maraja, in virtù dei suoi notevoli mezzi e Masterpiece Ic, se ricorda di trottare. Nella quinta, Lutero Gianfi arriva con un bagaglio di tempi eccellenti. Nella corsa amazzoni, probabile duello fra Doctor Sugar Rl e Livia Lj. Nella settima, Ifide parte col 6, ma può farcela.

Favoriti. 1.a c.: Ivry Sur Seine, Inverent, Louise Sirial. **2.a c.:** Ideal Zs, Idria Ganzolo, Ilo Mas. **3.a c.:** Mozart Matto, Maraja, Masterpiece Ic. **4.a c.:** Mansur Mack, Medalofhonor, Manolo Zs. **5.a c.:** Lutero Gianfi, Lenas Starlight, Lola De Gleris. **6.a c.:** Doctor Sugar Rl, Livia Lj, Ivrea. **7.a c.:** Ifide, Immenso Caf, Leaft Of Cloudlet. **8.a c.:** Imbo, Lethal Mast, Falco Degli Ulivi. *(u.s.)*

PROGNOSI

Un mese di gesso poi il recupero

Mano rotta, Petrosyan salterà il match con Masato

Il neo-campione del mondo goriziano di K1 doveva affrontare il giapponese la notte di San Silvestro

Giorgio Petrosyan il neo-campione del mondo del K1 World Max

GORIZIA Il 31 dicembre Giorgio Petrosyan non potrà salire sul ring giapponese di Saitama per confermare il titolo di campione del K1-World Max conquistato la scorsa settimana a Tokyo e mettere così il sigillo di garanzia sulla sua brillante carriera sportiva. Il fighter armeno-goriziano dovrà rimanere fermo un mese a causa della frattura al metacarpo della mano destra. Sembrava una sciocchezza, invece la botta rimediata nel corso della semifinale del torneo nipponico si è rivelata più grave del previsto e ora Petrosyan non potrà prepararsi per l'evento di San Silvestro.

Se per i tifosi di arti marziali italiani la notizia è certamente sconfortante, un sospiro di sollievo lo tira invece l'avversario designato. Per il match d'addio all'attività professionale, Masato Kobayashi era stato infatti letteralmente costretto dagli eventi a sfidare il nuovo numero 1 della muay-thai mondiale. Inquadrato dalle telecamere nel corso della finale del torneo K1 Wordl Max quando l'atleta italiano del team Satori Gladiatorium Nemesis era decisamente in vantaggio sull'olandese Andy Souwer, il leggendario fighter giapponese è apparso visibilmente preoccupato dall'idea di doversi confrontare al Dynamite 2009 con quello che da lì a pochi minuti sarebbe diventato il nuovo re della specialità nella categoria 60 kg. A salvare il suo onore - e forse anche la sua immagine di combattente - ci ha pensato il referto medico: il neo-campione di kick-boxing dovrà portare il gesso per 30 giorni e non potrà quindi essere in forma per l'appuntamento del 31 dicembre.

A questo punto ciò che sorprende è il modo in cui Petrosyan è stato capace di vincere la finale contro Souwer. La frattura risale infatti non a quel confronto, ma a quello precedente. Nella semifinale contro il giapponese Yuya Yamamoto gli erano bastati due minuti e mezzo per mettere ko il beniamino della Yokohama Arena. In quei due minuti e mezzo aveva picchiato duro. Tanto duro da farsi male anche lui. Dai video, però, sul suo viso non traspare nemmeno una mezza espressione di dolore e Petrosyan non tradisce sofferenza neppure nel match successivo. Solo dopo la premiazione, durante la conferenza stampa, si lascia scappare una smorfia mentre appoggia la borsa del ghiaccio sul dorso della mano. «Già prima di mettere i guantoni avevo dolori forti - ha detto ai giornalisti giapponesi - ma volevo assolutamente vincere l'incontro quindi non ho pensato al dolore».

«Giorgio ha dimostrato a tutti d'essere un vero guerriero – è il commento del maestro Alfio Romanut, allenatore di Petrosyan -. L'adrenalina gli ha impedito di provare dolore e in Giappone sono rimasti tutti impressionati dal suo modo di combattere e dalla sua tattica. Nessuno si aspettava che alla prima presenza in finale, un atleta potesse vincere il K1 World Max in quel modo. Ha semplicemente sbaragliato la concorrenza».

Stefano Bizzi

Pallamano: l'Alabarda debutta travolgendo il Mestrino 33-26

Marchionni al rientro

TRIESTE Buona la prima per l'Alabarda Onoranza Funebri, che vince all'esordio stagionale in serie C al termine di una partita combattuta solo per i primi 15 minuti del primo tempo e poi tenuta saldamente in pugno dagli alabardati. Battuto lo Sporting Mestrino 33-26.

I triestini partono con Antonio Campagnolo tra i pali, Marchionni ala sinistra, Cimadori terzino sinistro, Muran centrale, Giacomo Campagnolo terzino destro, Dandri ala destra e La Vattiata pivot. Avvio un po' contratto per i giuliani ma con il passare del tempo prendono coraggio andando a rete a ripetizione. La prima frazione si chiude 18-14. Dopo l'intervallo l'Alabarda appare determinata e non si fa trovare impreparata davanti alla reazione degli avversari. Grazie ad un ottima difesa riesce ad incrementare il vantaggio fino al +9 di metà secondo tempo. Spazio quindi alle rotazioni fino al termine. Bene Dandri, Giacomo Campagnolo e Grilanc (all'esordio in difesa). Sono inoltre rientrati Sabadin e Marchionni dopo 10 mesi di assenza per infortunio. Alabarda: A. Campagnolo, G. Campagnolo 13, Cimadori 4, Dandri 7, Glavina, Grilanc 1, Kante, La Vattiata 2, Marchionni, Muran 6, Nait, Perini, Sabadin.

È morto Lorenzo Benvenuti fu nuotatore e pallanuotista

Lorenzo Benvenuti

MONFALCONE Si è spento all'improvviso nei giorni scorsi Lorenzo «Renzo» Benvenuti, ex nuotatore e pallanotista della Triestina Nuoto. Classe 1938, già portiere di talento a livello di formazioni calcistiche giovanili nei primi anni Cinquanta, in seguito aveva abbandonato temporaneamente i rettangoli erbosi per dedicarsi a tempo pieno alle piscine: prima tra le corsie (specialità 200 e soprattutto 400 stile libero, facendo un po' da chioccia a quello straordinario talento che sarebbe stato fin da giovanissimo lo sfortunato e imbattibile Bruno Bianchi), poi indossando per numerose stagioni la calottina alabardata nel ruolo di attaccante.

Il successo personale del quale andava più fiero, passato tra le fila delle Fiamme Oro all'epoca del servizio militare nella Polizia di Stato, era stata la conquista con i colori azzurri della medaglia d'oro nei Campionati del Mondo militari disputati a Parigi nel 1962. I funerali si svolgeranno alle 10 di domani nel cimitero di Monfalcone.

CALCIO DILETTANTI: LA STORIA

Mendella e Nonis, due dinastie in campo

In gol Alvise, figlio di Giusy. Il mister del Muglia è il padre del giocatore sangiovannino

di GUERRINO BERNARDIS

Alvise Mendella. A fianco papà Giusy quando giocava

Tre Nonis in campo in epoche diverse: papà Moreno, nonno Bruno e Jacopo

TRIESTE I frutti non cadono lontano dall'albero, dice la saggezza popolare che aggiunge – più crudelmente – e le colpe dei padri ricadono sui figli. Andiamoci piano, perché, quando si parla di sport e, segnatamente, di calcio, il secondo adagio è quanto meno ingeneroso, tranne per le mogli ora mamme che continuano a ritrovarsi a lavare, senza soluzione di continuità, borse di magliette, calzoncini e calzettoni...Vere e proprie martiri del calcio, senza parlare di tutte le partite che sono costrette a seguire: per amore, sempre per amore, naturalmente.

Padri e figli ribadiscono il loro rapporto anche da allenatori e giocatori: non tantissimi, ma nemmeno pochi e ne prendiamo ad esempio due, attualmente impegnati nei tornei dilettantistici.

L'occasione arriva da un gol, quello di Alvise Mendella che ha contribuito al successo del Ponziana sul Villesse: centrocampista, classe '83, trafila nelle giovanili, Don Bosco, Montebello, Triestina e San Sergio, poi Monfalcone in serie D, nuovamente San Sergio e, dopo un anno di stop per un ginocchio infortunato, il rientro nel Ponziana che dalla seconda è tornato in promozione. «Ho avuto mio padre allenatore quando ero nella formazione juniores del S.Sergio – racconta Alvise – ed ho un ottimo ricordo anche se, all'inizio, ci sono sempre dei dubbi perché pensi che gli altri ti ritengano privilegiato. Nulla di tutto questo e non ho avuto mai problemi: come allenatore, ricordo che al martedì ci massacrava di allenamenti fisici e di tecnica ma, allo stesso tempo, devo dire che aveva un bel modo di fare che conquistava i ragazzi per cui, pur con la lingua di fuori, non mancava mai nessuno. Come mister lo vedo comunque più adatto ad una prima squadra, con ragazzi più grandi. Come mi vedo da giocatore? Cerco di interpretare le indicazioni dell'allenatore e sono pronto a fare quel che mi chiede sia a difendere che ad attaccare e non mi tiro mai indietro. Il gol? Pochi, ma – come quello di domenica – importanti e fortunatamente decisivi».

Nel mondo dei dilettanti, impossibile non ricordare Giusy Mendella: allegria, vitalità, gioia di giocare e un pizzico di guasconeria che ha contrassegnato un lungo periodo. Classe '55, iniziò nella Triestina, provò a fare il professionista nell'Ischia ma, per il lavoro, rientrò a casa giocando con San Giovanni, Muggesana, Monfalcone. Allenatore per molti anni nel settore giovanile, quest'anno è all'Aurisina, per contribuire a «rifondare» la società dell'Altipiano. «Non è facile – dice – allenare una squadra in cui c'è tuo figlio: si finisce per chiedergli troppo e pretendere sempre di più rispetto gli altri. Ricordo una finale di campionato in cui tenni Alvise in panchina, proprio per non creare impressioni di favoritismi: alla fine mi resta sempre il dubbio se il padre debba prevalere sull'allenatore o viceversa. Direi che calcisticamente siamo molto diversi per ruolo e per atteggiamento: è molto portato alla tattica ed ai movimenti in campo mentre ai miei tempi giocavo per il gusto di farlo. Ecco, ogni tanto gli rimprovero proprio di non pensare a divertirsi un po' di più...»

A fine settembre in San Giovanni–Capriva, ha debuttato con la maglia rossonera Jacopo Nonis: nulla di strano, se non che si trattasse della terza generazione dei Nonis a calcare lo storico campo di Viale Sanzio. Figlio di Moreno e nipote di Bruno, che vestì la maglia rossonera dal 1941 al 1944, Jacopo – che si è diplomato al liceo linguistico Petrarca – ha avuto il padre come allenatore nella scorsa stagione nel Muglia. «Nessuna difficoltà – racconta – perché con papà ho un ottimo rapporto, quasi da amico e anche in campo non ci sono state difficoltà». Jacopo – classe '88 - ha iniziato nella scuola calcio del Muggia, è arrivato fino alle finali nazionali juniores, poi ha giocato per due anni nel Kras, passando quindi al Muglia ed ora nel San Giovanni: «Sono un giocatore non bello da vedere ma efficace e in campo cerco di dare tutto quel che ho anche se so di avere dei limiti tecnici: mi dicono che sono "grezzo" come certi giocatori di una volta, quelli che seguivano l'attaccante anche quando... andava a fare la pipì».

Curiosiamo tra i ricordi di papà Moreno, classe '61, mister del Muglia, al comando della classifica della Seconda categoria: «Cremcaffè, Edera, poi sei anni alla Triestina – ricorda Moreno – con debutto in Coppa Italia quindi, la scelta di vita: dovevo andare all'Azzanese in Eccellenza ma il Portuale mi propose un lavoro fisso, cosa allora irrinunciabile, Poi giocai nel Ponziana, nello Zaule, nel San Giovanni e nel Vesna, finchè, causa un ginocchio, passai in panchina e dal '71 non sono mai rimasto fermo. Ho allenato Jacopo ed è stata una bella esperienza: però non voglio giudicarlo come giocatore se non perché è sempre pronto ad ascoltare e perché riesce ad andare d'accordo con tutti. Come padre, dico invece che ne sono orgoglioso perché è prima di tutto un bravo ragazzo e si è sempre ben comportato, anche a scuola: e questo è quel che m'importa di più. Tutti e due però abbiamo una grande colpa: aver costretto Cinzia, prima da moglie e poi da mamma, a dover subire, senza potersi difendere, il calcio ad ogni ora del giorno, giocato, parlato, guardato».

LA MANIFESTAZIONE HA ESAURITO LA STAGIONE AGONISTICA

LE GARE RISERVATE AI GIOVANI, DAGLI ESORDIENTI AI CADETTI

A Trieste Trasporti il Trofeo di chiusura

Una fase dei 150 metri maschili, vinti dal mestrino Pagan (primo a sinistra nella foto)

TRIESTE È la Trieste Trasporti ad aggiudicarsi il Trofeo di chiusura giovanile di atletica leggera, manifestazione organizzata dal circolo aziendale Fincantieri-Wartsila che conclude la stagione triestina su pista. In gara le categorie promozionali a partire dai sei anni di età degli Esordienti fino ai Cadetti, quindicenni.

Subito in apertura la gara più attesa, quella dei 150 metri Cadetti, con la partecipazione di un talentuoso ospite veneto, Riccardo Pagan, che mirava a migliorare il record italiano di categoria detenuto nientemeno che da Andrew Howe (16"3). La bora sembrava essere preziosa complice per l'impresa, ma al momento della corsa non ha fornito il contributo sperato: buona la gara del mestrino che si è imposto nella sua serie in 17"2, tempo che però non ha scalfito nemmeno il record della pista stabilito tre anni fa dal triestino Giovanni Barbone (17"1). Alle spalle di Pagan si sono classificati Pietro Conte (TS Trasporti) e Andrea Parlante (Marathon), in 18"1 e 18"5.

La medaglia d'argento è arrivata però dalla seconda serie vinta agevolmente da Michael Donà (Pentatletica) in 17"3, seguito a un secondo da Andrea Paris (Triveneto). Nell'analoga gara femminile vittoria per Caterina Primavera (TS Trasporti) in 19"7. Tris della Trieste Trasporti nel lancio del giavellotto con Angelica Zacchigna, Sofia Beltrami e Caterina Parnici, già protagoniste del recente successo di squadra nel campionato regionale di società. Il bottino di squadra è stato incrementato dalle vittorie schiaccianti di Diego Lassini e Lorenzo Coballi nella categoria Ragazzi. Oro anche dagli Esordienti A e C, con Davide Gottardis e Giovanni Silli (300 metri).

Fra i più piccoli il punto di forza della Fincantieri-Wartsila, seconda classificata, con Veronica Gant alla vittoria nei 300 metri della categoria più giovane.

Tra i Cadetti è stato invece il giavellottista Amedeo Pellarini a portare i colori sociali sul gradino più alto del podio. Per la Polisportiva Triveneto, terza classificata, sono andati alla vittoria Alessio Capilli (150 metri) e Omar Sommavilla (600 metri) tra i Ragazzi e Alice Zecchin e Lorenzo Modugno nei 300 metri Esordienti.

Al Marathon il primato nelle corse di resistenza della categoria Cadetti con Margherita Viviani a vincere i 1000 metri femminili e Giulio Valenti quelli maschili, a loro si aggiunge il successo di Matilde Marzliak nei 300 degli Esordienti B. Tra le ragazze primo posto per Laura Della Valle (Pentatletica) nel getto del peso, Giorgia Kocina (Fincantieri Monfalcone) nei 600 metri ed Elisa Rovere (Lavarianese) nel salto in lungo.

SPORT GIOVANI

Pulcini a sette: Crevatin (Muggia) è il cannoniere della giornata

TRIESTE Campionato dei Pulcini triestini alle prese con la quarta giornata della fase autunnale del campionato di categoria. I quattro gironi del campionato a sette hanno registrato come sempre tante reti. I risultati e i marcatori. Girone A: Roianese A-Trieste Calcio A 2-3 (Niro, Buratelli; Bragato, Zilani, Inchiostri), San Giovanni A-Muggia A 2-0 (Forte, Tenace), San Luigi A-Sant'Andrea San Vito A 4-2 (2 Parenzan, Salvador, Zelesnicar; Tito, Di Stefano), S.Luigi B-Cgs A 11-2 (Stabile, 2 Carboncich, Sedmak, 2 Mattessich, Brizzi, 3 Greco, Petz; Squaglia, Tomassini), Vesna A-Triestina 3-11 (Nabergoj, Auber, Majcen; 3 Erman, 2 Gridel, 2 Vidonis, Cofone, Pobega, De Nuzzo, autorete). Girone B: Club Altura A-Ponziana A 4-2 (2 Martari, Sterle, Tullio; Crevatin, Iovane), Domio A-S.Luigi G 1-15 (Martin; Fiore, Boido, Bevilacqua, 3 Cottiga, 2 Fratianna, 2 Bettoso, 3 Zei, 2 Ferluga), Fani Olimpia-Chiarbola A 1-6 (Aleksic Milan; 2 Jurincich, 2 Dalia, Surdilescu, Galati), Montebello Don Bosco A-S. Andrea S.Vito B 5-2 (3 Djuric, 2 Della Festa; Pelos, Surez), S.Giovanni B-Muggia B 3-7 (Petrucco, 2 Bruno; 5 Crevatin, 2 Borri). Girone C: Montebello Don Bosco B-S.Andrea S.Vito C 6-6 (Moaca, Pipan, 3 Blasutto, Lauricella; 5 Vigini, Noviello), Montuzza A-Cgs B 6-6 (2 Serafini, Darwin Stiven, Rosada, Cioanca, Casas Fernandez; 3 Milicevic, Rabbaioli, Sari, Romeo), Polisportiva Opicina A-Esperia Anthares 1-3 (Gioffrè; Guccione, Hajrullaj, Pedota), S.Giovanni C-Trieste Calcio B 3-4 (2 Poropat, Beltrame; 2 Macor, Vascotto, Cappiello), Roianese B-S.Luigi D 5-6 (3 Bertocchi, Lombardo, Zappalà ; F. Breschi, 3 Danuzzo, Cassarà, Reggente). Girone D: Club Altura B-Cgs C 9-2 (2 Monticco, 4 Lakoseljac, 2 Spreafico, Fabris; Pasin, Mazzoleni), Pol. Opicina B-Muggia C 6-0 (2 Mattera, 2 Carlevaris, Tonini, Bonazza), Roianese C-S.Luigi E 3-6 (Mastromarino, Galimberti, Norbedo; La Bianca Marrone, 2 Moscato, Stefani, Bavila, Reali), Vesna B-Chiarbola B 3-1 (Dekovic, Nabergoj, Vattovaz; Stojanovic). *(m.la.)*

Pulcini a cinque: pari con 20 gol tra due squadre del San Luigi

TRIESTE C'è anche un pareggio per 10-10 tra due formazioni del San Luigi nel quadro del campionato Pulcini a cinque. Questi i risultati e i marcatori. Domio B-Sant'Andrea San Vito D 2-0 (Martin, Burolo), Montebello Don Bosco C-Montuzza B 3-3 (autorete, Koczian, Olivo; Markovic, Fontanot, Fonda), Muggia D-Polisportiva Opicina C 5-0 (2 Grassi, 3 Zarattini), San Luigi F-Ponziana C 4-2 (Murenu, Gorla, Goruppi, Radisavljevic; Madrusan, Rizzotto), San Luigi G-Trieste Calcio C 14-3 (4 Murano, 6 De Panfilis, 2 Rossi, Toffolutti, Gherdina; Marincich, Del Fabbro, Lo Schiavo); recuperi: San Giovanni D-Sant'Andrea San Vito D 11-3 (2 Grippa, 6 Poropat, Cera, 2 Palermo; 3 Mari), San Luigi F-San Luigi G 10-10 (2 Tommasin, Rossi, 2 Gherdina, 2 Russo, 2 Goruppi, Murano; 2 Gorla, Murenu, 5 De Panfilis, Morgante, Zoch).

Esordienti: Studenti scatenati per quindici volte a segno

TRIESTE Quarta tornata di partite per la fase autunnale triestina del campionato a undici e di quello a sette degli esordienti. Girone A - esordienti a 11: Polisportiva Opicina A-Ponziana A 1-0 (Markovic), S.Andrea S. Vito A-Muggia A 1-0 (Gazzillo), Pomla A-Cgs A 9-0 (3 Kosuta, 3 Kocman, 2 Skivjani, Bicocchi), S.Luigi A-S.Giovanni A 6-2 (Cosini, Galgaro, Gridel, Cafasso, 2 Zelesnicar; Adamovic, Petronio), Trieste Calcio A-Triestina 1-3 (Ferrante; Veneziano, 2 Sgorbissa). Girone B - esordienti a 11: Club Altura A-Muggia B 3-1 (Betteto, Macuzzi, Tinta; Cimador), Roianese-Pol. Opicina B 0-5 (De Caneva, 2 Urso, Geroni, Puric), S.Luigi B-Montebello Don Bosco 7-2 (Gazzin, 3 Sciarrone, Milosevic, Consolazione, Dosmo; 2 Nicolella), S.Andrea S.Vito B-Trieste Calcio B 0-6 (2 Lombardi, 2 Labinaz, Vouk, Carelli). Esordienti a 7: Muggia C-Trieste Calcio C 3-4 (Procacci, 2 Varagnolo; 4 Ravalico), Club Altura B-S.Giovanni B 8-2 (3 Montesano, 2 Hoxhaj, 2 Cecchini, Susan; Vasik, Ruberto), Cgs B-Domio B 15-3 (2 Brandmayr, 2 Cattaruzza, 3 Farosich, Scheriani, 7 Famulari; 3 Mancini), Montuzza-Polmlad B rinviata.

Basket: nell'under 21 Servolana raggiunta in vetta dai friulani

TRIESTE La Virtus Friuli batte a domicilio il Bor e, approfittando del turno di riposo della Servolana, la raggiunge al comando del campionato under 21. Sale a quota 4 il Santos che trascinato dai 26 punti di Ungano passa a Casarsa. Risultati: Virtus Friuli- Bor 87-54, Libertas Barcolana- Sistema Pn 48-98, Pol. Casarsa- Santos 60-86. Classifica: Servolana e Virtus Friuli 6, Sistema Pn e Santos 4, Bor e Casarsa 2, Libertas Barcolana 0.

Nell'under 19 continua la marcia di Venezia Giulia e Pallacanestro Trieste. La formazione di Gerjevic si mantiene capolista dopo l'86-53 allo Jadran, la Pall. Trieste di Comuzzo risponde superando 87-52 il Bor grazie a Bonetta (17), Teghini (13), Crevatin (12) e Catenacci (11). Classifica: Venezia Giulia 10, Pall. Trieste 8, Jadran 4, Bor 2, S.Vito 0. Testa a testa tra Venezia Giulia e PallacanestroTrieste anche nell'under 17 d'Eccellenza con la formazione di Comuzzo che batte Fogliano (Casagrande 23, Favretto 17, Sauro 12) e raggiunge a quota 6 la rivale. Sconfitta di misura per la Servolana (Barnobi 16, Cerniz 15), Jadran batte Azzurra trascinato da Dellisanti (24). Risultati: Pall. Trieste-Aibi Fogliano 84-56, Cbu-Servolana 63-59, Jadran-Azzurra 83-60. Classifica: Pall. Trieste e Venezia Giulia 6, Cbu 4, Aibi, Servolana, Jadran e Azzurra 2. *(l.g.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: giornata soleggiata con cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; in serata aumento della nuvolosità sulle zone alpine. **CENTRO E SARDEGNA:** residua nuvolosità sul settore adriatico con piovaschi e tendenza a miglioramento; rasserenamenti sul versante tirrenico e Sardegna. **SUD E SICILIA:** piogge e temporali sparsi, ma con tendenza a schiarite a iniziare dalla Campania e Molise.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare, con rovesci sull'arco alpino e sul nord-est. Sporadiche precipitazioni sul nord-ovest, in rapido miglioramento. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulle regioni tirreniche e sull'Umbria con rovesci sparsi. Variabile altrove con rovesci isolati dal pomeriggio. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso ma peggiora in serata: rovesci su Campania, Molise, Calabria e Puglia garganica.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	7,5	12,3
Umidità		68%
Vento		12 km/h da SE
Pressione	in diminuzione	1008,2

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	2,4	10,3
Umidità		99%
Vento		9 km/h da N

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	3,4	6,6
Umidità		99%
Vento		10 km/h da E-NE

GRADO	min.	max.
Temperatura	6,8	12,1
Umidità		90%
Vento		7 km/h da N

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	1,8	4,4
Umidità		99%
Vento		6 km/h da E-NE

UDINE	min.	max.
Temperatura	2,1	8,1
Umidità		99%
Vento		7 km/h da E-NE

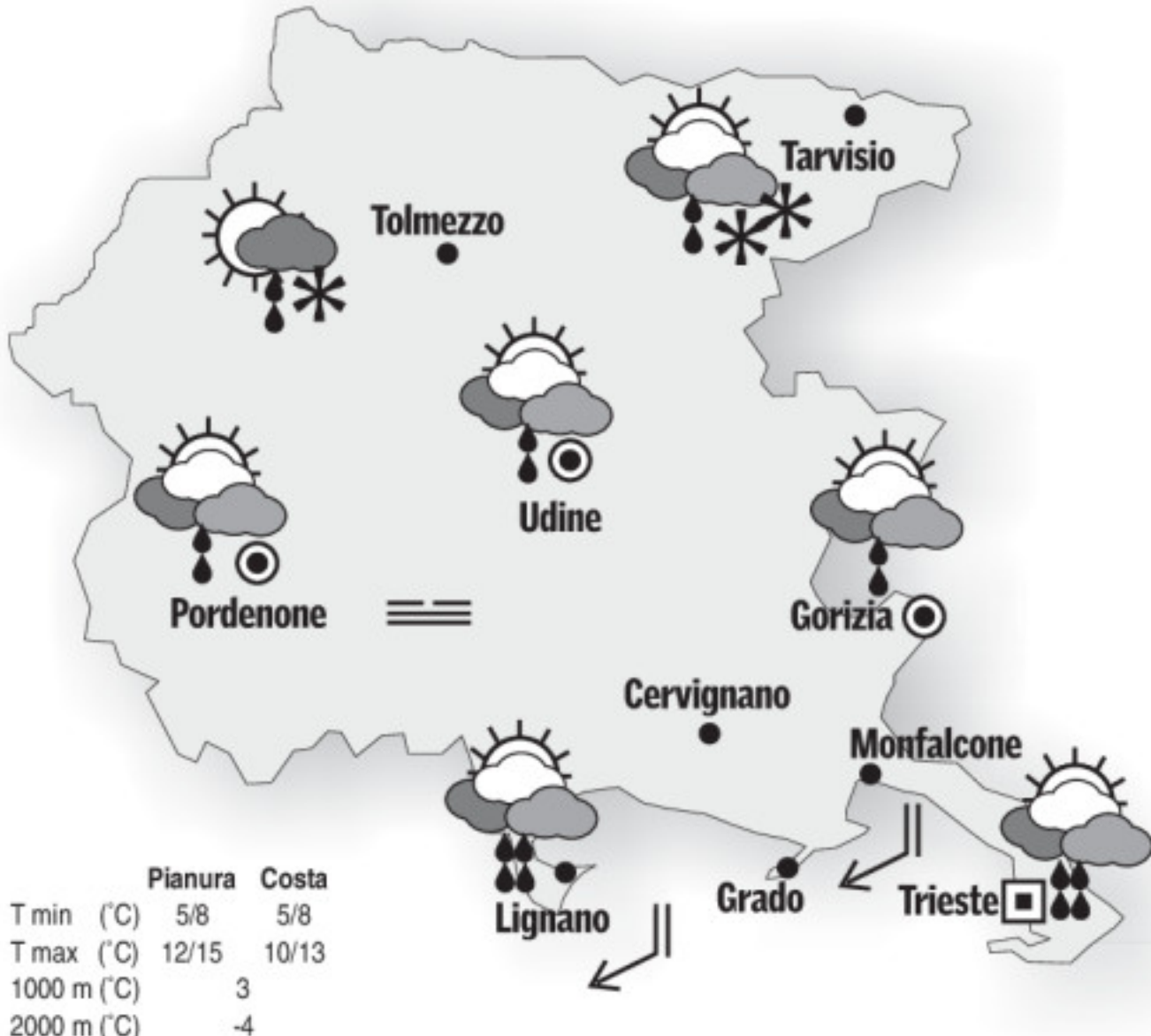
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	2,7	8,4
Umidità		91%
Vento		7 km/h da E-NE

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	8	19
ANCONA	2	14
AOSTA	5	7
BARI	4	18
BOLOGNA	6	9
BOLZANO	1	7
BRESCIA	5	10
CAGLIARI	11	20
CAMPOBASSO	5	11
CATANIA	7	19
FIRENZE	3	10
GENOVA	13	14
IMPERIA	15	18
L'AQUILA	-2	11
MESSINA	12	19
MILANO	9	9
NAPOLI	5	16
PALERMO	10	19
PERUGIA	1	10
PESCARA	1	14
PISA	6	11
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	11	19
ROMA	6	15
TORINO	9	9
TREVISO	4	8
VENEZIA	4	8
VERONA	5	9
VICENZA	np	np

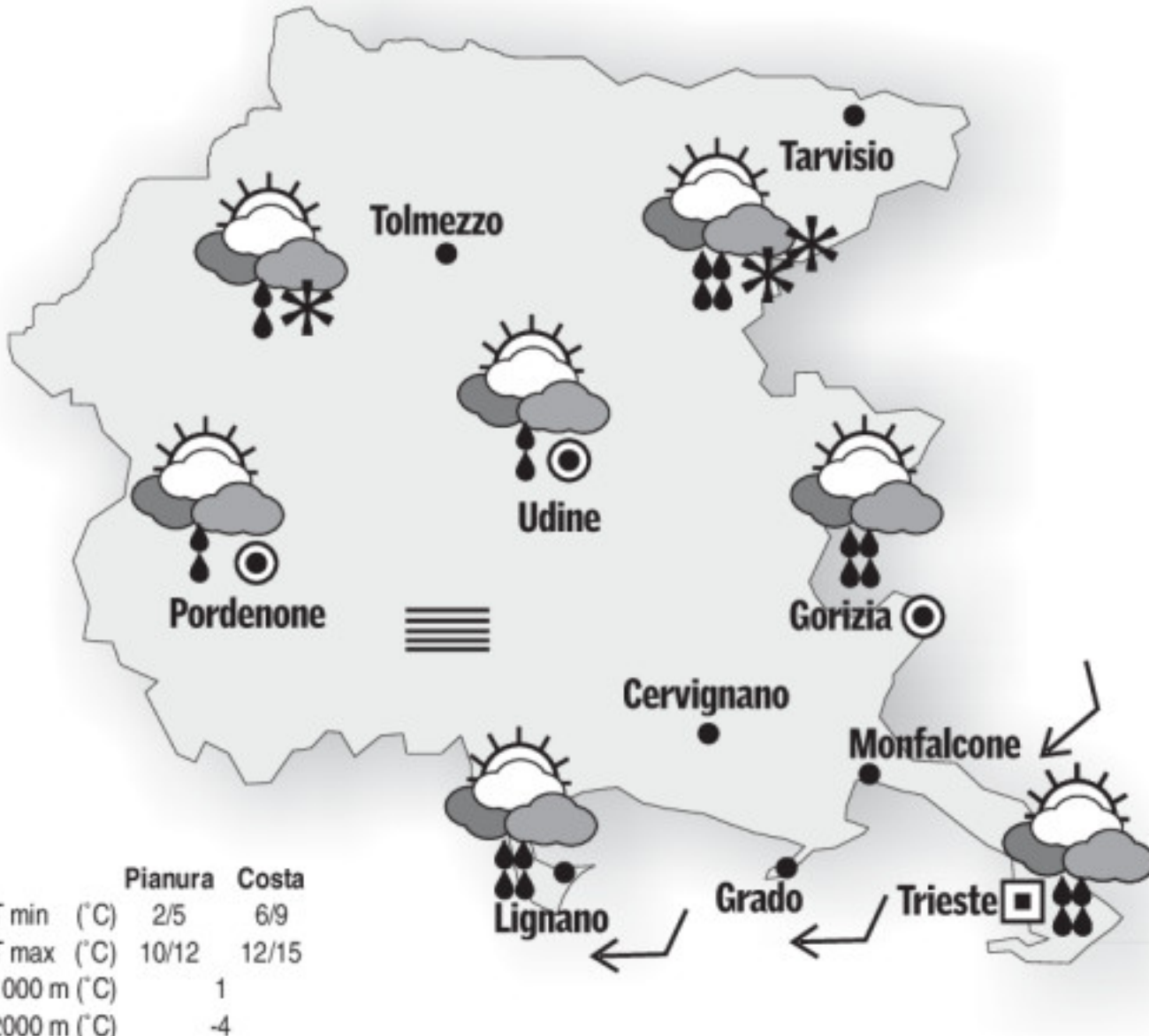
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	5/8	5/8
T max (°C)	12/15	10/13
1000 m (°C)	3	
2000 m (°C)	-4	

OGGI. Di notte e al primo mattino piogge intense, localmente molto intense in pianura e abbondanti nevicate oltre i 1200 m circa, forse fino a fondovalle nel Tarvisiano. Bora forte sulla costa. Nella mattinata migliora a partire dalla Carnia. In serata cielo poco nuvoloso con possibili nebbie in pianura. Bora in calo sulla costa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	2/5	6/9
T max (°C)	10/12	12/15
1000 m (°C)	1	
2000 m (°C)	-4	

DOMANI. Di primo mattino nuvolosità variabile con qualche possibile banco di nebbia in pianura; in mattinata il cielo si coprirà su tutta la regione e poi incomincerà a piovere. Nel pomeriggio avremo piogge in genere moderate a Ovest, abbondanti a est. Nevicate oltre i 1000 m circa. Sulla costa Scirocco moderato al mattino, Bora dal pomeriggio.

OGGI IN EUROPA

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

Sul centro Europa transita un'estesa perturbazione atlantica che attraversa con la sua parte più meridionale anche l'Italia determinando una intensificazione dei venti e portando piogge intense e temporali sul settore tirrenico. Sull'Europa nord-occidentale cielo irregolarmente nuvoloso e piogge intermittenti. Alta pressione sull'Europa orientale, da dove fluisce aria molto fredda con temperature intorno allo zero.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	16,3	25 nodi E-NE	8.52 +57	15.43 -63
MONFALCONE	mosso	15,9	20 nodi E-NE	8.57 +57	15.48 -63
GRADO	molto mosso	16,0	15 nodi E-NE	9.17 +51	16.08 -57
PIRANO	molto mosso	16,5	30 nodi E-NE	8.47 +57	15.38 -63

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	12	24
AMSTERDAM	9	15
ATENE	8	14
BARCELLONA	19	21
BELGRADO	2	10
BERLINO	2	6
BONN	11	14
BRUXELLES	10	16
BUCAREST	0	4
COPENHAGEN	6	7
FRANCOFORTE	8	10
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-3	3
IL CAIRO	17	26
ISTANBUL	7	14
KLAGENFURT	2	7
LISBONA	15	25
LONDRA	6	20
LUBIANA	3	10
MADRID	2	12
MALTA	11	14
MONACO	3	4
MOSCA	-5	2
NEW YORK	6	12
NIZZA	14	18
OSLO	0	1
PARIGI	5	8
PRAGA	0	1
SALISBURGO	3	7
SOFIA	-3	18
STOCCOLMA	5	22
TUNISI	2	12
VARSAVIA	-3	10
VIENNA	1	11
ZAGABRIA	2	11
ZURIGO	7	np

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

È la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi: avrete la parola facile e troverete gli argomenti giusti.

TORO 21/4 - 20/5

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persona amata. Riposate di più.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Tensioni e discussioni nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Il consiglio è di parlare poco e di riflettere prima di farlo. Poche le novità in amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Il lavoro andrà a gonfie vele grazie anche alla vostra mobilità mentale e ad una notevole capacità di concentrazione. Nelle scelte affettive ascoltate soltanto il vostro cuore.

LEONE 23/7 - 22/8

Avete diversi progetti in mente e da domani riceverete la spinta positiva dagli astri. Cercate di riordinare le vostre idee portando avanti quelle più interessanti, magari facendovi aiutare.

VERGINE 23/8 - 22/9

Per una volta nel pattume del vostro lavoro lanciatevi in un'avventura ricca di aspettative. State per vivere un amore travolgente, non sprecatene neppure un attimo. Gioia.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Controllate l'impulsività e resterete sorpresi della validità dei risultati nel lavoro di oggi. Non siate precipitosi e riflettete prima di parlare. Tutto bene accanto alla persona amata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Abbiate maggiore fiducia nell'appoggio degli astri, che specialmente nel corso della mattinata non vi verrà a mancare. Per la sera scegliete un programma diverso dal solito.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Farete grandi progetti per il futuro e vi sentirete pieni di allegria e di entusiasmo. Concedete il vostro aiuto ad un amico in difficoltà. Non occupatevi di troppe cose insieme.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Sapete di avere l'idea giusta per ottenere ottimi riconoscimenti sul lavoro. Avete una notevole carica di sicurezza, che rischia però di assumere toni troppo battaglieri, persino violenti.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Dovete essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convince del tutto. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione professionale. Tanto amore.

PESCI 19/2 - 20/3

Qualche piccolo ostacolo sul vostro cammino non deve scoraggiarvi, ma piuttosto darvi la grinta necessaria per fare tutto secondo le regole. Un po' di svago e molto relax in serata.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Musicò *I pescatori di perle* - **11** La uccise Ercole - **12** Pende a Pisa - **13** Piccolo difetto - **14** Desiderio... poetico - **15** Pari in stile - **16** Nel regno dopo il re - **17** Scrisse *La cosa buffa* - **18** Strade cittadine - **19** Si monta frullando - **20** Dà lavoro alla polizia - **21** È difficile da reperire - **23** Li pigia la dattilografa - **24** Li punisce la legge - **25** Si consuma in caserma - **26** Falange di ribelli - **27** Lo spettacolo coi clown - **28** Terra nei prefissi - **29** Più che illustri - **30** Ai lati di Keaton - **31** Pari in tema - **32** Un «paziente» biblico - **33** Scrisse *La maremmana* - **34** Alain, ammirato attore - **35** Una ragazza del balletto - **36** Il giudice di *Forum*.

VERTICALI: 1 Danzò splendidamente in tanti film - **2** Il giardino delle delizie - **3** Vale più dell'argento - **4** Il centro di Teramo - **5** Immortale - **6** Fermata ristoratrice - **7** Anima l'animatrice - **8** Destò l'ira di Ulisse - **9** Metà di... zero - **10** Notiziari tv - **14** Li mostra chi ride - **15** Pitturati, colorati - **17** rifugio tra i monti - **18** Il cantautore Rossi - **19** Famoso museo di Madrid - **20** Uncini che afferrano - **22** Aggettivo della posta più veloce - **23** Si nutre di lana - **25** Una spiaggia adriatica - **27** Un linguaggio per calcolatori - **29** Privi di compagnia - **30** Deborah attrice - **32** Bagna Perpignano - **33** Devote - **34** Le hanno daini e donnole - **35** Seguono la F.

INDOVINELLO
Amministratori d'oggi

Mangiava: gli fu fatta un'ispezione,
gli trovarono un «buco»» e fu cacciato.
Ora c'è un sostituto, ma è assodato:
se non è fesso, anch'egli mangerà.

Beniamino

SCIARADA (2/6=8)
Un geniale capobanda

Da molti «incoronato» come un capo
sapeva interpretare la sua parte,
anche se la sua forza straordinaria
applicava soltanto... all'incontrario.

Boy

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *il goal.*

Zeppa: *fattura, frattura.*